

RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXVI - N. 8

22 - 28 FEBBRAIO 1959 - L. 50



PAUL ANKA
Mattatore della Canzone

Nell'interno

servizio a colori sul MATTATORE

RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXVI - N. 8

22 - 28 FEBBRAIO 1959 - L. 50



PAUL ANKA
Mattatore della Canzone

Nell'interno

servizio a colori sul MATTATORE

RADIO

REGIONE	MODULAZIONE DI FREQUENZA			ONDE MEDIE				
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s
ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1578	1484	
	Fucino	88,5	90,5	92,5	Campobasso		1448	
	Isernia	88,5	90,5	97,9	Pescara	1331	1034	
	M. Patalecchia	92,7	95,9	99,9	Teramo		1448	
	Pescara	94,3	96,3	98,3				
SULMONA	Sulmona	89,1	91,1	93,1				
	Teramo	87,9	89,9	91,9				
CAMPANIA	Benevento	95,3	97,3	99,3	Avellino		1484	
	Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1	Benevento		1448	
	Monte Faio	94,1	96,1	98,1	Napoli	656	1034	1367
	Monte Vergine	87,9	90,1	92,1	Salerno		1448	
NAPOLI	Napoli	89,3	91,3	93,3				
PUGLIA	Bari	92,5	95,9	97,9	Bari	1331	1115	1367
	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Brindisi	1578		
	M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Foggia	1578	1448	
	M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Lecce	1578	1448	
M. S. ANGELO	M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Taranto	1578	1448	
	Salerno	95,5	97,5	99,5				
BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1578	1448	
	Pomarico	88,7	90,7	92,7				
	Potenza	90,1	92,1	94,1				
CALABRIA	C. Spartivento	95,6	97,6	99,6	Catanzaro	1578	1448	
	Catanzaro	94,3	96,3	98,3	Cosenza	1578	1484	
	Crocone	95,9	97,9	99,9	Reggio C.	1331		
	Gambarie	95,3	97,3					
	Monte Scuro	88,5	90,5	92,5				
	Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5				
VALLE CRATI	Valle Crati	93,5	95,5	97,5				
SICILIA	Alcamo	90,1	92,1	94,3	Agrigento		1448	
	Modica	90,1	92,1	94,3	Catania	1331	1448	1367
	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Caltanissetta	566	1448	
	M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Messina		1115	1367
	M. Soro	89,9	91,9	93,9	Palermo	1331	1448	1367
	Noto	88,5	90,5	92,5				
PALERMO	Palermo	94,9	96,9	98,9				
	Pantelleria	88,9	90,9	92,9				
TRAPANI	Trapani	88,5	90,5	92,5				
SARDEGNA	Alghero	89,7	96,3	98,7	Cagliari	1061	1448	
	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Nuoro	1578	1484	
	M. Orobene	88,1	90,3	96,5	Sassari	1578	1448	
	M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3				
	Ogliastra	89,3	94,3	98,3				
	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
	S. Antioch	95,5	97,7	99,5				
	Sassari	90,3	92,3	94,5				
Teulada	89,7	92,1	94,1					

ONDE CORTE

Programma	Nazionale	
	kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50
Caltanissetta	9515	31,53
Secondo Programma		
	kc/s	metri
Caltanissetta	7175	41,81
Terzo Programma		
	kc/s	metri
Roma	3995	75,09

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m
566	530	1061	282,8
656	457,3	1115	269,1
818	366,7	1331	225,4
845	355	1367	219,5
899	333,7	1448	207,2
980	306,1	1484	202,2
1034	290,1	1578	190,1
		1594	188,2

CANALI TV

A (0) - Mc/s 52,5-59,5
B (1) - Mc/s 61-68
C (2) - Mc/s 81-88
D (3) - Mc/s 174-181
E (3a) - Mc/s 182,5-189,5
F (3b) Mc/s 191-198
G (4) - Mc/s 200-207
H (5) - Mc/s 209-216

A fianco di ogni stazione, è riportato con lettera maiuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.

I CONCERTI

Cronaca dell'inaugurazione della Stagione Sinfonica Pubblica di Milano, di Piero Santi pag. 5
Tre concerti diretti da Lorin Maazel » 6

LA LIRICA

Lucio Silla, di Mozart » 7
Madame Bovary, di Guido Pannain » 7

LA PROSA

Un ballo in maschera, di Michele Lermontov » 9
Addio bianche cascate, di Frank Harrey » 9
Tre atti unici di Eduardo De Filippo » 10
Due occhi, di Enzo Maurri » 11

LE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E I DOCUMENTARI

Conversazioni per la Quaresima » 11
Due trasmissioni di varietà: Pippo lo sa e La Scacchiera (servizio a colori), di Filippo Raffaelli » 12-13
Neorealismo letterario in Italia, di Guido Piovene » 14
Coppa Europa, concorso a premi » 15
Guida per ascoltare la musica, di Liliana Scalerò » 16
Il mago di Menlo Park, di Gilberto Severi » 20-21

TELEVISIONE

LA LIRICA

Lucia di Lammermoor, di Gaetano Donizetti » 8

LA PROSA

Due Mondì, di Rose Franken » 37
Dieci minuti di alibi, di Anthony Armstrong » 43

VARIETÀ, FILM

E TRASMISSIONI DIVERSE

Festival del jazz, di S. G. Biamonte » 17
Il Musicchiere » 18
Lascia o Raddoppia » 19-40
Il Mattatore (servizio a colori) di Giorgio Calcegno 23-24-25
Storia di Shirley Yorke, di caran » 31
Il circolo dei castori » 34
Azzurri e « furie rosse » all'Olimpico, di Carlo Bacarelli » 46

LE RUBRICHE

Postaradio risponde » 4
Radar, di Franco Antonicelli » 6
Dimmi come scrivi, rubrica grafologica di Lina Pangella » 18-19
Istantanee: Arnoldo Foà, di Luigi Greci » 20
Casa d'oggi, di Achille Molteni » 22
Oroscopo settimanale, di Tommaso Palamidessi » 22
Il medico vi dice, del dottor Benassis » 26
L'avvocato di tutti » 26
Allo sportello, rubrica di consulenza per i teleabbonati » 26
La domenica sportiva » 28
Il discobolo » 47
In poltrona » 48

ELEVISIVE

Rufina (F-o)
San Carbone (G-o)
S. Giuliano Terme (G-o)
S. Marcello Pist. (H-v)
Scarlino (F-o)
Servaveza (G-o)
Valiano (F-o)
Val Taverone (A-o)
Vernio (B-o)
Zeri (B-o)

UMBRIA

Cascia (E-v)
M. Peglia (H-o)
Norcia (G-o)
Spoleto (F-o)
Terni (F-v)

MARCHE

Acquasanta Terme (F-o)
Ancona (G-v)
Antico di Natolo (H-v)
Arquata del Tronto (B-v)
Ascoli Piceno (G-o)
Fabriano (G-o)
Macerata (G-o)
M. Conero (E-o)
M. Nerone (A-o)
Punta Bora Tesino (D-o)
Santa Lucia
In Consilvano (H-v)
S. Severino Marche (H-o)
Tolentino (B-v)

LAZIO

Altipiani Arcinazzo (H-v)
Amaseno (A-o)

Antrodico (E-v)
Campo Catino (F-o)
Cassino (E-o)
Filettino (E-o)
Fiuggi (D-o)
Fondi (H-v)
Formia (G-v)
M. Favone (H-o)
Roma (G-o)
Sezze (F-o)
Subiaco (D-o)
Terminillo (B-v)
Vallecorsa (F-v)
Velletri (E-v)

ABRUZZI E MOLISE

Barrea (E-v)
Campo Imperatore (D-o)
Casoli (D-o)
Castel di Sangro (G-o)
Cercemaggiore (F-v)
Fucino (D-v)
Isernia (G-v)
Lucoli (F-o)
Monteferrante (A-o)
M. Cimarni (F-o)
M. Patalecchia (E-o)
Montorio al Vomano (G-v)
Oricola (E-o)
Pescara (F-o)
Pietra Corniale (D-v)
Roccaraso (F-v)
Scanno (H-v)
Sulmona (E-v)

Teramo (D-v)
Torricella Peligna (G-o)

CAMPANIA

Agnone (G-o)
Benevento (G-o)
Campagna (G-o)
Capri (F-v)
Golfo di Salerno (E-v)
M. Faio (B-o)
M. Vergine (D-o)
Padula (D-v)
Presentano (F-v)
S. Agata dei Goti (H-o)
Sorrento (F-o)

PUGLIA

Martina Franca (D-o)
Monopoli (G-v)
M. Caccia (A-o)
M. Sambuco (H-o)
S. Marco in Lamis (F-v)
Sannicandro Garg. (E-v)

BASILICATA

Baragiano (G-v)
Lagonegro (H-o)
Potenza (H-o)

CALABRIA

Capo Spartivento (H-o)
Catanzaro (F-v)
Crotona (B-v)
Gambarie (D-o)

Longobucco (F-v)
M. Scuro (G-o)
Morano calabro (D-v)
S. Giovanni in Fiore (E-v)
Serra S. Bruno (H-v)
Valle Crati (E-v)

SICILIA

Alcamo (E-v)
Carini (F-v)
Castelbuono (F-o)
Cinisi (G-v)
Modica (H-o)
M. Cammarata (A-o)
M. Lauro (F-o)
M. Pellegrino (H-o)
M. Soro (E-o)
Nicosia (H-v)
Noto (B-o)
Pantelleria (G-v)
Porto Empedocle (E-o)
Termini Imerese (E-v)
Trapani (H-v)

SARDEGNA

Alghero (H-v)
Arbus (H-o)
Cagliari (H-v)
M. Limbara (H-o)
M. Orobene (A-o)
M. Serpeddi (G-o)
Ogliastra (E-o)
P. Badde Urbara (D-o)
S. Antioch (B-v)
Sarrabus (D-v)
Sassari (F-o)
Teulada (H-o)

TECNOLOGIA

PER IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO PRIVATO ALLA TV PER IL 1959

TIPO DI PAGAMENTO	entro il	Per l'anno solare di iscrizione e per quello immediatamente successivo	A partire dal 3° anno solare di iscrizione
Annuale	31 gennaio *	14.000	14.000
1° semestre	31 gennaio *	7.145	8.125
2° semestre	31 luglio	7.145	6.125
1° trimestre	31 gennaio *	3.720	5.190
2° trimestre	30 aprile	3.720	3.190
3° trimestre	31 luglio	3.720	3.190
4° trimestre	31 ottobre	3.720	3.190

USARE ESCLUSIVAMENTE i moduli perforati di versamento in c/c postale 2/4800 contenuti nel libretto personale di iscrizione.

* La tardiva corrispondenza del canone comporta l'obbligo del pagamento delle soprattasse stabilite dalla legge. Tali soprattasse dovranno essere corrisposte a mezzo degli appositi moduli che verranno recapitati dall'IRAR direttamente a ciascun utente che abbia versato il canone oltre i termini stabiliti.

Dizionari americani

« Nella Rassegna di cultura nord-americana trasmessa tre settimane fa dal Terzo Programma è stato letto un elenco di nuovi dizionari americani. La impetuosa ricezione mi ha impedito di afferare bene i titoli e i nomi degli autori. Potrebbe Postaradio pubblicare l'elenco che, senz'altro, interesserebbe anche altre persone? » (Ada Votolina - Venezia).

I più recenti studi su certi aspetti particolari dell'inglese d'America sono dovuti a Thomas Pyles (« Words and Ways of American English ») e ad Albert Markward (« American English »). Fra i nuovi dizionari, A Dictionary of American-English Usage di Margaret Nicholson è una replica americana, aggiornata e attentissima, del famoso Modern English Usage del Fowler. Questo dizio-

nario è assai conciso e tendenzialmente conservatore nel senso che l'uso dell'americano è accolto con cautela. Più vivo è un altro dizionario del genere, A Dictionary of Contemporary American Usage, di Bergen e Cornelia Evans.

La Lucia in TV

« Fra i vari autori di musica operistica prefresco Gaetano Donizetti e sono molto deluso che la TV non abbia ancora pensato a trasmettere la Lucia di Lammermoor. A mio modesto parere la Lucia è l'opera migliore di questo musicista » (Agostino Listri - Formia).

Siamo lieti di annunciarle che l'opera da lei preferita sarà trasmessa il 24 prossimo dalla TV. Protagonista sarà il soprano Anna Moffo Lanfranchi. Gli altri in-

terpreti: Nicola Filacuridi, Dino Dondi, Amilcare Blaffard, Ferruccio Mazzoli e Franca Marghinotti. Dirigerà l'Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione il maestro Fernando Previtali. Maestro del coro sarà Giulio Bertola.

Praticità

« Finché non avrete risposto alla mia del 2 settembre seguirò a scrivervi tutte le settimane » (Abbonata n. 634687 - Livorno).

Invece che sollecitare tutte le settimane la risposta allo sua lettera del 2 settembre, che noi non abbiamo mai ricevuto, sarebbe forse più pratico ripeterci la domanda contenuta in quella lettera. Risparmierebbe ogni settimana le 20 lire della cartolina postale. Non le pare?

Risarcimento e svalutazione

« Avrei piacere di rileggere la sentenza della Cassazione trasmessa per radio il 15 novembre sull'adeguamento della moneta, adeguamento che, se non erro, può essere richiesto dall'interessato o calcolato dal Giudice di propria iniziativa, anche durante il corso di una causa ed in appello. Gradirei anche conoscere gli estremi di questa sentenza e, possibilmente, il dispositivo » (Pietro Manuguerra - Ravenna).

Ecco il testo della notizia: « Può capitare a tutti di dover risarcire un danno causato ad altri. La somma dovuta a titolo di risarcimento va calcolata tenendo conto dell'eventuale svalutazione monetaria verificatasi fino al momento della liquidazione. Una recentissima sentenza della Corte di Cassazione precisa che l'adeguamento della omnia dovuta, in modo da tener conto della svalutazione, può essere richiesto nel corso di un giudizio, anche in sede di appello o di rinvio. Esso può anche essere disposto d'ufficio dal Giudice, senza una domanda della parte interessata ».

Il pannello fluorescente

« Verso la fine di dicembre stavo ascoltando la radio in attesa degli amici per la solita partita a carte. Ero alquanto inquieto perché ritardavo in seguito distrattamente l'annuncio che, dopo aver letto qualcosa sugli atomi artificiali, si accingeva a leggere una anticipazione su quel sistema di illuminazione che rappresenta una delle più singolari innovazioni in questo campo: il pannello fluorescente. Ma, proprio in quel momento, purtroppo, sono arrivati i miei amici e ho dovuto spegnere l'apparecchio. Forteste desidero il Pannello fluorescente che cosa contiene questa innovazione? » (Epicarmo G. - Catania).

A differenza dei precedenti metodi, la luce, con il pannello fluorescente, emanerebbe da una superficie estesa, da un pannello, che potrebbe tappezzare pareti e soffitti. Il pannello luminoso si presenta come una lastra di vetro o di altro sostanza trasparente che contiene, dispersa nel corpo, una sostanza fluorescente. Questa lastra è coperta su ciascuna delle sue facce da un sottile strato conduttore di elettricità. A queste due facce si applicano i due capi di una sorgente di corrente alternata che, eccitando gli atomi della sostanza fluorescente, provocano l'emissione della luce. Questa maniera di generare luce fu scoperta circa vent'anni fa dal francesista George Desbriau, ma non ebbe seguito perché si otteneva app-

na un tenuissimo chiarore. Anche oggi il sistema non è di uso pratico. Infatti, per ottenere una luce sufficiente bisogna adoperare voltaggi o frequenze della corrente alternata più elevati dei valori comunemente usati negli impianti domestici. Tuttavia l'idea di un pannello luminoso è troppo allettante perché venga abbandonata. Tanto più che ci sono altre interessanti possibilità: si possono ottenere luci di colorazioni diverse, a seconda delle sostanze fosforescenti introdotte nei pannelli (il rame dà dei bleu e dei verdi, il manganese tende al rosso); si possono introdurre nello stesso pannello sostanze fosforescenti diverse, ciascuna delle quali si accende a una data frequenza della corrente eccitatrice, di modo che, girando una manovella si ottiene da uno stesso pannello questo o quel colore di illuminazione.

La canzone europea

« Vorrei sapere se anche quest'anno si svolgerà il Festival della canzone europea e se l'Italia vi parteciperà presentando "Piove", la canzone vincitrice

a San Remo. In caso di risposta affermativa, gradirei conoscere il regolamento del premio » (Cesare L. - Aosta).

Il Gran Premio Eurovisione della canzone europea avrà luogo anche quest'anno. Essa si svolgerà a Cannes l'11 marzo con la partecipazione di canzoni e cantanti austriaci, belgi, danesi, francesi, tedeschi, inglesi, olandesi, svizzeri e del Principato di Monaco. L'Italia, naturalmente, sarà presente con la canzone "Piove". L'orchestra della Radiotelevisione francese, composta di 40 elementi, sarà diretta da Franck Pourcel, ma verrà messa a disposizione di un maestro direttore d'orchestra delle varie nazioni partecipanti. Il maestro italiano sarà William Galassini. Il regolamento prevede che in ognuno dei Paesi interessati funzionerà una giuria composta di dieci persone. Di essa non potranno far parte editori o compositori. Ogni giurante avrà un solo voto a disposizione. Potrà quindi esprimere la propria preferenza per una sola canzone. Le giurie non potranno votare per le canzoni del proprio Paese.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Riprese... domestiche

« Gradirei una risposta alle seguenti domande: è possibile filmare dal video con una cinepresa a passo ridotto? Quali sono gli eventuali consigli per un buon risultato? » (Luigi Rastelletti - Roma).

La ripresa delle immagini che compaiono sullo schermo televisivo a mezzo di una comune cinepresa è alquanto difficile, per non dire impossibile per il dilettante. Per meglio chiarire quanto diremo in seguito ricordiamo che il processo di formazione delle immagini sullo schermo avviene per « righe interlacciate ». In esse può essere immaginata la formazione di ciascuna immagine, il pannello luminoso percorre (procedendo dall'alto al basso) prima tutte le righe dispari e poi (ritornando al bordo superiore dell'immagine) tutte le righe pari. La formazione dell'immagine avviene quindi in due « trame » successive che si formano ciascuna in 1/50 di secondo: ciascuna delle due trame rappresenta l'immagine considerata, ma con minore dettaglio perché formata da metà delle righe previste dallo standard.

I più semplici registratori delle immagini televisive su pellicola (vidigrifo) sfruttano questa caratteristica delle trame interlacciate in modo da attuare per un cinquantesimo di secondo l'avanzamento della pellicola e per il successivo cinquantesimo l'impressione della stessa. Con questo sistema si perde un po' di dettaglio delle immagini, ma si ottiene il vantaggio di una maggiore semplicità in confronto a quelli con cui si possono riprodurre entrambe le trame, riservando all'avanzamento della pellicola un tempo brevissimo (fast pull down). Da quanto si è detto appare evidente che tra i requisiti fondamentali vi è quello che il moto della pellicola nella macchina da ripresa sia sincrono con le immagini televisive. Ciò nei vidigrifi è ottenuto elettricamente sfruttando gli impulsi di sincronismo del segnale video. Il dilettante si trova quindi di fronte a problemi pressoché insormontabili. Occorre che la sua macchina da presa possa avere un tempo di avanzamento e di esposizione perfettamente uguali fra loro e che riesca a passare in un secondo tanti fotogrammi quante sono le immagini televisive (25) e che infine il movimento della pellicola sia sincrono con l'esplorazione dello schermo da parte del sistema elettronico affinché ciascuna fotografia sia impressionata esattamente dalla trama del video.

È chiaro che ciò può essere ottenuto o automaticamente, con l'avanzamento elettrico sincronizzato con gli impulsi di sincronismo del televisore, o manualmente (però con molta fatica) se la cinepresa ha un mirino reflex legato al movimento dell'otturatore attraverso il quale si possono osservare immagini equivalenti a quelle che vanno ad impressionare la pellicola ed un motore con regolazione fine alla velocità.

Con una comune cinepresa pensiamo vi sia ben poco da fare: l'unico consiglio è di girare a 25 immagini al secondo e sperare che qualche tratto di pellicola sia stata impressionata in sincronismo con il video. Se ciò non è avvenuto l'immagine ottenuta dalla proiezione della pellicola apparirà inquadrata da striscie orizzontali nere in movimento.

Ricezione difficile

« Posseggo un apparecchio radio a modulazione di frequenza, ma la ricezione è continuamente disturbata dal traffico stradale, specialmente se in strada si ferma un automezzo con il motore acceso. Come potrei eliminare questo inconveniente? » (Loretta Squilla - Perugia).

« Posseggo un apparecchio MF serie Anie ed ho notato purtroppo che quando nella strada passano automobili e motocicli esso viene disturbato. Sapreste dirmi da che cosa può dipendere l'inconveniente? » (Antonio Carole - Gallarate).

Se nella zona in cui loro si trovano i disturbi sono così intensi da superare il segnale utile, non è più sufficiente, per ricevere la MF, l'antenna incorporata nel ricevitore: occorre installare una antenna esterna e sufficientemente alta dal suolo affinché si possa con essa captare un segnale utile più forte e i disturbi siano più attenuati.

L'angolo del numismatico

Purtroppo, carta da macero

« È vero che le banconote tedesche del 1923 valgono oggi molte migliaia di lire? » (Corinna Mussi - Ronchi di Massa Carrara; Arnaldo Mazza - Genova; Abbonato n. 141153 - Vicenza; P. Rossy, Firenze).

Anche da altri lettori del Radiocorriere giungono numerose lettere sull'argomento del presunto valore della carta moneta tedesca del periodo dell'inflazione, argomento che brevemente riassumo: da alcuni quotidiani fu pubblicata una notizia, notizia in un secondo tempo ripresa da una trasmissione radiofonica, affermando che una banconota tedesca del 1923, da 10 miliardi di marchi, era stata venduta ad un collezionista per la somma di 250 mila lire circa. Non comprendo quali fonti, quali disguidi o errate interpretazioni hanno dato credito ad una notizia del genere. Purtroppo debbo dichiarare che la notizia è priva di qualsiasi fondamento, ed eludendo migliaia di possessori di banconote tedesche fuori corso, debbo confermare che queste banconote, qualunque cifra portino scritta, di 10 miliardi o di 200 miliardi di marchi, sono prive di qualunque valore commerciale. Di marchi carta fuori corso ve ne sono in Italia e nel mondo delle vere valanghe, sembra che solo in Spagna furono intesiti 7 miliardi di moneta nazionale buona, per accumulare marchi da ricapitalizzare! Con questo immenso deposito di carta moneta tedesca si può ben comprendere quale interesse e quale fermento abbia recato la notizia che queste monete possano oggi avere un qualche valore collezionistico. Per avere una pallida idea di quali furono le emissioni fatte a suo tempo, ricordo che, nel 1923, la Capitale tedesca era arrivata ad emettere 40 tonnellate di carta moneta ogni giorno, e non bastando peraltro questi quantitativi a soddisfare le necessità del Paese, Berlino diede facoltà alle due dozzine di Stati Federali e, successivamente, a molte migliaia di Comuni di stampare carta moneta a volontà, tanto che molti giornali dovettero sospendere le pubblicazioni perché la carta veniva usata per farne carta moneta. E questa carta portava scritto « milioni », « miliardi », « centinaia di miliardi »... cifre che possono ancor oggi impressionare i possessori di queste banconote; esse, però, hanno solo il valore di carta da macero e, purtroppo, non valgono e non potranno valere un bel niente.

Remo Cappelli



L'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana e il Coro della Singakademie di Vienna durante l'esecuzione del capolavoro di Bach

INAUGURATA LA STAGIONE SINFONICA DI MILANO con la «Passione secondo S. Matteo» di Bach

Milano possiede finalmente la sua stagione sinfonica regolare. Coloro che hanno partecipato, durante la prima metà del nostro secolo, alla vita musicale milanese sanno quanto lungamente e vivamente desiderato sia stato simile evento. Tentativi non mancarono nel passato di dar vita in Milano ad una attività sinfonica parallela ed adeguata all'attività lirica, concentrata, come è noto, nel Teatro alla Scala, gloria e vanto nazionale prima che cittadino. Ed ogni tentativo, purtroppo, fu destinato a fallire, ogni iniziativa fu vista cadere dopo breve tempo.

Colpa della grande tradizione melodrammatica di Milano, che incanalava nel proprio solo tutte le energie musicali della città e richiamava su di sé tutte le attenzioni? Solo in parte. Non bisogna dimenticare che a Milano l'amore per la musica strumentale si accompagna costante e tenace al tifo per il melodramma, almeno dai tempi in cui Volfrango Amedeo Mozart, fanciullo prodigo, nel salone dorato del palazzo del conte Firmian, meravigliava per la sua bravura al clavicembalo l'aristocratico pubblico di invitati. Né bisogna dimenticare che quasi contemporanea all'inaugurazione del Teatro alla Scala è la fondazione del Conservatorio (1808) e la nascita di casa Ricordi, che costituirono, e ancor oggi costituiscono, due centri di stimolo e di alimento per la vita musicale dedicata non solo all'opera, ma al concerto. Il Conservatorio in particolare, a pochi anni dalla sua creazione, aveva raggiunto tale fama che il Carpani si sentì in dovere di dedicargli, nel 1812, le sue *Haydine*: « Valentissimi professori che coll'esempio e colla voce ispirate i principi che io sostengo, giovani studiosi che coll'ingegno vostro e colla vostra applicazione formate la speranza dell'arte per cui l'Italia nostra va sì lieta e famosa... ».

Iniziava allora la grande stagione musicale di Milano, densa di avvenimenti, di opere, di figure, legati non solo

al teatro lirico, benché in modo meno clamoroso, alla sala da concerto. Le ragioni per cui non fu finora possibile attuare in Milano una regolare attività sinfonica accanto a quella lirica non dipesero dunque da disinteresse o da cattiva volontà, ma furono eminentemente pratiche. Innanzitutto le difficili materiali di creare una grande orchestra sinfonica degna di Milano e della sua tradizione musicale, e tale da affiancarsi, con altrettanto prestigio, a quella del Teatro alla Scala. In secondo luogo, ma in stretta connessione con le ragioni precedenti, la mancanza in Milano di una apposita e modernamente attrezzata sala da concerto. Sicché bastò il verificarsi di condizioni coincidenti e favorevoli al superamento di quelle difficoltà, perché il desiderio lungamente contenuto dei milanesi potesse realizzarsi.

L'orchestra è quella di Milano della Radiotelevisione, che dopo alcuni anni

di attività dedicata all'opera lirica e svolta prevalentemente negli auditori, esce oggi ad affrontare il giudizio del pubblico non solo attraverso la trasmissione radiofonica, ma anche esibendosi fisicamente davanti ad esso. Un'orchestra affinata da anni di esperienza, migliorata e potenziata nell'organico, che si pone accanto alle altre due grandi orchestre sinfoniche della Radiotelevisione Italiana da tempo operanti, quelle di Roma e di Torino, ben note specialmente attraverso le loro stagioni pubbliche.

Né va dimenticato il magnifico coro, anch'esso artisticamente affiatato lungo un'intensa attività operistica, ma arricchito e perfezionato in vista di quella concertistica, alla quale, con l'orchestra, sarà chiamato a collaborare.

La sala è quella nuova del Conservatorio, ricostruita con criteri modernissimi sull'area di quella vecchia, distrutta dai bombardamenti durante la

guerra; opera dell'architetto Ferdinando Reggiori, dotata di un'acustica perfetta e capace di contenere oltre 2500 ascoltatori, la sala si impone come una fra le più belle ed attrezzate d'Europa.

La sera del 13 febbraio, quando alla presenza delle autorità cittadine e dei dirigenti della Radiotelevisione Italiana fu offerto lo spettacolo d'una sala esaurita in ogni ordine di posti, dell'orchestra divisa in due gruppi contrapposti per l'esecuzione della *Passione secondo S. Matteo* di Bach, e del coro della Singakademie di Vienna, una certa commozione non poté non impadronirsi di quanti per tanti anni avevano sognato anche per Milano una grande stagione sinfonica. E quando Fernando Previtali salì sul podio, molti di noi rammentarono l'entusiasmo e le speranze che ci animarono quando il maestro inaugurò — oltre dieci anni fa, immediatamente dopo la fine della guerra — l'aurea stagione dei Pomeriggi Musicali di Ferdinando Ballo. La speranza d'una grande orchestra per Milano, ravvivata da quella mirabile orchestra da camera, si è realizzata oggi grazie alla collaborazione della Radiotelevisione Italiana e della Società dei concerti sinfonici del Conservatorio appositamente fondata. Il fatto che sia stato ancora Fernando Previtali a tenere a battesimo la nuova istituzione acquista per noi quasi un valore simbolico, e suona come ottimo auspicio.

Dell'esito artistico della serata hanno avuto modo di rendersi conto i nostri ascoltatori domenica scorsa, quando la *Passione secondo S. Matteo* è stata trasmessa dal Programma Nazionale. Lo stesso può dirsi del successo tributato all'orchestra e al coro della Singakademie, questo istruito da Hans Gillesberger, ai cantanti solisti Lucilla Udovich, Marga Hoeffgen, Herbert Handt, Hans Braun, James Loomis, agli strumentisti Cesare Ferraresi, Alberto Caroli, Bruno Martinotti, Luigi Benedetti e Antonio Beltrami, e, prima di tutti, al maestro Fernando Previtali.

Piero Santi



Gli interpreti e il direttore della *Passione secondo S. Matteo* di Bach. Da sinistra: Lucilla Udovich, il maestro Previtali, James Loomis, Marta Hoeffgen, Hans Braun

RADAR

Il 12 febbraio è ricorso il 150° anniversario della nascita di Abramo Lincoln, sedicesimo presidente degli Stati Uniti e nome unico, quasi simbolico, nella storia di quel paese. Il nome di Lincoln vuol dire almeno due cose: la vita esemplare dell'americano che sale ai fastigi sperimentando tutti i mestieri, dal lavoro dei campi alla bottega, dagli impieghi pubblici alla libera professione, e dalla pratica militare a quella politica, e la storia di un uomo che a un certo punto si identifica con quella della sua patria, giacché la lotta contro la schiavitù, l'emancipazione dei negri, la vittoria contro gli Stati secessionisti portano il suggello dell'azione di Lincoln. Il presidente morì assassinato nel 1865: anche questo servì ad alzarli, come ad eccelsa vittima, una statua. Ora è naturale che a centocinquanta anni dalla nascita e a quasi cento dalla sua morte il popolo americano lo ricordi: Lincoln è la bandiera degli ideali dell'America, una bandiera che sventola sempre egualmente gloriosa anche sulle defezioni, anche sui tradimenti di quegli ideali. È il richiamo dell'integrità, della sincera democrazia predicata e praticata, dell'umanitarismo, dell'eguaglianza

etnica e sociale, è il simbolo della supremazia e dell'immanabile vittoria

Che cosa può un poeta

delle cause nobili e difficili. Noi abbiamo Cavour e Mazzini e Garibaldi messi insieme, e ce ne dimentichiamo spesso: l'America ha Lincoln e nessuno degli Stati e nessuno dei partiti dimentica di celebrarlo. Cosicché la solenne seduta del Congresso degli Stati Uniti il 12 di febbraio non ha nulla di straordinario in sé: memorando è il caso che vi abbia parlato un poeta. È vero che questo poeta è l'autore di una celebrata biografia di Lincoln in vari volumi, ma questo non vorrebbe dire niente, biografi di Lincoln non ne mancano, e si sa del resto che le commemorazioni ufficiali le tiene spesso chi ne sa meno degli altri. L'oratore fu dunque il poeta Carl Sandburg, il cui nome non ha in Italia, salvo che tra gli specialisti, alcuna rinomanza.

Oggi ha passato gli ottant'anni e, come un tipico americano, ha sperimentato a lungo il lavoro fisico. Il grande critico Matthiessen scrisse di lui: « Sandburg segue la guida di Whitman traendo nuova materia di poesia dal Middle West, dalla terra dei mondatori di granturco, dalla fiera violenza del ferro e dell'acciaio di Chicago ». Il nostro Pavese lo metteva a far da ponte tra Whitman e Dos Passos. Il verso di Sandburg è ampio, libero, quasi prosastico, il suo contenuto è in gran misura una passione sociale.

Quando il vecchio poeta dell'Illinois, con la cravatta svolazzante, la grande chioma bianca, si mise a parlare, il Congresso lo seguì visibilmente commosso, così dicono i giornali. Piacesse o no la sua eloquenza, non di questo si trattava, ma del fatto che un poeta parlasse dalla tribuna di un Parlamento. E riuscisse a turbarlo. Oh io non dirò certamente che gli artisti debbano guidare i popoli, o che essi ne sappiano di politica più dei tanti che si dicono tecnici. Dico anzi che i poeti hanno da essere poeti, solo e veramente poeti, e allora succederà che i popoli li ascoltino, che un successo alquanto blasé di parlamentari non disdegni di sentire la loro parola, la quale, se è di autentico poeta, quanto più essa è aristocraticamente elevata tanto più è democraticamente intensa e vasta e vera. Chi è un poeta se non un uomo più umanamente ricco di ogni altro, uno che più patisce, più sente, più è universale, più è responsabile?

Egli riassume in sé la tradizione di un popolo, l'ideale di comunanza con tutti gli esseri del mondo, è antischiavista, antirazzista perché egli vive di libertà e di fratellanza e senza di queste non sarebbe nulla; egli è perciò la spinta in avanti, lo spirito dell'eterna avanguardia. Il vecchio Sandburg dalla voce musicale ha commemorato il liberatore dei negri davanti a coscienze delle quali molte erano turbate da rimorsi. Almeno per un'ora fu ascoltato.

Franco Antonicelli

TRE CAPOLAVORI DIRETTI DA LORIN MAAZEL

Nel concerto di venerdì il celebre direttore presenta: lo *Stabat Mater* di Pergolesi; la *Pastorale* di Beethoven; Il sopravvissuto di Varsavia di Schoenberg



Lorin Maazel

Venerdì ore 21 - Progr. Nazionale

Richiamiamo l'attenzione degli appassionati, per l'eccellenza del direttore, sulla trasmissione di venerdì 27 del « Nazionale », affidata alla prestigiosa bacchetta di Lorin Maazel. Tra due grandi capolavori del repertorio universale — lo *Stabat Mater* di Pergolesi (solisti di canto: Aureliana Beltrami e Anna Maria Rota) e la beethoveniana *Pastorale* — figura una delle opere più impressionanti della musica moderna: *Il sopravvissuto di Varsavia* di Arnold Schoenberg. Il lavoro, trasmesso altre volte, è basato, com'è noto, sulla terrificante narrazione della bestiale strage compiuta dai tedeschi nel ghetto di Varsavia: racconto che il compositore ascoltò dalle labbra stesse di un superstite e da cui trasse il testo per questo suo capolavoro compiuto nel 1947.

Sabato ore 21,30 - Terzo Programma

Il nome di Olivier Messiaen, uno dei più interessanti e discussi musicisti francesi affermatosi in questo dopoguerra, è noto ai radio-ascoltatori italiani per la esecuzione del vasto poema amoroso intitolato *Turangalila*, del *Réveil des oiseaux*, della *Nativité du Seigneur* e di alcuni lavori da camera. Il tema fondamentale della musica di Messiaen è quello dell'amore: amore divino, quale si esprime nelle sue composizioni religiose, amore umano e amore della Natura. Il suo esotismo, il suo trarre ispirazione da civiltà

lontane dalla nostra, non nasce da una curiosità estetica, ma da un bisogno di simpatia universale. Una simpatia che si rivolge, come nel caso di questo lavoro, anche ai piccoli esseri del creato, a questi uccelli esotici, i cui richiami caratteristici si mescolano alla panna polifonia di un'orchestra volta ad evocare suggestivi paesaggi naturali.

Oiseaux Exotiques è un brano strumentale per pianoforte principale, piccola orchestra di strumenti a fiato, silofono, glockenspiel e percussioni, nel quale il musicista utilizza i canti degli uccelli dell'India, della Malesia, della Cina e delle due Americhe.

La parte pianistica del pezzo è affidata a Yvonne Loriod; quella orchestrale, alla direzione di Bruno Maderna, il quale presenta nel concerto di sabato, con la suite *The Fairy Queen* di Purcell e alcune musiche scritte da Mendelssohn per il *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare, le *Due Espressioni* del giovane musicista veneziano Luigi Nono, uno dei più qualificati esponenti italiani di quella corrente internazionale che, spingendosi sulla via tracciata da Anton Webern, mira a un radicale rinnovamento del linguaggio musicale.

Domenica ore 17,30 - Progr. Nazion.

La trasmissione di domenica 22 — Programma Nazionale — offre all'ascolto il singolare « poema drammatico con musica » *Manfred*, scritto da Schumann nel 1848: la-

voro che, con le *Scene del Faust*, costituisce l'espressione più caratteristica del musicista romantico: quella che meglio rivela la sua anima tormentata e complessa, e che riassume i tratti fondamentali della sua personalità artistica e umana. Nel tragico eroe di Byron, Schumann riconobbe l'immagine della sua anima enigmatica ed angosciata, e lo strano poema dell'artista inglese gli dette l'occasione di ritornare sulla tematica più personale della propria fantasia: il gusto del fantastico e dell'irreale, l'amore della Natura, lo scandaglio delle zone più segrete dell'anima. Così il *Manfred* schumanniano diventa una sorta di « confessione » sonora: e pertanto si spiega come il musicista abbia sentito il bisogno di modificare il finale del poema di Byron in un modo più rispondente alle proprie aspirazioni, facendo morire l'eroe, anziché in un'attitudine ribelle, in uno stato di riconquistata serenità, ed implorandogli la misericordia divina con un fervente *Requiem*.

All'esecuzione del *Manfred*, diretta da Alfredo Simonetto, partecipano i solisti di canto Nicoletta Panni, Bianca Maria Casoni, Adriano Ferrario e Lorenzo Gaetani.

Segnaliamo, infine, il concerto di martedì 24 — Programma Nazionale — nel quale Harry Bleck dirige la *Sinfonia* n. 43 di Haydn, le *Danze tedesche* di Mozart e la *Suite Ceca* di Dvorak, e il pianista Carlo Bruno interpreta il famoso *Konzertstück* op. 92 di Schumann e il classicheggiante *Concerto* del post-impressionista Albert Roussel.

TRE CONCERTI DA CAMERA

Nel settore cameristico, troviamo tre recital importanti: della pianista Ornella Vannucci-Trevese, fattasi conoscere specialmente per le intelligenti e sensibili interpretazioni di musiche contemporanee e che nella trasmissione di giovedì 26 fa valere le sue belle doti anche nel campo del repertorio classico; della famosa Gloria Davy che ci fa ascoltare — mercoledì 25 — alcune liriche da camera, accompagnata dal pianista Antonio Beltrami; infine, domenica 22, del pianista ungherese Gyorgy Cziffra, che si produce in un programma completamente dedicato a Franz Liszt. Nato nel 1921, lo Cziffra si è affermato con le interpretazioni di musiche lisztiane, ricevendo il *Grand Prix du Disque Français* per l'esecuzione del *Concerto* e il Premio « Franz Liszt » nel concorso internazionale del 1955.



Il pianista ungherese Gyorgy Cziffra suona nel concerto di domenica (ore 22,45 - Programma Nazionale) musiche di Franz Liszt

RADAR

Il 12 febbraio è ricorso il 150° anniversario della nascita di Abramo Lincoln, sedicesimo presidente degli Stati Uniti e nome unico, quasi simbolico, nella storia di quel paese. Il nome di Lincoln vuol dire almeno due cose: la vita esemplare dell'americano che sale ai fastigi sperimentando tutti i mestieri, dal lavoro dei campi alla bottega, dagli impieghi pubblici alla libera professione, e dalla pratica militare a quella politica, e la storia di un uomo che a un certo punto si identifica con quella della sua patria, giacché la lotta contro la schiavitù, l'emancipazione dei negri, la vittoria contro gli Stati secessionisti portano il suggello dell'azione di Lincoln. Il presidente morì assassinato nel 1865: anche questo servì ad alzarli, come ad eccelsa vittima, una statua. Ora è naturale che a centocinquanta anni dalla nascita e a quasi cento dalla sua morte il popolo americano lo ricordi: Lincoln è la bandiera degli ideali dell'America, una bandiera che sventola sempre egualmente gloriosa anche sulle defezioni, anche sui tradimenti di quegli ideali. E' il richiamo dell'integrità, della sincera democrazia predicata e praticata, dell'umanitarismo, dell'eguaglianza

Che cosa può un poeta

etnica e sociale, è il simbolo della supremazia e dell'immanicabile vittoria delle cause nobili e difficili. Noi abbiamo Cavour e Mazzini e Garibaldi messi insieme, e ce ne dimentichiamo spesso: l'America ha Lincoln e nessuno degli Stati e nessuno dei partiti dimentica di celebrarlo. Cosicché la solenne seduta del Congresso degli Stati Uniti il 12 di febbraio non ha nulla di straordinario in sé: memorando è il caso che vi abbia parlato un poeta. E' vero che questo poeta è l'autore di una celebrata biografia di Lincoln in vari volumi, ma questo non vorrebbe dire niente, biografi di Lincoln non ne mancano, e si sa del resto che le commemorazioni ufficiali le tiene spesso chi ne sa meno degli altri. L'oratore fu dunque il poeta Carl Sandburg, il cui nome non ha in Italia, salvo che tra gli specialisti, alcuna rinomanza.

Oggi ha passato gli ottant'anni e, come un tipico americano, ha sperimentato a lungo il lavoro fisico. Il grande critico Matthiessen scrisse di lui: « Sandburg segue la guida di Whitman traendo nuova materia di poesia dal Middle West, dalla terra dei mondatori di granturco, dalla fiera violenza del ferro e dell'acciaio di Chicago ». Il nostro Pavese lo metteva a far da ponte tra Whitman e Dos Passos. Il verso di Sandburg è ampio, libero, quasi prosastico, il suo contenuto è in gran misura una passione sociale.

Quando il vecchio poeta dell'Illinois, con la cravatta svolazzante, la grande chioma bianca, si mise a parlare, il Congresso lo seguì visibilmente commosso, così dicono i giornali. Piacesse o no la sua eloquenza, non di questo si trattava, ma del fatto che un poeta parlasse dalla tribuna di un Parlamento. E riuscisse a turbarlo. Oh io non dirò certamente che gli artisti debbano guidare i popoli, o che essi ne sappiano di politica più dei tanti che si dicono tecnici. Dico anzi che i poeti hanno da essere poeti, solo e veramente poeti, e allora succederà che i popoli li ascoltino, che un successo alquanto blasé di parlamentari non disdegni di sentire la loro parola, la quale, se è di autentico poeta, quanto più essa è aristocraticamente elevata tanto più è democraticamente intensa e vasta e vera. Chi è un poeta se non un uomo più umanamente ricco di ogni altro, uno che più patisce, più sente, più è universale, più è responsabile?

Egli riassume in sé la tradizione di un popolo, l'ideale di comunanza con tutti gli esseri del mondo, è antischiavista, antirazzista perché egli vive di libertà e di fratellanza e senza di queste non sarebbe nulla; egli è perciò la spinta in avanti, lo spirito dell'eterna avanguardia. Il vecchio Sandburg dalla voce musicale ha commemorato il liberatore dei negri davanti a coscienze delle quali molte erano turbate da rimorsi. Almeno per un'ora fu ascoltato.

Franco Antonicelli

TRE CAPOLAVORI DIRETTI DA LORIN MAAZEL

Nel concerto di venerdì il celebre direttore presenta: lo Stabat Mater di Pergolesi; la Pastorale di Beethoven; Il sopravvissuto di Varsavia di Schoenberg



Lorin Maazel

Venerdì ore 21 - Progr. Nazionale

Richiamiamo l'attenzione degli appassionati, per l'eccellenza del direttore, sulla trasmissione di venerdì 27 del « Nazionale », affidata alla prestigiosa bacchetta di Lorin Maazel. Tra due grandi capolavori del repertorio universale — lo *Stabat Mater* di Pergolesi (solisti di canto: Aureliana Beltrami e Anna Maria Rota) e la beethoveniana *Pastorale* — figura una delle opere più impressionanti della musica moderna: *Il sopravvissuto di Varsavia* di Arnold Schoenberg. Il lavoro, trasmesso altre volte, è basato, com'è noto, sulla terrificante narrazione della bestiale strage compiuta dai tedeschi nel ghetto di Varsavia: racconto che il compositore ascoltò dalle labbra stesse di un superstite e da cui trasse il testo per questo suo capolavoro compiuto nel 1947.

Sabato ore 21,30 - Terzo Programma

Il nome di Olivier Messiaen, uno dei più interessanti e discussi musicisti francesi affermatosi in questo dopoguerra, è noto ai radio-ascoltatori italiani per la esecuzione del vasto poema amoroso intitolato *Turangalila*, del *Réveil des oiseaux*, della *Nativité du Seigneur* e di alcuni lavori da camera. Il tema fondamentale della musica di Messiaen è quello dell'amore: amore divino, quale si esprime nelle sue composizioni religiose, amore umano e amore della Natura. Il suo esotismo, il suo trarre ispirazione da civiltà

lontane dalla nostra, non nasce da una curiosità estetica, ma da un bisogno di simpatia universale. Una simpatia che si rivolge, come nel caso di questo lavoro, anche ai piccoli esseri del creato, a questi uccelli esotici, i cui richiami caratteristici si mescolano alla panna polifonia di un'orchestra volta ad evocare suggestivi paesaggi naturali.

Oiseaux Exotiques è un brano strumentale per pianoforte principale, piccola orchestra di strumenti a fiato, silofono, glockenspiel e percussioni, nel quale il musicista utilizza i canti degli uccelli dell'India, della Malesia, della Cina e delle due Americhe.

La parte pianistica del pezzo è affidata a Yvonne Loriod; quella orchestrale, alla direzione di Bruno Maderna, il quale presenta nel concerto di sabato, con la suite *The Fairy Queen* di Purcell e alcune musiche scritte da Mendelssohn per il *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare, le *Due Espressioni* del giovane musicista veneziano Luigi Nono, uno dei più qualificati esponenti italiani di quella corrente internazionale che, spingendosi sulla via tracciata da Anton Webern, mira a un radicale rinnovamento del linguaggio musicale.

Domenica ore 17,30 - Progr. Nazion.

La trasmissione di domenica 22 — Programma Nazionale — offre all'ascolto il singolare « poema drammatico con musica » *Manfred*, scritto da Schumann nel 1848: la-

voro che, con le *Scene del Faust*, costituisce l'espressione più caratteristica del musicista romantico: quella che meglio rivela la sua anima tormentata e complessa, e che riassume i tratti fondamentali della sua personalità artistica e umana. Nel tragico eroe di Byron, Schumann riconobbe l'immagine della sua anima enigmatica ed angosciata, e lo strano poema dell'artista inglese gli dette l'occasione di ritornare sulla tematica più personale della propria fantasia: il gusto del fantastico e dell'irreale, l'amore della Natura, lo scandaglio delle zone più segrete dell'anima. Così il *Manfred* schumanniano diventa una sorta di « confessione » sonora: e pertanto si spiega come il musicista abbia sentito il bisogno di modificare il finale del poema di Byron in un modo più rispondente alle proprie aspirazioni, facendo morire l'eroe, anziché in un'attitudine ribelle, in uno stato di riconquistata serenità, ed implorandogli la misericordia divina con un fervente *Requiem*.

All'esecuzione del *Manfred*, diretta da Alfredo Simonetto, partecipano i solisti di canto Nicoletta Panni, Bianca Maria Casoni, Adriano Ferrario e Lorenzo Gaetani.

Segnaliamo, infine, il concerto di martedì 24 — Programma Nazionale — nel quale Harry Bleck dirige la *Sinfonia* n. 43 di Haydn, le *Danze tedesche* di Mozart e la *Suite Ceca* di Dvorak, e il pianista Carlo Bruno interpreta il famoso *Konzertstück* op. 92 di Schumann e il classicheggiante *Concerto* del post-impressionista Albert Roussel.

TRE CONCERTI DA CAMERA

Nel settore cameristico, troviamo tre recital importanti: della pianista Ornella Vannucci-Trevese, fattasi conoscere specialmente per le intelligenti e sensibili interpretazioni di musiche contemporanee e che nella trasmissione di giovedì 26 fa valere le sue belle doti anche nel campo del repertorio classico; della famosa Gloria Davy che ci fa ascoltare — mercoledì 25 — alcune liriche da camera, accompagnata dal pianista Antonio Beltrami; infine, domenica 22, del pianista ungherese Gyorgy Cziffra, che si produce in un programma completamente dedicato a Franz Liszt. Nato nel 1921, lo Cziffra si è affermato con le interpretazioni di musiche lisztiane, ricevendo il *Grand Prix du Disque Français* per l'esecuzione del *Concerto* e il Premio « Franz Liszt » nel concorso internazionale del 1955.



Il pianista ungherese Gyorgy Cziffra suona nel concerto di domenica (ore 22,45 - Programma Nazionale) musiche di Franz Liszt

LUCIO SILLA

Bruna Rizzoli, Ester Orell, Herbert Handt interpreti della opera composta da Wolfgang a sedici anni per i milanesi, su libretto del livornese Giovanni De Gamerra

Il 9 gennaio del 1773 Leopoldo Mozart così scriveva alla moglie restata a Salisburgo: «L'opera va benissimo, con un pubblico straordinariamente numeroso, se si tiene conto che i milanesi non vanno alle prime opere della stagione se non nei casi di grandi successi. Ogni sera molti pezzi vengono ripetuti e il successo aumenta di giorno in giorno...». La città dunque era Milano, l'opera il *Lucio Silla*, l'autore un giovane di diciassette anni che per la terza volta veniva in Italia, accompagnato dal padre, per l'appunto Wolfgang Amedeo Mozart. Questa volta, però, l'Italia non indusse figlio e genitore a sostare in più città, come era avvenuto ampiamente durante il primo e il secondo viaggio,



Herbert Handt (Silla)

caratteristica dei drammi metastasiani; e il *De Gamerra* si allinea con questo principio a partire dal *Lucio Silla* che presenta un ben ristretto numero di personaggi: Giunia (soprano), Celia (soprano), Lucio Silla (tenore), Cecilio (tenore), Lucio Cinna (tenore), Aulfidio (tenore). La vicenda tratta del desiderio, ispirato da un grande amore, che sempre ha sospinto il dittatore Silla verso Giunia, figlia di Mario. Ma il dramma scaturisce da una terribile verità: Giunia ama sì, ma non Silla,

bensì il nobile illustre senatore Cecilio, che, neanche l'errore apposta, è proscritto da Silla. Ora accade che Cecilio, fallito un disperato tentativo di sopprimere il rivale, decide di morire con Giunia, costei acconsentendo, ben s'intende. Ma la passione di questi due giovani, la costanza del loro amore, fa dimenticare l'oggetto di tanta avversione in Silla; questi, anzi, pacifica il suo animo, perdona e acconsente alla unione dei due giovani innamorati; rinuncia infine alla dittatura per ridare l'invocata libertà al popolo romano.

Allorché Caterino Mazzola, nel 1791, scriverà per il Mozart l'ultimo dei suoi libretti. La clemenza di Tito, il gusto metastasio del dramma per musica non sarà menomamente mutato; e Mozart, prossimo alla sua fine terrena (muore il 5 dicembre di quest'anno), si dilungherà a cercare espressioni in tutto e per tutto italiane per un linguaggio (specie quello di Tito) che tanto rammenta quello di Silla. Mozart era convinto che, anche se convenzionale, questo linguaggio era l'unico veramente valido in teatro per sporsarsi alla musica; aveva tentato diverse mete, Mozart, col *Zauberflöte* (*Flauto Magico*) e prima col *Die Entführung aus dem Se-*



Bruna Rizzoli (Giunia)

rail (*Il Ratto dal serraglio*); aveva creato capolavori anche lungo questi nuovi itinerari, ma si era ogni volta convinto che per fare del teatro sano, limpido, coscienzioso e naturale bisognava non solo impiegare la lingua italiana, ma musicare i soggetti all'italiana. E il *Lucio Silla* ci consegna proprio i valori di questa consapevolezza mozartiana maturata negli anni della sua ultima adolescenza. In quest'opera il tentativo che egli compie di evadere dai ceppi « della forma chiusa » all'italiana, per im-

piegare un sistema tedesco di melodia trattata *liederisticamente*, su parole italiane, sta a dimostrare quanto il musicista si rendesse conto della necessità di chiedere al teatro musicale italiano apporti, contributi di linfa e di spirito onde vivificare quello nazionale. E l'irridico estetico che scaturisce da quest'opera ha un peso notevole per la chiarezza delle rispettive posizioni che, in sulla fine del secolo, opera italiana e opera tedesca reclamavano per una leale coesistenza.

Remo Giazotto

domenica ore 21,20 terzo pr.

ma li chiamò a un unico cimento, in una sola città, ove si allestiva per le scene la terza delle opere che il giovine musicista straniero aveva scritto per committenti italiani: il *Mitridate re di Ponto* (del Cigna Santi), 26 dicembre 1770, *Ascanio in Alba* (del Parrini), 17 ottobre 1771, infine questo *Lucio Silla* (del *De Gamerra*), 26 dicembre 1772.

Il padre registra un grande successo: la sua lettera non ammette dubbi. Per la verità, in occasione del *Lucio Silla*, noi sappiamo, da testimonianze forse un poco più obiettive, non si udirono più le grida di «fora, fora il Maestro!», entusiastiche grida davvero, che avevano accompagnato la esecuzione del *Mitridate*. I milanesi furono più freddi delle volte innanzi, perché si trovarono a dover giudicare di una opera su libretto tipicamente italiano trattato musicalmente alla tedesca. E il trattamento alla tedesca poteva andar bene allora, per i milanesi, a proposito di sinfonie, di pezzi concertati, di sonate; ma non certo per un'opera in musica! Il livornese poeta Giovanni De Gamerra, nel '72, era già apprezzato come uno dei più fedeli assertori della scuola metastasiana; e per tale ragione i musicisti stranieri più in vista in quegli anni, C. C. Bach, Weigl, lo stesso Mozart, ne auspicavano la collaborazione. E per la verità il libretto non fa una grinza; fila via senza inciampi, la vicenda; suonano ottimamente i versi delle arie e posseggono icastica di ritmo interiore (pathos) i recitativi; forte ed elegante la connessione delle scene e la successione degli episodi in esse. Del resto il concetto di ridurre al minimo l'elemento narrativo per fare sfoggio di abilità scenica (non solo verbale) era

MADAME BOVARY di Guido Pannain



Gastone Limarilli e Clara Petrella in una scena di *Madame Bovary*

fare di Emma una creatura musicale, coglierne i moti dell'animo e illuminarli di suono». Questo il fine che si propone Guido Pannain nel comporre *Madame Bovary*, la sua terza opera per il teatro, rappresentata in prima assoluta al San Carlo di Napoli nel 1953. Critico, musicologo, esteta insigne, Guido Pannain cercò nella *Bovary* un libero motivo d'arte, eterno, universale, senza la preoccupazione di tradurre in dramma musicale la Emma di Flaubert. Con la collaborazione di Vittorio Viviani, curò la stesura del libretto che si realizza in una collana di scene staccate, e che la musica, attraverso intermezzi orchestrali, ha il compito di collegare per stabilire la continuità psicologica del personaggio fino alla catastrofe.

Emma, giovane figlia di un agricoltore è sposa di Carlo Bovary, modesto medico di campagna. Ambiziosa, è insoddisfatta della semplice vita familiare, e neppure la nascita di una bimba la rende felice. Nella vita di Emma entra un giovane notaio, Leone, ma la donna resiste ad ogni tentazione. Non così avviene, allorché Rodolfo, aristocratico di provincia, l'affascina e la conquista. Emma è pronta ad abbandonare la famiglia, ma all'improvviso, l'amico senza scrupoli, la lascia. Duramente colpita, riavvicina Leone, e per legarlo a sé si abbandona ad una vita dispendiosa, contrae rilevanti debiti con un usurario che per riavere il suo non tarda a minacciare il sequestro della casa. La poveretta invoca aiuto da Leone e da Rodolfo, ma ogni preghiera è vana. Non le resta che morire. Con eroica risolutezza si uccide con il veleno. Fra atroci dolori spirava fra le braccia del marito che generosamente perdona. Egli riscatta la sua modesta personalità con la purezza del suo sentimento.

Guido Pannain intervistato da Alfredo Parente in occasione della prima san-carliana di *Madame Bovary*, confermò il proposito di «voler porre l'ascoltatore e lo spettatore dinanzi ad un lavoro chiaro quanto a ciò che avviene e si dice sulla scena, poiché è sua convinzione che il pubblico si allontana dai nuovi esperimenti del teatro lirico forse proprio per la materiale incomprensione del fatto drammatico». Sotto questo aspetto e sotto quello della ricchezza armonica e strumentale *Madame Bovary* è una delle partiture più interessanti di cui si abbia esempio nella produzione contemporanea.

n. 51.

giovedì ore 21 programma nazionale

L'odio vinto dall'amore nel romantico Donizetti

A forza di impeti lirici e di istanze melodiose, l'opera esprime ansia di purificazione, oblio del male, gioia di trasfigurarsi. Protagonisti alla TV: Anna Moffo, Nicola Filacuridi, Dino Dondi

Il famoso romanziere Walter Scott, caro al Manzoni e a tutti i romantici, aveva scritto « La sposa di Lammermoor », una delle sue patetiche storie scozzesi. Da questo romanzo Salvatore Cammarano tolse il libretto per l'opera di Gaetano Donizetti: ecco la genesi della *Lucia di Lammermoor*. L'opera fu rappresentata per la prima volta il 26 settembre 1835, al Teatro San Carlo di Napoli; e da allora è sempre rimasta nel grande repertorio, amata dal popolo e dagli intenditori. E' giunta intatta alla Televisione, che la presenta oggi al suo appassionato e ormai molto numeroso pubblico. Un bellissimo viaggio.

Due giorni prima della grande serata al San Carlo si era spento Bellini. Rimaneva, in attesa di Verdi, Donizetti. Lord Enrico Asthon apprende che sua sorella Lucia si è innamorata dell'uomo che le ha salvato la vita: ma quest'ultimo, Sir Edgardo di Ravenswood, è purtroppo un nemico suo e della sua famiglia. Non ignara dell'odio che separa le due casate e turbata per giunta da un cattivo sogno, Lucia prega Edgardo di evitare ad ogni costo Enrico. I due innamorati si scambiano l'anello in pegno di fedeltà.

Solo con un inganno Enrico induce Lucia ad approfittare dell'assenza di Edgardo per sposare Lord Arturo Bucklaw. Si preparano in fretta le nozze. Lucia, credendo che Edgardo si sia innamorato di un'altra, firma tremando il contratto e si accinge ad andare all'altare come se questo fosse l'ara del sacrificio.

Ma ecco Edgardo tornato improvvisamente. Nella più famosa scena dell'opera, una delle più caratteristiche del melodramma italiano, egli impreca, maledice l'amore, rende a Lucia l'anello e rivuole il suo.

All'odio di Enrico ciò non basta. In una notte temporalesca egli va in cerca di Edgardo, gli grida che Lucia si è sposata nonostante le sue furie e lo sfida a duello: all'alba, tra le tombe dei Ravenswood, sull'orlo del sepolcro. Lucia infatti si è sposata; ma, perso per il dolore il lume della ragione, ha trucidato lo sposo. Ora, nel delirio, chiama disperatamente Edgardo.

Il dramma, già così cupo, precipita. Mentre Edgardo, più che ad uccidere pensa a lasciarsi uccidere, le campane suonano a morto. Anche Lucia si è spenta. Sopraffatto da quest'altra sciagura, Edgardo si uccide con le sue mani. Spira invocando Lucia.

La *Lucia di Lammermoor* precede nel genere furente e nero le più risentite opere di Verdi. Per esempio, *Il trovatore*. Una ferocezza che Bellini non conosceva agita questo melodramma di un romanticismo spesso così sincero, non di rado coltivato con arte e talora lunatico. Enrico è implacabile, una voce che ha del demionaco; ed Edgardo finisce col corrispondere all'odio con l'odio. Le loro torve passioni crescono secondo un ritmo focosamente elementare che incalza, avvolge e travolge. Tuttavia l'orchestra è ispirata come in poche altre e forse in nessun'altra opera di Donizetti. Un patetico malumore acquista a poco a poco valore profondo,

di tragedia realmente sofferta, di sorte che diventa fato. Basti pensare al destino di Donizetti. Donizetti, non ancora vecchio, fu colto da follia. Dovettero ricoverarlo in un manicomio, di dove fu poi trasferito pietosamente in una casa privata. Chi lo vide allora, lo descrisse così: « Apre raramente gli occhi, né dà segno d'alcuna cosa per quanto lo si scuota e gli si parli ». Come la sua Lucia.

La *Lucia di Lammermoor* è dunque un grande tentativo di vincere l'odio con l'amore. A forza di impeti lirici, di istanze melodiose. Era l'ideale, il sogno del romanticismo; anche in Italia. Evocare i mostri del male per abatterli ad uno ad uno e liberarne il Paradiso terrestre.

La voce di Lucia getta sulle bassure di questo mondo fonti di luce. Lucia è rapita in estasi. Il pianto le diventa gioia per prodigio. Ci si sente sollevare dal suolo, trasportati da quell'intensa bontà che è l'amore. L'arte di Donizetti esprime qui ansia di purificazione, oblio del male, la gioia di trasfigurarsi. E' il momento dei violini, nella

musica italiana strumenti degli angeli ed anzi voce d'angelo essi medesimi. « Verranno a te su l'aure ».

Poi le leggiadre illusioni di Lucia svaniscono. Ha inizio la discesa nell'abisso del dolore e della follia. Come un uccello ferito, ella non cade di colpo ma cala nobilmente in modo che affligge tutti e non avvillisce nessuno. Le sue melodie entrano piano piano in un'ombra sempre più fitta, trascolorando ancora di tanto in tanto, calando col moto di chi sale (è proprio l'effetto artistico che si prova; e non saprei esprimermi altrimenti) confondendo nel delirio pianto e riso, ebbrezza e spavento, sogno, incubo, realtà.

Caso non frequentissimo, l'eroina muore non nell'ultimo ma nel penultimo quadro dell'opera, lasciando al tenore l'ufficio o la missione di commuovere definitivamente gli animi e nello stesso tempo di rasserenarli.

Infatti Edgardo si placa soltanto dopo aver manifestato tutta la sua angoscia per la morte di Lucia, in quella celeberrima, in quella beata, in quella davvero divina aria che è « Tu che a Dio

spiegasti l'ali ». Il luttuoso corno cede al flauto liberatore; e il flauto prega insieme alla voce umana.

Tra poco sarà la volta del violoncello, per il lamento funebre. Parliamo di questi strumenti non per fare un facile sfoggio di conoscenza della partitura, ma perché comprendere il grado di parentela, di consanguineità esistente fra strumenti e voci nel melodramma italiano significa avere un'idea chiara e il giusto sentimento del melodramma italiano; ed evitare la dannosa e talora stolidità contrapposizione di musica vocale e di musica strumentale.

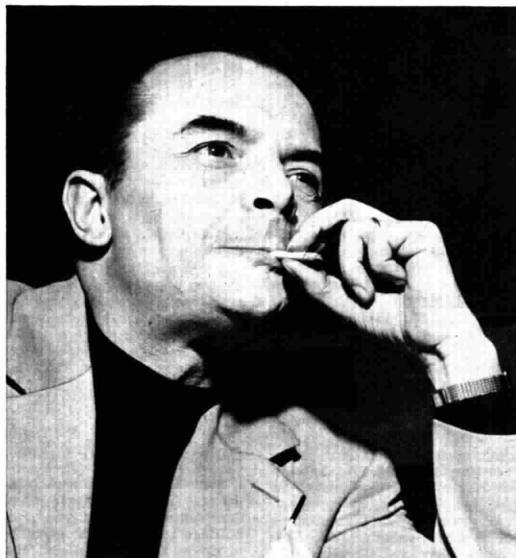
Chi avrebbe potuto e potrebbe leggere nell'anima di Donizetti povero cristiano peccatore, se egli non avesse scritto opere come la *Lucia di Lammermoor*? Vanno proprio a Dio sull'aure le note di questo capolavoro del cuore romantico.

Ennio Radiati

martedì ore 21 - televisione



Anna Moffo, protagonista della *Lucia*, tra Nicola Filacuridi (a sinistra) e il marito Mario Lanfranchi, regista della trasmissione



Tino Carraro (Arbenin)

UN BALLO IN MASCHERA

il più significativo dramma di Michail Lermontov

Michail Lermontov scrisse il suo dramma più significativo, *Un ballo in maschera*, nel 1835. Ne è protagonista Evgenij Arbenin, un giovane che, stanco della società mondana di cui ha scoperto la falsità, ripone tutte le tenue speranze della sua vita nella giovane sposa Nina. Una sera, tornato dopo lunga assenza in una sala da gioco, riguadagna per il principe Zviodic il denaro che questi ha perduto. Si reca poi con lui a un ballo in maschera, dove uno Sconosciuto gli presagisce sventura.

Ed ecco al ballo due donne mascherate: una è Nina, che vi si trova all'insaputa di Arbenin, l'altra la baronessa Strahl. Nina perde un braccialeto, e la sua amica, baronessa, senza saper di chi sia, lo dona al principe che la corteggia. Il principe mostra ad Arbenin l'oggetto che ha avuto in pegno d'amore. La notte, a casa, quando Nina ritorna, Arbenin s'accorge che ella non ha più il braccialeto. Le spiegazioni di lei non lo appagano. Una crescente gelosia lo tortura. Poiché la baronessa esita a dire la verità, il principe si convince che sia stata Nina a dargli quel gioiello. E la notizia, per merito del pettegolo camaleonte Sprich, ha già fatto il giro dell'alta società di Pietroburgo.

Sempre più acceso dalla gelosia, Arbenin medita vendetta e non presta ascolto alle parole della baronessa, che gli rivela la propria colpa e l'innocenza di Nina. Attratto il principe a un tavolo da gioco, Arbenin lo diffama, accusandolo di aver barato. Quando poi, ad una festa, s'accorge di lontano che il principe, ormai conscio dell'equivoco, restituisce a Nina il braccialeto, perde il lume degli occhi, vedendo in quel gesto la riprova del tradimento, e decide di sopprimere la moglie. Con dura freddezza intride di veleno un gelato che porge a Nina. E Nina muore, riaffermando con voce disperata la propria innocenza.

In queste scene balena a tratti la figura dello Sconosciuto, che è poi un giovane che Arbenin un tempo rovinò al gioco, un giovane bramoso di vendetta. E' lui che alla fine, d'accordo col principe, svela ad Arbenin che Nina era innocente, provocandone la follia.

Questo finale, si noti, fu agguanto dal poeta dopo che la censura aveva respinto il lavoro, perché « esaltazione del vizio ». Il censore voleva che il dramma si concludesse, non con la morte di Nina per veleno, ma con la riconciliazione « del signor Arbenin e della sua signora ». Lermontov mise allora in maggiore risalto il personaggio dello Sconosciuto e aggiunse il motivo della pazzia, accentuando così gli elementi misteriosi d'un lavoro che, già per la tendenza a innalzare l'eroe sull'ambiente e ad ampliare in maniera iperbolica le passioni, aveva tutti i caratteri del teatro romantico.

Non a caso Mejerchol'd, che assieme allo scenografo Golovin e al musicista Glazuov lavorò per sei anni alla regia d'un *Ballo in maschera*, rappresentandolo a Pietrogrado il 25 febbraio 1917, fece dello Sconosciuto il personaggio-chiave, incarnazione del male e del de-

stino, nello spirito del romanticismo.

Non minore risalto che gli aspetti mistico-emblematici, ha nel dramma il contrasto dell'eroe con l'ambiente. Arbenin, che ha scoperto l'ipocrisia del gran mondo, traendo dalle sue esperienze un senso di pessimismo, di inerzia e di delusione, cerca di rigenerarsi attraverso l'amore della pura creatura adorata. Ma la società mondana da lui respinta si vendica di chi ha osato levarsi al di sopra della mascherata in cui essa vive, nascondendo le proprie fattezze coi travestimenti. La fiducia di Arbenin è schiantata da un torrente di gelosia. Egli è persuaso di essere vittima della stessa menzogna con cui un tempo ingannava gli altri. E' persuaso che anche il suo ideale, ultima ancora di salvezza, sia una trama di basse menzogne.

Lermontov raffigura il gran mondo della capitale, luccican-

te di orpelli, ma vuoto e artefatto, con un'asprezza che ricorda gli accenti di Griboedov ne *La disgrazia di aver dell'ingegno*. La sua frivola Pietroburgo, accolta di bari e di avventurieri, si riallaccia alla Mosca pettegola di Griboedov, e Arbenin è a tratti una variante di Ciazkij, benché in tono più amaro e più deluso.

Col suo ritmo a scatti e a contrasti, col vertiginoso incalzare della gelosia, che diventa un congegno mostruoso, con la muta presenza del braccialeto malefico, col clima d'azzardo del gioco di carte, con la ridda di maschere e di giocatori, il dramma ha qualcosa di demonico e di allucinante. Il motivo del fato percorre le sue scene con la stessa funesta insistenza con cui echeggia nelle note del *Valse-fantasia* di Glinka, della stessa epoca.

Angelo Maria Ripellino

mercoledì ore 21,20 terzo pr.

ADDIO BIANCHE CAScate

radiocommedia di Frank Harvey (Premio Italia 1958)

Il sentimento della tradizione, per chi ne è penetrato, vuol dire serbare un corredo di memorie utili a tenere in vita certi valori. Quando poi codesti valori risultino immeritevoli di proroga, o comunque nell'ordine naturale destinati a scomparire o ad evolversi, allora il tradizionalismo si chiamerà sterile e cieco attaccamento al passato. Se è vero ciò che si dice, gli Irlandesi sono maestri nell'uno atteggiamento come nell'altro: e l'Inghilterra ne sa qualche cosa. Le medesime difficoltà, la stessa cocciutaggine contro cui tanti governi britannici han dovuto urtare, distinguono il carattere indomabile del vecchio contadino irlandese protagonista del radiodramma che presentiamo nella versione italiana, la quale riscuoterà certamente presso il nostro pubblico il medesimo successo con cui l'edizione originale venne accolta dalla giuria dell'ultimo Prix Italia.

Contadino e in più irlandese: c'è di che fare impazzire qualsiasi rappresentante di qualsiasi pubblica amministrazione moderatamente progressista. Richard Farran è arrivato con una certa serenità alla fine della sua vita. Vecchio e semiparalizzato, ormai costretto su un giaciglio di infermo, ha fatto del piccolo Terence, suo nipote, il tramite fra i sensi affie-

voliti e la natura: che vuol dire poi i suoi campi, la proprietà acquistata in tanti anni di vita laboriosa. Cogli occhi fedeli del ragazzo, egli contempla e sorreggia ancora le stagioni, la terra, le acque, i lavori agricoli. Ama sopra tutti un campo, il suo primo. Non è un sentimento grezzo: a esso sono legate le rimembranze dell'adolescenza, i momenti lirici della vita, il primo amore, la memoria di un poeta irlandese che dalle particolarità di quel paesaggio aveva derivato

sabato ore 21 progr. nazionale

l'ispirazione migliore; oltretutto il rispetto religioso per il primo pezzo di terra su cui aveva fondato la sua dignità di proprietario. Nel testamento, quel campo era destinato al nipote prediletto: spunto materiale per inoziarlo a tenere in vita tutto un patrimonio di sentimenti di affetti di usanze. Ma l'amministrazione locale, per dare corso a un progetto di irrigazione esige il sacrificio proprio di quel campo, che verrà convertito in un bacino idraulico. Agli occhi del vecchio contadino lo stato le necessità collettive il progresso tecnico paiono altrettante astrazioni di fronte alla concretezza del suo diritto di



Renata Negri (Katie)

proprietario, e di ciò che vogliono distruggere: un campo, la sua vegetazione, l'antica fonte, un certo tipo di paesaggio connesso all'agricoltura che vi si praticava: un intero mondo nel quale è scorsa la sua lunga vita, dal quale ha dedotto i propri lineamenti, se stesso; uno stampo che dovrebbe modellare a sua immagine i discendenti.

Così egli si oppone alla legge, la contrasta nel modo puerile che sa: brucia gli avvisi e le intimazioni che gli vengono recapitati, urla minaccia litigiosa. L'esito di questa guerra è scontato: al vecchio manca persino l'alleanza del figlio, maturatosi coi tempi nuovi, solo la complicità del nipotino lo soccorre. Ma Richard Farran aveva promesso al ragazzo che, lui vivente, il campo non avrebbe mutato fisionomia e proprietario; e se non può correggere attivamente la sorte, può tuttavia sottrarsi. Prima che si compia la materiale distruzione del suo passato, egli muore, mentre l'eco delle memorie è ancora abbastanza forte da sopraffare il frastuono delle macchine con il suono dei versi prediletti:

« Addio, bianche cascate; addio pescacie chete. - E anse ombrate dall'edera, su cui l'agile abete. - Si china dalle rocce, tra frassini e agrifoglio, mirando l'acqua scorrere tra le rive in rigoglio; - Addio, brughiere e boschi e praterie ingemmate; - Addio, rive dell'Erne, lontane rive amate ».

I. B.

TRE ATTI UNICI DI EDUARDO

Giorni or sono, nella sala E del Centro di Produzione Radio di Roma Eduardo De Filippo stava appunto provando questi suoi lavori. Desideravo parlargli e, avviatomi verso la sala, mi rallegrai nell'incontrare molti attori della formazione in chiacchiere per il corridoio: « Ho avuto la fortuna di capitare durante una pausa; non dovrò attendere ». Ma Eduardo, seduto a un tavolinetto nella cabina di regia, era intento a scrivere e mi chiese, cogli occhi e colle mani più che colla bocca, di avere un po' di pazienza. Faceva correre la penna su certi suoi foglietti in modo rapido e nervoso, interrompendosi di rado e non per cercare idee, lo si capiva bene, ma per scegliere fra le molte che gli insorgevano dentro. « Sta scrivendo una scena — mi disse Millo — e fra poco lo proviamo ». Chissà; all'orecchio dell'autore-regista l'atto unico (Occhiali neri, per la precisione) aveva forse rivelato dinanzi al microfono un cedimento, un vuoto da colmare di nuove parole. E così, mentre gli altri fumavano una sigaretta, De Filippo scriveva la scena dive-

nuta necessaria (aveva già riveduto per la speciale edizione radiofonica i tre lavori in origine destinati al palcoscenico, ma si sa che egli, da teatrante di razza, non considera mai la propria opera fissa ed immobile in compiuta perfezione). L'episodio conferma con quanto impegno e quanta serietà professionale — ma c'è qualcuno che potrebbe mai dubitarne? — l'illustre autore porti questi suoi brevi componimenti dinanzi al vastissimo pubblico dei radioascoltatori; e dice inoltre, ancora una volta, di quale facile vena egli sia dotato. Facile, s'intende, non facilona. A questo proposito (mi sia permesso accennare ad un secondo episodio) rammento di aver seguito col testo alla mano un'altra fatica radiofonica di Eduardo De Filippo: *Non ti pago!* Chi conosce la famosa commedia sa che nel primo atto Ferdinando, accanito e sfortunato giocatore del Lotto, manifesta la sua antipatia per il giovane Bertolini, divenuto ricco di ambo in terno, astiosamente raccontando come questi si sia fatto un bel guardaroba: « ... po' se facette vestite, biancheria... ». Così, solo così, nel testo. Ep-

pure, in quell'edizione Ferdinando, ossia Eduardo, prese a descrivere i nuovi abiti dell'arricchito Mario Bertolini parlando per circa sette minuti! Facilità d'improvvisazione, sì. Ma alla parola improvvisazione vorrei aggiungere un aggettivo. Ecco: improvvisazione ragionata. E non c'è contraddizione in termini. Perché quell'orgia di camicie, cappelli, soprabiti, scarpe e cravatte che usciva

dalle mani di Eduardo, non pone. L'abbiamo ammirato il mese scorso in *Tre calzoni fortunati* attore squisitamente televisivo; lo risentiremo qui — ne siamo certi in anticipo — interpretate radiofoniche di sicura efficacia.

I tre lavori che Eduardo De Filippo presenta in questa « serata » del Programma Nazionale sono fra loro estremamente diversi nella struttura e nel tono; la trasmissione, dove certo non mancano i motivi d'interesse, si arricchisce così del pregio della varietà.

martedì ore 21 progr. naz.

dall'accesa fantasia dell'attore non era solo splendida a sentirsi: attraverso il microfono si rivelava, per noi « a posteriori », necessaria. L'ascoltatore poteva così vedere Mario Bertolini (dice la didascalia scritta: « ricercatissimo nel vestire... tutto il suo abbigliamento denota grossolanità ») meglio dello spettatore seduto in una poltrona di platea. Questo voblo dire di Eduardo, ricordando i due episodi: che egli, autentico uomo di teatro, risolve in termini d'arte, e non solo di consumato mestiere, i pro-

Quinto piano, ti saluto

Bozzetto può considerarsi *Quinto piano, ti saluto* dove l'ambiente raggiunge peso e significato di autentico protagonista. Al quinto piano di una vecchia casa in demolizione un appartamento cede, muro dietro muro, ai colpi spietati del piccone. Fra le nuvole di polvere sollevate dai calcinacci che cadono si scorge un enorme nuovo palazzo, dai colori sgargianti, e quel contrasto acuisce il senso di rimpianto e di pena svegliato dall'abitazio-



venerdì 27 febbraio
nella rubrica
carosello

Giorgio Albertazzi

vi racconterà una storia d'amore

ricordandovi

la nuova pastina glutinata

contiene il 25% di sostanze proteiche

Barilla

Barilla

“Quinto piano, ti saluto”, “Occhiali neri” e “L’ultimo Bottone”

ne prossima a scomparire. I muratori lavorano e parlano dei loro problemi e delle loro speranze, quando un uomo grigio e modesto viene a salutare quelle stanze che lo videro fanciullo, chino sui libri di scuola, protetto dall'amore materno... un saluto mesto ed accorato, fatto di poche parole, gonfio di sincera commozione.

Occhiali neri

Dramma in un atto è *Occhiali neri*, scritto nel 1945. Tornato dalla guerra privo della vista, Mario Spelta si è pazientemente sottoposto ad una lunga cura nel tentativo di riacquistare il prezioso bene sacrificato sul campo di battaglia. Sono passati così due anni, anni di speranze e di paure per il giovane e per le due donne che gli sono state vicino: Maria, la sorella, e Assunta, la fidanzata. Finalmente è venuto il grande giorno; il medico sta per togliere le bende e, buona o cattiva che sia, si avrà fra poco la sentenza. Una sentenza senza appello. E' un momento decisivo per tutt'e tre i perso-

naggi, un esame che ognuno dei tre deve affrontare, dinanzi a sé stesso, dinanzi agli altri.

L'ultimo Bottone

Con ritmo di vecchia farsa si snoda invece la vicenda de *L'ultimo Bottone*. Il marchese Eduardo Bottone, solitario rampollo d'illustra casata, è oppresso dai debiti. Per guadagnare tempo un amico lo consiglia di fingere un'improvvisa totale perdita di memoria. Dello stragemma cercano di approfittare due imbroglioni da strapazzo dichiarandosi parenti del marchese (il quale non può smascherarli per non smentire la propria amnesia); ne nasce una serie di equivoci e di contrapposte astuzie che terminerà solo con la casuale apparizione di una guardia metropolitana.

Vecchio inquilino in *Quinto piano*, servitore fedele in *Occhiali neri*, sfortunato imbroglione ne *L'ultimo Bottone*, Eduardo sarà dei suoi tre lavori anche il regista. E ad un appuntamento con Eduardo De Filippo autore-attore-regista il pubblico non può certo mancare.

e. m.



Eduardo De Filippo



Ludovica Modugno (Carletto)

Un uomo è stato giudicato e condannato: a morte. Egli ha moglie ed un figlio, e il futuro dei due derelitti che deve abbandonare disonorati e senza mezzi raddoppia la sua angoscia. Dalla stretta disperata in cui si dibatte nasce un'idea, si forma un proposito: metterà in vendita i suoi occhi perché un cieco possa riacquistare la vista, a un prezzo tale che sollevi le due persone care dalla povertà. Lo scambio viene concluso e il condannato si dispone a morire, alleviato almeno dalla parte altruistica del suo terrore. Ma un rovello nuovo lo tormenta: a chi andranno i suoi occhi? Esso definisce un limite dell'immaginazione sul tema della sopravvivenza: se qualcosa di sé resta viva dopo la morte, in che modo sarà viva? Si sa: l'esistenza cui siamo legati implica le percezioni, i sensi, gli occhi. E pur fantasticando di una vita diversa, come fare a separarla dai propri occhi, quando poi si sappia che

DUE OCCHI radiodramma di Enzo Maurri

questi occhi seguiranno a funzionare puntualmente al servizio di qualche altro tuttora sulla terra? Insomma, è difficile pensare i propri organi come puri strumenti, come servitori che separati dal contesto in cui lavorano non serbino una impronta della personalità, dei pensieri, degli affetti: gli occhi, poi! E difatti, una domanda simmetrica angustia il cieco che da quegli occhi dovrà riavere la vista, *L'una e l'altra operazione* — quella punitiva e la filantropica, l'esecuzione e il trapianto della cornea — riescono

lavorare sodo, far soldi finché diventi possibile un'altra operazione, l'acquisto di un nuovo paio di occhi meno prevenuti a sfavore. Ma appunto il giorno che un tale progetto sembra avviarsi felicemente alla sua conclusione, egli apprende che l'assassino non era tale, che gli occhi i quali gli fanno nera la vita sono appartenuti a un buono innocente, condannato senza colpa. E dunque il male non è rimediabile con una operazione chirurgica, il suo pessimismo non può ascrivere a quell'imprestato forzato di un paio di occhi, *L'uomo non regge al carico improvviso e fugge, forse verso il suicidio.*

Il radiodramma è stato scritto nel 1949. L'anno può sembrare recente e l'indicazione *superflua* ove non si pensi a due dati che investono il contenuto e la forma dell'opera: la drammaturgia radiofonica ha storia così breve che codesto esempio di dieci anni fa merita di venire giudicato come un precedente originale, come un importante contributo all'evoluzione del genere: e il trapianto della cornea, nel '49, poteva venire considerato un miracolo che in qualche modo alterava l'ordine posto dalla natura.

Qualcosa dunque che rendeva legittima una sorta di terrore superstizioso, la presenza psicologica di un rischio assoluto, di uno smarrimento esistenziale. Sono due aspetti che il pubblico è invitato a una retrospettiva deve avere presenti. Anche se, indipendentemente da ogni giudizio culturale e consi-

derazione storica, il radiodramma si affida a una suggestione emotiva così sobria e penetrante che l'ascoltatore più sprovveduto ne sarà conquistato e apprenderà per la via più di-

retta quali siano le possibilità del mezzo radiofonico nel campo dove l'immaginazione esalta una pur fedele imitazione della realtà.

Fabio Borrelli

mercoledì ore 22 secondo pr.

tutt'e due. Il condannato giace sotterra, ma il cieco risanato non ha pace: era uomo mite e sensibile, portato all'ottimismo sentimentale, e i due occhi che gli hanno spalancato sotto la fronte gli rimandano un'immagine laida e irritante della realtà che muta inasprisce la sua indole. I parenti vezzeggiati a occhi chiusi, ora gli paiono brutti, volgari; il paesaggio repulivo; la società in genere, antipatica. Non c'è dubbio, non si tratta di un contrasto tra il vagheggiamento della immaginazione a lungo esercitata e il controllo con il dato obiettivo della realtà: sono quegli occhi di assassino che gli hanno piantato nel capo a mostrargli nera la vita, odioso il genere umano. E allora c'è solo un rimedio:

Conversazioni per la Quaresima

Riprendendo la tradizione che si è così positivamente affermata gli scorsi anni, anche per questa Quaresima la radio ha predisposto una serie di conversazioni su temi religiosi, particolarmente intonate al periodo dell'anno liturgico che stiamo attraversando. Le undici conversazioni sono state affidate ad altrettanti sacerdoti di chiara fama nel campo della predicazione, ognuno dei quali tratta un aspetto particolare dell'unico tema, comune a tutti: « L'umanità e Cristo ». La settimana scorsa sono state trasmesse le prime due conversazioni: quella di monsignor Emilio Guano (« Il mistero di Dio ») e quella di don Giuliano Agresti (« La Provvidenza »).

A partire da questa settimana, e con frequenza bisettimanale (*), il giovedì e il sabato pomeriggio sul Programma Nazionale, si succederanno le altre nove della serie, così articolate:

- giovedì 26 febbraio: Mons. Mario Puccinelli: « Il mondo »
- sabato 28 febbraio: Mons. Carlo Colombo: « L'uomo »
- giovedì 5 marzo: Mons. Ferdinando Lambruschini: « Il peccato e il dolore »
- sabato 7 marzo: Mons. Ferdinando Prosperini: « La famiglia »
- giovedì 12 marzo: Padre Sebastiano Bovo: « La società »
- sabato 14 marzo: Mons. Luigi Ciavardi: « Il lavoro »
- giovedì 19 marzo: Don Ottavio Borsieri: « Fraternità umana »
- venerdì 20 marzo: Mons. Arcangelo Rizzato: « Redenzione e santificazione »
- sabato 21 marzo: Padre Anastasio del SS. Rosario: « Il regno del Padre »

(*) Tranne per l'ultima settimana, di Passione, in cui ne avremo tre.

«PIPPO LO SA» «LA SCACCHIERA»

Nove anni fa, quando si parlò per la prima volta di un festival della canzone in Italia e venne scelta la dolce spiaggia di Sanremo per ospitarlo, i giornalisti convenuti alla manifestazione erano tre o quattro, incaricati dai rispettivi direttori di telefonare al massimo una colonnina di pettegolezzi sui cantanti.

L'addetto alle «public relations» spese con loro tutte le sue doti di suggestione, riuscendo solo parzialmente nell'intento.

All'ultima edizione i giornalisti «accreditati» erano centoventi, in gran parte provenienti dall'estero: molti dovettero seguire il festival dai televisori dei caffè, mentre i direttori, tuonando con urgenti e urgentissime, chie-

devano colonne su colonne, mai sazi. Di ogni cantante occorreva conoscere i segreti più riposti, le manie, i capricci: la leggera lussazione alla spalla di uno di essi diventava avvenimento a sensazione, con reazioni impensate

domenica ore 21 progr. naz.

fra gli aderenti dei vari club sparsi per la penisola.

Invano gli scrittori di pezzulli di costume intingevano penne d'oca ben temperate nell'inchiostro al fele della loro disistima: venivano travolti dal dilagante entusiasmo.

Il «boom» della canzone aveva messo per un momento la sordina ad avvenimenti di grande portata sulla sfera politica: già si varava negli ambulacri del Casinò la rosa dei papabili al ministero dei cantanti, una innovazione che avrebbe goduto la fiducia fra le masse canore del Paese.

La battaglia non era priva di asprezze: contro la «dittatura» di Sanremo già si ergevano gli «aventiniani» della canzone esclusa, a far quadrato sulla testa di ponte di Viareggio.

Al conflitto non rimaneva estranea neanche la trasmissione radiofonica di *Pippo lo sa*, nata l'autunno scorso all'insegna di una canzone che aveva corso l'Italia nell'anno precedente allo scoppio della guerra e che ora ritornava



Arturo Testa e Natalino Otto (a destra), reduci dal Festival di Sanremo, sono stati sottoposti ad un bonario processo dal quale sono risultati entrambi assolti con gran gioia di Flo Sandon's



Panoramica sui «giocatori» della Scacchiera. In prima fila, da sinistra: Gianni Traversi, Evelina Sironi, Sandro Tumminelli e Licia Lombardi; in seconda fila: Grazia Radicchi, Gian Paolo Rossi, Ettore Conti e Gianni Cajafa; in terza fila: Mara Del Rio, Gianni Bortolotto, Alighiero Noschese, Silvia Buzzanca e Mario Angeli. In fondo: Nino Bianchi

in una accezione positiva, forse ad indicare che ciò che era precluso al «pippo» di Kramer, giovane sconsiderato e maldestro, destinato a portare la camicia sopra il gilet, era invece concesso ad un altro «pippo» disinvolto e popolarissimo: Barzizza il calvo.

Fu imbastito «li per li» un processo al festival ed ai due reduci dell'esibizione sanremese che erano anche personaggi fissi della rubrica: Natalino Otto e Arturo Testa. Gli imputati risultarono, tutto sommato, assolvibili; non si potevano addebitare loro fatti specifici: non avevano lanciato baci alla folla, non avevano addentato bigné alla crema, non si erano travestiti da biblici, non si erano abbandonati al lenocinio del singhiozzo professionale, non avendo cantato con le mani e con i piedi.

Della assoluzione si compiacque Flo Sandon's, congiunta stretta di uno degli imputati ed anche essa affezionata ospite di *Pippo lo sa*. Il copione, fatica particolare di Umberto Simonetta e di Guglielmo Zuconi, non tralasciò una censura a Tortora, amabile collezionista di «papere», e ad Adriana Serra.

Il premio di un milione messo in palio da un celebre sodalizio letterario venne assegnato alla



Le attrici-gioiatrici della Scacchiera, Evelina Sironi, Licia Lombardi e Grazia Ra-

«PIPPO LO SA» «LA SCACCHIERA»

Nove anni fa, quando si parlò per la prima volta di un festival della canzone in Italia e venne scelta la dolce spiaggia di Sanremo per ospitarlo, i giornalisti convenuti alla manifestazione erano tre o quattro, incaricati dai rispettivi direttori di telefonare al massimo una colonnina di pettegolezzi sui cantanti.

L'addetto alle «public relations» spese con loro tutte le sue doti di suggestione, riuscendo solo parzialmente nell'intento.

All'ultima edizione i giornalisti «accreditati» erano centoventi, in gran parte provenienti dall'estero: molti dovettero seguire il festival dai televisori dei caffè, mentre i direttori, tuonando con urgenti e urgentissime, chie-

devano colonne su colonne, mai sazi. Di ogni cantante occorreva conoscere i segreti più riposti, le manie, i capricci: la leggera lussazione alla spalla di uno di essi diventava avvenimento a sensazione, con reazioni impensate

domenica ore 21 progr. naz.

fra gli aderenti dei vari club sparsi per la penisola.

Invano gli scrittori di pezzulli di costume intingevano penne d'oca ben temperate nell'inchiostro al fele della loro disistima: venivano travolti dal dilagante entusiasmo.

Il «boom» della canzone aveva messo per un momento la sordina ad avvenimenti di grande portata sulla sfera politica: già si varava negli ambulacri del Casinò la rosa dei papabili al ministero dei cantanti, una innovazione che avrebbe goduto la fiducia fra le masse canore del Paese.

La battaglia non era priva di asprezze: contro la «dittatura» di Sanremo già si ergevano gli «aventini» della canzone esclusa, a far quadrato sulla testa di ponte di Viareggio.

Al conflitto non rimaneva estranea neanche la trasmissione radiofonica di *Pippo lo sa*, nata l'autunno scorso all'insegna di una canzone che aveva corso l'Italia nell'anno precedente allo scoppio della guerra e che ora ritornava



Arturo Testa e Natalino Otto (a destra), reduci dal Festival di Sanremo, sono stati sottoposti ad un bonario processo dal quale sono risultati entrambi assolti con gran gioia di Flo Sandon's



Panoramica sui «giocatori» della Scacchiera. In prima fila, da sinistra: Gianni Traversi, Evelina Sironi, Sandro Tumminelli e Licia Lombardi; in seconda fila: Grazia Radicchi, Gian Paolo Rossi, Ettore Conti e Gianni Cajafa; in terza fila: Mara Del Rio, Gianni Bortolotto, Alighiero Noschese, Silvia Buzzanca e Mario Angeli. In fondo: Nino Bianchi

in una accezione positiva, forse ad indicare che ciò che era precluso al «pippo» di Kramer, giovane sconsiderato e maldestro, destinato a portare la camicia sopra il gilet, era invece concesso ad un altro «pippo» disinvolto e popolarissimo: Barzizza il calvo.

Fu imbastito «li per li» un processo al festival ed ai due reduci dell'esibizione sanremese che erano anche personaggi fissi della rubrica: Natalino Otto e Arturo Testa. Gli imputati risultarono, tutto sommato, assolvibili; non si potevano addebitare loro fatti specifici: non avevano lanciato baci alla folla, non avevano addentato bigné alla crema, non si erano travestiti da biblici, non si erano abbandonati al lenocinio del singhiozzo professionale, non avendo cantato con le mani e con i piedi.

Della assoluzione si compiacque Flo Sandon's, congiunta stretta di uno degli imputati ed anche essa affezionata ospite di *Pippo lo sa*. Il copione, fatica particolare di Umberto Simonetta e di Guglielmo Zucconi, non tralasciò una censura a Tortora, amabile collezionista di «papere», e ad Adriana Serra.

Il premio di un milione messo in palio da un celebre sodalizio letterario venne assegnato alla



Le attrici-gioiatrici della Scacchiera, Evelina Sironi, Licia Lombardi e Grazia Ra-



Per la prima volta Pippo Barzizza, con la sua orchestra, ha partecipato ad una trasmissione da Milano

(Foto Farabola)

canzone « Distinta », titolo chiaramente allusivo ad una donna non comune, i cui versi suonavano pressapoco così: « Tre pennini cento lire - strofinacci per pulire - l'un per l'altro due e cinquanta - buste gialle e carta bianca - quattrocentotrentatre ». Si seppe solo più tardi che si trattava di una distinta di merci offerte da una cartoleria.

Attualmente la presentatrice di Pippo lo sa è Liliana Feldman. Al contrario di tutte le presentatrici non spiega il funzionamento della macchina per affet-

tare il burro oppure il sistema per ottenere l'acqua calda. Fa invece la parte di una ragazza piccolo borghese, snob per quanto le riesce, ma desiderosa di convolare a giuste nozze. Precedentemente la rubrica aveva avuto a presentatori Alberto Lionello e Franco Parenti. Ma vogliamo proprio chiamarli presentatori? oppure anti-presentatori?

L'arte di essere sempre imprecisi ed incerti, l'arte di sbagliare sempre nella dizione dei nomi, l'arte di perdere sempre i fogli del copione, di annunciare precipitosamente un titolo che occorrerà poi rettificare è forse di tutti? Per fortuna l'intervento di Pippo Barzizza si dimostrava provvidenziale. Nei casi più disperati la parola passava all'orchestra: nella canzone ogni animosità, ogni incertezza si placa.

Se Attilio Spiller vi annuncia la prossima programmazione di un film di guerra non lasciatevi suggestionare: certamente egli vuol farvi sapere che, alla fine, gli attori disposti a lavorare gratuitamente per una pellicola del genere si divideranno i danni di guerra. Incerti del mestiere. Di autori di riviste, si intende. Specialmente quando la rivista in questione s'intitola *La scacchiera*. Il gioco è già complicato dal fatto che gli affieri, invece di essere due, sono tre. Potrebbe temersi un intervento della Fédération Internationale des Echecs se l'infrazione non fosse completa per ottenere l'intervento simultaneo di Noschese, Conti e Cajafa in veste di presentatori. L'ultima volta Cajafa, nelle vesti di Mario soldato semplice, ha presentato, insieme a Fausto Tommel, Forin.

Anche qui, attenzione; non vi

traga in agguato il tono allusivamente gozzaniano dell'inizio. Dalla stampa antica bavarese si può passare ai Conti Franchi e, andando al ristorante con venti Conti Franchi, si può mangiare per quindici franchi, avendone cinque indietro di resto. Pericoloso anche il dizionarietto della canzone. Alcuni aforismi: alla lettera « I », illusione; il meglio della vita sono le illusioni della vita; alla lettera « L », lacrima; la donna è come una nuvola; non sa piangere in segreto; alla stessa lettera « L », lettera; non ci sono più lettere perché non esistono più caminetti per

sabato ore 17 secondo progr.

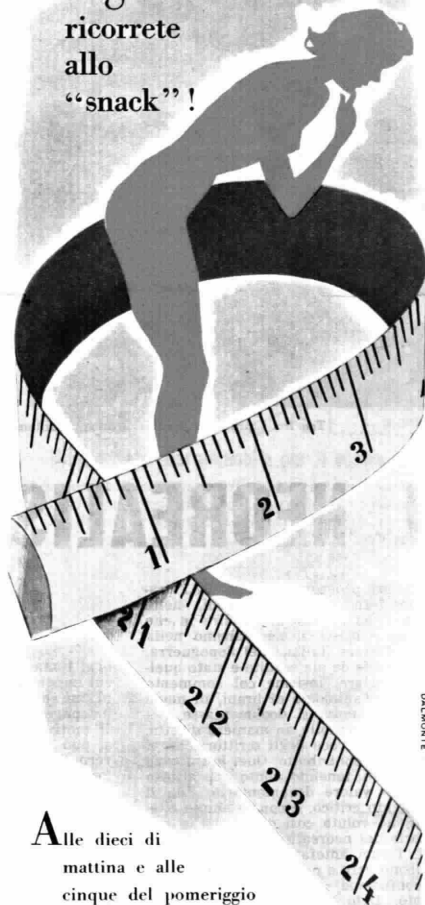
bruciarle. Illusioni, lacrime e lettere restano tuttavia nelle canzoni: ed è quanto basta.

La scena centrale de *La scacchiera* è sempre quella confezionata da Achille Campanile: una delle volte scorse l'umorista ci descrisse il lacrimevole caso del servitore russo Karpo Vassilic Sisebrinkov, terrorizzato dal dover presentare in continuazione ospiti come Aleksiej Grigorievic Mitriev da Zizdrinski oppure Stepan Niktopollonic Valkoski, per non parlare di Nastasia Panfotova Bubnov, Akulina Ievgrafovna Arcipov e Alioska Mekoska Natuska Priponovna Cumilov. Dall'impossibilità di pronunciare nomi così lunghi nacque — come è noto — la rivoluzione d'ottobre che portò alla ribalta nomi cortissimi come Lenin, Stalin, Trotzky, Kruscev ecc. con gran sollievo del servitore Karpo, oggi affrancato dalla schiavitù dei nomi.

Filippo Raffaelli

ingrassate?

ricorrete
allo
"snack"!



OLAMONTE

Alle dieci di

mattina e alle cinque del pomeriggio prendete cinquanta grammi di **CONFETTURA CIRIO** con un biscotto.

Queste due parentesi alimentari, dette dalle americane "snacks", rinoveranno la vostra energia e vi permetteranno di arrivare ai due pasti principali senza troppo appetito. Sarà per voi più facile evitare di mangiare troppo e di abusare di farinacei e di grassi.

Le **CONFETTURE CIRIO** ricchissime di zucchero energetico, consumate in piccole quantità tra i pasti principali, vi aiuteranno a controllare il vostro appetito e a **conservare la linea.**



CONFETTURE CIRIO

licchi, con Gian Paolo Rossi mentre si esibiscono in una cena di teatro « minimo »



Tre fra i più noti scrittori italiani contemporanei che concorsero a determinare il neorealismo, pur restandone fuori: Pavese, Levi, Vittorini

IL NEOREALISMO LETTERARIO IN ITALIA

Il terzo programma della RAI trasmetterà sei conversazioni, nelle quali ho cercato di definire in che cosa consista il neorealismo nella letteratura italiana del dopoguerra.

Il metodo da me seguito è stato quello di portare, insieme col commento critico, un'antologia di brani, in modo che la tendenza si documentasse, nei limiti del possibile, in maniera diretta, mediante la voce degli scrittori che vi hanno più contribuito. Quei brani sono stati scelti tenendo conto soprattutto del loro valore documentario. Con il commento critico, e con le ampie citazioni, ho voluto così disegnare la traiettoria del neorealismo italiano in tre fasi: i suoi antefatti letterari; il neorealismo vero e proprio; la fase ultima, di confusione, sbandamento ed esaurimento. Dato il mio intento, non ho ritenuto opportuno di citare e di commentare tutti gli scrittori italiani che hanno qualche motivo per ritenersi neorealisti o prossimi al neorealismo. Facendolo, il risultato sarebbe stato un elenco tedioso, e dal punto di vista critico una nebulosa. Il mio argomento non è questo o quello scrittore, ma la corrente neorealista, i caratteri che la distinguono, le ragioni per cui è sorta ed entrata in declino; i singoli scrittori appaiono, ripeto, in funzione di documenti; ne ho preso quanto basta, e il numero che basta, a ottenere lo scopo che mi ero prefisso.

Un bilancio del neorealismo si può

Dal Terzo, un nuovo ciclo di trasmissioni a cura di Guido Piovene

oggi tentare perché questa corrente, il cui impeto già scemava da parecchi anni, mi sembra essersi esaurita o almeno congelata nella sua forma autentica. Il motivo è soprattutto politico. Non si può infatti separare il neorealismo vero da un'intenzione politica, dalla volontà di urtare contro la situazione esistente e modificarla. Il mutamento dell'ambiente politico, a cui stiamo assistendo, priva d'ogni spinta aggressiva, cioè vanifica dall'interno, una letteratura che vuol essere insieme azione. Veduta da quest'angolo, la sua decadenza (ed il ripiegamento del neorealismo verso un verismo ottocentesco, qualunque e piccolo borghese, che di esso trattiene soltanto qualche formula) non può essere salutata con gioia nemmeno da parte di quelli che ne furono più lontani.

Il constatare estranei al neorealismo quei prodotti di involuzione ai quali ho fatto accenno (nella letteratura, e anche nel cinema) ci aiuta a riconoscere che non furono neorealisti parecchi libri usciti sotto quell'etichetta quando la tendenza era in voga. Vi è molta confusione a questo proposito nel lettore comune e nella critica corrente. Con il nome di neorealismo sono stati coperti prodotti d'ogni genere e

qualità. Una certa crudezza nel vedere le cose, uno stile un po' grezzo, un vocabolario sboccato, una predilezione (spesso artificiale) per ambienti miseri e sudici, un populismo generico (anch'esso spesso finto), magari uno spolvero di pornografia, bastavano perché il libro fosse chiamato neorealista. La difficoltà non era di decidere quale scrittore fosse dentro, nel neorealismo, ma chi ne rimanesse fuori. Mi sono perciò preoccupato di definirlo in maniera precisa, stabilirne i veri caratteri, ed in base a questo discernere i testi veramente tipici. Bisognava distinguerli da altri libri spesso antitetici, anche se esternamente sembravano somiglianti perché riflettevano anch'essi l'atmosfera del tempo; e distinguerli dalla letteratura di sinistra nel suo insieme, che non fu tutta neorealista. L'equivoco più frequente è quello che consiste nel confondere il neorealismo con le forme aggiornate e ammodernate del verismo. Il neorealismo contiene anche una componente verista, ma procede in direzione opposta; il verismo rimane in esso solo strumentale.

Mi sarebbe stato impossibile precisare in che cosa consista il neorealismo senza cercarne gli antefatti nella letteratura italiana prebellica o contemporanea alla guerra. Lasciando alcuni precedenti indiretti, il precedente più lontano è il neoverismo, quale si presentò nei primi libri di Moravia: negazione della borghesia, dell'Italia ufficiale, compiuta da un punto di vista borghese, quando non era possibile saltare il fosso alla ricerca in altri ceti di quei valori positivi, rifiutati alla borghesia in modo tanto radicale. Tale negazione però aveva un fondo autobiografico; un sottinteso di rimorso, di autoconfessione, cioè di partecipazione alla colpa; era chiaro che chi scriveva non si sentiva, né voleva sentirsi immune. Ma altri furono gli scrittori che concorsero a determinare il neorealismo in modo esplicito ed immediato, anche rimanendone fuori. I principali, per me, sono Elio Vittorini, Cesare Pavese e Carlo Levi. Essi furono gli indicatori; indicarono al neorealismo i contenuti, i motivi, lo stile. Per dirla alla rinfusa, e senza distinguere qui uno scrittore dall'altro, il furore, il rimorso, però attivo, aggressivo e non più

soltanto privato, il concetto che il libro sia un'azione politica non in senso generico ma sulla realtà attuale, ecc. Fondamentale poi è il cambiamento di fronte. Non è più il borghese che si autodenuncia, e nemmeno il borghese che « fa proprie » le idee progressive avallandole. Si è passati sull'altra sponda, e da quest'angolo, che è quello dei « veri uomini », si giudica un mondo offeso, torturato dai « meno uomini », impedito di essere autenticamente umano.

Perché questi ed altri motivi produssero il neorealismo ossia divennero azione politica concreta, senza cui il neorealismo non ha più senso, occorre la guerra, la resistenza antifascista. Uno dei principali caratteri del neorealismo è il suo rapporto intrinseco con questi fatti; un neorealismo che ne resti slegato, e diventi cioè solo una forma letteraria, è una contraddizione *in terminis*. Soltanto grazie ad essi il furore astratto, l'offesa al mondo, l'umiliazione dell'uomo, la indignazione, la rivolta, la denuncia, il rimorso, si concretano precisando la loro qualità ed il loro bersaglio, individuando gli offesi e, dall'altra parte, i colpevoli. A differenza del verismo, che è statico, e perciò conservatore, il neorealismo presuppone una realtà dinamica, al cui dinamismo partecipa non come osservatore, né inquirente, né giudice, ma come attore in senso pieno. Di conseguenza, esso non vede, come il verismo, una realtà uniforme. Vi è una realtà che è più realtà, quella dell'Italia « segreta », « non ufficiale », politicamente soppressa, la funzione che si prefigge il neorealismo non è più di descriverla, o di farla conoscere attraverso la mediazione di « cervelli » o di « artisti » estranei, ma di porla davanti, come protagonista, con la sua vera voce. Questo comportamento dello scrittore porta anche a concepire diversamente la natura del libro, gli scopi del libro, lo stile. Le mie sono ancora però osservazioni generali, utili tutt'al più a suggerire il criterio da me seguito per dividere il neorealismo autentico da quello spurio, e per indicare alcune opere (per esempio di Rocco Scotellaro, di Leonardo Sciascia, di Danilo Dolci) che mi sembrano rappresentarlo in maniera più netta.

Guido Piovene

GRAN PREMIO EUROVISIONE 1959 PER IL FILM TELEVISIVO

Nel corso del prossimo Festival cinematografico di Cannes (che si terrà dall'1 al 15 maggio), si svolgerà un particolare concorso per il migliore film televisivo, bandito dagli organismi di radio e televisione appartenenti all'U.E.R., sotto gli auspici della stessa Unione Europea di Radiodiffusione. A questo concorso, che dovrà assegnare il « Gran Premio Eurovisione 1959 per il film televisivo » sono invitati a partecipare tutti i produttori di film televisivi, che presenteranno le loro opere attraverso selezioni nazionali: in modo che ogni Paese non possa inviare al « Gran Premio » più di due film a soggetto e due film documentari. Ognuna di queste produzioni dovrà presentarsi come concepita appositamente per il piccolo schermo televisivo; realizzata nei dodici mesi precedenti il Festival; inedita per tutti i Paesi tranne quello produttore. La sua durata, infine, non dovrà essere inferiore ai tredici minuti. I partecipanti al concorso dovranno chiedere all'Ufficio Amministrativo dell'U.E.R. - 1, Rue de Varembe, Genève - la copia del regolamento, tenendo presente che il termine per la presentazione della documentazione completa dei film concorrenti è fissato al 15 marzo prossimo.

martedì ore 21,20 terzo programma



Tre fra i più noti scrittori italiani contemporanei che concorsero a determinare il neorealismo, pur restandone fuori: Pavese, Levi, Vittorini

IL NEOREALISMO LETTERARIO IN ITALIA

Il terzo programma della RAI trasmetterà sei conversazioni, nelle quali ho cercato di definire in che cosa consista il neorealismo nella letteratura italiana del dopoguerra. Il metodo da me seguito è stato quello di portare, insieme col commento critico, un'antologia di brani, in modo che la tendenza si documentasse, nei limiti del possibile, in maniera diretta, mediante la voce degli scrittori che vi hanno più contribuito. Quei brani sono stati scelti tenendo conto soprattutto del loro valore documentario. Con il commento critico, e con le ampie citazioni, ho voluto così disegnare la traiettoria del neorealismo italiano in tre fasi: i suoi antefatti letterari; il neorealismo vero e proprio; la fase ultima, di confusione, sbandamento ed esaurimento. Dato il mio intento, non ho ritenuto opportuno di citare e di commentare tutti gli scrittori italiani che hanno qualche motivo per ritenersi neorealisti o prossimi al neorealismo. Facendolo, il risultato sarebbe stato un elenco tedioso, e dal punto di vista critico una nebulosa. Il mio argomento non è questo o quello scrittore, ma la corrente neorealista, i caratteri che la distinguono, le ragioni per cui è sorta ed entrata in declino; i singoli scrittori appaiono, ripeto, in funzione di documenti; ne ho preso quanto basta, e il numero che basta, a ottenere lo scopo che mi ero prefisso.

Un bilancio del neorealismo si può

oggi tentare perché questa corrente, il cui impeto già scemava da parecchi anni, mi sembra essersi esaurita o almeno congelata nella sua forma autentica. Il motivo è soprattutto politico. Non si può infatti separare il neorealismo vero da un'intenzione politica, dalla volontà di urtare contro la situazione esistente e modificarla. Il mutamento dell'ambiente politico, a cui stiamo assistendo, priva d'ogni spinta aggressiva, cioè vanifica dall'interno, una letteratura che vuol essere insieme azione. Veduta da quest'angolo, la sua decadenza (ed il ripiegamento del neorealismo verso un verismo ottocentesco, qualunque e piccolo borghese, che di esso trattiene soltanto qualche formula) non può essere salutata con gioia nemmeno da parte di quelli che ne furono più lontani.

Il constatare estranei al neorealismo quei prodotti di involuzione ai quali ho fatto accenno (nella letteratura, e anche nel cinema) ci aiuta a riconoscere che non furono neorealisti parecchi libri usciti sotto quell'etichetta quando la tendenza era in voga. Vi è molta confusione a questo proposito nel lettore comune e nella critica corrente. Con il nome di neorealismo sono stati coperti prodotti d'ogni genere e

qualità. Una certa crudezza nel vedere le cose, uno stile un po' grezzo, un vocabolario sboccato, una predilezione (spesso artificiale) per ambienti miseri e sudici, un populismo generico (anch'esso spesso finto), magari uno spolvero di pornografia, bastavano perché il libro fosse chiamato neorealista. La difficoltà non era di decidere quale scrittore fosse dentro, nel neorealismo, ma chi ne rimanesse fuori. Mi sono perciò preoccupato di definirlo in maniera precisa, stabilirne i veri caratteri, ed in base a questo discernere i testi veramente tipici. Bisognava distinguerli da altri libri spesso antitetici, anche se esternamente sembravano somiglianti perché riflettevano anch'essi l'atmosfera del tempo; e distinguerli dalla letteratura di sinistra nel suo insieme, che non fu tutta neorealista. L'equivoco più frequente è quello che consiste nel confondere il neorealismo con le forme aggiornate e ammodernate del verismo. Il neorealismo contiene anche una componente verista, ma procede in direzione opposta; il verismo rimane in esso solo strumentale.

Mi sarebbe stato impossibile precisare in che cosa consista il neorealismo senza cercarne gli antefatti nella letteratura italiana prebellica o contemporanea alla guerra. Lasciando alcuni precedenti indiretti, il precedente più lontano è il neoverismo, quale si presentò nei primi libri di Moravia: negazione della borghesia, dell'Italia ufficiale, compiuta da un punto di vista borghese, quando non era possibile saltare il fosso alla ricerca in altri ceti di quei valori positivi, rifiutati alla borghesia in modo tanto radicale. Tale negazione però aveva un fondo autobiografico; un sottinteso di rimorso, di autoconfessione, cioè di partecipazione alla colpa; era chiaro che chi scriveva non si sentiva, né voleva sentirsi immune. Ma altri furono gli scrittori che concorsero a determinare il neorealismo in modo esplicito ed immediato, anche rimanendone fuori. I principali, per me, sono Elio Vittorini, Cesare Pavese e Carlo Levi. Essi furono gli indicatori; indicarono al neorealismo i contenuti, i motivi, lo stile. Per dirla alla rinfusa, e senza distinguere qui uno scrittore dall'altro, il furore, il rimorso, però attivo, aggressivo e non più

soltanto privato, il concetto che il libro sia un'azione politica non in senso generico ma sulla realtà attuale, ecc. Fondamentale poi è il cambiamento di fronte. Non è più il borghese che si autodenuncia, e nemmeno il borghese che « fa proprie » le idee progressive avallandole. Si è passati sull'altra sponda, e da quest'angolo, che è quello dei « veri uomini », si giudica un mondo offeso, torturato dai « meno uomini », impedito di essere autenticamente umano.

Perché questi ed altri motivi produssero il neorealismo ossia divenissero azione politica concreta, senza cui il neorealismo non ha più senso, occorre la guerra, la resistenza antifascista. Uno dei principali caratteri del neorealismo è il suo rapporto intrinseco con questi fatti; un neorealismo che ne resti slegato, e diventi cioè solo una forma letteraria, è una contraddizione *in terminis*. Soltanto grazie ad essi il furore astratto, l'offesa al mondo, l'umiliazione dell'uomo, la indignazione, la rivolta, la denuncia, il rimorso, si concretano precisando la loro qualità ed il loro bersaglio, individuando gli offesi e, dall'altra parte, i colpevoli. A differenza del verismo, che è statico, e perciò conservatore, il neorealismo presuppone una realtà dinamica, al cui dinamismo partecipa non come osservatore, né inquirente, né giudice, ma come attore in senso pieno. Di conseguenza, esso non vede, come il verismo, una realtà uniforme. Vi è una realtà che è più realtà, quella dell'Italia « segreta », « non ufficiale », politicamente soppressa, la funzione che si prefigge il neorealismo non è più di descriverla, o di farla conoscere attraverso la mediazione di « cervelli » o di « artisti » estranei, ma di porla davanti, come protagonista, con la sua vera voce. Questo comportamento dello scrittore porta anche a concepire diversamente la natura del libro, gli scopi del libro, lo stile. Le mie sono ancora però osservazioni generali, utili tutt'al più a suggerire il criterio da me seguito per dividere il neorealismo autentico da quello spurio, e per indicare alcune opere (per esempio di Rocco Scotellaro, di Leonardo Sciascia, di Danilo Dolci) che mi sembrano rappresentarlo in maniera più netta.

Guido Piovene

GRAN PREMIO EUROVISIONE 1959 PER IL FILM TELEVISIVO

Nel corso del prossimo Festival cinematografico di Cannes (che si terrà dall'1 al 15 maggio), si svolgerà un particolare concorso per il migliore film televisivo, bandito dagli organismi di radio e televisione appartenenti all'U.E.R., sotto gli auspici della stessa Unione Europea di Radiodiffusione. A questo concorso, che dovrà assegnare il « Gran Premio Eurovisione 1959 per il film televisivo » sono invitati a partecipare tutti i produttori di film televisivi, che presenteranno le loro opere attraverso selezioni nazionali: in modo che ogni Paese non possa inviare al « Gran Premio » più di due film a soggetto e due film documentari. Ognuna di queste produzioni dovrà presentarsi come concepita appositamente per il piccolo schermo televisivo; realizzata nei dodici mesi precedenti il Festival; inedita per tutti i Paesi tranne quello produttore. La sua durata, infine, non dovrà essere inferiore ai tredici minuti. I partecipanti al concorso dovranno chiedere all'Ufficio Amministrativo dell'U.E.R. - 1, Rue de Varembe, Genève - la copia del regolamento, tenendo presente che il termine per la presentazione della documentazione completa dei film concorrenti è fissato al 15 marzo prossimo.

martedì ore 21,20 terzo programma

...RADIOTELEFORTUNA

1959

RADIOTELEFORTUNA 1959

Il 2 MARZO scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio e alla TV beneficiando della riduzione delle penalità previste dalla legge a carico di coloro che non vi hanno provveduto entro il 31 gennaio.

Il 2 MARZO scade il termine utile per partecipare agli ultimi sorteggi di

RADIOTELEFORTUNA 1959

Il 10 MARZO sorteggio del sesto ed ultimo gruppo di premi da assegnare agli abbonati estratti, in base alla data di versamento del canone 1959. Ed infine, al termine del concorso

RADIOTELEFORTUNA 1959

sorteggio finale di 10 premi di L. 1.000.000 ciascuno in gettoni d'oro al quale partecipano con pieno diritto tutti gli abbonati alla radio e alla televisione, vecchi e nuovi, indipendentemente dalla data di versamento del canone, purché effettuato entro il 2 marzo 1959.



RAI - SERVIZIO PROPAGANDA E STAMPA - 59

COPPA EUROPA

Torneo per i ragazzi fra i «Campioni della fantasia»

domenica - ore 15 - programma nazionale



- Ritagliate le figurine e i tagliandi.
- Incollate le figurine nelle rispettive caselle dell'Album che la RAI invierà gratuitamente a richiesta e i tagliandi negli appositi rettangoli contenuti nell'ultimo foglio dell'Album. Per facilitare i collezionisti, le caselle per la raccolta delle figurine e quelle per la raccolta dei tagliandi portano l'indicazione del nome dei personaggi.
- Alla fine del Concorso potrete conservare presso di voi l'Album e concorrere all'assegnazione dei premi in palio, inviando alla:

RAI - Concorso «COPPA EUROPA» - Via Arsenale, 21 - Torino
dopo il **21 Giugno 1959** e non oltre il **26 Giugno 1959**
soltanto l'ultimo foglio dell'Album, contenente la raccolta completa dei 42 tagliandi. Tra i collezionisti di tutti i tagliandi annessi alle figurine saranno sorteggiati una cinepresa, un proiettore e cassette di prodotti **Motta**

3 GIOIELLI DELL'ARTE OROLOGIAIA ITALIANA

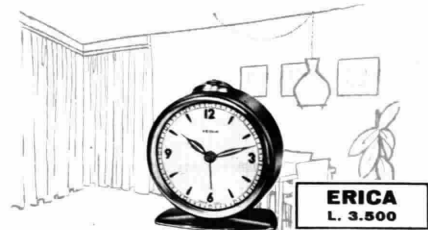
Dell'inesauribile serie di modelli che compongono la ricchissima e bellissima gamma di Sveglie Veglia, vi presentiamo, oggi, l'Arizona, l'Erica e la Cadillac. Per la grazia della loro linea, la raffinatezza delle tinte e l'eleganza della loro presentazione le Sveglie Veglia arricchiranno l'arredamento della vostra casa.



Un elegante soprammobile per il vostro tinello

La cassa è laccata avorio, oppure lampone o verde; le guarnizioni sono dorate, le cifre in rilievo, i punti e le sfere sono luminescenti.

VEGLIA



Un grazioso ornamento per la vostra cameretta

La cassa è laccata avorio, oppure lampone o verde; le guarnizioni sono dorate, le cifre in rilievo, i punti e le sfere sono luminescenti.

VEGLIA



Un modello robusto dalla linea ultramoderna per la vostra cucina

La cassa è laccata in grigio o in azzurro; ha le chiavi smodate e il quadrante concavo, i punti e le sfere sono luminescenti; la suoneria squillante.

VEGLIA

F.lli BORLETTI - Via Washington, 70 - MILANO



sarà ancora
più in gamba
del suo papà

Alimenti energetici come la Pastina Glutinata Buitoni vitalizzata con BioGerm - germe di grano intero stabilizzato con procedimento speciale aiutano a costruire corpi più sani, più robusti, più vivaci. Con i progressi nella scienza della nutrizione i nostri figli saranno più forti, più armonicamente sviluppati e più in gamba di noi.



Pastina Glutinata
BUITONI

la sola integrata con BioGerm



COM'È FORMATA L'OPERA

Elementi e caratteristiche dell'opera: recitativo ed aria; preludio e sinfonia; balletto e danza; terzetto, quartetto, quintetto e concertato in un ciclo di trasmissioni di "Terza pagina",

Gli ascoltatori « seri » della musica e dell'opera (non quelli che aprono la radio per il « sottofondo » delle loro faccende e delle loro chiacchiere) si rallegreranno che venga ripresa, in un'ora così comoda e anche intima del pomeriggio, la *Guida per ascoltare la musica*, curata da Giovanni Mancini, di cui è già stata offerta al pubblico la prima parte; ecco ora la seconda parte, *Gli elementi e le caratteristiche dell'opera*, che sarà anche più gradita ai radio-ascoltatori, dato che in Italia i fans dell'opera, per dirla con una parola ormai familiare, sono legioni.

Si sa quelli che sono stati gli intenti di questa trasmissione: spiegare la musica agli ascoltatori, e non soltanto farla sentire; la buona conoscenza di una cosa bella non raffredderà l'entusiasmo e non ne diminuirà il valore. Quindi anche in questa « guida per ascoltare l'opera » ne conosceremo gli elementi costitutivi e le varie forme, ma non in senso storico, bensì tecnico senza per questo andare nell'erudito, dato il pubblico medio cui essa si rivolge.

Un po' di storia ci sarà naturalmente sempre, specie nell'introduzione al ciclo: *La nascita dell'opera*, che sarà tenuta da Mario Labroca. Questa è storia, storia di Firenze, di genialità italiana e di quei ricchi mecenati del « Camerata dei Bardi », che si riuniscono, proprio all'alba del Seicento, con Jacopo Peri e Giulio Caccini per dar vita ad una nuova forma d'arte, o una sintesi di forme preesistenti, ispirata ad un'altissima ambizione: risuscitare la tragedia greca, ma interamente cantata, accompagnata dalle forme orchestrali del tempo. Era nata l'opera, l'opera italiana che, lanciata in forme così aristocratiche da quei dotti fiorentini, doveva poi fare un avventuroso e pittoresco cammino, dall'opera di corte su soggetti mitologici e storici a quella popolare, a quella mozartiana, a quella romantica, fino a quella wagneriana ispirata alla nietzschiana *Nascita della tragedia dallo spirito della*

musica, all'opera verista, prevalentemente italiana, all'impressionista, a quella contemporanea, che si vale di molti elementi ballettistici e spettacolari, con pianoforti nell'orchestra, e, a volte, un « Narratore » o un « Dicitore » in costume moderno accanto al proscenio, per spiegare l'azione, non sempre chiara...

Nella forma musicale dell'opera si assommano ormai quasi quattro secoli di storia moderna; ma i presentatori e collaboratori dell'inte-

venerdì ore 16,10 sec. progr.

ressante trasmissione non avranno tempo di soffermarsi troppo, né questo è il loro proposito, il loro assunto, come si dice con solenne parola. Dovranno andare avanti, smontare la complicata impalcatura di una forma d'arte che « sulle tavole della scena esprime la vita e il mondo » come direbbe Federico Schiller, ma una vita potenziata, trasfigurata, anche quando si varrà delle forme del verismo più violento e più nudo. Vi sarà quindi una trasmissione sul *Libretto*, dovuta a Mario Rinaldi, e su questo, anche attenendoci alle spiegazioni più « tecniche », con quanta piacevolezza vi sarà da ricamare! Il libretto è spesso la fortuna o la sfortuna di un'opera, e apprenderemo, spero, a quali canoni deve attenersi un buon librettista per portar fortuna al musicista e attraverso quali forme è passato il genere « libretto » nelle varie trasformazioni dell'opera lungo quei quattro secoli di cui parlavamo prima.

Ecco poi il *Recitar cantando*, analisi non facile affidata a Giorgio Pirandello; l'opera nacque appunto col « recitar cantando » della Camerata dei Bardi; un canto-recitativo trattenuto e spiegato, ben sillabato e ben sostenuto, che doveva lasciare tutto il suo valore alla parola, ma anche trascenderla, con quel significato « metafisico » della musica che fu scoperto,

due secoli e più dopo, dal filosofo Schopenhauer. Giovanni Mancini, abilissimo nell'analizzare tutte le forme della musica e anche (ciò che è più difficile) spiegarle al pubblico in moneta corrente, spiegherà la nascita, il perché e le varie configurazioni prese dal *Preludio e la sinfonia* nell'opera, e in che senso essi ci introducono nella sua complicata architettura, e come ci soffiano dentro, sia in poche battute, sia in lunghissime « ouvertures », uno spirito informatore che ci dovrà introdurre nell'ambiente, determinarne il colore; i nostri operisti dell'Ottocento, soprattutto Rossini, non sempre lo fecero, e le loro brillanti « ouvertures » migravano con indifferenza da un'opera all'altra; ma il pubblico li ha perdonati.

Ed ecco poi tutti gli altri temi via via trattati: il *Recitativo* (da Roberto Lupi), l'*Aria* (Giorgio Pirandello), il *Balletto e la Danza nell'opera*, il *Terzetto, Quartetto e Quintetto* (ancora Lupi), il *Concertato* (Giorgio Pirandello) e infine *L'orchestra* cui sono dedicate ben cinque trasmissioni: *Da Monteverdi a Mozart*, *L'orchestra nell'opera del '700*, *L'orchestra nell'opera wagneriana*, *L'orchestra nell'opera degli impressionisti* e *L'orchestra nell'opera contemporanea*, curate rispettivamente da Giovanni Mancini, Giorgio Pirandello, Remo Giazotto, Mancini e Roberto Lupi. E basta aver enunciato tutti questi temi per comprenderne l'interesse e anche la complessità, che sarà delucidata, disciolta, direi fatta parola dagli esempi musicali, in cui tutto apparirà logico, chiaro, necessario. La passione del tenore esigerà l'*Aria*, la concitazione degli animi o la loro armonia creerà il *Duetto*, la vicenda, complicandosi e drammatizzandosi, esigerà il *Terzetto*, il *Quartetto*, il *Quintetto*, infine (generalmente al secondo o al terzo atto), quando tutti i personaggi saranno riuniti in scena, generalmente in un'insostenibile, ingarbugliata situazione, esploserà un maestoso *Concertato*, in cui gli italiani furono maestri.

Liliana Scalero



sarà ancora
più in gamba
del suo papà

Alimenti energetici come la Pastina Glutinata Buitoni vitalizzata con BioGerm - germe di grano intero stabilizzato con procedimento speciale aiutano a costruire corpi più sani, più robusti, più vivaci. Con i progressi nella scienza della nutrizione i nostri figli saranno più forti, più armonicamente sviluppati e più in gamba di noi.



Pastina Glutinata
BUITONI

la sola integrata con BioGerm



COM'È FORMATA L'OPERA

Elementi e caratteristiche dell'opera: recitativo ed aria; preludio e sinfonia; balletto e danza; terzetto, quartetto, quintetto e concertato in un ciclo di trasmissioni di "Terza pagina",

Gli ascoltatori «seri» della musica e dell'opera (non quelli che aprono la radio per il «sottofondo» delle loro faccende e delle loro chiacchiere) si rallegreranno che venga ripresa, in un'ora così comoda e anche intima del pomeriggio, la *Guida per ascoltare la musica*, curata da Giovanni Mancini, di cui è già stata offerta al pubblico la prima parte; ecco ora la seconda parte, *Gli elementi e le caratteristiche dell'opera*, che sarà anche più gradita ai radio-ascoltatori, dato che in Italia i fans dell'opera, per dirla con una parola ormai familiare, sono legioni.

Si sa quelli che sono stati gli intenti di questa trasmissione: spiegare la musica agli ascoltatori, e non soltanto farla sentire; la buona conoscenza di una cosa bella non raffredderà l'entusiasmo e non ne diminuirà il valore. Quindi anche in questa «guida per ascoltare l'opera» ne conosceremo gli elementi costitutivi e le varie forme, ma non in senso storico, bensì tecnico senza per questo andare nell'erudito, dato il pubblico medio cui essa si rivolge.

Un po' di storia ci sarà naturalmente sempre, specie nell'introduzione al ciclo: *La nascita dell'opera*, che sarà tenuta da Mario Labroca. Questa è storia, storia di Firenze, di genialità italiana e di quei ricchi mecenati del «Camerata dei Bardi», che si riuniscono, proprio all'alba del Seicento, con Jacopo Peri e Giulio Caccini per dar vita ad una nuova forma d'arte, o una sintesi di forme preesistenti, ispirata ad un'altissima ambizione: risuscitare la tragedia greca, ma interamente cantata, accompagnata dalle forme orchestrali del tempo. Era nata l'opera, l'opera italiana che, lanciata in forme così aristocratiche da quei dotti fiorentini, doveva poi fare un avventuroso e pittoresco cammino, dall'opera di corte su soggetti mitologici e storici a quella popolare, a quella mozartiana, a quella romantica, fino a quella wagneriana ispirata alla nietzschiana *Nascita della tragedia dallo spirito della*

musica, all'opera verista, prevalentemente italiana, all'impressionista, a quella contemporanea, che si vale di molti elementi ballettistici e spettacolari, con pianoforti nell'orchestra, e, a volte, un «Narratore» o un «Dicitore» in costume moderno accanto al proscenio, per spiegare l'azione, non sempre chiara...

Nella forma musicale dell'opera si assommano ormai quasi quattro secoli di storia moderna; ma i presentatori e collaboratori dell'inte-

venerdì ore 16,10 sec. progr.

ressante trasmissione non avranno tempo di soffermarsi troppo, né questo è il loro proposito, il loro assunto, come si dice con solenne parola. Dovranno andare avanti, smontare la complicata impalcatura di una forma d'arte che «sulle tavole della scena esprime la vita e il mondo» come direbbe Federico Schiller, ma una vita potenziata, trasfigurata, anche quando si varrà delle forme del verismo più violento e più nudo. Vi sarà quindi una trasmissione sul *Libretto*, dovuta a Mario Rinaldi, e su questo, anche attenendoci alle spiegazioni più «tecniche», con quanta piacevolezza vi sarà da ricamare! Il libretto è spesso la fortuna o la sfortuna di un'opera, e apprenderemo, spero, a quali canoni deve attenersi un buon librettista per portar fortuna al musicista e attraverso quali forme è passato il genere «libretto» nelle varie trasformazioni dell'opera lungo quei quattro secoli di cui parlavamo prima.

Ecco poi il *Recitar cantando*, analisi non facile affidata a Giorgio Pirandello; l'opera nacque appunto col «recitar cantando» della Camerata dei Bardi; un canto-recitativo trattenuto e spiegato, ben sillabato e ben sostenuto, che doveva lasciare tutto il suo valore alla parola, ma anche trascenderla, con quel significato «metafisico» della musica che fu scoperto,

due secoli e più dopo, dal filosofo Schopenhauer. Giovanni Mancini, abilissimo nell'analizzare tutte le forme della musica e anche (ciò che è più difficile) spiegarle al pubblico in moneta corrente, spiegherà la nascita, il perché e le varie configurazioni prese dal *Preludio e la sinfonia* nell'opera, e in che senso essi ci introducono nella sua complicata architettura, e come ci soffiano dentro, sia in poche battute, sia in lunghissime «ouvertures», sia in spiritose informate che ci dovrà introdurre nell'ambiente, determinarne il colore; i nostri operisti dell'Ottocento, soprattutto Rossini, non sempre lo fecero, e le loro brillanti «ouvertures» migravano con indifferenza da un'opera all'altra; ma il pubblico li ha perdonati.

Ed ecco poi tutti gli altri temi via via trattati: il *Recitativo* (da Roberto Lupi), l'*Aria* (Giorgio Pirandello), il *Balletto e la Danza nell'opera*, il *Terzetto, Quartetto e Quintetto* (ancora Lupi), il *Concertato* (Giorgio Pirandello) e infine *L'orchestra* cui sono dedicate ben cinque trasmissioni: *Da Monteverdi a Mozart*, *L'orchestra nell'opera del '700*, *L'orchestra nell'opera wagneriana*, *L'orchestra nell'opera degli impressionisti* e *L'orchestra nell'opera contemporanea*, curate rispettivamente da Giovanni Mancini, Giorgio Pirandello, Remo Giazotto, Mancini e Roberto Lupi. E basta aver enunciato tutti questi temi per comprenderne l'interesse e anche la complessità, che sarà delucidata, disciolta, direi fatta parola dagli esempi musicali, in cui tutto apparirà logico, chiaro, necessario. La passione del tenore esigerà l'*Aria*, la concitazione degli animi o la loro armonia creerà il *Duetto*, la vicenda, complicandosi e drammatizzandosi, esigerà il *Terzetto*, il *Quartetto*, il *Quintetto*, infine (generalmente al secondo o al terzo atto), quando tutti i personaggi saranno riuniti in scena, generalmente in un'insostenibile, ingarbugliata situazione, esploderà un maestoso *Concertato*, in cui gli italiani furono maestri.

Liliana Scalero

FIATO ALLE TROMBE



Franco Cerri
(Italia)

È la più interessante edizione finora allestita: vi partecipano infatti musicisti jugoslavi, svedesi, spagnoli, americani, francesi, svizzeri, italiani

ranza degli appassionati di jazz, non solo americani ma anche europei (soprattutto francesi). È stato soprannominato « saxophone colossus » ed è considerato da qualcuno addirittura come il continuatore di Charlie Parker, nel senso che Rollins sarebbe riuscito a tradurre in pratica sul sax tenore gli insegnamenti del celebre altossafonista scomparso, e ne avrebbe per di più ereditato l'impeto e l'autorità di solista. In Italia Theodore Walter « Sonny » Rollins è conosciuto attraverso i dischi incisi sotto suo nome, o con Miles Davis, Thelonius Monk, il « Modern Jazz Quartet », ecc.

Il jazz italiano sarà rappresentato a Sanremo dal quintetto di Gianni Basso e Oscar Valdambri (una delle più efficienti tra le nostre formazioni di scuola moderna). Con questo complesso suonerà anche lo svedese Lars Gullin, l'unico musicista di jazz europeo che sia divenuto popolare tra i critici e gli appassionati americani, pur senza aver messo mai piede negli Stati Uniti. I dischi di Gullin (che ha oggi 31 anni) sono stati in realtà apprezzati in tutto il mondo, e lo hanno fatto conoscere come uno dei migliori specialisti del sax baritono.

Altra formazione italiana presente a Sanremo è il modernissimo Quintetto del Circolo del jazz di Lucca, che costituì l'anno scorso la « rivelazione » di un Festival del jazz svoltosi a Roma. Ci saranno poi il chitarrista e contrabbassista Franco Cerri e il cantante Nicola Arigliano.



Lars Gullin (Svezia)

La Francia sarà rappresentata dal complesso moderno di Barney Wilen (sax tenore), comprendente il trombettista Luis Fuentes e il pianista René Urtreger. Wilen e Urtreger sono noti al pubblico italiano, per avere inciso con Miles Davis la colonna sonora del film Ascensore per il patibolo. Per la Germania, suonerà a Sanremo la formazione « All Stars » del celebre trombonista Albert Mangelsdorff, alla quale è aggiunto come ospite il trombettista jugoslavo Dusko Gojkovic. La Spagna sarà poi rappresentata dal pianista Tete Montoliu.

Quanto alla Svizzera, interverrà l'altossafonista Flavio Ambrosetti, che è un po' di casa al Festival di Sanremo e che presenterà un proprio complesso moderno del quale si dice un gran bene. Sarà di scena inoltre l'orchestra tradizionale dei « Tremble Kids », con la quale si produrrà il pianista e cantante negro Joe Turner, omonimo del famoso « boss of the blues ».

Biam.



Oscar Valdambri (Italia)

domenica ore 22,10 - televisione

192

Ma come... lei non si rade ogni giorno?

Essere sempre ben rasato, veramente ben rasato, è indispensabile per chi aspira al successo.

Per radersi bene non esiste nulla di migliore del classico sistema "lama e schiuma"!

La lama Gillette Blu, dal filo più tagliente del mondo, nel suo moderno rasoio Gillette, rade alla perfezione anche la barba più dura. E la schiuma, ammorbidendo il pelo, facilita la rasatura, lasciando il viso fresco, liscio, pulito, per tutto il giorno.

Per radersi bene ci vuole

Gillette

Da 180 lire in più potete scegliere il vostro rasoio Gillette con lama Gillette Blu

USATE LA MERAVIGLIOSA CREMA DA BARBA GILLETTE

MARCHIO REGISTRATO

*fresempa tanto il
cori come avete fatto,*

C. G. C. M. Cernaia — Purtroppo deve rassegnarsi ad avere una moglie che se pure onesta e fedele difficilmente saprà modificare il proprio carattere. E lei, con tutta la forza di volontà di cui dispone, potrà lottare vittoriosamente contro qualsiasi difficoltà, ma non contro l'irritabilità nervosa di una donna che non sa includere nei suoi doveri coniugali un umore gradevole e lo spirito conciliante. Si direbbe che viva per opporsi all'operato altrui, giudicando con una mentalità ostinata, tendente a certe fissazioni, e senza un minimo di elasticità. E' il tipo di donna che riesce a compiere le proprie mansioni con scrupolo, con ordine, ma con limitata intelligenza, senza un po' di fantasia e di varietà, criticando chiunque non faccia a modo suo. Lei accenna nel suo scritto ad un'importante decisione, e vedo dalla grafia che non è uomo da agire leggermente poiché possiede buon senso positivo e solido ragionamento. Ma per quanto concerne la collaborazione di sua moglie rifletta bene quale compito le spetterebbe. Escluda gli impegni che richiedono perspicacia, prontezza di percezione, sensibilità intuitiva, tatto e diplomazia. Può essere una buona lavoratrice, resistere a difficili condizioni di vita se c'è un interesse concreto da raggiungere, non ha capricci e volubilità. Ma non c'è modo di smuoverla dalle proprie idee ristrette, è dura di comportamento, non intende essere contrariata, non vuole piegarsi alla volontà altrui, sta sulle difese come se temesse sempre insidie ed ingiustizie e ciò le inasprisce il carattere e le ispira rancore.

cinque altho

A. M. B. 1908 — Secondo me è proprio nell'età matura, con molta esperienza sulle spalle che si può meglio conoscere se stessi e gli altri. Se però l'individuo è portato da un carattere dinamico, estroverso e realizzatore ad agire più che a meditare è possibile che trovi poco tempo per riflettere, e preferisca vivere fiduciosamente, senza porsi problemi e psicologici ed interrogativi perturbanti. Orientata verso il mondo esteriore con inesauribile interesse, con ottimismo irradiante, curiosa del domani anche se il pensiero volge sovente al passato, attratta da tutte le forme di comunicativa col suo prossimo, disposta ai legami affettuosi, generosissima di partecipazione alle sofferenze altrui, pronta ad accogliere qualsiasi invito all'attività, alla bontà, all'amicizia, non saprebbe crearsi una vita diversa e si sentirebbe soffocare senza la libera espansione di tutto il suo essere. E' portata a fare sperpero delle proprie energie, quanto del tempo, del denaro, del suo cuore stesso; nessuna forma di risparmio le consente la sua natura prodiga e, probabilmente, avrà dovuto talvolta pentirsi amaramente. Ma non si guarisce di questo male, se ne amano, anzi, i pericoli e ci si consola mediante i compensi che offre, talvolta ben superiori ai danni che può causare.

che in ultima analisi

B. B. Conegliano — Una sfida? Accettata. Ma le dimostro subito che non può esservi contesa ove non vi sia bastante opposizione; voglio dire che la mia analisi collima coi suoi autogudizii e può limitare ad offrire elementi supplementari per chiarire qualche punto, a lei ancora un po' oscuro, della sua psiche. E, se vuole, eserciti anche su di me l'infinito spirito critico che le è abituale, e da cui nessuno mai si salverà. Il tracciato duro ed angosciato ne dà la misura, rendendo però merito al senso di giustizia e di obiettività ch'è nel suo carattere. Rigido, esigente, ma imparziale. E' possibile un contrasto perdurante tra ambizioni e sentimento, poiché tanto pretende il suo orgoglioso personalismo quanto il suo calore sensoriale-affettivo. Può darsi che il cuore, attualmente, tenda ad avere il sopravvento; non dimentichi però che rinvia troppo gravi al suo amor proprio non le si addicono; non saprebbe, più tardi, perdonare a se stesso un ripiegamento su posizioni modeste. E, colla sua indole inflessibile, potrebbe rendere dura la vita ad una donna che, involontariamente, l'avesse sviato dalle sue aspirazioni di successo. Può lavorare sodo per sormontare molti ostacoli, le resistenze non le mancano; la tenacia e la chiarezza mentale compensano la mancanza di elasticità; si scoprirà all'occasione buone doti organizzative, ed ha già enormemente sviluppato lo spirito autoritario.

Attualmente sono

Ginevra — I disturbi neuro-vegetativi, cui accenna, giustificano questa sua scrittura improntata ad una certa mollezza, tipica delle nature poco solide, facili all'indolenza ed alla malinconia. Si sa che un'alterazione nel complesso delle funzioni vitali non può essere senza conseguenze morali oltreché fisiche. Se a questo aggiungiamo le turbe

IL MUSICHIERE



A un certo momento tutti avevamo pensato che il mito di Spartaco D'Itri fosse crollato. Con gesto malinconico e patetico il Musichiere stava già sfilandosi la gloriosa sciappa, ma ecco la salvezza — una grazia in extremis — giunge a capovolgere una situazione che si credeva irrimediabilmente compromessa. La voce tonante di Mario Riva annuncia che Spartaco può ricorrere in cassazione al motivo d'appello. D'Itri non si lascia sfuggire tale possibilità e con una rimonta da vero campione indovina il motivo che solo lui poteva riconoscere: « Bonjour, bonsoir, adieu ».

Nella foto: Il Musichiere con il suo ultimo outsider, Nino Zironi di Ferrara



FUNGHI

Si dice, per il solito gusto dell'esagerazione che ci distingue, che Vittorio Gassman, tanto bravo, si farebbe applaudire anche se recitasse l'orario ferroviario. Ed ecco sbarcar fuori il signor Antonio Comignini, insegnante elementare di Fermignano in quel di Pesaro, a dimostrarci che, pur senza essere Gassman, si può divertire il colto e l'inclita parlando, semplicemente parlando, di strade ferrate e carrozzabili. Potenza e suggestione di *Lascia o raddoppia!*

RADIOTELEFORTUNA 1959

Pubblichiamo gli articoli 7 e 10 del regolamento di « Radiotelefortuna 1959 » nel nuovo testo approvato dal Ministero delle Finanze:

Art. 7

La assegnazione dei 10 premi finali sarà effettuata, a mezzo di sorteggi, il 10 marzo 1959. Al fine di evitare la mancata assegnazione dei premi — per i quali non avrà luogo l'accrescimento previsto per le altre estrazioni — verrà in tale occasione effettuata la estrazione di un congruo numero di partite di riserva, le quali surroggeranno, nell'ordine di estrazione, le partite risultate in bianco o annullate o relative ad abbonati che non si trovino nelle condizioni previste nel successivo art. 8.

Art. 10

I sorteggiati che non si trovino nelle condizioni previste nel precedente articolo 8 non avranno diritto ai premi; in tal caso i premi si accresceranno al sorteggiato il quale avrà effettuato per primo il versamento. Se nessuno dei cinque sorteggiati si trovi nelle con-

dizioni previste dal precedente articolo 8, l'accrescimento dei premi avrà luogo in favore del sorteggiato, designato nel sorteggio successivo, che avrà effettuato per primo il versamento. La stessa disposizione si applica se, anche in base al successivo o ai successivi sorteggi, nessuno dei designati abbia diritto al premio.

Nel caso in cui l'accrescimento si verifichi a favore di due o più sorteggiati che abbiano effettuato il versamento nello stesso giorno, i premi saranno sostituiti da gettoni d'oro di eguale valore e tra essi suddivisi. Nel caso di accrescimento previsto da questo articolo, i sorteggiati che, avendo diritto al premio, seguiranno nell'ordine colui, in favore del quale l'accrescimento si è verificato, avranno diritto al premio che essi avrebbero conseguito indipendentemente dal caso di accrescimento.

L'accrescimento non si verifica nel caso di estrazione di partite in bianco o annullate: a tal fine, in occasione di ciascuno dei sorteggi di cui al precedente art. 6, sarà effettuato il sorteggio di n. 5 partite di riserva; le partite così designate surroggeranno, nell'ordine di estrazione, le partite risultate in bianco o annullate. Se, a seguito della estrazione del 10 marzo, nessuno dei sorteggiati avrà diritto ai premi, il sorteggio sarà ripetuto in data che la RAI si riserva di fissare.

IN SELLA IL CAMPIONISSIMO



Nel corso della trasmissione si sono esibiti (oltre ai soliti aspiranti alla successione di Spartaco D'Itri) due ospiti d'eccezione: Laura Adani (a sinistra con Mario Riva) e Rossano Brazzi. L'attrice ha presentato, sulle note di « Vecchia America », con rara finezza e accolta da vive ovazioni, « Vecchia e nuova Italia ». Brazzi (foto a destra), dopo aver intrattenuto il pubblico sulle sue ultime esperienze cinematografiche in America, ha sostenuto la prova di beneficenza all'orologio, indovinando una serie di canzoni fiorentine. Le 640 mila lire vinte vengono destinate metà alla Casa di riposo per gli artisti, l'altra metà ad una istituzione per l'infanzia

DIMI COME SCRIVI

sentimentali che attualmente infauciscono la sua volontà e l'interesse attivo alle cose circostanti, c'è quasi da stupirsi che, in definitiva, non ne soffra maggiormente l'equilibrio generale. Buon segno: mentre di grave nell'organismo (forse soltanto una crescita eccessivamente prematura) e niente di drammatico nel cuore (una fantasia giovanile momentanea). Comunque una buona cura energetica per il corpo ed un po' di ragionamento per distogliersi da una passione insana sono rimedi indispensabili per vedere il mondo nella sua vera luce. Sarebbe un peccato non dare piena efficienza alle sue belle qualità di mente, di animo e di carattere che possono procurarle le migliori affermazioni nel campo del lavoro e nella sua vita di donna. Intelligente, buona, amovibile e plasmabile ha tutto per essere felice. Non ritiene che valga la pena di difendere questi suoi tesori dalle insidie che ora li minacciano?

Lo foto, una parola bene difficile,

Aut-Aut — Verissimo che la gioventù odierna è disorientata perché manca di solidi ideali; ma lei che ne ha tanti perché si regola come se non ne avesse? Le troppe inibizioni del suo grafismo sono un indice di un morboso stato interiore di costrizione; fa pensare ad un essere che stia soffocando e non si decida ad aprire la finestra per dare ossigeno ai propri polmoni. Ha fin troppe ragioni che giustificano le repressioni morali e materiali dei suoi più naturali impulsi; è comprensibile, fino ad un certo punto, lo stato di preoccupazione che la domina e che si riverbera in ogni atto che compie; è segno di serietà il condursi con prudenza ed il concentrare la propria attenzione sui valori sostanziali della vita trascurando le frivolezze; è lodevole questa sua lotta accanita, chiusa nell'intimo per resistere agli urti esteriori, ma non bisogna oltrepassare i limiti consentiti, per non precludersi ogni via d'uscita. Benché abbia mirato a sganciarsi da una vita meschina in certo qual modo ne è rimasto contagiato, motivo per cui stenta a trovare libertà di movimento, coraggio nelle iniziative, disinvoltura di contegno, ed il necessario spirito comunicativo nello stabilire proficui contatti col mondo che, oggi, dovrebbe essere il suo. La parsimonia esagerata di parole, di azioni, di slanci, di soavevolezza non le amplifica l'orizzonte, mortificano i suoi ideali, la privano di occasioni proprie per farsi avanti, non danno al suo prossimo la misura delle sue autentiche capacità. Capito?

sono Talenti e

Lettrice di Monza — Le nature imperiose come la sua, che pretendono tanto dall'esistenza, che male sopportano le contrarietà vanno soggette, più di altre, a forti reazioni che possono far supporre una preoccupante instabilità di carattere. Ma stia pur sicura che, per quanto la riguarda, sa benissimo quello che vuole ed ha energia sufficiente per dominare se stessa e quanti altri hanno a che fare con lei. Non va certo soggetta a complessi d'inferiorità ed è più che convinta di poter tenere un gran posto nel suo ambiente di vita. E' il tipo di donna, come s'è detto, che non si accontenta di poco, sia in amore, sia nel rango sociale, sia nelle disponibilità economiche. Però è disposta a dare anche molto, a collaborare con efficacia al buon andamento pratico ed affettivo; all'occorrenza sa proteggere, sostenere la debolezza altrui, reggere un'iniziativa, e trovare una dose di coraggio, di resistenza fisiopsichica di cui non si crederebbe capace nel corso calmo e normale degli eventi. E' positiva ma anche sentimentale; possiede una buona vitalità comunicativa che attenua certi suoi autoritarismi ed assolutismi. Sa tenere legato a sé oggi il fidanzato, domani il marito col l'esubranza del cuore e dei sensi.

in no del fatto della s. Va

Diciassette — L'eccesso di cerebralismo e di emotività hanno mai semplificato la vita a nessuno; se a ciò si aggiunge un amore infelice si sconfinava senza avvedersene nel patologico. Tutto sommato l'unica cosa saggia nelle sue condizioni sarebbe di cambiare atmosfera. Presumo invece che continuerà ad arrovelarsi, a torturare il suo sistema nervoso, a perdersi in vani progetti senza trovare la necessaria forza di superamento, debole di fronte ad una decisione radicale, svulso dal suo ambiente benché avvinto al suo glogio. Gli individui come lei, delicati di sentimenti, raffinati di gusti, di accentuato senso critico malgrado una fiducia naturale, scarsamente positivi, vivono più ardentemente in astratto che a contatto della realtà; un sogno che si materializzi perde di efficacia, le banalità della vita quotidiana li esasperano; darebbero la vita per una persona cara ma non sopportano, dalla stessa, una sfumatura che urti la loro sensibilità. Pensandoci bene, non crede che la sua passione, vista senza lente d'ingrandimento, perduri non tanto nel suo cuore quanto nel puntiglio, nell'orgoglio, nella gelosia e nella fantasia? E se così è, c'è il merito alle saglie della maturità di vivere come un ragazzo irrequieto, in balia di miraggi illusori? Lei deve ancora formarsi un carattere, una volontà, una resistenza morale; non spera di riuscirci senza cambiare ambiente, abitudini, lavoro e lo stato d'animo attuale.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV e rubrica grafologica, corso Bramante 20 - Torino.

ASTRONAVI

LASCIA O RADDOPPIA



Ma fino a quando, poi, continueremo a chiamare fantascienza la fantascienza? Con i passi compiuti in questi ultimi anni verso gli spazi siderali, che ci sta più a fare quel « fant » davanti alla « scienza »? Si veda, a giustificazione del nostro interrogativo, l'espressione dello studente universitario Giuseppe Vespiagnani, concorrente a *Lascia o raddoppia* in fantascienza appunto. Come dire: non è materia da scherzarsi sul *A destra*: dalle dolci melodie operettistiche del signor Maccaroni all'agghiacciante linguaggio della musica concreta di cui è qualificato esponente mister John Cage. Quest'ultimo, però, a *Lascia o raddoppia* si è presentato per uno dei più tranquilli, tradizionali e borghesi « hobbies » che mai abbiano appassionato l'uomo: la micologia. Nelle umide mattine d'autunno il signor John si avventura nei boschi alla ricerca di funghi e, ascoltando le voci della foresta, si ispira per le sue straordinarie composizioni musicali. Ecco un modo, assolutamente fuori del comune, per unire l'utile (la musica concreta), al dilettevole (uno stufatino con contorno di porcini)

Arnoldo Foà

curvare una vocazione rurale

In località Scavi di Papa Alessandro, al quattordicesimo chilometro della via Nomentana, già in aperta campagna romana, sorge «La Lontanuccia», una singolare costruzione per metà villetta residenziale e per metà fattoria. Per incontrarsi con Arnoldo Foà bisogna spingersi fin laggiù, ma ne vale la pena. Oltre i cancelli un triplice sbarramento di cani dovrebbe scoraggiare gli intrusi, o quanto meno i più pavidi, perché in realtà né la bassotta Giuseppina, con il ventre strisciante per terra, né il pastore abruzzese dall'altisonante nome di D'Annunzio, né Christmas, il danese arlecchino donato all'attore da Cesare Danova alla vigilia della sua partenza per l'America, hanno la deliberata intenzione di contendergli il passaggio. Forse ve l'ostacolano maggiormente frotte di starnazzanti galline, stormi di piccioni o drappelli di conigli che Arnoldo Foà si ostina ad allevare di persona con la stessa perseveranza con cui si dedica alla sua arte, anche se con risultati un tantino meno eccellenti. Nella sua biblioteca, accanto a libri di teatro spiccano in grande evidenza manuali di pollicultura e di avicoltura in tutte le lingue. Con compiacimento Foà vi assicura di averli studiati tutti coscienziosamente e solo a denti stretti ammette — a causa dei molti impegni di lavoro che lo distolgono dai suoi pacifici ozi rurali — di aver dovuto fare ricorso alla provvida saggezza di un esperto contadino.

La sua statura, il cipiglio, le pose forse involontariamente guascone, la sua risata che, prima di



divenire cordiale, assume accenti canzonatori e quasi provocanti (una risata che divenne celebre ai tempi di una fortunata rubrica radiofonica che gli valse l'appellativo di « jena ridens ») sembrano stratagemmi per sconcertare il visitatore che non sia in dimestichezza con lui. E probabilmente non sono che le istintive armi di difesa di un animo timido e sensibile. Direi che ricorda il pampepato, un dolce della nostra comune terra ferrarese, ruvido e grossolano d'aspetto e che tuttavia si scioglie poi in rivoli di delicata fragranza. Ora lo scambi per un antico catafratto romano o per un redivivo D'Artagnan con la lama sempre pronta all'attacco e subito dopo l'accorgi che può come Cirano stare sotto un balcone a sospirare d'amore. E all'occhiello della giacca porta sempre un fiore. Talvolta se l'è fatto sbadatamente arremgiando con un pennello ancora intriso di colore, perché Foà alterna le fatiche campagnole con gli svaghi della pittura. E il fatto che sua moglie non abbia mai acconsentito e non consenta ancora a posare per lui costituisce uno dei suoi crucci maggiori. A una parete ci mostra un autoritratto eseguito, dice, a luce artificiale. Una autentica orgia di giallo limone e itterizia. Oh, Arnoldo, come si potrebbe dar torto alla gentile signora Sandra?

Luigi Grei

Arnoldo Foà è nato a Ferrara il 24 gennaio 1916, da madre ferrarese e da padre torinese, ma fiorentino d'elezione. Compì gli studi a Firenze, dove i suoi, di professione commercianti, si erano trasferiti nel 1919, sino alla facoltà di Scienze Economiche. Cominciò a recitare da ragazzo e già nel 1938 lo troviamo apprezzato attor giovane nella compagnia Pagnani-Cervi-Morelli-Stoppa, sotto il nome di Gamma, imposto da esigenze di carattere razziale. Dopo l'8 settembre 1943 e sino al giugno del '44 fu a Napoli commentatore e capo annunciatore della radio alla quale la sua attività restò sempre più legata. Una sua commedia, « Signori buonasera », è stata rappresentata con successo a Milano, Genova, Torino, Bologna e Firenze dalla compagnia Pagnani-Villi-Ferzetti-Foà. Riceve valanghe di lettere, ma non ha segretario e non ama rispondere.



Thomas Alva Edison al tempo dell'invenzione del fonografo. Edison nacque a Milan nell'Ohio, l'11 febbraio 1847

La vita del celebre inventore nel racconto sceneggiato in tre puntate di Anna Luisa Meneghini

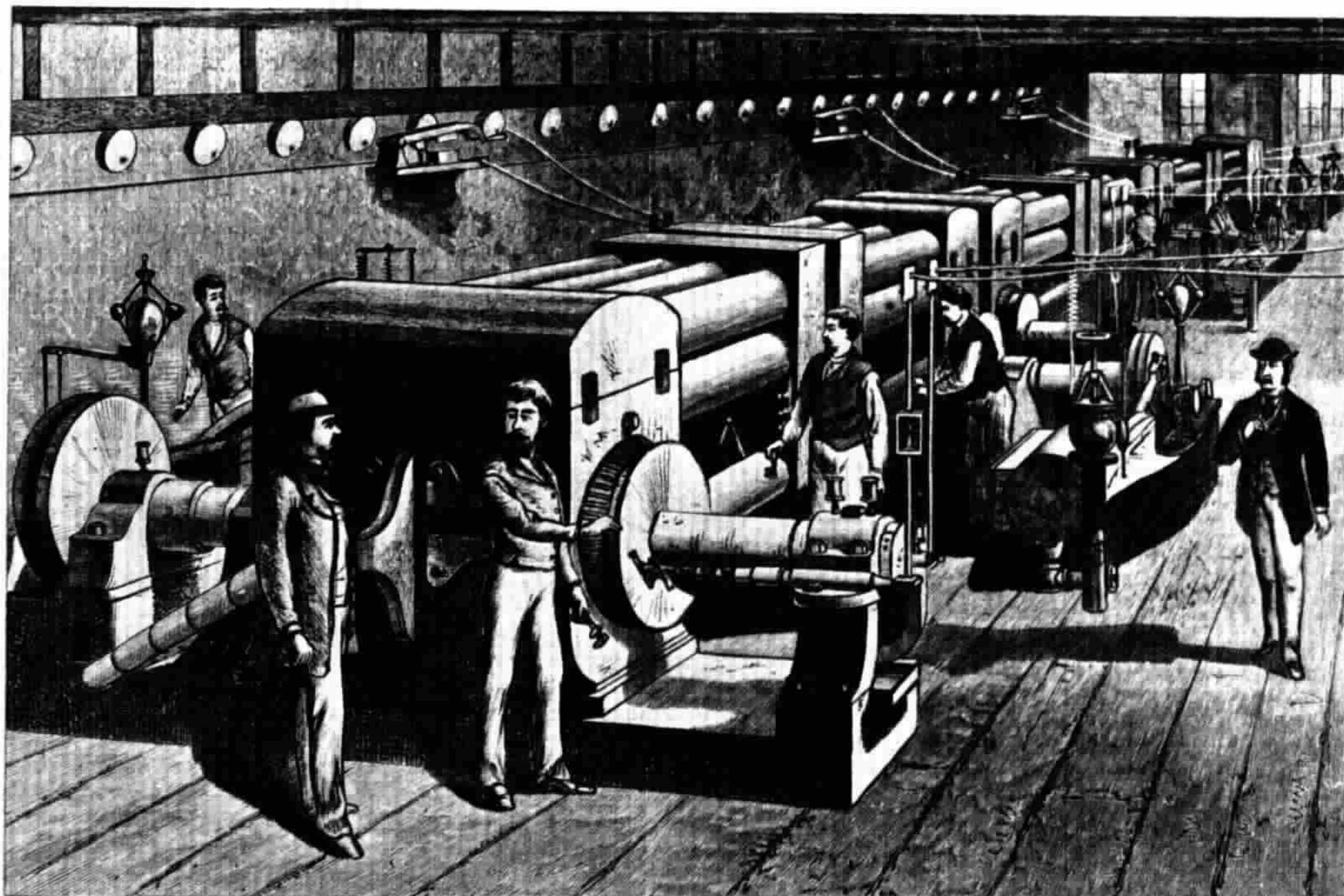
Anna Luisa Meneghini ha avuto l'idea di preparare per i programmi dei ragazzi tre trasmissioni dedicate alla vita, opportunamente sceneggiata, di Thomas Alva Edison. Felicissima idea, perché poche sono le vite di uomini illustri che si prestino, come quella del famoso inventore, ad incatenare l'attenzione dei giovani ascoltatori.

Nato a Milan, nell'Ohio, l'11 febbraio 1847, Edison rivelò ben presto le qualità del carattere e dell'ingegno che do-

vevano fare di lui il più fecondo e tenace degli inventori. Se è vero, come afferma Goethe, che il genio è pazienza, allora Edison è incontestabilmente un genio. Nessuno infatti fu più paziente di lui nel condurre i suoi esperimenti e le sue ricerche; nessuno, al pari di lui, conobbe la virtù di non scoraggiarsi, di non lasciarsi piegare dalle contrarietà e dalle avversità. Egli rivelò inoltre precocemente quella curiosità, quella avidità, anzi quell'ingordigia di sapere che dovevano

portarlo a tante spettacolari e geniali invenzioni. A dieci anni aveva letto Gibbon e Montesquieu, la « Penny Encyclopaedia » e il « Dizionario delle Scienze ». A dodici, stanco di stare con le mani in mano, riuscì a farsi assumere come strillone e venditore di dolciumi fra le stazioni di Port Huron e Detroit dalla « Grand Trunk Railway », che gestiva la ferrovia Quebec-Montreal-Chicago. Ed ecco, scoppia la guerra di secessione: un mattino Edison, mentre aspetta nella tipografia del quotidiano « Detroit Free Press » che gli vengano consegnate le solite trecento copie per la vendita, raccoglie fra i primi la notizia della grande vittoria del Generale Grant nella battaglia di Shiloh. Senza por tempo in mezzo, fa trasmettere un dispaccio telegrafico a tutti i capi-stazione del tratto Port Huron-Detroit per pregarli di iscrivere la notizia della battaglia sulla lavagna degli orari; poi corre dal direttore del quotidiano e riesce ad ottenere che gli vengano consegnate per la vendita mille copie anziché trecento. La sera le ha vendute tutte, e a prezzo d'affezione.

Incoraggiato da questo primo successo, Edison pensa addirittura di impiantare una tipografia sul treno della « Grand Trunk »; nasce così il foglio settimanale « The weekly Herald » nel quale l'intraprendente direttore-tipografo-stampatore-distributore pubblica fra l'altro l'elenco degli oggetti smarriti dai viaggiatori e il listino dei prezzi sul mercato di Baltimora. Un brutto giorno però scoppia un piccolo incendio nel vagone-tipografia; Edison riesce a spegnerlo ma il capo-treno inferocito scaraventa ogni cosa dal finestrino e appioppa al ragazzo un paio di « swing » sulle



Generatore di corrente progettato da Edison

Arnoldo Foà

curvare una vocazione rurale

In località Scavi di Papa Alessandro, al quattordicesimo chilometro della via Nomentana, già in aperta campagna romana, sorge «La Lontanuccia», una singolare costruzione per metà villetta residenziale e per metà fattoria. Per incontrarsi con Arnoldo Foà bisogna spingersi fin laggiù, ma ne vale la pena. Oltre i cancelli un triplice sbarramento di cani dovrebbe scoraggiare gli intrusi, o quanto meno i più pavidi, perché in realtà né la bassotta Giuseppina, con il ventre strisciante per terra, né il pastore abruzzese dall'altisonante nome di D'Annunzio, né Christmas, il danese arlecchino donato all'attore da Cesare Danova alla vigilia della sua partenza per l'America, hanno la deliberata intenzione di contendergli il passaggio. Forse ve l'ostacolano maggiormente frotte di starnazzanti galline, stormi di piccioni o drappelli di conigli che Arnoldo Foà si ostina ad allevare di persona con la stessa perseveranza con cui si dedica alla sua arte, anche se con risultati un tantino meno eccellenti. Nella sua biblioteca, accanto a libri di teatro spiccano in grande evidenza manuali di pollicultura e di avicoltura in tutte le lingue. Con compiacimento Foà vi assicura di averli studiati tutti coscienziosamente e solo a denti stretti ammette — a causa dei molti impegni di lavoro che lo distolgono dai suoi pacifici ozi rurali — di aver dovuto fare ricorso alla provvida saggezza di un esperto contadino.

La sua statura, il cipiglio, le pose forse involontariamente guascone, la sua risata che, prima di



divenire cordiale, assume accenti canzonatori e quasi provocanti (una risata che divenne celebre ai tempi di una fortunata rubrica radiofonica che gli valse l'appellativo di « jena ridens ») sembrano stratagemmi per sconcertare il visitatore che non sia in dimestichezza con lui. E probabilmente non sono che le istintive armi di difesa di un animo timido e sensibile. Direi che ricorda il pampepato, un dolce della nostra comune terra ferrarese, ruvido e grossolano d'aspetto e che tuttavia si scioglie poi in rivoli di delicata fragranza. Ora lo scambi per un antico catafratto romano o per un redivivo D'Artagnan con la lama sempre pronta all'attacco e subito dopo l'accorgi che può come Cirano stare sotto un balcone a sospirare d'amore. E all'occhiello della giacca porta sempre un fiore. Talvolta se l'è fatto sbadatamente armeggiando con un pennello ancora intriso di colore, perché Foà alterna le fatiche campagnole con gli svaghi della pittura. E il fatto che sua moglie non abbia mai acconsentito e non consenta ancora a posare per lui costituisce uno dei suoi crucci maggiori. A una parete ci mostra un autoritratto eseguito, dice, a luce artificiale. Una autentica orgia di giallo limone e itterizia. Oh, Arnoldo, come si potrebbe dar torto alla gentile signora Sandra?

Luigi Grei

Arnoldo Foà è nato a Ferrara il 24 gennaio 1916, da madre ferrarese e da padre torinese, ma fiorentino d'elezione. Compì gli studi a Firenze, dove i suoi, di professione commercianti, si erano trasferiti nel 1919, sino alla facoltà di Scienze Economiche. Cominciò a recitare da ragazzo e già nel 1938 lo troviamo apprezzato attor giovane nella compagnia Pagnani-Cervi-Morelli-Stoppa, sotto il nome di Gamma, imposto da esigenze di carattere razziale. Dopo l'8 settembre 1943 e sino al giugno del '44 fu a Napoli commentatore e capo annunciatore della radio alla quale la sua attività restò sempre più legata. Una sua commedia, « Signori buonasera », è stata rappresentata con successo a Milano, Genova, Torino, Bologna e Firenze dalla compagnia Pagnani-Villi-Ferzetti-Foà. Riceve valanghe di lettere, ma non ha segretario e non ama rispondere.



Thomas Alva Edison al tempo dell'invenzione del fonografo. Edison nacque a Milan nell'Ohio, l'11 febbraio 1847

La vita del celebre inventore nel racconto sceneggiato in tre puntate di Anna Luisa Meneghini

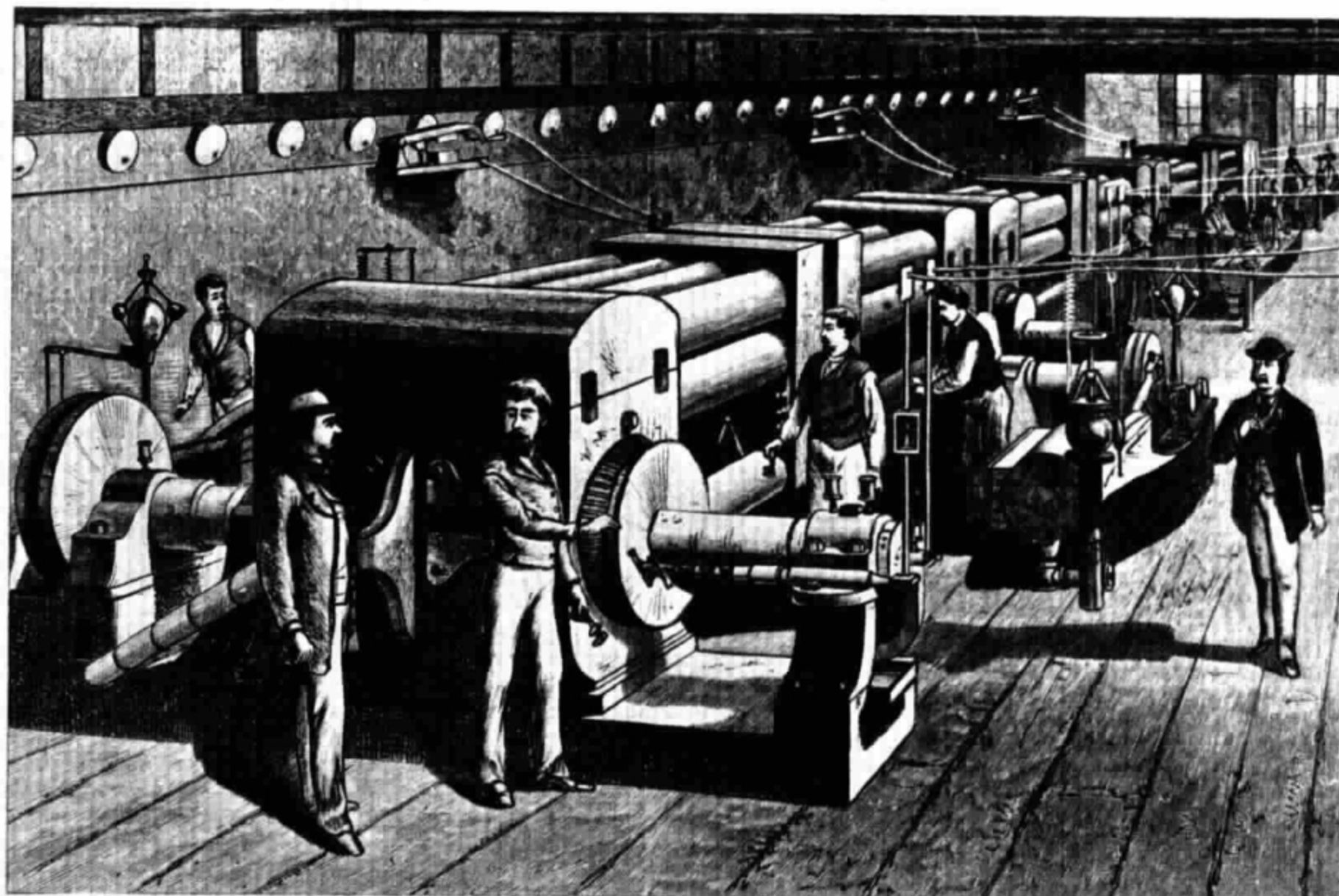
Anna Luisa Meneghini ha avuto l'idea di preparare per i programmi dei ragazzi tre trasmissioni dedicate alla vita, opportunamente sceneggiata, di Thomas Alva Edison. Felicissima idea, perché poche sono le vite di uomini illustri che si prestino, come quella del famoso inventore, ad incatenare l'attenzione dei giovani ascoltatori.

Nato a Milan, nell'Ohio, l'11 febbraio 1847, Edison rivelò ben presto le qualità del carattere e dell'ingegno che do-

vevano fare di lui il più fecondo e tenace degli inventori. Se è vero, come afferma Goethe, che il genio è pazienza, allora Edison è incontestabilmente un genio. Nessuno infatti fu più paziente di lui nel condurre i suoi esperimenti e le sue ricerche; nessuno, al pari di lui, conobbe la virtù di non scoraggiarsi, di non lasciarsi piegare dalle contrarietà e dalle avversità. Egli rivelò inoltre precocemente quella curiosità, quella avidità, anzi quell'ingordigia di sapere che dovevano

portarlo a tante spettacolari e geniali invenzioni. A dieci anni aveva letto Gibbon e Montesquieu, la « Penny Encyclopaedia » e il « Dizionario delle Scienze ». A dodici, stanco di stare con le mani in mano, riuscì a farsi assumere come strillone e venditore di dolciumi fra le stazioni di Port Huron e Detroit dalla « Grand Trunk Railway », che gestiva la ferrovia Quebec-Montreal-Chicago. Ed ecco, scoppia la guerra di secessione: un mattino Edison, mentre aspetta nella tipografia del quotidiano « Detroit Free Press » che gli vengano consegnate le solite trecento copie per la vendita, raccoglie fra i primi la notizia della grande vittoria del Generale Grant nella battaglia di Shiloh. Senza por tempo in mezzo, fa trasmettere un dispaccio telegrafico a tutti i capi-stazione del tratto Port Huron-Detroit per pregarli di iscrivere la notizia della battaglia sulla lavagna degli orari; poi corre dal direttore del quotidiano e riesce ad ottenere che gli vengano consegnate per la vendita mille copie anziché trecento. La sera le ha vendute tutte, e a prezzo d'affezione.

Incoraggiato da questo primo successo, Edison pensa addirittura di impiantare una tipografia sul treno della « Grand Trunk »; nasce così il foglio settimanale « The weekly Herald » nel quale l'intraprendente direttore-tipografo-stampatore-distributore pubblica fra l'altro l'elenco degli oggetti smarriti dai viaggiatori e il listino dei prezzi sul mercato di Baltimora. Un brutto giorno però scoppia un piccolo incendio nel vagone-tipografia; Edison riesce a spegnerlo ma il capo-treno inferocito scaraventa ogni cosa dal finestrino e appioppa al ragazzo un paio di « swing » sulle



Generatore di corrente progettato da Edison

MAGO DI MENLO PARK

orecchie che lo renderanno sordo per la vita.

Diventato telegrafista, Edison fa brevettare il 1° giugno 1869 la sua prima invenzione: un apparecchio per la registrazione dei voti parlamentari. Fiasco completo, in sede pratica. Ma Edison non se ne cura: poco dopo il brevetto per un trasmettitore delle quotazioni di Borsa gli viene acquistato al prezzo di quarantamila dollari! Incomincia così la favolosa carriera di Thomas Edison, contrassegnata incessantemente da invenzioni geniali e da astromonici guadagni.

Dopo aver impiantato a Newark un'officina per la fabbricazione dei suoi trasmettitori, Edison inventa il microfono a carbone (con che il telefono, idea-

to da Graham Bell, diventa una cosa pratica) e incassa... centomila dollari come prezzo del relativo brevetto. Trasferitosi a Menlo Park, vi inventa il fonografo e, contemporaneamente, incomincia ad occuparsi delle lampade a filamento per l'illuminazione elettrica. Il capitolo relativo della vita di Edison ha del favoloso, dell'incredibile, dell'epico, perfino del « giallo »: per quanto le lampade a filamento di cotone carbonizzato gli abbiano permesso di illuminare a giorno, con settecento elementi, gli edifici di quella capitale dell'assurdo, di quella centrale della fantascienza che si chiama Menlo Park, Edison si è convinto che soltanto una fibra di bambù possa procurargli un filamento

ideale, cioè durevole. Detto fatto, spuntaglia in giro per il mondo i suoi più fidati collaboratori; mentre lui, con una pazienza sovrumana, sperimenta qualcosa come seimila tipi di fibre, Moore percorre in lungo e in largo l'Estremo Oriente, Ricalton fruga da cima a fondo le giungle tropicali, Mac Gowan vive per quindici mesi nelle foreste dell'Amazzonia e dopo esser tornato alla base con un campionario delle più curiose specie di bambù, sparisce misteriosamente.

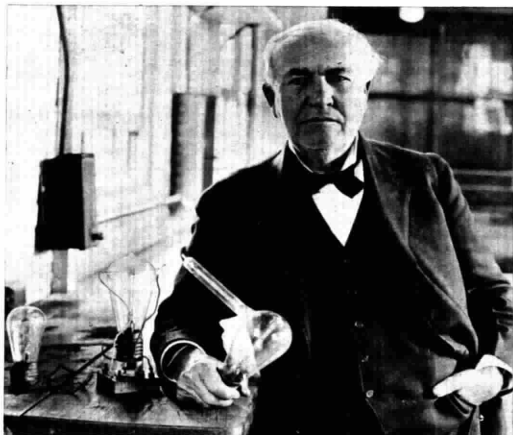
Nel 1881 i visitatori dell'Esposizione di Elettricità di Parigi possono ammirare sbalorditi la più grande dinamo a vapore che sia mai stata costruita: Edison aveva cominciato a studiare i problemi per

l'utilizzazione dell'energia elettrica su scala industriale. Sorge la « Edison Electric Light Co. » e, due anni più tardi, la « Electric Railway Co. of America » con un capitale di due milioni di dollari (bazzacole, nel 1883!) per l'elettrificazione delle ferrovie americane. In quello stesso anno, il « mago di Menlo Park » scopre un fenomeno fisico che prenderà il nome di « effetto Edison » in onore del suo scopritore, e renderà possibile la fabbricazione delle valvole termoioniche.

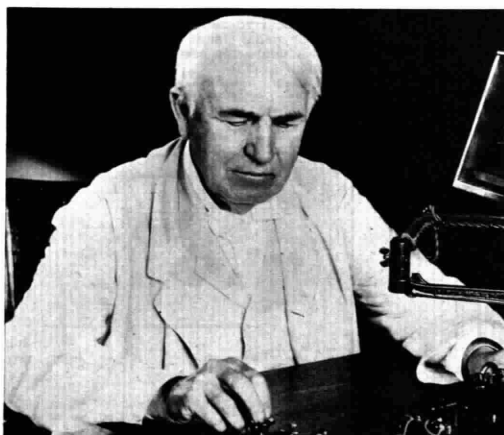
Instancabile nella sua attività e nella sua curiosità (aiutata da una tempra eccezionale), Edison, per quanto sia all'apice della fortuna, impegna tutte le risorse finanziarie di cui dispone per l'esplorazione di certi

giacimenti di magnetite. Per ottenere il minerale a basso costo, l'inventore realizza poderosi macchinari d'ogni genere, dagli essiccatoi a torre ai trasportatori a nastro, tuttora di largo impiego nell'industria. Ma la scoperta di altri e più economici giacimenti lo manda a gambe levate. Chiunque al posto suo si sarebbe scoraggiato. Lui no. Dopo poco è nuovamente in piedi e impianta a West Orange un gigantesco stabilimento industriale: si tratta di un edificio a quattro piani, circondato da altri quattro a un piano solo. E' un regno che vale parecchi milioni di dollari e nel quale il suo sovrano vive laborioso e felice. Accanto alla biblioteca ricca di sessantamila volumi, v'è la « stockroom » dove si trovano raccolti e catalogati oggetti d'ogni sorta, dai diamanti ai maccheroni napoletani, dalle perle ai denti d'elefante. L'inventore vive con la famiglia in una villa di stile inglese, circondata da un vasto parco e, più in là, dalla lussureggiante vegetazione della « Orange Mountain ». Qui, domenica 18 ottobre 1931, mentre i galli cantano la nuova aurora, e l'aria resta sottile dai prossimi monti s'imbalsama dei mille profumi dell'alba, si spegne a ottantaquattro anni Thomas Alva Edison, l'uomo che nei secoli dei secoli simbolizzerà e sintetizzerà l'era della macchina nella quale siamo entrati per non più uscirne e dove la luce del progresso s'alterna all'ombra degli sterminii, il dominio di Ariele al trionfo di Calibano.

Gilberto Severi



Edison e la sua lampadina elettrica



Edison esperimenta un apparecchio telegrafico

mercoledì e venerdì
17,10 progr. nazionale

FABIO DELLA SETA

ANTICO NUOVO ISRAELE

Prefazione di Arturo Carlo Jemolo

Lire 1500

Il libro — arricchito da numerose illustrazioni — espone la storia di un popolo che, attraverso duri sacrifici, è riuscito a conservare la sua specifica fisionomia, e si è imposto all'attenzione del mondo nella lotta sostenuta per ricostituire, dopo duemila anni di esilio, il proprio Stato libero, indipendente e moderno.

Indice della materia:

L'antico Israele - Le epoche e le sedi della dispersione - L'emancipazione in Occidente - L'ebraismo orientale - La figura e l'opera di Teodoro Herzl - Il riconoscimento internazionale - Le fondamenta dello Stato - Dalle rivolte arabe al Libro Bianco del 1939 - Sterminio e resurrezione - Dieci anni di vita del moderno Israele.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA Via Arsenalè 21, Torino



MELODICON s.p.a. LAMPO n. 6

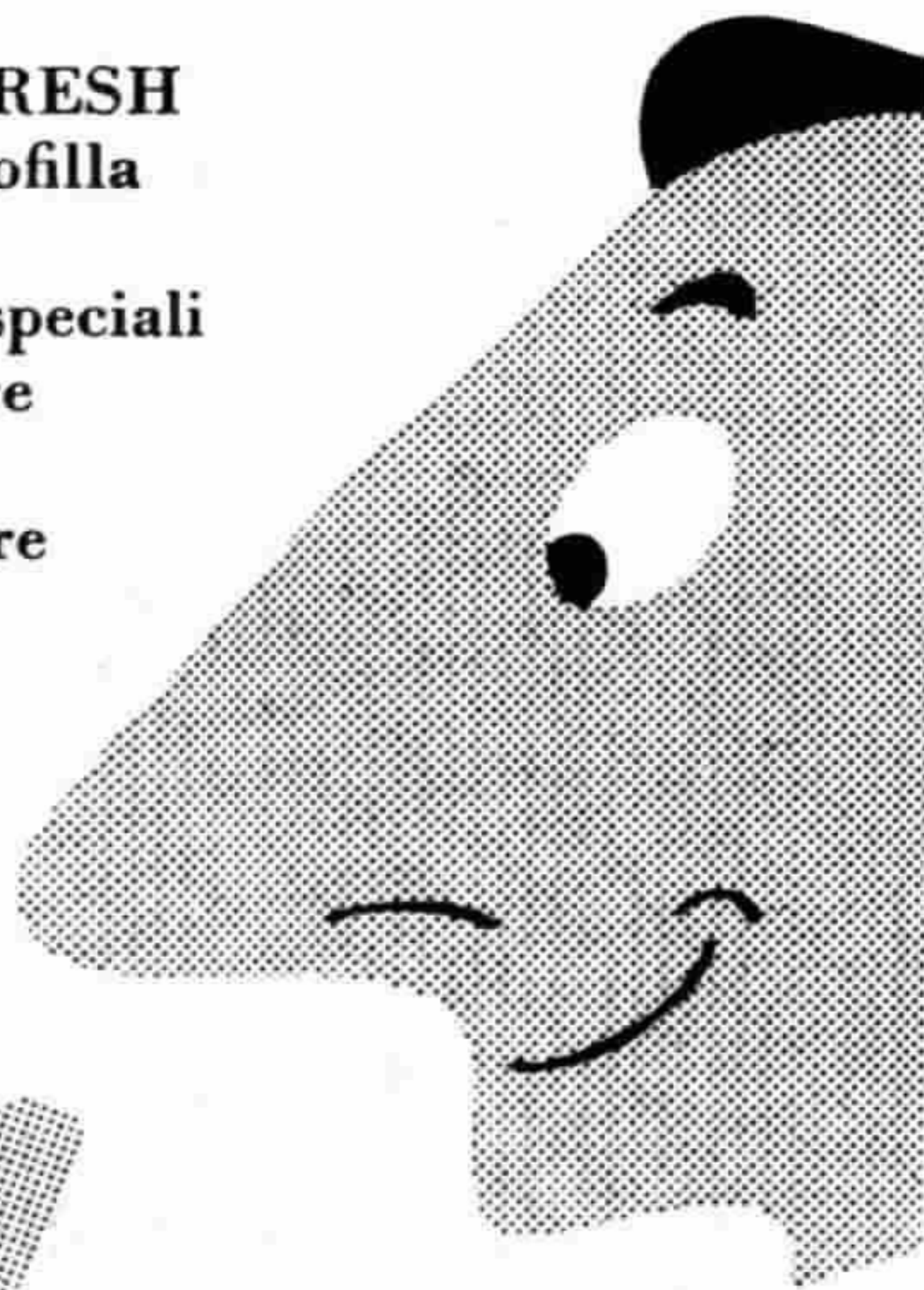
su dischi PHILIPS

ARTURO
TESTA
e
WILMA
DE ANGELIS

questa è la differenza

air-fresh
non maschera
i cattivi odori
li distrugge!

perchè AIR-FRESH
oltre alla clorofilla
contiene
125 sostanze speciali
per distruggere
ogni tipo
di cattivo odore



ULTRA

air-fresh

IL DEODORANTE DI FAMA MONDIALE

PRODOTTO IN ITALIA DALLA BOMBRINI PARODI - DELFINO

Risposte ai lettori

CASA D'OGGI

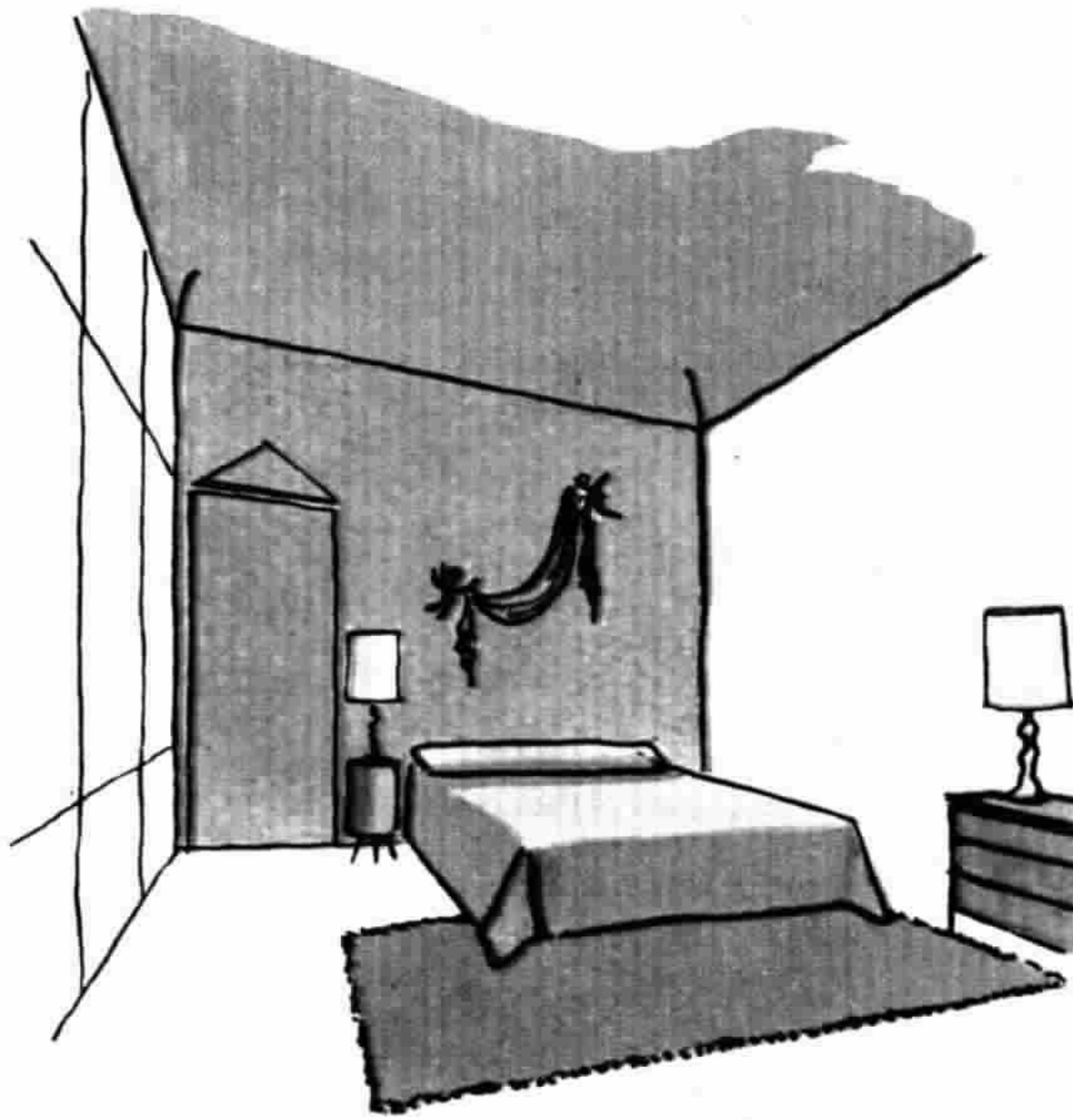


Fig. A

Preoccupata - Vercelli

Fig. A - Diamo un esempio di come possa arredare la sua camera da letto nella stanza dall'alto soffitto, utilizzando una parete per addossarvi un grande armadio « che si veda il meno possibile ». Eccole dunque l'idea: parete di fronte alla finestra in verde menta (anche la porta). Soffitto color tabacco, le restanti

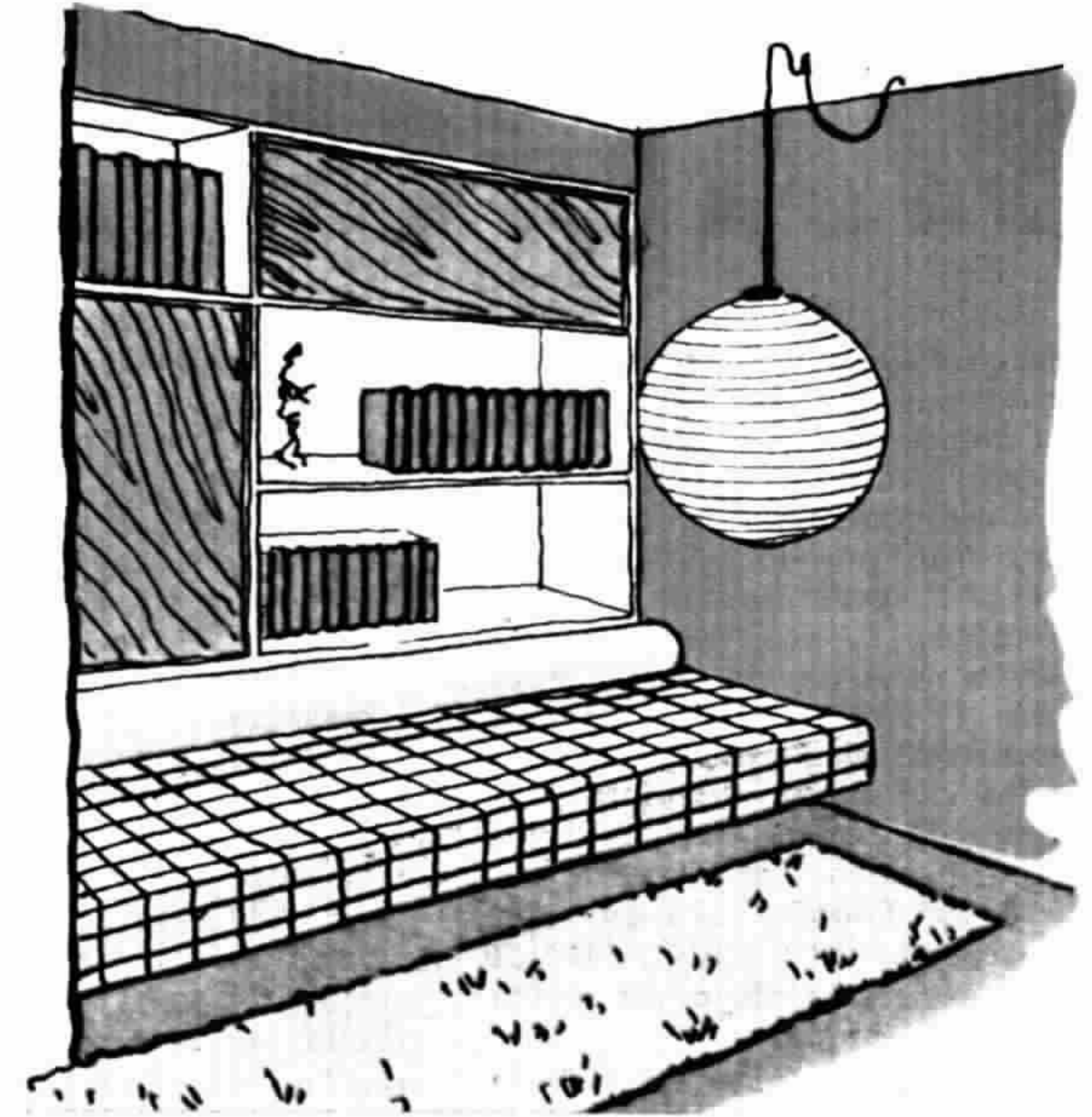


Fig. B

pareti e l'armadio in bianco latte. Il letto ha una coperta di raso color tabacco. Comodini o cassettoni antichi in quercia. Tappeto unito color « foglia morta ».

Maria Luisa De Rubertis - Messina
Per la disposizione dei quadri diversi su una stessa parete, tenga presente che l'attuale tendenza è di comporli in modo di formare una figura geometrica chiusa, rettangolo o quadrato. A maggior chiarezza ecco uno schema dimostrativo (fig. D). Per la scaffalatura della nicchia veda alla fig. B un esempio di mobile-biblioteca che potrà, variandone le proporzioni, fare al caso suo. E' costruito interamente in legno, parti interne laccate in tinta chiara. I due pannelli possono essere sostituiti da stampe antiche.

scuri, sostituendo completamente il mogano. Tende e coperta del divano in canapa grigio perla. « Bergère » in fustagno marrone. Come elementi decorativi scelga delle riproduzioni di quadri con cornici chiare. Seggiole di Chiavari. Per la disposizione veda la piantina alla fig. C.

Achille Molteni

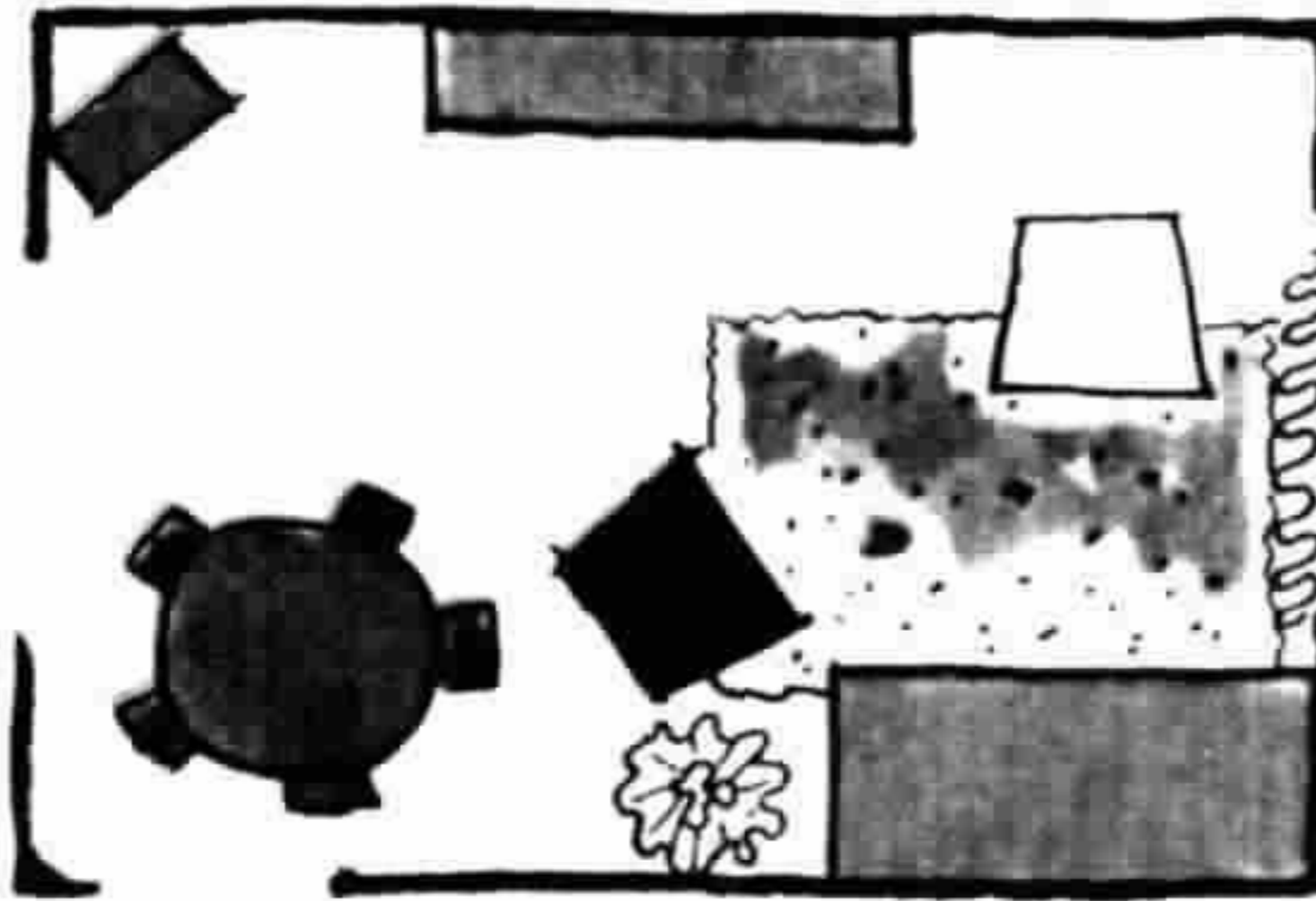


Fig. C

Dr. Paola Da Venezia - Roma

Eviti la formica per il piano del suo tavolo, usi piuttosto un bel marmo

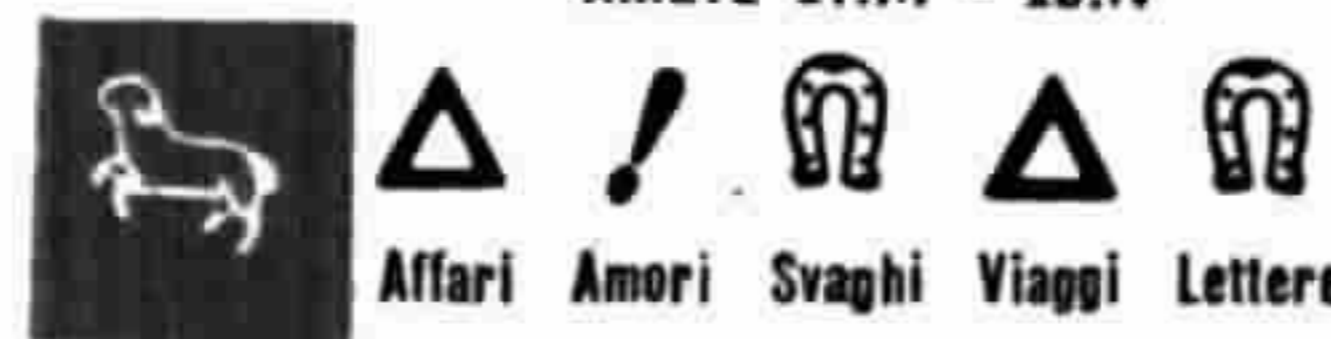


Fig. D

GLI ASTRY INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici vevoli per la settimana dal 22 al 28 febbraio

ARIETE 21.III - 20.IV



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Si prospetterà una settimana propizia per uno scambio di idee con una persona alla quale siete legati.

LEONE 24.VII - 23.VIII



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La persona che amate vi aspetta per donarvi le sue migliori energie.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Se dovete compiere uno spostamento o una vendita, questo momento si addice poco.

TORO 21.IV - 21.V



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

L'impulsività e la testardaggine siano evitate entrambe; potreste pentirvene in seguito.

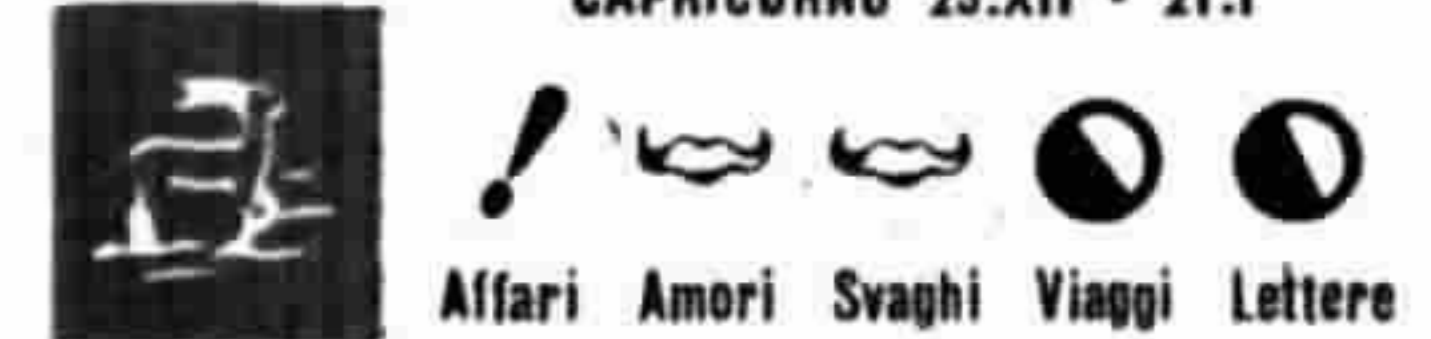
VERGINE 24.VIII - 23.IX



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Qualcuno si dimenticherà di venire ad un appuntamento e voi nutrirete dello sdegno. Evitate di reagire.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Fate in modo da pacificare gli animi. Solo con un atto di volontà porterete la concordia.

GEMELLI 22.V - 21.VI



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Coglierete nel segno e vi farete belli. Vittoria rapida e conclusioni allettanti. Mattinate piene di solidarietà.

BILANCIA 24.IX - 23.X



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Potrete presto trovarvi attornati da gente poco onesta, ma sarà un bene dimostrarvi sereni.

ACQUARIO 22.I - 19.II



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Un amico vi chiederà un favore. Preparatevi per concludere una perdita.

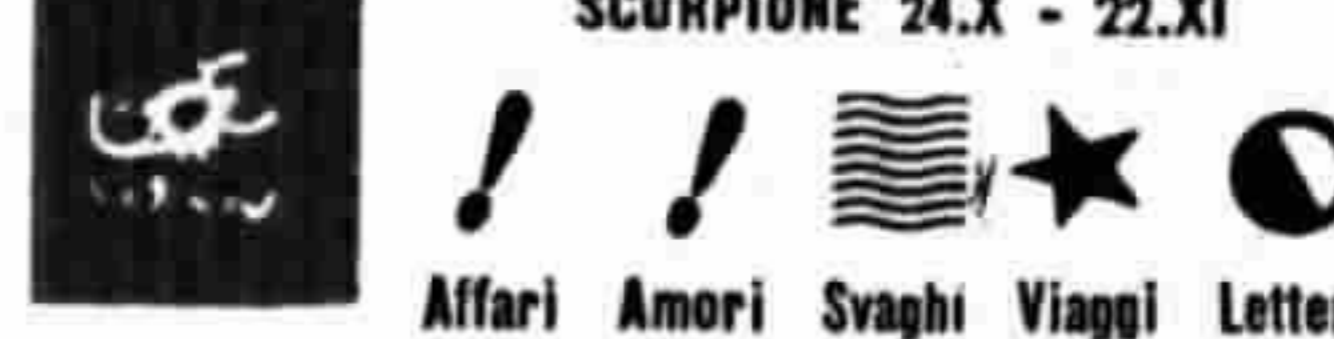
CANCRO 22.VI - 23.VII



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Controllerete meglio i vostri passi prima che degli ostacoli vengano messi fra le vostre gambe e vi facciano cadere.

SCORPIONE 24.X - 22.XI



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Si accumuleranno prove su prove finché vi dovrete decidere a mettere con le spalle al muro un giovane subdolo.

PESCI 20.II - 20.III



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Vi troverete con delle uscite non preventivate. Cercate di riavere tutti i vostri prestiti.

fortuna contrarietà sorpresa mutamenti novità lieta nessuna novità complicazioni guadagni successo completo

MELODICON s.p.a. LAMPO n. 6

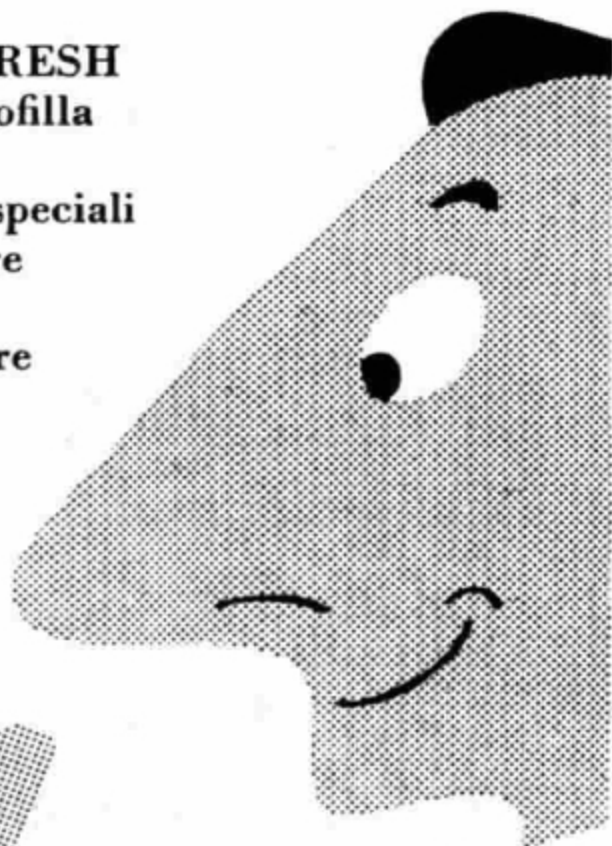
su dischi PHILIPS

**ARTURO
TESTA**
e
**WILMA
DE ANGELIS**

questa è la differenza

**air-fresh
non maschera
i cattivi odori
li distrugge!**

perchè AIR-FRESH
oltre alla clorofilla
contiene
125 sostanze speciali
per distruggere
ogni tipo
di cattivo odore



ULTRA

air-fresh

IL DEODORANTE DI FAMA MONDIALE

PRODOTTO IN ITALIA DALLA BOMBRINI PARODI - DELFINO

Risposte ai lettori

CASA D'OGGI

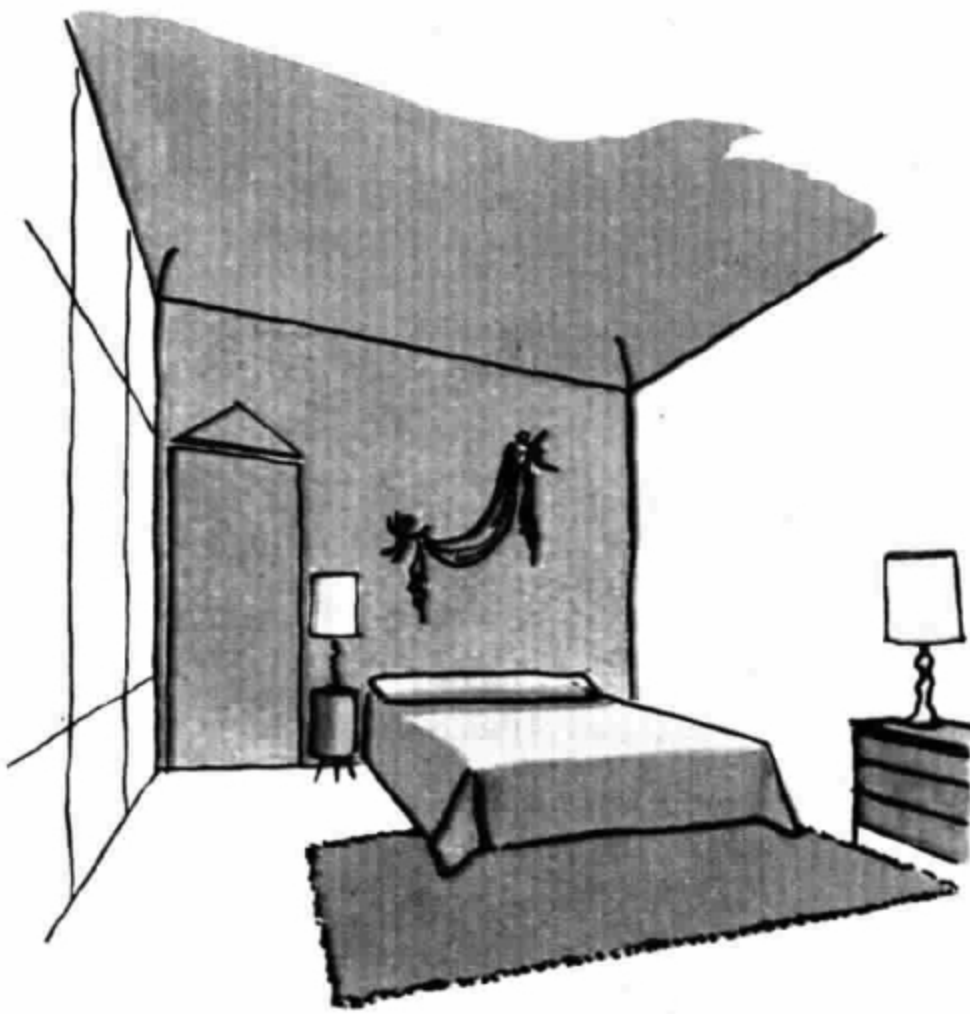


Fig. A

Preoccupata - Vercelli

Fig. A - Diamo un esempio di come possa arredare la sua camera da letto nella stanza dall'alto soffitto, utilizzando una parete per addossarvi un grande armadio « che si veda il meno possibile ». Eccole dunque l'idea: parete di fronte alla finestra in verde menta (anche la porta). Soffitto color tabacco, le restanti

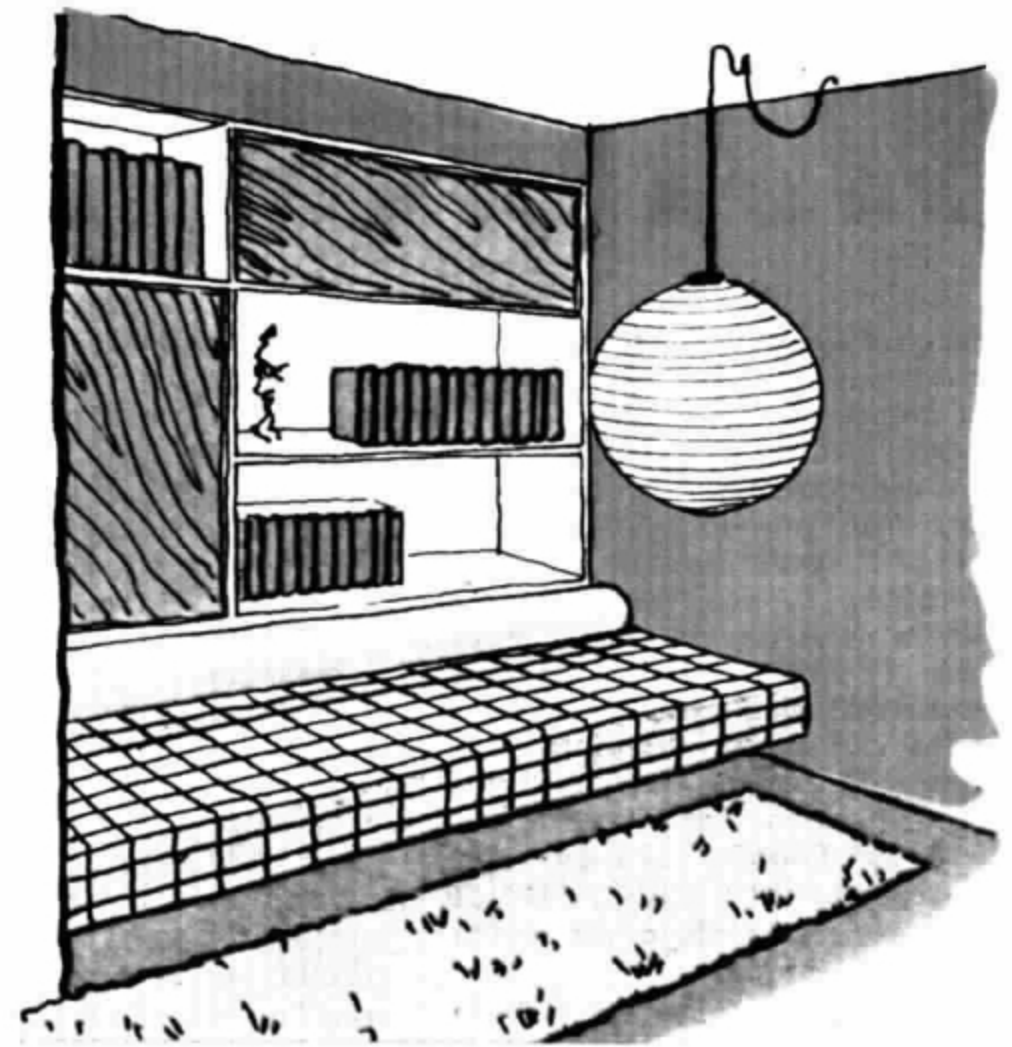


Fig. B

pareti e l'armadio in bianco latte. Il letto ha una coperta di raso color tabacco. Comodini o cassettoni antichi in quercia. Tappeto unito color « foglia morta ».

Maria Luisa De Rubertis - Messina
Per la disposizione dei quadri diversi su una stessa parete, tenga presente che l'attuale tendenza è di comporli in modo di formare una figura geometrica chiusa, rettangolo o quadrato. A maggior chiarezza ecco uno schema dimostrativo (fig. D). Per la scaffalatura della nicchia veda alla fig. B un esempio di mobile-biblioteca che potrà, variandone le proporzioni, fare al caso suo. E' costruito interamente in legno, parti interne laccate in tinta chiara. I due pannelli possono essere sostituiti da stampe antiche.

scuri, sostituendo completamente il mogano. Tende e coperta del divano in canapa grigio perla. « Bergère » in fustagno marrone. Come elementi decorativi scelga delle riproduzioni di quadri con cornici chiare. Sedgole di Chiavari. Per la disposizione veda la piantina alla fig. C.

Achille Molteni

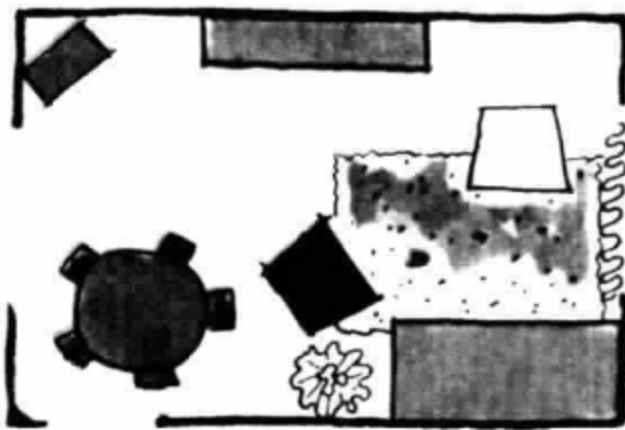


Fig. C

Dr. Paola Da Venezia - Roma

Eviti la formica per il piano del suo tavolo, usi piuttosto un bel marmo



Fig. D

GLI ASTRY INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici vevoli per la settimana dal 22 al 28 febbraio

ARIETE 21.III - 20.IV



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Si prospetterà una settimana propizia per uno scambio di idee con una persona alla quale siete legati.

LEONE 24.VII - 23.VIII



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La persona che amate vi aspetta per donarvi le sue migliori energie.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Se dovete compiere uno spostamento o una vendita, questo momento si addice poco.

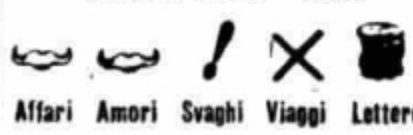
TORO 21.IV - 21.V



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

L'impulsività e la testardaggine siano evitate; potreste pentirvene in seguito.

VERGINE 24.VIII - 23.IX



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Qualcuno si dimenticherà di venire ad un appuntamento e voi nutrirete dello sdegno. Evitate di reagire.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Fate in modo da pacificare gli animi. Solo con un atto di volontà porterete la concordia.

GEMELLI 22.V - 21.VI



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Coglierete nel segno e vi farete belli. Vittoria rapida e conclusioni allettanti. Mattinate piene di solidarietà.

BILANCIA 24.IX - 23.X



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Potrete presto trovarvi attornati da gente poco onesta, ma sarà un bene dimostrarvi sereni.

ACQUARIO 22.I - 19.II



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Un amico vi chiederà un favore. Preparatevi per concludere una perdita.

CANCRO 22.VI - 23.VII



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Controllerete meglio i vostri passi prima che degli ostacoli vengano messi fra le vostre gambe e vi facciano cadere.

SCORPIONE 24.X - 22.XI



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Si accumuleranno prove su prove finché vi dovrete decidere a mettere con le spalle al muro un giovane subdolo.

PESCI 20.II - 20.III



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Vi troverete con delle uscite non preventivate. Cercate di riavere tutti i vostri prestiti.

fortuna contrarietà sorpresa mutamenti novità lieta nessuna novità complicazioni guadagni successo completo

il MATTATORE

ALLE PAGINE 24-25, IL NOSTRO SERVIZIO A COLORI

Dopo la fine della «prima» del Mattatore, Anna Magnani scese dalla piccola tribuna allestita per gli ospiti e abbracciò Vittorio Gassman. Aveva gli occhi lucidi. «Che cosa te ne è parso, Nannarella?». Nannarella non diceva niente. Aveva seguito la trasmissione con interesse, ora si guardava attorno stupefatta, come smarrita. «Non so come facciate, voi. Io non credo che riuscirei a recitare in queste condizioni. E' tutto così vuoto, qui, tutto così silenzioso. L'attore si deve trovare senza personalità, senza più niente». Anna Magnani non sapeva che la stessa osservazione, il giorno prima, l'aveva fatta proprio Vittorio Gassman. Un dirigente della televisione se lo era visto capitare davanti alle due del martedì, a trenta ore di distanza dalla «prima». Il grande attore era in ginocchio, non avrebbe puntato un bottone sulla riuscita del suo spettacolo. Man mano che la lavorazione procedeva, e si era passati dalla prima lettura alla sala prove, poi allo studio, fino al «montaggio» fi-

Lo abbiamo seguito un giorno intero, durante le prove di una delle prime puntate. Le comparse entravano e uscivano, a seconda dei turni, le ballerine sedute in attesa sui gradini di un colonnato romano guardavano distratte il professor Cutolo che armeggiava nella scena di fronte con spade e elmi antichi; lo stesso Daniele Danza, dalla cabina regia, chiedeva ogni tanto una interruzione per scendere a modificare le posizioni degli attori. Gassman, non si fermava mai. Sotto il fuoco della camera o dietro un angolo di scenografia, un occhio ai suoi comprimari che recitavano una scena a parte e un altro al monitor che gli mostrava l'effetto della scena stessa nelle dimensioni del telechermo, sempre pronto, scattante, teso, padrone di sé e dello studio, e insieme quasi annullato nello sforzo di costruire il proprio spettacolo al punto da non distinguere più fra se stesso e il personaggio da interpretare, anche nei momenti di pausa. A un certo punto (aveva appena

Mito e storia, satira e ironia, parodia spicciola e aulico teatro nel carosello dei celebri personaggi interpretati da Gassman

nale della trasmissione, aveva sentito farsi progressivamente il vuoto intorno a sé. Gassman mattatore, Gassman don Giovanni, Gassman Figaro, Gassman dicatore e baritono, presentatore e torero: e intorno, silenzio. Non c'è il brusio della folla, nello studio televisivo, non c'è la risata e l'applauso che l'attore strappa a scena aperta dopo aver concluso il pezzo di bravura, quando i presenti in sala sono soltanto occupati a spostare dei praticabili fra una scena e l'altra, o a nascondere il microfono della «giraffa» all'occhio della telecamera. Non è Gassman l'uomo che possa fare a meno di certi sussidi nella sua recitazione. E poiché il mezzo ora scelto non glieli potrà mai offrire, ha dovuto inventare, del suo, per creare un nuovo mito dell'attore televisivo. Sale sul piedestallo il primo giorno delle prove e non ne scende più, fino a trasmissione compiuta. Ulisse e Alessandro Magno, Marco Antonio e Attila, i suoi personaggi variano, al brano di Tirso da Molina succede lo sketch di rivista, o la parodia di un film romanesco: ma l'attore è sempre su, in piedi, infaticabile, insostituibile, comico o tragico, drammatico e lirico, a seconda dei momenti, oratorio sempre, a pieno ritmo di voce.

finito di provare la scena del discorso in commemorazione di Quirico Baccilieri) qualcuno dietro le sue spalle osservò che c'era bisogno di due boccali da mettere in mano alle comparse, ed egli si fece portavoce della richiesta, all'assistente di scena: «Due boccali romagnoli, per favore», disse. Lo disse con la stessa voce di prima, l'accento squisitamente forlivese di Attilio Bergonzoni, la mano in giù, trascorrente, abbandonata, nello stesso gesto che aveva impiegato così eloquentemente per il suo comizio. Era parodia? volontà di mettere in caricatura se stesso? o il gusto di dare un'ulteriore prova di bravura, nella dichiarata consapevolezza del gesto? Probabilmente, nessuna di queste tre cose. Probabilmente, Gassman non si dev'essere neppure accorto di questa sua uscita. Era ancora lui, fedele a sé e al suo ritratto, come due minuti prima, come sempre: il mattatore che egli cerca di rappresentare negli altri e che infinitamente ripete in sé, attraverso le decine e decine di incarnazioni.

Giorgio Calogno

mercoledì ore 21 televisione



Sotto gli occhi...

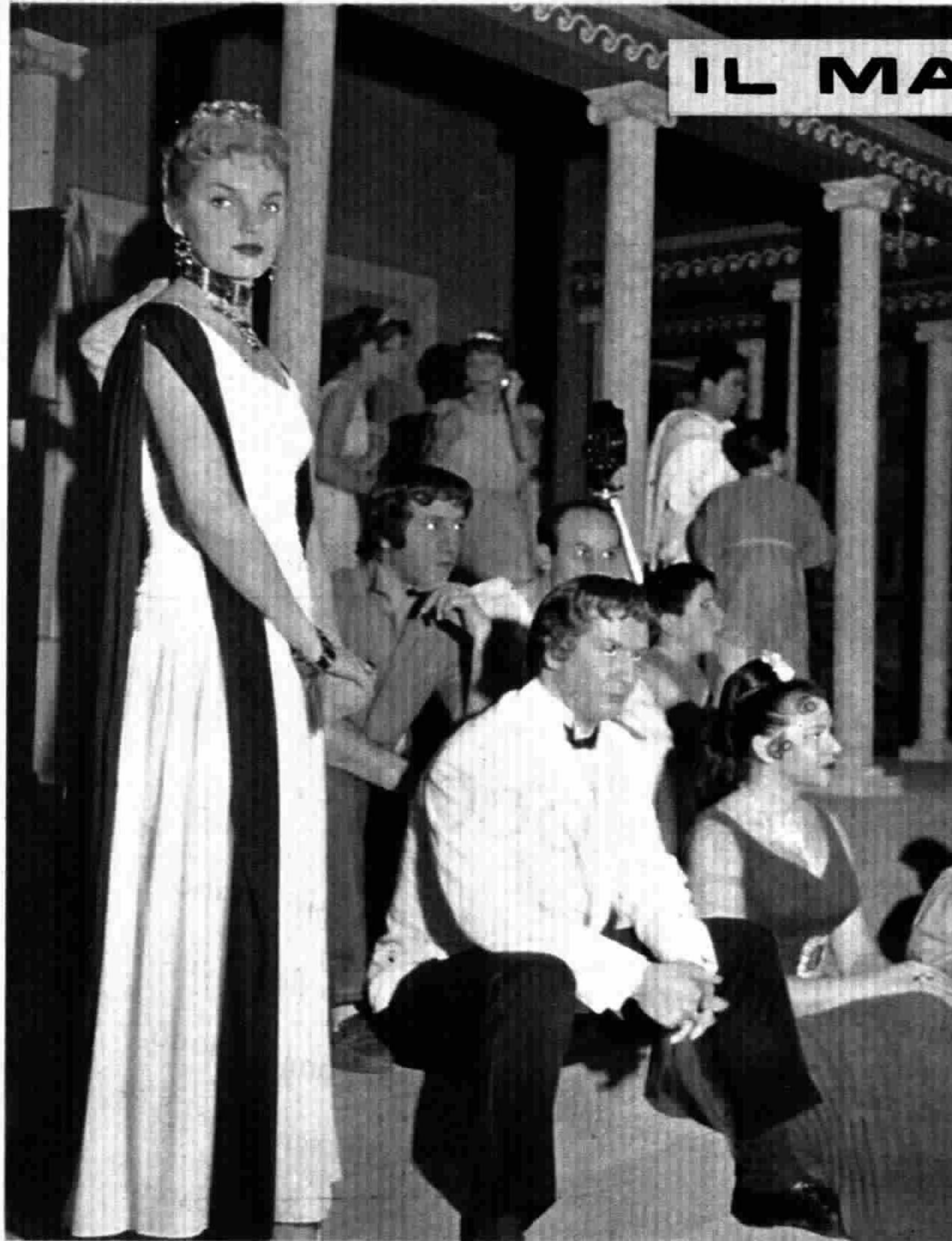
direttamente sotto gli occhi maschili si presentano le mani di donna nello squisito omaggio del baciamento. ★ Ma anche nei rapporti più comuni, sono le mani il primo particolare sul quale vanno a fermarsi gli sguardi indagatori, curiosi, critici. ★ Sarete considerata una donna di classe se avrete mani lisce, morbide, delicatamente profumate. ★ Lo specifico preparato per la cura e la bellezza delle mani è "Kaloderma-Gelée". Un breve massaggio alla sera con "Kaloderma-Gelée", Vi darà al mattino la sorpresa di avere mani vellutate ed affascinanti. ★ Per di più, applicata di giorno, stende sulla pelle un film protettivo contro le intemperie. Le Vostre mani attendono "Kaloderma-Gelée". Non tardate oltre.

Il vostro successo è nelle vostre mani con

KALODERMA GELEE

In tubetti da L. 240 e L. 300 con prospetto illustrativo.

IL MATTATORE



Lo spettacolo sta per iniziare. Le ballerine attendono sulle scalinate di un colonnato romano il cenno dell'assistente di studio, prima di disporsi per l'azione che si svolgerà nella scena di fronte. Le coreografie sono di Gisa Geert

«La guerra di Troia non si farà», di Jean Giraudoux ci presenta uno dei più classici mattatori dell'evo antico nelle vesti moderne di un personaggio da diplomazia del sorriso: ecco Ulisse (Vittorio Gassman) a colloquio sulla terrazza di un bar con Ettore (Paolo Ferrari). Discutono la possibilità di scongiurare la guerra di Troia. Ai piedi della pedana gli altri personaggi dell'Iliade, impersonati dal corpo di ballo, attendono i risultati dello storico incontro

Nella seconda foto a destra: il mattatore dell'antica Roma alla conferenza stampa indetta poco dopo il passaggio del Rubicone. Dirige Bianca Maria Piccinino, nelle vesti di una matrona romana. Da sinistra a destra: Paolo Ferrari (Giunio Bruto), Bianca Maria Piccinino, Vittorio Gassman (Marco Antonio) e Anna Maestri (Inviata speciale)



Le idi di marzo stanno per scoccare inesorabilmente. Giulio Cesare (Franco Coop), al centro della scena, si sta preoccupando soltanto del suo pedicure mentre un vagabondo ubriaccone (Giulio Girola), gli annuncia lo storico vaticinio. Marco Antonio è in guardia: fra poco batterà la sua ora



L'elogio funebre di Giulio Cesare pronunciato da Marco Antonio. E' una delle più classiche pagine di Shakespeare che Gassman ha interpretato con rara potenza tragica

IL MATTATORE



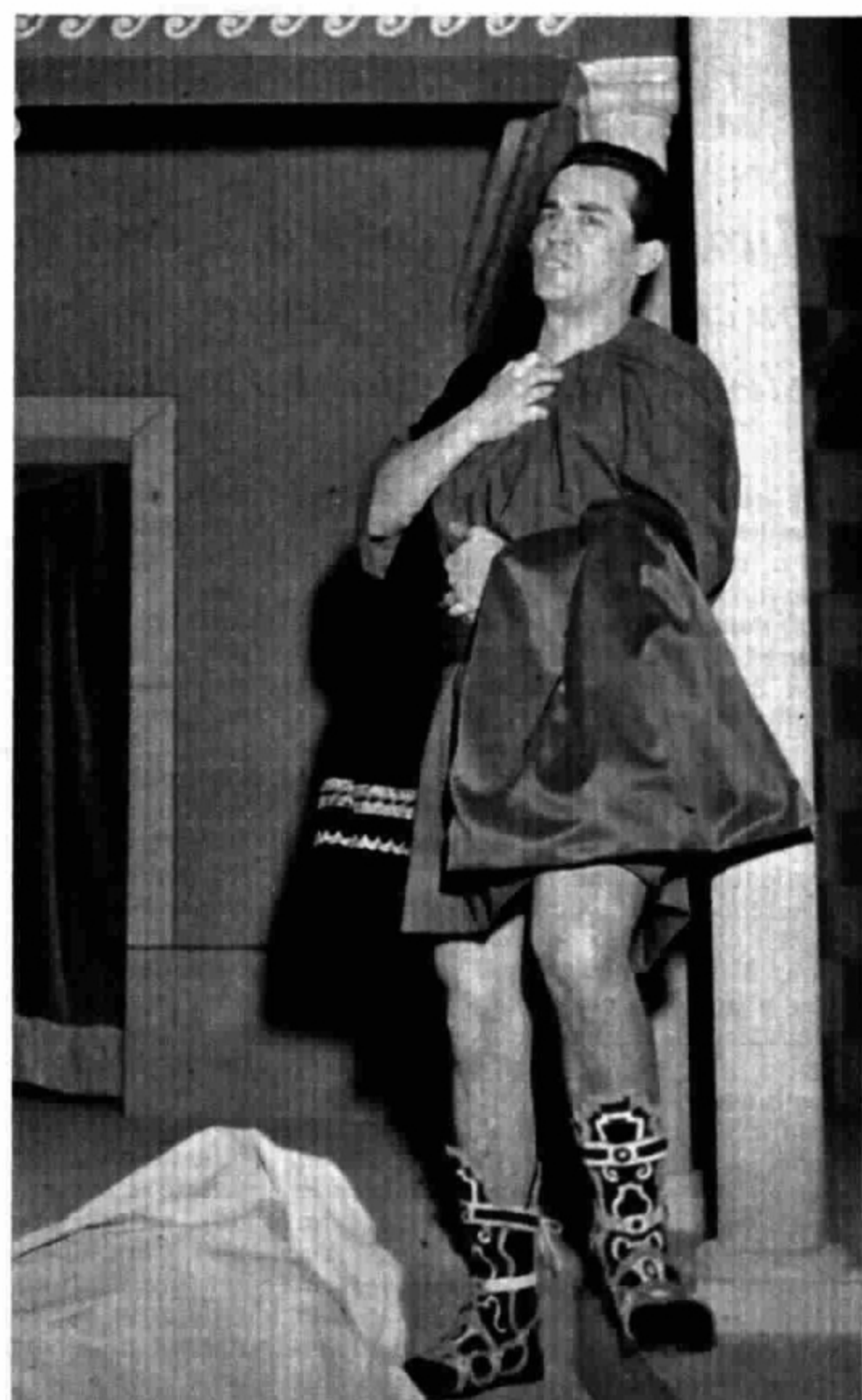
Lo spettacolo sta per iniziare. Le ballerine attendono sulle scalinate di un colonnato romano il cenno dell'assistente di studio, prima di disporsi per l'azione che si svolgerà nella scena di fronte. Le coreografie sono di Gisa Geert

«La guerra di Troia non si farà», di Jean Giraudoux ci presenta uno dei più classici mattatori dell'èvo antico nelle vesti moderne di un personaggio da diplomazia del sorriso: ecco Ulisse (Vittorio Gassman) a colloquio sulla terrazza di un bar con Ettore (Paolo Ferrari). Discutono la possibilità di scongiurare la guerra di Troia. Ai piedi della pedana gli altri personaggi dell'Iliade, impersonati dal corpo di ballo, attendono i risultati dello storico incontro

Nella seconda foto a destra: il mattatore dell'antica Roma alla conferenza stampa indetta poco dopo il passaggio del Rubicone. Dirige Bianca Maria Piccinino, nelle vesti di una matrona romana. Da sinistra a destra: Paolo Ferrari (Giunio Bruto), Bianca Maria Piccinino, Vittorio Gassman (Marco Antonio) e Anna Maestri (Inviata speciale)



Le idi di marzo stanno per scoccare inesorabilmente. Giulio Cesare (Franco Coop), al centro della scena, si sta preoccupando soltanto del suo pedicure mentre un vagabondo ubriaccone (Giulio Girola), gli annuncia lo storico vaticinio. Marco Antonio è in guardia: fra poco batterà la sua ora



L'elogio funebre di Giulio Cesare pronunciato da Marco Antonio. E' una delle più classiche pagine di Shakespeare che Gassman ha interpretato con rara potenza tragica



Attila, il feroce mattatore di un'Europa in fermento, colto da Gassman secondo una truce immagine che l'Europa moderna ha avuto modo di conoscere ancora troppo recentemente

Il mattatore « piazzaiolo »: Gassman ha tracciato una gustosa parodia del tribuno romagnolo del primo novecento, attraverso la commemorazione di Quirico Bacilieri tenuta dal suo compagno di lotta Attilio Bergonzoni. Alla sua destra Enrico Viarisio, alla sinistra Anna Maestri

(Fotocolor Franco Pinna)

QUI 3 RUBRICHE DI CONSULENZA

Gli «anabolizzanti»

Una nuova categoria di farmaci chiamati «anabolizzanti», è considerata attualmente con molto interesse. Essi hanno il potere di intensificare i processi di costruzione della materia vivente. In altri termini l'organismo è da questi farmaci messo in grado di approfittare meglio delle sostanze nutritive introdotte con gli alimenti, e di impiegarli per la formazione di tessuti. Ne conseguono un aumento del peso e della forza muscolare, ed una sensazione di benessere generale.

Gli «anabolizzanti» sono stati ottenuti chimicamente per derivazioni dall'ormone maschile, la cui somministrazione ha notoriamente grande influenza sul volume e sulla potenza dei muscoli e sull'efficienza organica generale. L'ormone maschile, però, non potrebbe essere usato come tale poiché produce disturbi notevoli da intolleranza. L'importanza dei moderni farmaci «anabolizzanti» consiste appunto nell'aver conservato le proprietà favorevoli dell'ormone (anzi nel possederle in grado molto più elevato) e nell'averle al tempo stesso perdute gli indesiderabili effetti collaterali.

Le indicazioni degli «anabolizzanti» sono rappresentate principalmente dalla magrezza, dalla stanchezza, dallo esaurimento, dalla convalescenza di malattie lunghe. Anche nei bambini con ritardo di sviluppo, anemici, infatici, rachitici, affetti da bronchiti ed enterocoliti, si ottiene un considerevole e rapido aumento del peso, nettamente superiore alla crescita media dei bambini normali. Ma accanto a queste applicazioni se ne prospetta-

vidanza provoca un vomito ostinato e debilitante. Ad ogni modo la qualità veramente essenziale degli «anabolizzanti» è la spiccata azione ricostituente, ed una applicazione importante sarà dunque quella di combattere la stanchezza dei fanciulli, provocata dall'applicazione scolastica. L'affaticamento mentale è infatti la spia di Domoche che sovrasta gli scolari, e il mutar di carattere l'irascibilità, la svogliatezza, l'instabi-

go posto, nella quantità di mezzo litro al giorno. Questo alimento possiede qualità eccezionali per il suo contenuto di proteine e di calcio. I bambini ai quali viene dato, in più dell'alimentazione consueta, mezzo od un litro di latte al giorno, crescono assai più rapidamente in statura ed in peso ed hanno un rendimento migliore negli studi.

Di solito con una sostanziosa alimentazione e con i ricostituenti si riesce a vincere anche il frequente mal di capo che insorge per lo più in relazione con le ultime ore della mattinata trascorsa a scuola o con gli studi eseguiti successivamente a casa. A questo proposito bisogna però anche prospettare l'eventualità che il mal di capo possa dipendere da fatica visiva, qualora esista un vizio di rifrazione come la miopia o l'astigmatismo: un esame dello specialista potrà indicare l'opportuna correzione del difetto. Naturalmente non si dovrà poi dimenticare che occorrono pure un riposo sufficiente e periodi di svago all'aria libera perché l'attività fisica rinforza l'organismo e lo rende più resistente anche all'applicazione intellettuale.

Dottoressa Benassi

IL MEDICO VI DICE

no altre assai interessanti: per esempio gli esperimenti sugli animali hanno dimostrato che in seguito a somministrazione di «anabolizzanti» si rinforzano le fibre muscolari del cuore, e da ciò deriva la speranza di poter combattere l'insufficienza cardiaca. Inoltre nei malati in non buone condizioni generali un trattamento con questi farmaci può permettere di sopportare meglio un'operazione chirurgica. Un rapido riacquisto del peso si ottiene nelle donne in cui la gra-

dità nello studio, il minore rendimento, ne costituiscono i sintomi tipici. Poiché questo quadro morboso è assai complesso, per ristabilire l'equilibrio organico non bastano però i ricostituenti ma occorre un insieme di provvedimenti curativi. Non bisogna dimenticare infatti che un fattore di primaria importanza è l'alimentazione a base di cibi semplici, molto ricca di verdure e di frutta fresche che contengono in massima parte le vitamine di cui si ha assoluta necessità. Al latte dovrà essere riservato un lar-

Il comparaggio

Il termine «comparaggio» non è un termine di legge: è un modo di dire, molto diffuso nella pratica, che sta comunque ad indicare un ben preciso reato, previsto e punito dagli art. 170-172 del Testo unico delle leggi sanitarie (27 luglio 1934, n. 1265).

Si tratta del reato che commettono medici e veterinari, se ricevono per sé o per altri danaro o altra utilità, ovvero ne accettino la promessa, allo scopo di agevolare con prescrizioni mediche, o in qualsiasi altro modo, la diffusione di specialità medicinali o di ogni altro prodotto farmaceutico. E si tratta, altresì, del reato che commettono i farmacisti, se si comportano allo stesso modo allo scopo di agevolare in qualsiasi maniera la diffusione di specialità medicinali o di prodotti farmaceutici, a danno di altre specialità o di altri prodotti di cui abbiano accettato la vendita. Tanto per medici e veterinari, che per i farmacisti sarebbe, ad agire così, un venir meno ai più elementari doveri della correttezza professionale: ed è per ciò che il legislatore colpisce queste ipotesi con una pena contravvenzionale, applicabile

anche a carico di chiunque dia o prometta al sanitario o al farmacista danaro o altra utilità. La gamma delle ipotesi di comparaggio, nella previsione legislativa, è assai estesa: essa va dall'accettazione di danaro o di oggetti di valore a quella di stipendi o di percentuali, dall'attribuzione gratuita di azioni all'assunzione o alla promessa assunzione di un parente in una società farmaceutica. E non occorre, ad integrare il reato, che si determini effettivamente la diffusione, cioè la maggiore vendita,

L'AVVOCATO DI TUTTI

della specialità o del prodotto: è sufficiente che, mediante prescrizioni mediche non obiettive o vendite interessate, se ne renda possibile (se ne «agevoli», dice la legge) la circolazione.

Tuttavia, sarebbe esagerato qualificare come ipotesi di comparaggio i casi, così diffusi nella pratica, di distribuzione tra i sanitari di piccoli donativi di scarso valore (matte, borse per strumenti, ricettari, ecc.), che comunque non impegnano chi li riceve alla prescrizione o alla vendita della specia-

lità o del prodotto. La legge parla di «danaro o di altra utilità», e, sebbene a rigore anche una matita sia utile, è chiaro che in pratica per utilità deve intendersi una fonte di sensibile vantaggio di sostanziosi vantaggi. Ma è naturale che il limite tra comparaggio illecito e lecita accettazione di doni non è sempre sicuramente precisabile, sì che possono sorgere e sorgono, in concreto, dubbi e discussioni. La sanzione normale del comparaggio è l'ammonda, ma in caso di recidiva si applica l'arresto, che comporta la sospensione dell'esercizio della professione per una durata di tempo pari a quella della pena inflitta. Inoltre, trattandosi di farmacista, il prefetto può anche, dal canto suo, ordinare la chiusura dell'esercizio per un periodo da uno a tre mesi, e può, in caso di recidiva, pronunciare la decadenza dall'esercizio della professione.

Infine, se il fatto viene commesso dai produttori o dai commercianti della specialità o del prodotto farmaceutico, il ministro dell'Interno può giungere, nei casi più gravi, ad ordinare la chiusura da uno a tre mesi o, in caso di recidiva, la chiusura a carattere definitivo dello stabilimento di produzione o del locale in cui viene esercitato il commercio.

A. G.

Consulenza

per i teleabbonati

Quando si acquista un televisore da installare in abitazione privata cosa bisogna fare per mettersi in regola agli effetti dell'abbonamento?

Chi viene in possesso di un televisore deve subito contrarre l'abbonamento versando presso qualsiasi Ufficio Postale, mediante l'apposito modulo di c/c 2/5500 (bianco con diagonale azzurra), il canone previsto per il periodo che va dal 1° del mese in cui ha avuto inizio la detenzione dell'apparecchio sino al 30 giugno o al 31 dicembre, in base alle tariffe esposte presso gli Uffici Postali.

In particolare:

Per il periodo febbraio-dicembre il canone è di L. 13.100 per chi non è abbonato radio, e di L. 10.800 per chi è già abbonato radio e in regola con il relativo pagamento del canone a tutto il 1959.

Per il periodo febbraio-giugno il canone è invece di L. 5.965 per chi non è abbonato radio, e di L. 4.905 per chi è già abbonato radio.

Si raccomanda di compilare il modulo di versamento in modo chiaro, preferibilmente a macchina o in stampatello, e per coloro che sono già abbonati alla radio, di citare nell'apposito spazio il numero di ruolo dell'abbonamento radio; quest'ultimo se intestato al medesimo nominativo, verrà annullato d'ufficio. In seguito l'URAR di Torino invierà l'apposito

libretto a moduli perforati da utilizzare per i successivi rinnovi.

• Sono stato invitato dall'URAR a rinnovare l'abbonamento TV. Non so però come eseguire il versamento, essendo sprovvisto del libretto d'iscrizione.

Coloro che devono provvedere al pagamento del canone e sono privi del libretto TV, spediscono subito all'URAR - Reparto Televisione - Via Luisa Del Carretto, 58 - Torino, una cartolina postale con la semplice dicitura «richiesta di libretto» seguita dalla chiara indicazione delle ge-

• Mi sono abbonato alla TV nel gennaio scorso, versando il canone intero di L. 14.000, e perciò non ho più rinnovato per il 1959 il vecchio abbonamento radio.

Desidererei sapere quanto segue:

1) Non ho ancora ricevuto il libretto TV con il nuovo numero di ruolo: ho partecipato ugualmente alle estrazioni del concorso «Radiotelefortuna»?

2) Per l'abbonamento radio era necessario presentare qualche disdetta? E cosa devo fare del relativo libretto?

ALLO SPORTELLO

neralità, indirizzo, importo e data risultanti sulla ricevuta del primo versamento, e attendano, per corrispondere il canone, il modulo di c/c che l'URAR farà pervenire a giro di posta (per le tariffe del canone si veda la tabella a pag. 4 del presente numero del Radiocorriere-TV).

Si raccomanda di non ricorrere ad altre forme di pagamento, in particolare di non usare assolutamente un modulo per nuovo abbonato, poiché un versamento effettuato in tale modo, anziché essere utilizzato a rinnovo dell'abbonamento, darebbe luogo all'emissione di un secondo abbonamento, mentre il primo rimarrebbe scoperto, con tutte le conseguenze a carico dell'interessato.

1) L'URAR spedisce prossimamente i libretti TV ai nuovi abbonati del 1959; nel frattempo la ricevuta di 1° versamento tiene luogo della licenza di abbonamento.

L'assicuriamo comunque che Ella ha partecipato e partecipa regolarmente al concorso «Radiotelefortuna». Infatti il numero di ruolo, in base al quale sono effettuati i sorteggi, viene assegnato a ciascun abbonamento all'atto della sua emissione; la partecipazione al concorso per i nuovi abbonati non è subordinata al ricevimento del libretto.

2) Per l'abbonamento radio non occorre, nel caso particolare, alcuna disdetta; esso viene infatti annullato

d'ufficio per effetto della stipulazione del nuovo abbonamento TV (sempreché l'intestazione dei due abbonamenti sia identica).

Allorché Le sarà pervenuto il libretto di abbonamento TV restituisca, anche a mezzo posta, il libretto radio all'Ufficio del Registro che lo aveva rilasciato, trattenendone le ricevute dei versamenti effettuati, sulle quali annoterà il numero di ruolo del vecchio abbonamento radio cui si riferiscono.

• Ho cambiato casa; non so però come comunicare la variazione, essendo sprovvisto dell'apposita cartolina inclusa nel libretto di abbonamento TV (già utilizzata in occasione di un precedente trasferimento).

Segnali il nuovo indirizzo all'URAR - Reparto Televisione - Via Luisa Del Carretto, 58 - Torino, mediante una comune cartolina postale, sulla cui dovrà citare (come sempre in ogni comunicazione all'URAR) il numero di ruolo del suo abbonamento. Rettifichi quindi direttamente l'indirizzo riportato sul libretto.

Per ogni corrispondenza relativa al proprio abbonamento TV indirizzare all'URAR - Reparto Televisione - Via Luisa Del Carretto, 58 - Torino, servendosi delle apposite cartoline contenute nel libretto di abbonamento TV o, in mancanza, di cartoline postali, avendo cura di citare ogni volta il numero di ruolo del proprio abbonamento.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 *Prev. del tempo per i pescatori*
- 6.45 **Lavoro Italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.15 **Taccuino del buongiorno** - Previsioni del tempo
- 7.30 **Culto Evangelico**
- 7.45 * **Musica per orchestra d'archi**
Mattutino, di Orio Vergani (Motta)
- 8 **Segnale orario - Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.
- 8.30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori
- 9 **Musica sacra**
- 9.30 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 10 **Spiegazione del Vangelo**, a cura di Mons. Antonio Zama
- 10.15 **Notizie dal mondo cattolico**
- 10.30-11.15 **Trasmissione per le Forze Armate: «Il Settebello»** - Rivista-quiz di Jurgens e D'Ottavi
- 11 **Notizie dal mondo cattolico**
- 12 **Parla il programmatista**
- 12.10 **Il mondo della canzone**
Cantano Giorgio Consolmi, Wera Nepy e Dino Sarti (Chlorodont)
- 12.25 **Calendario**
- 12.30 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55 **1, 2, 3... viâl (Pasta Barilla)**
- 13 **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Appuntamento alle 13,25
FANTASIA DELLA DOMENICA
Divertimento musicale di Mario Migliardi
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio**
- 14.15 **Canzoni per tutti**
con le voci di Julia De Palma e Giorgio Consolmi - Complesso diretto da Beppe Mojetta
- 14.30 **Musica operistica**
Soprano Laura Lodi - Tenore Antonio Galliè
Giordano: *Andrea Chénier*: «Un di all'azzurro spazio»; Puccini: *Tosca*: «E lucevan le stelle»; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Io son l'umile ancella»; Puccini: 1) *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta»; 2) *La bohème*: «O soave fanciulla»
Orchestra della Radio Bavarese diretta da Tito Petralia
(Registrazione effettuata il 28-9-1958 in occasione dell'Ottocentesimo Anniversario del Fondazione della Città di Monaco)
- 14.30-15 **Trasmissioni regionali**
- 14.50 **Filiasi: Due valzer sinfonici**: a) Il valzer dei sospiri (quasi fantasia); b) Il valzer degli impeti (quasi improvviso)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi
- 15 **Coppa Europa**
Torneo per i ragazzi tra i campioni della fantasia
Spizzera-Francia
Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Renzo Tarabusi (Motta)
- 15.45 **Place al Nord, piace al Sud**
Quartetto Van Wood
- 16 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stoc)**
- 17 **Orchestra dirette da Mino Campanino e Carlo Savina**
- 17.15 **Discorama Jolly-Verve**
(Società Saar)
- 17.30 Dalla Sala Giuseppe Verdi del Conservatorio di Milano
Prima Stagione Sinfonica Pubbl.

- ca della Radiotelevisione Italiana e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio
- CONCERTO SINFONICO**
diretto da ALFREDO SIMONETTO, con la partecipazione dei soprani Nicoletta Panni e Bianca Maria Casoni, del tenore Adriano Ferrario e del basso Lorenzo Gaetani
Schumann: *Manfred*, poema drammatico per soli, coro e orchestra
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 6)
Nell'intervallo:
Risultati e resoconti sportivi
- 19.15 **Canzoni presentate al IX Festival di Sanremo 1959**
- 19.45 **La giornata sportiva**
- 20 *** Ricordi di Vienna**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20,30 **Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport
- 21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
PIPPO LO SA
Varietà musicale di U. Simonetta presentato da L. Feldman
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Realizzazione di G. Zucconi (vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)
- 21.50 **Lecture del Purgatorio**
a cura di Natalino Sapegno
Canto XVII - Dizione di A. Millo
* **Durante**: Concerto in si bemolle per cembalo e orchestra d'archi
- 22.15 **VOCI DAL MONDO**
- 22.45 **Concerto del pianista György Cziffra**
Liszt: 1) *Sonata quasi una fantasia (dopo una lettura di Dante)*, (Annees de Pélerinage - 2e Année); 2) *Rapsodia spagnola*
- 23,15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese * **Musica da ballo**
- 24 **Segnale orario - Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16 **I Barbareschi nel Mediterraneo occidentale**
a cura di Renzo De Felice
La pirateria barbaresca
- 16.35 **Igor Markevich**
Icaro poema sinfonico
Prélude - Evvê di la connaissance - Icar et les oiseaux - Les ailes d'Icar - Envol d'Icar - Où l'on retrouve les ailes d'Icar - Mort d'Icar
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi
- 17 **Lettura di Majakovskij**
a cura di Silvio Bernardini
- 19 **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
Biblioteca
Il raggio di luna di Gustavo Adolfo Bécquer, a cura di Letizia Puglisi
- 19.30 * **Johann Nepomuk David**
Concerto op. 45 per violino e orchestra
Andante con moto (Allegretto) - Adagissimo «Es ist ein Schnee gefallen» - Alla giga
Solisti Lukas David
Orchestra «Münchener Philharmoniker», diretta da Thomas Christian David
- 20 **La lotta contro i rumori**
Salvatore Federaro: *E' necessaria una nuova legislazione?*
- 17.30 **Paul Hindemith**
Kammermusik n. 6 op. 46 n. 1 per viola d'amore e piccola orchestra
Allegro - Adagio - Variazioni - Canzona - Allegro
Solisti Bruno Giuranna
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi
- 17.50 **Racconti tradotti per la Radio**
E. M. Forster: *La via di Colono*
Traduzione di Isabella Quarantotti Lutura
- 18.15-18.20 **Parla il programmatista**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.30 **Antologia** - Da «Mon oncle Benjamin» di Claude Tillier: «Un duello»
- 13.45-14.30 **Musiche di Haendel, Hasse e Weber** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 21 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50 **Lavoro Italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30 **Notizie del mattino**
ABBIAMO TRASMESSO
(Parte prima)
- 10.15 **La domenica delle donne**
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
- 10.45 **Parla il programmatista**
- 11 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
- 11.45-12 **Sala Stampa Sport**
- MERIDIANA**
Il signore delle 13 presenta:
13 **Ping-Pong**
05' Rascal presenta Rascal (Alberti)
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25' Flash: Istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio delle 13,30**
- 40' **S pensieratissimo**
Rivista della domenica di Dino Verde
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
- 14 **Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)**
- 14.05-14.30 **Len Mercer e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30-15 **Trasmissioni regionali**
- 15 *** Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)
- 15.30 **Previsioni del tempo** - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali
Orchestra dirette da Franco Mojoli ed Eros Sciorilli
Cantano Natalino Otto, Vittorio Palmirani, Tullio Pane, Achille Togliani
Astro Mari-Bragg-Riley: *E' tanto grigio il ciel; Verde-Graziani: Nostalgia di Roma; Pazzaglia-Fabro: Ricordamoci; Callegari: Sono felice; Rastelli-Fraga: Sogno a due voci; Cherubini-Cesarini: Come il fumo; Palesi-Elgos-Mendes: Cu cu ru cu Paloma*

POMERIGGIO DI FESTA

- FESTIVAL**
Rivista di Mario Brancacci
Regia di Amerigo Gomez
- 17 **MUSICA E SPORT**
Melodie e ritmi (T. Lipton)
Nel corso del programma:
Radiocronaca del Gran Premio d'Europa dall'Ippodromo di San Siro in Milano (Radiocronista Alberto Giubilo)
Il Giro ciclistico della Sardegna
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Roma-Civitavecchia (Radiocronista Paolo Valenti)
- 18.30 *** BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30 *** Canzoni in allegria**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20 **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- VENTIQUATTRESIMA ORA**
Programma in due tempi presentato da Mario Riva
Orchestra diretta da Gianni Ferrario - Regia di Silvio Gigli (I TEMPO) (Agip)
- 21.30 *** Miniature operistiche**
Pagine da *Norma* di Bellini
Cantano Maria Meneghini Callas, Ebe Stignani, Mario Filippechiesi e Nicola Rossi Lemeni
- 22 *** Roger Williams e la sua orchestra**
- 22.30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30 **Orchestra diretta da Dino Olivieri**
Cantano Wilma De Angelis, Isabella Felici, Cristina Jorio, Bruno Pallesi, Luciano Virgili e il Poker di voci
Bemazza-Romano: *Acqua passata; Foletto: La stella sognata; De Maria-De Angelis: Fiori della riviera; Rastelli-Concina: Lele fedele; Pisano-Alfieri: Nu penziero; Stefy-Gonzato-Santana-Goffner: Carnavale de amor; Coll: Va là che va bene; Da Vinci-Boccati: La cravatta*

SEGUE DAL TERZO PROGRAMMA

- 20.15 **Concerto di ogni sera**
A. Corelli (1653-1713): *Sonata in do maggiore op. 5 n. 3* per violino e continuo
Adagio - Allegro - Adagio - Allegro - Giga
Fernando Zepparoni, violino; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo
R. Schumann (1810-1856): *Die Davidsbündler Tanz op. 6*
Pianista Rudolf Firkušny
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **LUCIO SILLA**
Opera seria in tre atti di Giovanni da Gamerra
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
Lucio Clnna *Ester Orell*
Cecilio *Maria Minetto*
Giunia *Bruna Rizzioli*
Cella *Lidia Marimplet*
Lucio Silla *Herbert Handt*
Audiò *Nasco Petroff*
Direttore Alfredo Simonetto
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(v. articolo illustrativo a pag. 7)
Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto):
Libri ricevuti

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23.35-30: Vacanza per un continente - Piccoli complessi - 0.34-1: Musiche in technicolor - 1.04-1.30: Noi le cantiamo così - 1.34-2: Musica sinfonica - 2.04-2.30: Musica sotto le stelle - 2.34-3: Due mani sulla tastiera - 3.04-3.30: Musica operistica - 3.34-4: La bottega della fantasia - 4.04-4.30: Parata d'orchestra - 4.34-5: Girottono di successi - 5.04-5.30: Musica varia - 5.34-6: Cantiamo insieme - 6.04-6.38: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**LA DOMENICA
SPORTIVA**

**Campionato di calcio
Divisione Nazionale**

Serie A

XXI Giornata

Fiorentina (31) - Triestina (12)		
Genoa (18) - Lanerossi (22)		
Milan (32) - Sampdoria (24)		
Napoli (20) - Juventus (28)		
Padova (21) - Alessandria (14)		
Roma (21) - Bologna (18)		
Spal (17) - Inter (28)		
Talmone Torino (10) - Bari (16)		
Udinese (11) - Lazio (17)		

Serie B

XXII Giornata

Atalanta (29) - Como (21)		
Catania (18) - Verona (18)		
Lecco (27) - Taranto (22)		
Messina (23) - Marzotto (26)		
Novara (26) - Brescia (20)		
Prato (6) - Cagliari (25)		
Sanbened. (16) - Palermo (26)		
Simmenthal (20) - Parma (20)		
Venezia (21) - Reggiana (23)		
Vigevano (16) - Z. Modena (17)		

Serie C

Girone A - XXII Giornata

Casale (16) - Sanremese (21)		
Cremonese (14) - Lucchese (14)		
Forlì (23) - Livorno (31)		
Mestrina (20) - Piacenza (14)		
Pisa (24) - Legnano (19)		
Pordenone (15) - Ozo Mant. (28)		
P. Patria (18) - S. Ravenna (17)		
P. Vercelli (24) - Spezia (24)		
Treviso (16) - Biellese (17)		
Varese (14) - Carbesarda (19)		
Riposa: Siena (30)		

Girone B - XXI Giornata

Anconit. (24) - Casertana (16)		
Barietta (21) - Salernitana (16)		
Catanzaro (25) - Cosenza (27)		
Chieti (22) - L'Aquila (22)		
Foggia Incedit (18) - Cirio (16)		
Lecco (15) - Trapani (21)		
Marsala (21) - Pescara (17)		
Reggina (21) - Arezzo (21)		
Siracusa (18) - Fedit (22)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, e C

I numeri fra parentesi indicano il punteggio, e quindi la posizione in classifica delle varie squadre

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di Santa Lucia del Gonfalone in Roma

S. MESSA

celebrata da Sua Eminenza il cardinale Carlo Confalonieri, in occasione del 25° anniversario della Beatificazione di S. Antonio Maria Claret

11.30-12 IL TEMPO DEL VIOLACEO

a cura di Nazareno Taddei
La trasmissione vuole illustrare la liturgia della Quaresima

POMERIGGIO SPORTIVO

15 — a) **RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

b) **PUROSANGUE PER IL DERBY 1959**
Servizio sportivo sulla preparazione del purosangue che puntano alla vittoria nella massima corsa di galoppo dell'anno

c) **NOTIZIE SPORTIVE**

POMERIGGIO ALLA TV

17 — Dal Teatro Massimo-Bellini di Catania

Stagione Lirica Ufficiale dell'Ente Musicale Catanese

LA TRAVIATA

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di Giuseppe Verdi
Personaggi ed interpreti:
Violetta Valéry

Virginia Zeani

Flora Bervoix

Aurora Cattalani

Annina Lucia Mandelli

Alfredo Germont

Aiciniò Misciano

Giorgio Germont Gino Bechi

Gastone, visconte di Letoriers

Vittorio Pandano

Barone Doupfal

Franco Calabrese

Marchese D'Obigny

Dottor Grenvil

Antonio Zerbini

Giuseppe, servo Nino Valori

Maestro concertatore e direttore: Gabriele Santini

Maestro del coro: Roberto Benaglio

Regia di Carlo Piccinato

Nuovo allestimento scenico su bozzetti e figurini di Veniero Colasanti e John Moore



Alle ore 17 va in onda dal Teatro Massimo-Bellini di Catania la *Traviata* di Verdi diretta da Gabriele Santini, nel nuovo allestimento scenico di Veniero Colasanti e John Moore e con la coreografia di Luciana Novaro. Nella foto: il soprano Virginia Zeani, interprete di Violetta

Coreografia di Luciana Novaro

Primi ballerini:

Il torero Fernando Zanoli

L'andalusa Franca Roberto

Una singarella

Edda Marcialis

Orchestra, Coro e Corpo di ballo del Teatro Massimo-Bellini

Ripresa televisiva di Lelio Golletti

Nel secondo intervallo: (ore 18,30 circa)

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

20,10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

LA SETTIMANA INCOM - FILM GIORNALE SEDI - MONDO LIBERO

a cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

TIC-TAC E SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

(Atlantic - Alemagna - Gusto - Persil)

21 — Renato Rascel presenta

STASERA A RASCEL CITY

di Leoni e Rascel

con Isa Bellini, Tina De Mola, Memmo Carotenuto, Peppino De Martino, Luigi Pavese, Franca Tamantini e i Cinque Ciro's

Orchestra e coro diretti da Bruno Canfora

Coreografie di Norman Thomson

Costumi di Folco

Regia di Eros Macchi

22,10

Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo

ripresa di una parte del

QUARTO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL JAZZ

con il Complesso Albert Mangelsdorff, Franco Cerri, Nicola Arigliano, il Trio Sonny Rollins e l'Horace Silver Quintet

Presenta Adriana Serra

Ripresa televisiva di Mario Landi

(vedi articolo illustrato a pag. 17)

23,15 TELEGIORNALE

Edizione della notte

e LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata



**ogni
mattina
Ovomaltina**



dà forza !

Ore 11. Momento critico, a scuola. Qua e là tra i banchi, si notano distrazione, stanchezza, abbattimento.

Sono gli alunni che al mattino hanno avuto una colazione inadatta alle esigenze fisiologiche di una lunga mattinata di scuola.

Ogni mattina Ovomaltina!

Ecco il segreto di chi invece si mantiene attivo, sveglio, pieno di forze!

DR. A. WANDER S. A. MILANO

**DESIDERATE AVERE GRATIS
UN NUMERO DELLA NUOVA RIVISTA**

Gin Gin

Il mensile di Mirella?

Inviare questo talloncino alla S.A.I.E.
Corso Regina Margherita 2/ter TORINO

e riceverete in omaggio il mensile più chic completo di numerose e utili rubriche - novelle di grandi scrittori - un romanzo a puntate - vari articoli divertenti e interessanti - attualità - e una pagina a vostra disposizione dove pubblicheremo gli articoli che vorrete inviarci.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.35 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport - * Musiche del mattino
Mattutino, di Orio Vergani (Motta)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.30-9 Detattura dei temi per la VI Giornata europea della Scuola
- 11 La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elementare)
Tatti fatti, settimanale di attualità a cura di Antonio Tatti
- 11.30 Musica sinfonica
Mozart, Cinqe controdanze K. 609 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Franz Listzschauer); Porena: Due pezzi concertanti, per due pianoforti, ottone e archi (Pianiste Ermelinda Magnetti e Loredana Franceschini - Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella)
- 11.55 Cocktail di successi (Dischi Roulette)
- 12.10 Il mondo della canzone
Cantano Marisa Colomber, Marisa Del Frate e Claudio Villa (Chlorodont)
- 12.25 Calendario
- 12.30 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Appuntamento alle 13,25
MUSICA AL KURSAAL
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 14,30-15,15 Trasmissioni regionali
- 16.15 Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30 * Melodie e ritmi
Il Giro ciclistico della Sardegna
Radioconaca dell'arrivo della tappa Olbia-Alghero (Radiocronista Paolo Valentini)
- 17 Giornale radio
Direttissimo Nord-Sud
Settimanale per i giovani, a cura di Giorgio Buridan, Stefano Jacomuzzi e Gianni Polone - Allestimento di Italo Alfaro
- 17.30 La voce di Londra
- 18 Orchestra diretta da G. Ferrio
- 18.30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45 Incontri musicali
Yvette Guilbert, la «dama di cera», a cura di Annamaria Speck
- 19.15 La canzone popolare francese
Coniugature e poplite economiche, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Olga Signorelli: Ricordo della Duse in Russia - Note e rassegne
- 20 * Complessi vocali
Negli intervalli comunicati commerciali

- * Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Ponte con le capitali - Radiosport
- 21 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO VOCALE STRUMENTALE
diretto da ARTURO BASILE
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della ditta Martini & Rossi con la partecipazione del soprano Gianna D'Angelo e del baritono Sesto Bruscantini
Rossini: Orello: Sinfonia; Mozart: 1) Don Giovanni; e Madama il catalogo è questo; 2) Il ratto dal seraglio, Aria di Costanza; 3) Le nozze di Figaro; * Aprite un poco gli occhi; e Bellini: La Sonnambula; * Come per me sereno; Wagner: Parsifal; Incantesimo del Venerdi Santo; Verdi: Ernani; * Oh, de' verd'anni miei!; Donizetti: La figlia del reggimento; * La ricchezza ed il grado; Rossini: Il barbiere di Siviglia; a) Catinina, di Figaro; Verdi: Rigoletto; * Caro nome; Rossini: La Cenerentola: Sinfonia
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.30 La città dei soffioni
Documentario di Paolo Bellucci
- 23 Canta Paul Anka
- 23,15 Giornale radio
Orchestra diretta da Dino Olivieri
Cantano Wilma De Angelis, Isabella Fedeli, Cristina Jorio, Bruno Fallesi, Luciano Virgili e il Poker di Voci
Pinchi-Filibello-Olivieri: Metti l'abito da sposa; Testoni-Vidale: La moda del calypso; Mendes-Falcochio: Buon viaggio my lady; Pinchi-Villa: Pensaci tre volte; Odorici: Marcantonio; Danpa-Vignali: Ho paura d'innamorarmi; Testoni-Leoni: Sottobraccio ai miei ricordi; Locatelli-Bergamini: Canzone gitana
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte
- 19 Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori cronometrici
* Johann Nepomuk Hummel
Rondò in mi bemolle maggiore op. 11
Pianista Gyorgy Cziffra
Georg Benda
Trio Sonata in mi maggiore per due violini e continuo
Moderato - Largo - Allegro
David e Igor Oistrakh, violini; Vladimir Yampolsky, pianoforte
Jean Françaix
Piccolo quartetto per sassofoni Goguenardise - Cantilène - Sérénade de comique
Esecuzione del Quartetto di sassofoni «Adolphe Sax»
Fernand Demoulin, Jean Tilmant, Emile Hoyoux, Felix Oreyans
- 19.30 La Rassegna
Cinema
a cura di Enrico Rossetti
I problemi fanno paura al nostro cinema - Hollywood ha perso il suo patriarcato - Un lutto anche per il nostro cinema: il comandante Francesco De Robertis - Nastri d'argento
- 20 L'Indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera
N. Rimsky-Korsakov (1844-1908): Notte di maggio
Direttore Dean Dixon

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
 15 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
 13,20 Antologia - Da « Dei doveri » di Cicerone: « Tirannide e benevolenza »
 13,50-14,15 Musiche di Corelli e Schumann (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 22 febbraio)

- MATTINATA IN CASA
- 9 CAPOLINEA
— Diario - Notizie del mattino
15: Canzoni di oggi (Margarina Flavina Extra)
30: L'arca di Noè
45: Voci e chitarre (Tuba)
- 10-11 ORE 10: DISCO VERDE
— Dedicato a... - 15: Non dimenticare queste canzoni - 30: Moda e fuori moda - 45: Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12,10,13 Trasmissioni regionali
- MERIDIANA
Il signore delle 13 presenta:
13 Ping-Pong
05' Canzoni al sole (Cera Grey)
20' La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)
25' Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio delle 13,30
40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55' Noterella di attualità
- 14 Teatrino delle 14
Lui, lei e l'altro
Raffaele Pisu, Antonella Steni, Renato Turi
- 14.30 Segnale orario - Giornale radio delle 14,30
40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Asipgas)
- 14,40-15 Trasmissioni regionali

- 45' K. O., incontri e scontri della settimana sportiva (Terme di Crodo)
- 15 Galleria del Corso
Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)
- 15.30 Segnale orario - Giornale radio delle 15,30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
- 40' Orchestra diretta da Federico Bergamini e Giovanni Fenati
Cantano Germana Caroli, Aurelio Fierro e Flo Sandon's
Testoni-D'Anzi: Dolce abitudine; Calibi-Angiolini: Calypso serenade; Calibi-Falini: Prezioso amore; Locatelli-Bergamini: Lo sai perché; Pinchi-Pizzigoli: Fammì gli occhi dolci; Rispoli-Ravallese-Bargioni: Dint' 'a sacca
- POMERIGGIO IN CASA
- 16 JUKE BOX
Un programma di Franco Soprano
- 17 Teatro del pomeriggio
LA MOGLIE INNAMORATA
Tre atti di Giovanni Cenato
Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana
Serena Elena Clara Marini
Anna Nini Perno
Amalia Micheluzzi
Alice Bianca Ravelli
Fabrizio Stefani Fernando Farese
Agno Pietro Prutiera
Antonelli Gianni De Marco
Contini Giorgio Valletta
Un cameriere Ennio Quadrini
- Regia di Giulio Rolli (Registrazione)
Al termine:
Giornale radio
- 18.30 Orchestra diretta da Gino Conte
Cantano Mario Abbate, Gloria Christiana, Tony Cucchiara, Dana Ghia, Maria Pisan, Claudio Terzi
Liman-Saly: Trullalullero trullalullà; Frati-Trombetta: Mucho mucho; Testa-De Vita: Anche domani; Bonagura-De Angelis: 'O uccò di te chitarre; Medini-Stellari: Napulitan tango; Cloffi: Frennesia; Beretta-Malgoni: Juke box; Pinchi-Sigman-De Rose: Buonsera, (signorina)
- 19 CLASSE UNICA
Paolo Toschi - Tradizioni popolari italiane: G'indovinelli
Dino Gribaudi - Profilo geografico del continente africano: La vita vegetale e animale
- INTERMEZZO
- 19,30 * Dal tango al rock and roll
Negli intervalli comunicati commerciali
(A. Gazzoni & C.)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Il giro del Cetra in ottanta giorni (Miscela Leone)
- SPETTACOLO DELLA SERA
- 21.15 VENTQUATTRESIMA ORA
Programma in due tempi presentato da Mario Riva
Orchestra diretta da Gianni Ferrio - Regia di Silvio Gigli (II TEMPO) (Atp)
- 22.30 Ultime notizie
- I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Luigi Fremaux
Abbate: 1) Les Voyelles; Suite op. 85; 2) Les Elfes op. 83; 3) Le songe d'or; Poema sinfonico
- 23,15-23,30 Siparietto

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

« NOTTURNO DALL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
 23,35-0,30: Disco verde: via libera alle musiche - 0,36-1: Le voci di Cristina Jorio e Tony Dallara - 1,04-1,30: Musica per i vostri sogni - 1,36-2: Motivi per le strade - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Scatola di notte - 3,06-3,30: Successi in vetrina - 3,36-4: Scatola musicale - 4,04-4,30: Musica salon - 4,36-5: Motivi da films e riviste - 5,06-5,30: Musica sinfonica - 5,36-6: Buongiorno italiana canzone - 6,06-6,30: Scatola cobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

14-15.10 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

- a) 14: *Lezione di Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
- b) 14.30: *Due parole tra noi*
a cura della Direttrice dei corsi Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
- c) 14.40: *Lezione di Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 LA GIRAFFA

Appuntamento settimanale con i giovani nello Studio 1
In questo numero:

Il girotondo dei giorni

La notizia in cornice

a cura di Giovanni Mosca

Caleidoscopio:

Cacciatori di renne

S.O.S.:

Icebergs

Teatrino in miniatura

Cartoni animati:

Scrappy in campagna

Realizzazione di Lorenzo Ferrero

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 IL PIACERE DELLA CASA

Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi

19.05 CANZONI ALLA FINESTRA

con il complesso di Raffaele Paverani

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPT

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC E SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Lanerosi - Remington Rand Italia - Invernizina - Palmolive)

21 — LA STORIA DI SHIRLEY YORKE

Film - Regia di Roger Maclean

Produzione: A. Butcher Nettlefeld Production

Interpreti: Derek Farr, Dinah Sheridan, Margaret Scott

22.30 LA MODA ITALIANA A FIRENZE

a cura di Piera Rolandi e Beppe Modenese

Anche quest'anno, nella Sala Bianca di Palazzo Pitti a Firenze, alcune delle maggiori Case italiane di alta moda e boutiques hanno presentato ai compratori stranieri le loro collezioni per la primavera e l'estate: questo documentario, che riassume le varie fasi dell'importante rassegna, illustrerà ai telespettatori le linee della nuova moda italiana.

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte



Al complesso del maestro Raffaele Paverani (ultimo a destra) è affidato l'odierno programma della rubrica *Canzoni alla finestra* che va in onda alle 19.05

Il film di questa sera

La storia di Shirley Yorke

Roger Maclean, nato a Croydon nel 1899, è uno dei cineasti britannici più anziani in fatto di attività filmica. Egli, infatti, entrò nella cinematografia inglese, come montatore, quando lo schermo non aveva ancora la parola. Successivamente fece parte, per molti anni, del gruppo capeggiato da Herbert Wilcox, fino a che, nel 1931, girò il suo primo film in veste di regista, specializzandosi in «serials». Quante opere — tra cui il complesso basato sul personaggio «Paul Temple» — egli abbia realizzato non si sa con precisione: quel che si può dire è che egli ha sempre dimostrato di possedere quella sicurezza di mestiere che consente ad un cineasta, qualunque sia il soggetto che deve rivestire di immagini uno standard medio onesto e corretto.

Questa *Storia di Shirley Yorke* — girata prima del 1949 e presentata in Italia nel 1950 — mescola elementi romantici con motivi polizieschi, ottenendo una «risultante» particolarmente gradita a vasti strati di pubblico quel pubblico non eccessivamente esigente che al cinema chiede solo di commuoverlo ed interessarlo.

La protagonista è, appunto, Shirley Yorke, la figliuola di un ricco proprietario che, quando il film incomincia, è fidanzata con Gerald Ryton, un giovanotto di non molte qualità e poco scrupoloso cacciatore di doti. Quando muore il padre, la ragazza rimane in uno stato di assoluta povertà; e Gerald, che frattanto è andato in guerra, pare l'abbia completamente dimenticata. Aiutata dalla direttrice di un ospedale, Shirley veste la bian-

ca uniforme della «crocerossina» ed è inviata in Africa. Come tutto faceva supporre, ella si incontra nuovamente con Gerald che la illude, giurando e spergiurando sul proprio amore. Ma, rientrata in Gran Bretagna, scopre una ben triste verità: l'«amato bene» non è più libero perché ha sposato una donna piuttosto avanzata con gli anni, ma assai ricca. Delusa ed amareggiata, Shirley decide di lasciare l'ospedale, ma la sua amica direttrice riesce a convincerla a rimanere.

Il dottor Bruce le dimostra molta simpatia e la nomina sua assistente. Condotta al capezzale di una signora, cui deve praticare delle iniezioni, si accorge che questa è la moglie di Gerald. Il quale Gerald, nonostante tutto quel che è accaduto, le dà molestia. Shirley reagisce «schiaffeggiandolo» ma, spinta dal dovere, non abbandona la malata. Però la signora Ryton, sobillata dalla cugina Mary, immagina che tra l'infermiera e il marito esista un qualche amoroso legame nascosto. E quando la poveretta, dopo un'iniezione, se ne va al Creatore, Shirley viene accusata di averla soppressa.

L'infermiera affronta il processo, nel corso del quale si accerta che è il vero assassino. Dopo quest'ultima dolorosa prova, per Shirley le cose incominciano ad andare per il giusto verso: assolta, sposa il bravo dottor Bruce che è innamorato di lei.

Interpreti, corretti e abbastanza convincenti, sono Derek Farr, Dinah Sheridan, Margaret Scott e John Robinson.

caran.

è l'ora dell'appetito
e Gradina ha cucinato proprio bene!



...questo è il momento in cui ho sempre la conferma che Gradina cuoce e condisce bene

è gustosa, facilmente digeribile, molto nutriente

è raro trovare queste tre qualità riunite insieme
... ecco perché Gradina è un condimento di valore

È composta di puri oli vegetali, perciò Gradina è genuina e nutriente.

L. 60 L'ETTO

È UN PRODOTTO DELLA VAN DEN BERGH DI CREMA



ALITALIA

indica la nuova via per

India e Pakistan

Dal 4 marzo il più rapido
e diretto collegamento:

ROMA KARACHI BOMBAY

con i **DC-7C**



Da KARACHI e BOMBAY coincidenze con i principali centri dell'Estremo Oriente e Australia

ALITALIA

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro
Agente di Viaggio o alle Agenzie ALITALIA

LOCALI

LIGURIA
16.10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE
18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Englisch von Anfang an - Ein Herzog der BBC, London, (Bandaufnahme der BBC) - 15. Stunde - Die bunte Platte - Erzählungen für die jungen Hörer - Der weisse mit dem roten zylinder - 3-teiliges Hörspiel von Wolfgang Ecker. 3. Folge - Eine aufwendende Lösung (Bandaufnahme des Süddeutschen Rundfunks, Stuttgart) - Beschwung und heiter (Bolzano) - Bolzano II e collegata dell'Alto Adige).

20.15-21.20 Klaviermusik: Fabio Perrossi, Pianist - Cl. Debussy - Sarabanda - Toccata - Prokofieff: Sonate Nr. 7 - Op. 83 - Orchester Len Mercer - Katholische Rundschau - Musikalische Einlage (Bolzano 3 - Bolzano III e collegata dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli Italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13.04 Album di successi: Calzia: Comprate i miei fiori Sosenko: Darling je vous aime beaucoup; Autori vari: Fantasia di motivi; Malgoni: «O capillasse napolitano; Kramer-Garimei: In un palco della Scala; Giuliani: Musica eterna musica; Marchetti: Fascination; Righi: La grande carretta; Freedman: Rock around the clock 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vite politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

16.30-17 «Jazz Recital» - Silli, epoche, maestri - Rassegna del Circolo Triestino del Jazz, a cura di Orio Gianini (Trieste 1).

17.30 Le opere di Luigi Dallapiccola: «Il prigioniero», La madre (Magda Laszlo) - il prigioniero (Scipione Colombo) - il cancelliere e il grande Inquisitore (Emilio Renzi) - Primo sacerdote (Mario Carlin) - Secondo sacerdote (Pier Luigi Latini) - Presentazione di Alessandro Mirt - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra Sinfonica e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Rudolf Albert (Trieste 1).

18.35 Giani Stuparich: «Piccolo cabotaggio» (Trieste 1).

18.45-19.15 Caffè concerto - Carlo Pacchioni e il suo complesso (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)
7 Musica del mattino, calendario, letture programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 (1) Musica leggera nell'intervallo (ore 8); Teacino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.
11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12,45 Nel mondo della cultura - 12,55 Orchestra Guido Cergoli - 13,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13,30 (1) Melodie leggere - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 La settimana nel mondo - Lettura programmi serali.
17.30 Lettura programmi serali - (*) Ballate con noi - 18 Classe musicale Antonio Benko. La vita degli uccelli esotici: (6) «L'albatro» - 18,10 Concerto del contralto Maria Bilenc, al pianoforte Gjinir Dema - Liriche di Skerjanec, Simonic, Srebotnjak, Pevcic e Lajovic - 18,35 Quintetto «Zaria» - 19 Il radiocorrierino dei piccoli, a cura di G. Simonic - 19,30 Musica varia - 20 La tribuna sportiva - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20,30 Giuseppe Verdi: «Don Carlo», opera in 4 atti. - Atti I e II - Direttore: Mario Rossi - Orchestra Filarmonica Triestina e Coro del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste l'11 gennaio 1956 - Nell'intervallo (ore 21,35 circa) - Un palco all'Opera - indl (*) Norrie Paterson e la sua orchestra - 22,45

(*) Mozart: Divertimento n. 2 in re maggiore K. 131 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 (*) Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.33 Radiogressiva: «Elevazioni bibliche» - «Canta nostra guida, nella scienza e nell'arte della educazione» di Don Fiorino Tagliaterra - Brano polifonico, 21. Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

19.48 La famiglia Duran. 19.59 Lo scrigno dei ricordi, presentato da Pierre Hiegel. 20 Pranzo in musica. 20,15 Martini Club. 20,45 Venti domande. 21 Il successo del giorno. 21,05 Concerto. 21,35 Music-hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,10 Buona sera, amici 22,35 Successi. 23-24 Musica preferita.

FRANCIA

19.15 Notiziario. 19,45 Intermesso su un'aria antica. 19,50 Inizio al viaggio con i musicisti francesi, presentati e accompagnati al pianoforte da Henri Sauguet. Oggi «Viaggio in riva al mare». 20,30 Tribune parigina. 21 «Cinquant'anni di burlesco e di umoristico con Camé», a cura di Sevran. 22,30 «Straniero, amico mio!», di Dominique Arban. «Il libro e il teatro», rassegna internazionale. 22,50 Negro spirituals. 23,05-24 Preludio alla notte.

IL REGIONALE

19.48 «Anna Karenina», di Leone Tolstoj. Adattamento radiofonico di G. Govy. Venticinquenne episodi - 21 Notiziario. 20,26 Alla scuola delle dette, a cura di Aimée Mortimer. 21,20 «Promenades montmartroises» a cura di Roland Dorqelès. Stasera: «Le Peintre malgré lui», 21,50 Interpretazioni del chitarrista Nilotto. 22,10 Notiziario. 22,10 «Gli echi della Maison Rouge», a cura di Lucien Farnoux-Renaud. Stasera: «La Ambasciatrice della canzone». 22,40 Ricordi per i sogni.

III (NAZIONALE)

19.01 La Voce dell'America. 19,16 L'immaginazione visionaria, a cura di Michele Manoli. Stasera: Henri de Kleist. 20 Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solisti: flautista Christian Lerche; arpista Marie-Claire Janet. Jean Françaix: «La douce France»; Mozart: Concerto per flauto e arpa; Max Regner: Variazioni su un tema di Hiller. 21,40 «L'impostura» e «La gioia» di Georges Bernanos. Letti da Fernand Ledoux, Alain Cuny, François Périer, François Maistre e Michel Bouquet. 22,45 Inchieste e commenti. 23,05 Ultime notizie da Washington. 23,10 Musiche di Borodin e De Falla. 23,25 Musiche di Maurice Thiriet.

MONTECARLO

19.55 Notiziario. 20,05 Crochet radiofonico, presentato da Marcel Fort. 20,30 Venti domande. 20,45 Il signor Tutti. Presentazione di Jean-Jacques Vital. 21,15 Cartolina postale d'Italia. 21,30 Lo avete visto: «Monaco», a cura di Pierre Henry, Gilbert Caseneuve e H. Agogue. 22,15 Notiziario. 22,20 Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon. Haydn: Sinfonia n. 1 (Londra); Bartok: Concerto per orchestra. 23,30 Notiziario. 23,38 Radio Club Montecarlo. 23,45 Notiziario. 0,02 Musica notturna.

GERMANIA

MONACO

21.45 Lezione d'Inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 Specchio culturale. 22,40 Musica davanti al bar di casa. 23 Concerto notturno. E. Krenkel: «Saeculo»,

sei pezzi per soli strumenti, 1958; (flauto, clarinetto, tromba, violino, contrabbasso, batteria e pianoforte) diretto dall'Autore; Karlheinz Stockhausen: Pezzo per pianoforte XI (1956); Maurice Kagge: Sette d'archi (1953/57) diretto dall'Autore; John Cage: Concerto per pianoforte e orchestra (1958) nella versione per pianoforte, flauto, clarinetto, tromba, trombone, tuba e quintetto d'archi, diretto dall'Autore; Pierre Boulez: Sonata per flauto e orchestra (1946).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

21 Rassegna del lavoro britannico, a cura di Kenneth Harris. 21,30 «The Moon Show», varietà. 22 Notiziario. 22,15 «The Fallis» (The Bankrupts). 23,35 Dischi. 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 0,06-0,34 Interpretazione di Arthur Rubinstein. Chopin: a) Mazurca in do op. 56 n. 1; b) Mazurca in re op. 56 n. 2; c) Mazurca in do minore op. 56 n. 3; d) Andante spianato e Grande Polacca brillante in si bemolle.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Varietà. 19,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 «Brad Farfar», di Josephine Tey. Adattamento di G. W. Stewart. «L'episodio 21» «Smoky Mountain Jamboree», varietà. 21,30 Notiziario e augurio. 22 «The Clitheroe Kid», di Leone Tolstoj. 22,30 Musica nello stile di Peter York. 23,30 Notiziario. 23,40 Ritmi e canzoni.

ONDE CORTE

14 Notiziario. 14,45 Musica di Stravinsky. 15,15 Ray Charles, varietà. 15,45 «Storia dei cercatori del tesoro», di E. Nesbit. 16,15 «L'isola di Nantucket». 16,30 David Cairns presenta tre frammenti dalla sinfonia drammatica «Romeo e Giulietta» di Berlioz. 17 Notiziario. 17,30 Concerto diretto da Villem Tausky. Solista: soprano Owen Catley. 18,15 «Anna Karenina», di Leone Tolstoj. Adattamento radiofonico di H. Oldfield. Box 19 Notiziario. 19,30 «The Good Show», varietà musicale. 20 Concerto diretto da John Pritchard e Zubin Mehta. Beethoven: Musica dal «Prometeo»; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); Racine Fricker: Scene di danze. 21 Notiziario. 21,30 Dischi presentati da Lionel Duff. 22 Pianista Denis Hunt. 22,15 «Burglar's Bounce», commedia radiofonica di Raymond Macdonogh. 23,15 «Beyond our Ken», rivista musicale. 24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Il corso del lunedì. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musica da camera (Nell'intervallo: Risposte a domande degli ascoltatori. 21 Un breve racconto canadese. 21,10 Concerto del coro cantabile Choral Bach de Montréal. 21,35 Max Regner: Concerto in fa minore, op. 114. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna per gli svizzeri all'estero. 22,30-23,15 Musica da camera di compositori svizzeri di Basilea.

MOCEDERTI

16.30 Concerto del pianista G. De Agostini. 17 Beethoven: Sonata n. 32 in do minore op. 111, interpretata dal pianista Wilhelm Kempff. 18,15 «Il trampolino», triplo salto mortale di Jerko Tognola. 18 Musica richiesta. 19 Successi delle canzoni. 19,15 Notiziario. 20 Rendez-vous el Cabaret. 20,15 Musiche popolari preferite. 20,30 Cante Ferruccio Tagliapietra. 20,45 «Canta i ritmi», varietà di giuochi e canzoni. 21,45 «Teacino africano», a cura di P. G. Balli. 22,15 Ballate. 23,30 Notiziario. 23,35 Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTESI

19.15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 Arce di Rudolf Friml, interpretate dall'Orchestra Mantovani. 20 «Se morissi di morte violenta...», giuoco di Isabella. 20,15 Jazz aux Champs - Elysées, spettacolo di varietà e jazz. 22,10 «La pulce nell'orecchio» di Maurice Strakosky. 22,30 Notiziario. 22,35 Attualità del jazz, a cura di Catherine Michel. 23,12-23,15 Suter: «Le pays des aïeux».

PUBBLICITÀ DE M O

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.35 *Prev. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
Mattutino, di Orio Vergani (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - *Prev. del tempo* - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

8.45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 **La Radio per le Scuole** (per tutte le classi delle elementari): Il teatrino viaggiante, a cura di Gian Francesco Luzi. I nostri giochi, a cura di Teresa Lovera

11.30 * **Musica da camera**

11.55 **Il quarto d'ora Durium**
con Roberto Murolo (Durium)

12.10 **Orchestra diretta da Pino Calvi**
Cantano Nicola Arigliano, Gian Costello, Nicola Di Bruno e Narciso Parigi (Società Croff)

12.25 Calendario

12.30 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... **vial** (Pasta Barilla)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Appuntamento alle 13,25
TEATRO D'OPERA
(Margarita Flavina Extra)
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative**, di Marziano Bernardi - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri

14.30-15.15 **Trasmissioni regionali**

16.15 *Prev. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri

16.30 * Melodie e ritmi
Il Giro ciclistico della Sardegna
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Alghero-Oristano (Radio-cronista Paolo Valenti)

17 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Settecolori
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di R. Massucci

17.30 **Orchestra diretta da E. Ceragoli**
Cantano Giorgio Consolini, Rosella Guy, Dino Sarti

17.45 **La nostra casa si trasforma**
a cura di Carlo Molino
I. Ogni casa è il ritratto di un uomo

18 Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella
Terza Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

Orchestra da camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallato:
Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
L'Inghilterra nell'era atomica
XIII J. Bronowski: *Educare per il mondo nuovo*
19.45 *La voce dei lavoratori*
20 * **Canzoni di tutti i mari**
Negli interv. comunicati commerciali * Una canzone alla ribalta (Lancrosetti)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio**

21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Tre atti unici di Eduardo De Filippo presentati dalla Compagnia del Teatro di Eduardo con la partecipazione di Achille Millo
QUINTO PIANO TI SALUTO
Vastianello *Pietro De Vico*
Iennaro *Enzo Petito*
Spachieppe *Enzo Cannavale*
Spennello *Genaro Palmbo*
O'Turco *Antonio Casagrande*
Federico *Lello Grotta*
Roberto *Pietro Carloni*
Giacomo *Eduardo*
Cuzzechiello *Riccardo Grillo*
Salvatore *Ettore Carloni*

L'ULTIMO BOTTONE
Giacomo *Eduardo*
Carloni *Pietro De Vico*
Eduardo *Pietro Carloni*
Giulietta *Vittorio Artesi*
Francesca *Liana Trouchè*
Una guardia *Pupella Maggio*
Enzo Casagrande

OCCHIALI NERI
MARIO SPelta *Achille Millo*
Maria, sua sorella *Regina Bianchi*
Assunta *Maria Ide Renzi*
Il Dottore *Pietro Carloni*
L'Assistente *Pietro De Vico*
La signora Covelli *Pupella Maggio*
Rafaele *Eduardo*
Salvatore *Antonio Casagrande*
Ragazzo *Vittorio Artesi*
(Regia dell'Autore
v. articolo illustrativo a pag. 10)

22.15 André Kostelanetz e la sua orchestra

22.30 **Primo volo**
Documentario di Carlo Bonciani

23 * **Canta Perry Como**

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

9 **MATTINATA IN CASA**
CAPOLINEA
— Diario - Notizie del mattino
15': Napoli oggi (Margarita Flavina Extra)
30': Dizionario delle idee sbagliate
45': Parole in musica (Pludtack)

10-11 **ORE 10: DISCO VERDE**
— Bis non richiesti - 15': Quando le canzoni sorridono - 30': Morbelliana - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)

12,10,13 **Trasmissioni regionali**

MERIDIANA
Il signore delle 13 presenta:
13 Ping-Pong
05' Voci dallo schermo (Caffè Hag)
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25' Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 13,30**
40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55' Noterella di attualità

14 **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro
Raffaele Pisu, Antonella Steni, Renato Turi

14.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 14,30**
40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)

14,40-15 **Trasmissioni regionali**
45' Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

15 **Panoramiche musicali** (Vts Radio)

15.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 15,30** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

40' **Orchestra diretta da Piero Umliani**
Cantano Paolo Bacileri, Miranda Martino, Elio Mauro
Filibello-Giuliano Olivares: *Vivere con te*; Galdieri-Dan Caslar: *Me so stancato e chiagnere*; Sabel-Usueli: *La canzone del furo*; Pinchi-Olivieri: *Come una musica*; Misselvia-Mojoli: *Se meravigliosa*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
La Bancarella, di Massimo Alvaro
Auditorium, rassegna di musiche e di interpreti
Liriche italiane, lette da Marcello Giorda

17 **QUATTRO QUARTI**
Poker d'assi: Domenico Modugno, Julia De Palma, Frank Sinatra, Doris Day
Suona zigano
Canzoni a quattro voci: Quartetto Cetra, I Four Preps, Quartetto Radar, gli Ames Brothers
Vacanze a New York: Orchestra di Norrie Paramor

18 **Giornale radio**
GIACOMO L'IDEALISTA
Romanzo di Emilio De Marchi
Adattamento di Tito Guerrini - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
Sesta puntata

18.30 **Orchestra diretta da Gianni Ferrio**
Cantano Betty Curtis, Johnny Dorelli, Loredana, Lilian Terry, Torbreuno e il Coro
Gentile-Capostasi: *Julia*; Reggiani-Andriani: *Grazie del sogno*; Falles-Giraud: *Buenas noches, mi amor*; Da Vinci-Daica: *Un po' per gioco*; Shanklin: *Chanson d'amour*; Gentile-Calbi-Gordon: *La mamma e il treno*; Deani-Valleroni: *Ci vedremo domani*; Rastelli-Mariotti: *Bevilaacqua Gustavino*

19 **CLASSE UNICA**
Luigi Russo - *Verga romanziere e nonlettero*: La genesi dei «Mavoglia»
Angelo Crocioni - *Elementi di agronomia*: I concimi e il loro impiego

INTERMEZZO

19,30 * **Honky Tonky piano**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 **Segnale orario - Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il sentiero dei ricordi
Confidenze musicali di Angelini (Persi)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Mike Bongiorno presenta **IL GONFALONE**
Torneo a quiz fra regioni e città italiane
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

22 **Ultime notizie**
* Alberto Semprini al pianoforte

22.15 **Un americano a Roma**
Appuntamento con Johnny Ritter

22.30 **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

23-23.30 **Siparietto**
* Il trenino delle voci

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Autorità e libertà nelle recenti esperienze costituzionali
a cura di Gianni Baget Bozzo
Ultima trasmissione
Nuovi eventi e nuove prospettive
Novità librarie
Vite parallele di Plutarco tradotte da Carlo Carena, a cura di Ettore Paratore

19.30 **L'Indicatore economico**
20 — **Concerto di ogni sera**
C. Ph. E. Bach (1714-1788): *Concerto in la minore per flauto e orchestra*
Allegro assai - Andante - Allegro assai
Solisti Jean Pierre Rampal
Orchestra d'archi «Oiseau Lyre», diretta da Louis De Froment

20.15 L. v. Beethoven (1770-1827): *Leonora ouverture n. 2* op. 72
Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Wilhelm Furtwaengler

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **IL NEOREALISMO**
Bilancio di un movimento a cura di Guido Piovene
I. *I precedenti neoveristi* (v. articolo illustrativo a pag. 14)

21.45 **Le opere di Prokofiev**
a cura di Guido Pannain
Ultima trasmissione
Sonata per pianoforte n. 8 op. 84
Andante dolce, Allegro - Andante sognando - Vivace, Allegro ben marcato, Vivace
Pianista Pietro Scarpini
Sinfonia n. 7 op. 131
Moderato - Allegretto - Allegro - Andante espressivo - Finale (Vivace)
Orchestra Sinfonica Radio U.R.S.S., diretta da Samuel Samosouk

22.55 **La Rassegna**
Cultura francese
a cura di Carlo Bo (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da «Saggi morali e letterari» di David Hume: «Alla ricerca di una regola del gusto»
13.50-14.15 **Musiche di Rimsky-Korsakov e Sciostakovich** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 23 febbraio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: — programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 3153
0,05-0,30: Prego, Maestro, musica per ballare - 0,36-1: Album di canzoni - 1,06-1,30: Girandola di note - 1,36-2: Motivi in allegria - 2,04-2,30: Europa canta - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,20: Complessi vocali - 3,26-4: A giro di valzer - 4,06-4,30: Altalena musicale - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Note in bianco e nero - 5,36-6: Curioso in discoteca - 6,06-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie.



Questa sera a « Carosello »
MACARIO in « Michelino e la Gigia »
 La **POLENGHI LOMBARDO** nell'augurarvi
 buon divertimento vi invita a consumare

BURRO OPTIMUS

il burro famoso di pura panna genuina
 centrifugata pastorizzata

Da oltre mezzo secolo

L'ASPIRINA

è un rimedio contro mal di testa,
 raffreddori e dolori in genere.
 L'ASPIRINA combatte efficacemente i reumatismi.



Aut. Minisan n. 611 - Reg. n. 4763

14-15.10 TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

- a) 14: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico Prof. Gaetano De Gregorio
- b) 14.30: Religione Padre Mariano da Torino o.f.m. cap.
- c) 14.40: Geografia ed Educazione Civica Prof.ssa Maria Mariano Gallo

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) **TELESPORT**
- b) **IL CIRCOLO DEI CASTORI**

Convegno settimanale dei ragazzi in gamba
 Presenta Febo Conti

RITORNO A CASA

- 18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

- 18.45 **UNA RISPOSTA PER VOI**
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

- 19.05 Dall'Auditorium del Foro Italice in Roma
Ripresa di una parte del

CONCERTO SINFONICO

diretto da Franco Mannino
 Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67
 a) Allegro con brio; b) Andante con moto, c) Scherzo; d) Allegro
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

19.45 TESTIMONIANZE SULLE CIVILTÀ PRE-COLOMBIANE IN AMERICA

a cura di Ernesto Lunardi
 Realizzazione di Maurizio Corgnati

Le civiltà precolombiane fiorirono rigogliosissime nel Centro e Sud America già molti secoli avanti Cristo. La trasmissione odierna vuol dare una rapida immagine di quelle culture, basandosi sui documenti della raccolta Lunardi, di Genova, una delle più importanti collezioni private d'Europa.

- 20.15 **IN FAMIGLIA**
a cura di Padre Mariano

RIBALTA ACCESA

- 20.30 **TIC-TAC E SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Polenghi Lombardo - Saita - Linetti Profumi - Martini & Rossi)

- 21 — **LUCIA DI LAMMERMOOR**
Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano
Musica di Gaetano Donizetti
Edizione G. Ricordi e C.
Personaggi ed interpreti:
Lord Enrico Asthon

Dino Dondi
 Anna Moffo
 Sir Edgardo di Ravenswood
 Nicola Filacuridi
 Lord Arturo Bucklaw
 Amilcare Blaffard
 Raimondo Bidebent

Ferruccio Mazzoli
 Franca Marghinotti
 Renato Bertl
 Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore Fernando Previtali

Maestro del coro Giulio Bertola
 Coreografie di Ugo Dal'Ara
 Scene e costumi di Luca Crippa

Regia di Mario Lanfranchi

(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
 Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

LA TELEVISIONE PER I RAGAZZI



Uno dei più riusciti giochi del Circolo dei Castori, il « Tiro alla nave »: il ragazzo, bendato, deve calcolare mentalmente dieci secondi esatti, e sparare al decimo secondo. Se la nave è colpita, s'infiamma ed affonda

STICKY ... CON INGEGNO E ABILITÀ OGNI COSA COSTRUIRA!

CENTINAIA DI MODELLI ISTRUTTIVI E DIVERTENTI:
 GHOSTE PANORAMICHE - CANNONI SEMOVENTI -
 AUTOMOBILI - BICICLETTE - PONTI - AEREI - TRENI - CASE - GRU - ECC.



IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI
 A RICHIESTA INVIAMO GRATUITAMENTE CATALOGO ILLUSTRATO A COLORI
 SOC. MONDIAL TOYS - VIA S. MARTINO, 9r - MILANO

basta una cartolina

* alla **SCUOLA RADIO ELETTRA** per ricevere subito GRATIS il bellissimo opuscolo a colori **RADIO ELETTRONICA TV**, alla scuola Radio

* alla scuola Radio

* **basta una cartolina**
 Elettra per sapere come potrete costruire in casa vostra una **RADIO** o un **TELEVISORE**

* **basta una cartolina**
 per sapere dalla Scuola come, **CON SOLE**

1.150 lire potrete ricevere GRATIS ed in vostra proprietà il materiale che vedete qui raffigurato e diventare un tecnico Radio TV.
 Per il **CORSO RADIO** riceverete: radio a 7 valvole con modulazione di frequenza, tester, provatore, oscillatore, circuiti stampati e transistori.
 Per il **CORSO TV** riceverete: televisore da 17" o da 21", oscilloscopio ecc. ed alla fine del corso potrete una completa attrezzatura professionale e potrete fare **GRATUITAMENTE** un periodo di pratica presso la Scuola.



basta una cartolina

Scuola Radio Elettra
 TORINO VIA TELLEONE 5/51

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.35 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
Mattutino, di Orio Vergani (Motta)

8-9 **Ieri al Parlamento** (7,50)
Segnale orario - **Giornale radio**
- Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- *Previs. del tempo* - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

11 **La Radio per le Scuole**
(per la I e la II classe elementare)
C'era una volta un fiore..., concorso a cura di Vittoria Russo da un soggetto di Mario Pompei *I bimbi conversano*, a cura di Stefania Piona

11.30 * **Musica operistica**
Rossini: *Tancredi*, sintonia; Verdi *Don Carlo* « Nel giardino del bello Saracén; Bellini: *I Puritani*; « Ah!, per sempre lo ti perdel»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; « Se il mio nome »

11.55 **Album fonografico Royal**
(Società Dischi Royal)

12.10 **Il mondo della canzone**
Cantano Fiorella Bini, Luciana Gonzales, Vittorio Paltrinieri, Franca Raimondi e Achille Togliani (Chlorodont)

12.25 **Calendario**

12.30 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali

12.55 **1, 2, 3... via!** (Pasta Barilla)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
- Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Appuntamento alle 13,25
MUSICHE D'OLTRE CONFINE
« Capriccio Ginevrino »
Programma di musica leggera presentato dalla Radio Svizzera Francese
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - Cronaca, cronache di G. L. Rondi

14.30-15.15 **Trasmissioni regionali**

16.15 *Previs. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri

16.30 * Melodie e ritmi
Il Giro ciclistico della Sardegna
Radioconca dell'arrivo della tappa Oristano-Cagliari (Radio-cronista Paolo Valentini)

17 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il mago di Menlo Park
Romanzo di Anna Luisa Menghini - Allestimento di Ugo Amodeo - Secondo episodio (v. articolo illustrativo a pag. 20)

17.30 **Civiltà musicale d'Italia**
Il concerto, a cura di Remo Giazzotto
II. La tecnica nel concerto italiano

18 **A più voci**
Cori d'ogni tempo e paese

18.15 **Il quarto d'ora Durium**
con Marino Marini e il suo quartetto (Durium)

18.30 **Musiche di Oreste Natoli**
Orchestra diretta da V. Manno

18.45 **La settimana delle Nazioni Unite**

19 **Orchestra diretta da Vigilio Piubeni**
Cantano Nunzio Gallo, Dino Sarti, Sandro Tuminelli
Testoni - Abbate - Hensen: *Si amor*; Betti-Mazzanti-Conte: *Napule dint' a luna*; Totò-Cozzoli: *Luna e mille culture*; Pincini-Donida: *Quando il cuore s'innamora*

19.15 **Dizionario delle nuovissime scienze**
a cura di Rinaldo De Benedetti
Le prove dell'intelligenza - Gli isolipi

19.30 **Orchestra diretta da Gino Conte**
Cantano Antonio Basurto, Gloria Christian, Tony Cucchiara, Maria Paris
Testoni-Feltz-Gietz: *Volevo un tango*; Nisa-Carosone: *O sarracino*; Taba-Bianco: *Delirio*; Cherubini-Concina: *Zio Popoff*; Pincini-Sigman-De Rose: *Buonasera (signorina)*

19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**

20 * **Musiche da riviste e commedie**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone alla ribalta** (Lanerossi)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio**
- Radiosport

21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Concerto del soprano Gloria Davy
e del pianista Antonio Beltrami
Mozart: *Miserere dove son*, K. 369; Schubert: a) *Nacht und Träume*, b) *Da liebst mich nicht*, c) *Auf dem Wasser zu singen*, d) *Heiden Röslein*, e) *Rastlose Liebe*; Debussy: a) *C'est l'extase langoureuse*, b) *Green*, c) *L'ombre des arbres*, d) *Fantoches*, e) *Air de Lia*

21.45 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Vetrina del disco, musica leggera a cura di Roberto Leydi

22.30 **Opera**
Canta Alfredo Jandoli

23 **Opera**
Canta Alfredo Jandoli

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
Orchestra dirette da Marcello De Martino e Piero Umiliani
Cantano Paolo Bacillieri, Miranda Martino, Elio Mauro, Nilla Pizzi, Teddy Reno e il Quartetto 2 + 2
Panzeri-Becaud: *La pioggia cadrà*; Gigo-Cavazzuti: *Neutriforme di diamante*; Filibello-Giuliani-Olivares: *Vivere con te*; Fiorelli-Vairano: *Due gattini innamorati*; Bazaron-Micheletti: *C'è solo una luna*; Panzeri-Burkhardt: *Giorgio*; Misselvia-Mojoli: *Sei meravigliosa*; Pincini-Lemarque: *Marjolaine*

24 Segnale orario - **Ultime notizie**
- Buonanotte

24 **Ultime notizie**
- Buonanotte

25 **Ultime notizie**
- Buonanotte

26 **Ultime notizie**
- Buonanotte

27 **Ultime notizie**
- Buonanotte

28 **Ultime notizie**
- Buonanotte

29 **Ultime notizie**
- Buonanotte

30 **Ultime notizie**
- Buonanotte

31 **Ultime notizie**
- Buonanotte

32 **Ultime notizie**
- Buonanotte

33 **Ultime notizie**
- Buonanotte

34 **Ultime notizie**
- Buonanotte

35 **Ultime notizie**
- Buonanotte

36 **Ultime notizie**
- Buonanotte

37 **Ultime notizie**
- Buonanotte

38 **Ultime notizie**
- Buonanotte

39 **Ultime notizie**
- Buonanotte

40 **Ultime notizie**
- Buonanotte

41 **Ultime notizie**
- Buonanotte

42 **Ultime notizie**
- Buonanotte

43 **Ultime notizie**
- Buonanotte

44 **Ultime notizie**
- Buonanotte

45 **Ultime notizie**
- Buonanotte

46 **Ultime notizie**
- Buonanotte

47 **Ultime notizie**
- Buonanotte

48 **Ultime notizie**
- Buonanotte

49 **Ultime notizie**
- Buonanotte

50 **Ultime notizie**
- Buonanotte

51 **Ultime notizie**
- Buonanotte

52 **Ultime notizie**
- Buonanotte

53 **Ultime notizie**
- Buonanotte

54 **Ultime notizie**
- Buonanotte

55 **Ultime notizie**
- Buonanotte

56 **Ultime notizie**
- Buonanotte

57 **Ultime notizie**
- Buonanotte

58 **Ultime notizie**
- Buonanotte

59 **Ultime notizie**
- Buonanotte

60 **Ultime notizie**
- Buonanotte

61 **Ultime notizie**
- Buonanotte

62 **Ultime notizie**
- Buonanotte

63 **Ultime notizie**
- Buonanotte

64 **Ultime notizie**
- Buonanotte

65 **Ultime notizie**
- Buonanotte

66 **Ultime notizie**
- Buonanotte

67 **Ultime notizie**
- Buonanotte

68 **Ultime notizie**
- Buonanotte

69 **Ultime notizie**
- Buonanotte

70 **Ultime notizie**
- Buonanotte

71 **Ultime notizie**
- Buonanotte

72 **Ultime notizie**
- Buonanotte

73 **Ultime notizie**
- Buonanotte

74 **Ultime notizie**
- Buonanotte

75 **Ultime notizie**
- Buonanotte

76 **Ultime notizie**
- Buonanotte

77 **Ultime notizie**
- Buonanotte

78 **Ultime notizie**
- Buonanotte

79 **Ultime notizie**
- Buonanotte

80 **Ultime notizie**
- Buonanotte

81 **Ultime notizie**
- Buonanotte

82 **Ultime notizie**
- Buonanotte

83 **Ultime notizie**
- Buonanotte

84 **Ultime notizie**
- Buonanotte

85 **Ultime notizie**
- Buonanotte

86 **Ultime notizie**
- Buonanotte

87 **Ultime notizie**
- Buonanotte

88 **Ultime notizie**
- Buonanotte

89 **Ultime notizie**
- Buonanotte

90 **Ultime notizie**
- Buonanotte

91 **Ultime notizie**
- Buonanotte

92 **Ultime notizie**
- Buonanotte

93 **Ultime notizie**
- Buonanotte

94 **Ultime notizie**
- Buonanotte

95 **Ultime notizie**
- Buonanotte

96 **Ultime notizie**
- Buonanotte

97 **Ultime notizie**
- Buonanotte

98 **Ultime notizie**
- Buonanotte

99 **Ultime notizie**
- Buonanotte

100 **Ultime notizie**
- Buonanotte

MATTINATA IN CASA
40' Cinque minuti con Ethel Smith
45' Novità Cetra (Pomist-Cetra S.p.A.)

9 **CAPOLINEA**
— Diario - Notizie del mattino
15': Canzoni di oggi (Marzocchino-Fianchi-Extra)
30': Benvenuto signor...
45': Amore, danze e violini (Tubi)

10-11 **ORE 10: DISCO VERDE**
— Piccolo carro di Tespi lirico
— 15': Lettere e chiacchiere di Giana Angiusola - 30': Musica nell'aria - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)

12,10,13 **Trasmissioni regionali**

MERIDIANA
Il signore delle 13 presenta:
13 Ping-Pong
05' Quartetto Cetra: ascoltateci prego (Distilliere Ramazzotti)
20' La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)
25' Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 13,30**
40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55' Noterella di attualità

14 **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro
Raffaele Pisu, Antonella Steni, Renato Turi

14.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 14,30**
40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)

14.40-15 **Trasmissioni regionali**
Gioco e fuori gioco
15' R.C.A. Club (R.C.A. Italiana)

15.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 15,30** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

16 **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Città centro, aspetti di vita milanese
Piccola storia di grandi fiaschi, a cura di Domenico De Paoli
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
Concerto in miniatura: John Sebastian, armonica a bocca; Renato Josi, pianoforte; Hovhannes: *Sei danze greche*; a) The Selybrian Sirtos, b) Sweet-basil dance, c) Karagouna, d) Traconian dance, e) Pastoral, f) Sousta; Ravel: *Pavane*; Sebastian: *Studio*

17 **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il mondo, a cura di Paola Angellilli e Lilli Cavassa

18 **Giornale radio**
Servizio speciale da Sportinia per i Campionati Italiani di scil (Radiocronista Gigi Marsico) al termine: **Un po' di jazz**

18.30 * **Pentagramma**
Musica per tutti

19 **CLASSE UNICA**
Paolo Toschi - Tradizioni popolari italiane: I proverbi
Dino Grilbaudi - Profilo geografico del continente africano: Doni e danni della natura in Africa

INTERMEZZO
19,30 * **A tempo di valzer**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**
Varietà musicale in miniatura

20.30 **TALEGALLI SHOW**
(Lotteria di Agnano)

SPETTACOLO DELLA SERA
21 **IL TRAGUOCO DEGLI ASSI**
Campionato a squadre fra cantanti di canzoni
Primo girone 51: Tina Allori con Corrado Lojaco e Arturo Testa Sernacchi-Tarabusi-Luttazzi; Souverini d'Italia; Testa-Poes: *Per un bacio d'amore*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Oh Lola!*
Alberto Rabagliati con il Duo Fasano e Franca Raimondi
Rabagliati: *Perché vederci ancora*; Carducci-Ocampo: *La galopera*; Marceddu-De Angelis: *Con tutto il cuore*
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Presentano Antonella Steni e Corrado (Linetti Profumi)
Al termine: **Ultime notizie**

22 **Retrospezione del radiodramma italiano**
DUE OCCHI
di Enzo Maurri
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Maria Fabilli, Ubaldo Lupo, Roldano Lupi, Milia Vannucci
Marco Roldano Lupi
Maria Fabilli
Giulio Ubaldo Lupo
Bianca Maria Fabilli
Antonio Roberto Berria
Carletto Ludovico Modugno
Il secondo
Angelo Calabrese
1° pilota Renato Cominetti
2° pilota Giovanni Materassi
1° tipografo Francesco Sormano
2° tipografo Raffaele Meloni
ed inoltre: Paolo Modugno, Wanna Polverini, Maria Teresa Rovere, Giotto Tempestini, Enrico Urbini
Regia di Pietro Masserano Taricco (v. articolo illustrativo a pag. 11)
Al termine:
Canzoni presentate al IX Festival di Sanremo 1959
Orchestra diretta da G. Ferrio

TERZO PROGRAMMA

19 **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
La radioattività dell'atmosfera
a cura di Giorgio Fea (I)

19.15 * **Anton Webern**
Cantata n. 1 op. 29 per soprano, coro misto e orchestra
Solisti Ilona Steingruber
Orchestra e Coro « Elisabeth Brasseur », diretti da Pierre Boulez

19.30 **La Rassegna Musica**
a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: *Musica in uniforme* - Emilia Zanetti: *Tre atti unici sulle scene liriche italiane* - Andrea Della Corte: *Notizie bibliografiche*

20 **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn (1732-1809): *Quartetto in sol minore op. 74 n. 3* (« Cavaliere »)
Allegro - Largo assai - Minuetto - Allegro con brio
Esecuzione del « Quartetto di Budapest »
J. Roisman, E. Ortenberg, violini; B. Kroyt, viola; M. Schneider, violoncello
Federico II (1712-1786): *Sonata in do minore* per flauto e cembalo

Recitativo, Arioso - Andante e cantabile - Fugato (Allegro)
Jean Pierre Rampal, flauto; Robert Veyx, clavicembalo
F. Schubert (1797-1828): *Divertimento all'ungherese* per due pianoforti
Andante - Marcia - Allegretto
Pianisti Guido Agosti e Lidia Mancini

21 **Il Giornale del Terzo**
Nota e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **UN BALLO IN MASCHERA**
Dramma in quattro atti di Michail J. Lermontov
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Arbenin Tino Carraro
Nina, sua moglie Elena Cotta
Il principe Davide Montemurri
La baronessa Valeria Valeri
Kazarin Ottavio Fanfani
Sprich Mauro Barbagli
Il dottore Gianpaolo Rossi
Primo giocatore Gianni Bortolotto
Secondo giocatore Antonio Susana
Terzo giocatore Peppino Mazzullo
Una cameriera Flavia Solimani
Petkov Sante Calogero
La padrona di casa Renata Salvagno
Una dama Angela Cicorella
Sua nipote Wanda Vats
Un servo Cesare Volta
Altro servo Romano Battaglia
Regia di Alessandro Brissoni (v. articolo illustrativo a pag. 9)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da « Ricordi e pensieri » di Gino Capponi: « Fermenti in Toscana nel 1830 »
13,30-14,15 * **Musiche di Bach e Beethoven** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 24 febbraio)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

« NOTTURNO DALL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23,50-0,30: Musica a tre velocità - 0,34-1: Armonia - 1,04-1,30: Musica per tutti - 1,34-2: Fantasia - 2,04-2,30: Appuntamento del jazz - 2,34-3: Il club dell'allegra - 3,04-3,30: Musica sinfonica - 3,34-4: Canzoni dall'Italia - 4,04-4,30: Strumenti in libertà - 4,34-5: I divi della canzone - 5,04-5,30: Musica operistica - 5,34-6: La sveglia musicale - 6,04-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Vi aspetto!



Quant'è buono!

Alle 20,50 in "Dolci Incontri"

Vi parlerò del **GRAN PREMIO NESTLÉ**

con magnifici premi per molti

MILIONI

Nell'estrazione del 12 febbraio i premi sono stati vinti:

Cinepresa e cineproiettore Paillard 8 mm. e schermo, dal rag. Giuseppe Carosino Corso Sicilia, 72 - Bari

10 premi portafortuna dal sigg. Ten. Col. Albo Ferrari - Vicenza Ten. Col. Albo Ferrari - Vicenza Renata Falconi - Perugia Elsa Zana - Milano Bruno Coppola - Lecce Suor Maria Annunziata Morea - Catania Irene Terzolo - Milano Teresa Campora - Novi Ligure Franco Camarda - Novara di Sicilia Graziella Barone - Palmi (Reggio C.)

Partecipate al Gran Premio Nestlé

E' facilissimo! Prendete le etichette grandi del Cioccolato Nestlé - rosso e oro - oppure i sigilli delle scatole di cioccolatini o delle uova di cioccolato Nestlé: scriverle dietro il vostro nome e indirizzo e spedite subito a NESTLÉ - MILANO.

Concorrete così, tre volte al mese, all'estrazione di magnifici premi.

Più etichette: maggiori possibilità di vincete!

Nella prossima estrazione saranno assegnati un

ABBONAMENTO FERROVIARIO 1ª CLASSE PER SEI MESI su tutta la rete nazionale

e 10 premi portafortuna

cioccolato **NESTLÉ**

TELEVISIONE

mercoledì 25 febbraio

14-15.10 TELESUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
a) 14: Osservazioni Scientifiche
Prof. Arturo Palombi
b) 14.40: Lezione di Francese
Prof. Torello Borriello

LA TV DEI RAGAZZI LA TROTTOLA

17-18
Settimanale per i più piccoli a cura di Guido Stagnaro
In questo numero: Il gigante e il pastorello La lezione di musica Il concertino
La posta di Picchio Canocchiale
Pupazzi e animazioni di Maria Perego
Regia di Maria Maddalena Yon

RITORNO A CASA

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18.45
DUE MONDI
di Rose Franken
Traduzione di Vinicio Marinucci

Personaggi ed interpreti:
La signora Hallam Margherita Bagni
Il signor Hallam Alberto Carloni
Paolo Hallam Augusto Mastrantoni
Beulah Fanny Marchiò
Jerry Hallam Paolo Carlini
Victor Hallam Ivo Garrani
Stella Hallam Sarah Ferrati
Harry Hallam Elio Jotta
Elena Hallam Itala Martini
Walter Hallam Giuseppe Pertile
Grace Hallam
Giuseppe Pertile
Regia di Claudio Fino (Registrazione)

RIBALTA ACCESA

20.30
TIC-TAC E SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50
CAROSSELLO
(Senior Fabbri - Camay - Nestlé Cioccolato - Gradina)

21 — Vittorio Gassman presenta

IL MATTATORE
Spettacolo televisivo a cura di Guido Rocca e Vittorio Gassman
Prendono parte allo spettacolo Marina Bonfigli e Paolo Ferrari

tacolo Marina Bonfigli e Paolo Ferrari
Orchestra diretta da Piero Umiliani
Scene di Veniero Colasanti
Costumi di Danilo Donati
Regia di Daniele D'Anza

(vedi articolo e fotosequenza a colori alle pagine 23, 24 e 25)

22 — **I VIAGGI DEL TELEGIORNALE**

L'India vista da Rossellini VIII - «Hirakud: la diga sul fiume Mahadi»

Nello Stato dell'Orissa è stata costruita una diga, Hirakud, dove ogni anno per le inondazioni morivano centinaia di migliaia di persone. Un aspetto nuovo dell'India con trentacinquemila operai al lavoro.

22.30 Dal Palazzetto dello Sport in Roma:

RIPRESA DIRETTA DI DI UNA RIUNIONE DI PUGILATO IMPERNIATA SULL'INCONTRO VISEN-TIN-MELIS
Telecronista: Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo
Al termine: **TELEGIORNALE**
Edizione della notte



Sarah Ferrati è fra gli interpreti della commedia Due mondi (18.45)

Una commedia di Rose Franken

DUE MONDI

Il repertorio teatrale americano nel decennio 1920-30 è singolarmente ricco di commedie cosiddette «coniugali» o — per usare la precisa espressione — di «marital plays». Sono vicende spesso filate su un certo gusto caramelloso, animate da tutte le piccole ansie, i piacevoli capricci, i pittoreschi bronci che caratterizzano la vita dei giovani sposi, e delle quali si è abbondantemente servito il cinema hollywoodiano. La fortuna di queste pièces roses fu molto notevole e si prolungò per parecchi anni alle soglie della guerra, ed anche oltre. Era una produzione senza impennate né alti voli, che favoriva il facile gioco degli impresari; e perciò non appena qualcuno si inserì in questo genere con un particolare impegno, l'attenzione della critica — anche la più severa — e la curiosità del pubblico furono prontamente scosse.

Questo «qualcuno» era una donna, Rose Franken, la quale partendo dallo sfruttatissimo filone del «marital play», approfondì l'indagine psicologica e lo studio veristico dei personaggi e delle situazioni, sostituendo al fragile racconto degli episodi banali della vita coniugale una visione acuta e penetrante dei rapporti umani. La Franken, insomma, poteva permettersi di porre, con una certa autorità il proprio nome accanto a quello dell'Eugenio O'Neill di Ah, Wilderness! e dei Lindsay e Crouse di Vita coi padre, affrontando però il problema con estrema serietà quando addirittura non sfiorava la tragedia.

E' il caso di Claudia, l'opera che rivelò la scrittrice e nella quale viene delineato il personaggio di una giovane sposa che riesce a vincere il proprio complesso fanciullesco solo quando apprende che la madre sta per morire di cancro. Ed è il caso, per quanto in chiave meno oppressiva, di Due mondi che la Televisione ritrasmette oggi. In apparenza, la commedia documenta semplicemente la routine di una settimana nella casa degli Hallam, una famiglia borghese e carica di pregiudizi, nel quartiere di Manhattan a New York. La madre ha imposto il «tradizionale» rigore ai figli i quali nemmeno da sposati vogliono ribellarsi a questo standard, cercando anzi di trascinare anche le rispettive mogli. Tre di esse vi si sono passivamente abbandonate; ma non la quarta, Stella, spirito indipendente, carattere forte, mente elevata. Essa trova presto un alleato in Jerry, suo nipote, figlio cioè d'un suo cognato, e s'accende di lui — così come egli è preso di lei — perché rivede in quel ragazzo colui che fu, in anni giovanili, il proprio marito Victor.

La frattura fra i due coniugi è inevitabile, mentre Jerry proclama con candore i suoi sentimenti per la zia. Ma pure inevitabile — non si può non intuirlo — sarà la risoluzione della crisi: Victor si riunirà a Stella comprendendo come non sia possibile costringerla nei grigi limiti voluti dagli Hallam.

Due mondi non sbandiera colpi di scena né clamorosi effetti teatrali; è una commedia scritta con mano sicura, con intuizione precisa, con l'ispirato compiacimento di numerose sfumature. E si offre per questo al pieno godimento dello spettatore.

e. b.

DUE STIPENDI UNA MATITA COL METODO

A.B.C.

Chiunque può imparare a disegnare e guadagnare molto. È più facile che scrivere. In poche lezioni, nelle ore libere e a casa vostra, il Metodo A.B.C. dei grandi Maestri d'arte di Parigi vi apre una seconda e prestigiosa carriera, specializzandovi in: disegno di moda, pubblicitario, scenografico, giornalistico, artigiano, ecc. Anche l'artista nato deve apprendere la tecnica del disegno per non rimanere un dilettante. **TUTTI POSSONO DESSIGNARE: anche VOI col Metodo A.B.C., comodo, rapido, economico, sicuro.**



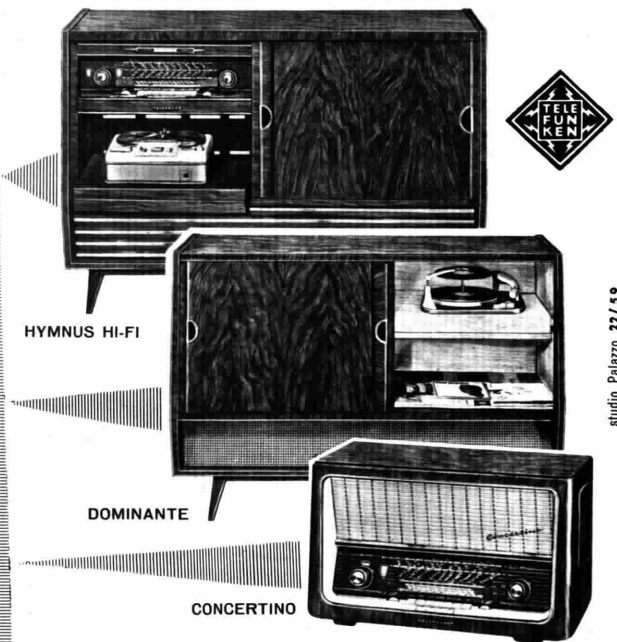
Rendetevi indipendenti, guadagnando di più. Inviateli l'unito tagliando per ricevere gratis e senza impegno il lussuoso album illustrato in quadricromia che vi svela il segreto del Metodo A.B.C. Spedite a: "La Favella s.r.l." Corso A. B. C. di disegno e di pittura. - Via Cesare Cantù, 3 - Milano - Tel. 874.574.

VISITATE LA NOSTRA SEDE

Spett. LA FAVELLA - Via Cantù, 3 - MILANO Scuola ABC - REP. Rc 2/59

Vogliate spedirmi gratis e senza alcun impegno il Vostro album illustrato. Allego 50 lire in francobolli per spese

Cognome e nome _____
Professione _____
Indirizzo _____
(Scrivere in stampatello)



HYMNUS HI-FI

DOMINANTE

CONCERTINO

studio Palazzo 22/59

TELEFUNKEN PER LA FILODIFFUSIONE

La TELEFUNKEN ha il piacere di segnalare la serie dei suoi apparecchi radio e radiofonografi di grande classe collegabili direttamente alla linea telefonica per la ricezione in FILODIFFUSIONE

- CONCERTINO** ricevitore a 8 valvole, 4 gamme d'onda, suono tridimensionale, ricezione da tutto il mondo
- DOMINANTE** radiofonografo a 8 valvole, 4 gamme d'onda, suono tridimensionale, cambiadischi automatico a 4 velocità
- HYMNUS HI. FI.** radiofonografo di lusso a 12 valvole, di grande potenza, 4 gamme d'onda, riproduzione ad Alta Fedeltà, cambiadischi automatico a 4 velocità
- BAYREUTH HI. FI.** uno dei più potenti e completi radiofonografi, 12 valvole - 4 gamme d'onda - riproduzione ad Alta Fedeltà - 5 altoparlanti - cambiadischi automatico a 4 velocità - Mobile in legno pregiato, estetica di alta classe.

Questi apparecchi posseggono tutti i requisiti per l'allacciamento diretto alla linea telefonica per la ricezione in filodiffusione, con il semplice inserimento del "filtro d'abbonato".

- assoluta mancanza di disturbi
- altissima fedeltà di riproduzione
- 3 programmi + 3 = 6 per 18 ore giornaliere con il genere di musica preferito



Radiotelevisione
TELEFUNKEN
la marca mondiale

RIVENITORI AUTORIZZATI TELEFUNKEN IN TUTTA ITALIA
SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER PROVE E CONFRONTI

LOCALI

LIGURIA
16.10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
18.30 Programma alfoatesino in lingua tedesca - Prof. Fritz Maurer: «Die Kammer-Kugeln von Jensen» - Schlagermelodien - Der Briefmarkensammler n. 4 - Sinfonische Musik; G. Bizet: Jeux d'enfants, kleine Suite für Orch. Op. 22; Em. Chabrier: Suite Pastorale (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

FRUIU-VENEZIA GIULIA
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: «mammasciò giuliano - 13.04 intermezzi e cori da opere: Mascagni: L'amico Fritz, intermezzo; Verdi: Un ballo in maschera, «Vie» se di notte; Puccini: Manon Lescaut, intermezzo; Verdi: La Traviata, «Noi siamo le zingarelle»; Moussorgsky: Kovancia, intermezzo - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

17.30-19.15 Concerto celebrativo di Antonio Smareglia e Silvio Benco - Con la partecipazione del soprano Giuseppina Asaro, del mezzosoprano Bruno Ronchini e del tenore Luigi Ottolini. Dalla Suite «Oceano»: a) Canzone della dormiente; b) Danza delle ordine; c) Ouverture dell'Opera: «La Falena»; Duetto del 2° atto; «L'abisso»; Atto 3° - Istruttore del coro Adolfo Fanfani; Orchestra sinfonica Triestina e coro del Teatro Verdi diretti dal M. Giorgio Cambiasi. (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 14 febbraio 1959). Nell'intervallo: Allocazione di Vito Levi (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste a)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 (*) Musica leggera - nell'intervallo (ore 8): l'accanto del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno: a) Segnale orario, 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 (*) Orchestra Helmut Zacharias - 13.10 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 (*) Melodie leggere - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi serali - (*) 18 danzante - 18 Classe unica: Luigi Volpicelli: L'orientamento professionale: (5) «L'orientamento professionale» - 18.10 Beethoven: Sinfonia 4 in si bemolle maggiore, op. 60 ind. (*) Canta Mathé Albert - 19 La Segnale orario, medico, a cura di M. Starc - 19.20 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20.05 Intermezzo musicale - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 (*) Musiche di Vincent Youmans - 21 «Il cedro del Libano», radiodramma di Alfonso Leto - tradizione di Sasa Martelanc. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Giuseppe Peterlin ind. (*) Quartetto vocale «The Diamonds» - 22.30 (*) Schubert: Fantasia in do maggiore, op. 15 - Il viandante - 22.55 (*) Suona l'orchestra Carmen Cavallaro - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 (*) Ballo notturno.

III (NAZIONALE)
19.01 La Voce dell'America. 19.16 Kodaly: a) Salmo ungarico, op. 19.55 Notiziario. 20.05 Parata Marittima presentata da Robert Rocca. 20.35 Club dei canzonettisti. 21 Aperitivo d'onore. 21.15 Lascia o raddoppia. 21.35 Avete i due. 21.55 Coucou Saints. 22 Notiziario. 22.06 «Il vascello fantasma», opera romantica in tre atti di Riccardo Wagner, diretto da Otto Ackermann. Atto primo. 23 Notiziario. Secondo e terzo atto. Nell'intervallo (ore 0,25): Notiziario.

MONTECARLO
19.55 Notiziario. 20.05 Parata Marittima presentata da Robert Rocca. 20.35 Club dei canzonettisti. 21 Aperitivo d'onore. 21.15 Lascia o raddoppia. 21.35 Avete i due. 21.55 Coucou Saints. 22 Notiziario. 22.06 «Il vascello fantasma», opera romantica in tre atti di Riccardo Wagner, diretto da Otto Ackermann. Atto primo. 23 Notiziario. Secondo e terzo atto. Nell'intervallo (ore 0,25): Notiziario.

GERMANIA MONACO
19.05 Musica leggera. 19.35 Che cosa ne dite? 19.45 Notiziario. 20 Politica di prima mano. 20.15 Dischi molto graditi. 21.30 Utopia e realtà di unioni europee (II) (Il club del 17). 22 Notiziario. Commenti. 22.10 Lettura da nuovi libri. 22.40 Concerto di musica da camera. Trio per oboe, clarinetto e pianoforte (Kurt Kalmus, Rudolf Gall e Hans Altmann). 23.15 Jazz Journal (A. Pappe e J. Youssouf). 24 Ultima notizia. 0.05-1 Musica leggera.

MONTECARLO
19.55 Notiziario. 20.05 Parata Marittima presentata da Robert Rocca. 20.35 Club dei canzonettisti. 21 Aperitivo d'onore. 21.15 Lascia o raddoppia. 21.35 Avete i due. 21.55 Coucou Saints. 22 Notiziario. 22.06 «Il vascello fantasma», opera romantica in tre atti di Riccardo Wagner, diretto da Otto Ackermann. Atto primo. 23 Notiziario. Secondo e terzo atto. Nell'intervallo (ore 0,25): Notiziario.

GERMANIA MONACO
19.05 Musica leggera. 19.35 Che cosa ne dite? 19.45 Notiziario. 20 Politica di prima mano. 20.15 Dischi molto graditi. 21.30 Utopia e realtà di unioni europee (II) (Il club del 17). 22 Notiziario. Commenti. 22.10 Lettura da nuovi libri. 22.40 Concerto di musica da camera. Trio per oboe, clarinetto e pianoforte (Kurt Kalmus, Rudolf Gall e Hans Altmann). 23.15 Jazz Journal (A. Pappe e J. Youssouf). 24 Ultima notizia. 0.05-1 Musica leggera.

MONTECARLO
19.55 Notiziario. 20.05 Parata Marittima presentata da Robert Rocca. 20.35 Club dei canzonettisti. 21 Aperitivo d'onore. 21.15 Lascia o raddoppia. 21.35 Avete i due. 21.55 Coucou Saints. 22 Notiziario. 22.06 «Il vascello fantasma», opera romantica in tre atti di Riccardo Wagner, diretto da Otto Ackermann. Atto primo. 23 Notiziario. Secondo e terzo atto. Nell'intervallo (ore 0,25): Notiziario.

GERMANIA MONACO
19.05 Musica leggera. 19.35 Che cosa ne dite? 19.45 Notiziario. 20 Politica di prima mano. 20.15 Dischi molto graditi. 21.30 Utopia e realtà di unioni europee (II) (Il club del 17). 22 Notiziario. Commenti. 22.10 Lettura da nuovi libri. 22.40 Concerto di musica da camera. Trio per oboe, clarinetto e pianoforte (Kurt Kalmus, Rudolf Gall e Hans Altmann). 23.15 Jazz Journal (A. Pappe e J. Youssouf). 24 Ultima notizia. 0.05-1 Musica leggera.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato a «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Radiogioresima: «Elevazioni bibliche» - «Cristo nostra guida nei problemi dello spirito» di Mons. Valentino Vecchi - Brano polifonico. 21 Santo esortato. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA
19.40 Franck Pourcel e i suoi archi. 19.49 La famiglia Duranton. 19.59 Lo scigno dei ricordi, presentato da Pierre Hégel. 20 Prestigio dell'automobile. 20.15 Cocktail di canzoni. 20.30 Club dei canzonettisti. 20.55 Il successo del giorno. 21 Gala di varietà. 21.30 Music-hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.10 Buona sera amici. 22.35 Henry Lecca e i suoi ritmi. 22.45 Desce da 5° Avenida. 23-24 Musica preferita.

FRANCIA I (PARIGI-INTER)
19.15 Notiziario. 19.45 Ritmo e melodia. 19.50 «La trave e la pagliuzza» a cura di Michel Drouot. 20.30 Tribuna parigina. 20.50 Il libro d'oro di Parigi-Inter: Recital di Jacques Douai. 22 Musica strumentale colombiana. 22.30 Il progresso e la cultura. «Dalla medicina aeronautica alla medicina astronautica». 22.25 Antepremiere di dischi di musica classica. 23.15 Notiziario. 23.20 «Jazz aux Champs-Élysées», varietà e jazz. 23.50 «Le covito al sogno».

II (REGIONALE)
19.18 Dischi. 19.20 Pierre Laroque, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. 19.40 Una storia, una canzone, un consiglio. 19.45 «Tutta la città ne parla», con Madeleine Ozery. 19.48 «Anna Karenina», di Leone Tolstoj. Adattamento radiofonico di Georges Govy. Ventisettesimo episodio. 20 Notiziario. 20.26 Canzoni. 21.15 La Tribune della storia, a cura di André Castelot, Alain Decaux e Colin Simard. Stasera: «Un testimone della storia: la duchessa d'Abrantes». 22 Notiziario. 22.10 «Una settimana di più», a cura di Edmond Meunier. 22.40 Ricordi per i sogni. 22.43-22.45 Notiziario.

III (NAZIONALE)
19.01 La Voce dell'America. 19.16 Kodaly: a) Salmo ungarico, op. 19.55 Notiziario. 20.05 Parata Marittima presentata da Robert Rocca. 20.35 Club dei canzonettisti. 21 Aperitivo d'onore. 21.15 Lascia o raddoppia. 21.35 Avete i due. 21.55 Coucou Saints. 22 Notiziario. 22.06 «Il vascello fantasma», opera romantica in tre atti di Riccardo Wagner, diretto da Otto Ackermann. Atto primo. 23 Notiziario. Secondo e terzo atto. Nell'intervallo (ore 0,25): Notiziario.

MONTECARLO
19.55 Notiziario. 20.05 Parata Marittima presentata da Robert Rocca. 20.35 Club dei canzonettisti. 21 Aperitivo d'onore. 21.15 Lascia o raddoppia. 21.35 Avete i due. 21.55 Coucou Saints. 22 Notiziario. 22.06 «Il vascello fantasma», opera romantica in tre atti di Riccardo Wagner, diretto da Otto Ackermann. Atto primo. 23 Notiziario. Secondo e terzo atto. Nell'intervallo (ore 0,25): Notiziario.

GERMANIA MONACO
19.05 Musica leggera. 19.35 Che cosa ne dite? 19.45 Notiziario. 20 Politica di prima mano. 20.15 Dischi molto graditi. 21.30 Utopia e realtà di unioni europee (II) (Il club del 17). 22 Notiziario. Commenti. 22.10 Lettura da nuovi libri. 22.40 Concerto di musica da camera. Trio per oboe, clarinetto e pianoforte (Kurt Kalmus, Rudolf Gall e Hans Altmann). 23.15 Jazz Journal (A. Pappe e J. Youssouf). 24 Ultima notizia. 0.05-1 Musica leggera.

MONTECARLO
19.55 Notiziario. 20.05 Parata Marittima presentata da Robert Rocca. 20.35 Club dei canzonettisti. 21 Aperitivo d'onore. 21.15 Lascia o raddoppia. 21.35 Avete i due. 21.55 Coucou Saints. 22 Notiziario. 22.06 «Il vascello fantasma», opera romantica in tre atti di Riccardo Wagner, diretto da Otto Ackermann. Atto primo. 23 Notiziario. Secondo e terzo atto. Nell'intervallo (ore 0,25): Notiziario.

GERMANIA MONACO
19.05 Musica leggera. 19.35 Che cosa ne dite? 19.45 Notiziario. 20 Politica di prima mano. 20.15 Dischi molto graditi. 21.30 Utopia e realtà di unioni europee (II) (Il club del 17). 22 Notiziario. Commenti. 22.10 Lettura da nuovi libri. 22.40 Concerto di musica da camera. Trio per oboe, clarinetto e pianoforte (Kurt Kalmus, Rudolf Gall e Hans Altmann). 23.15 Jazz Journal (A. Pappe e J. Youssouf). 24 Ultima notizia. 0.05-1 Musica leggera.

MONTECARLO
19.55 Notiziario. 20.05 Parata Marittima presentata da Robert Rocca. 20.35 Club dei canzonettisti. 21 Aperitivo d'onore. 21.15 Lascia o raddoppia. 21.35 Avete i due. 21.55 Coucou Saints. 22 Notiziario. 22.06 «Il vascello fantasma», opera romantica in tre atti di Riccardo Wagner, diretto da Otto Ackermann. Atto primo. 23 Notiziario. Secondo e terzo atto. Nell'intervallo (ore 0,25): Notiziario.

GERMANIA MONACO
19.05 Musica leggera. 19.35 Che cosa ne dite? 19.45 Notiziario. 20 Politica di prima mano. 20.15 Dischi molto graditi. 21.30 Utopia e realtà di unioni europee (II) (Il club del 17). 22 Notiziario. Commenti. 22.10 Lettura da nuovi libri. 22.40 Concerto di musica da camera. Trio per oboe, clarinetto e pianoforte (Kurt Kalmus, Rudolf Gall e Hans Altmann). 23.15 Jazz Journal (A. Pappe e J. Youssouf). 24 Ultima notizia. 0.05-1 Musica leggera.

MONTECARLO
19.55 Notiziario. 20.05 Parata Marittima presentata da Robert Rocca. 20.35 Club dei canzonettisti. 21 Aperitivo d'onore. 21.15 Lascia o raddoppia. 21.35 Avete i due. 21.55 Coucou Saints. 22 Notiziario. 22.06 «Il vascello fantasma», opera romantica in tre atti di Riccardo Wagner, diretto da Otto Ackermann. Atto primo. 23 Notiziario. Secondo e terzo atto. Nell'intervallo (ore 0,25): Notiziario.

GERMANIA MONACO
19.05 Musica leggera. 19.35 Che cosa ne dite? 19.45 Notiziario. 20 Politica di prima mano. 20.15 Dischi molto graditi. 21.30 Utopia e realtà di unioni europee (II) (Il club del 17). 22 Notiziario. Commenti. 22.10 Lettura da nuovi libri. 22.40 Concerto di musica da camera. Trio per oboe, clarinetto e pianoforte (Kurt Kalmus, Rudolf Gall e Hans Altmann). 23.15 Jazz Journal (A. Pappe e J. Youssouf). 24 Ultima notizia. 0.05-1 Musica leggera.

MONTECARLO
19.55 Notiziario. 20.05 Parata Marittima presentata da Robert Rocca. 20.35 Club dei canzonettisti. 21 Aperitivo d'onore. 21.15 Lascia o raddoppia. 21.35 Avete i due. 21.55 Coucou Saints. 22 Notiziario. 22.06 «Il vascello fantasma», opera romantica in tre atti di Riccardo Wagner, diretto da Otto Ackermann. Atto primo. 23 Notiziario. Secondo e terzo atto. Nell'intervallo (ore 0,25): Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 19.45 Canzoni e danze rustiche. 20 Interpretazioni di Gerald Moore, presentate da Joan Chisell. 20.30 Gara di quiz fra i migliori britannici. 21 Orchestra sinfonica Norddeutscher Rundfunk. 21 Notiziario. 21.15 Diario del 1936 a cura di Leslie Bar. 23.45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 0.06-0.36 Schubert: Trio in mi bemolle per violino, violoncello e pianoforte, eseguito dal Trio Robert Masters.

PROGRAMMA LEGGERO
19 Varietà. 19.45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20.30 «Educating Archie», varietà. 21 Unguallo. 21.30 Dischi presentati da Michael Brooke. 22.30 «The Goon Show», varietà. 23 Bill Paver. Jack Bain. René Scames. 23.45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 0.06-0.36 Schubert: Trio in mi bemolle per violino, violoncello e pianoforte, eseguito dal Trio Robert Masters.

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 19.45 Canzoni e danze rustiche. 20 Interpretazioni di Gerald Moore, presentate da Joan Chisell. 20.30 Gara di quiz fra i migliori britannici. 21 Orchestra sinfonica Norddeutscher Rundfunk. 21 Notiziario. 21.15 Diario del 1936 a cura di Leslie Bar. 23.45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 0.06-0.36 Schubert: Trio in mi bemolle per violino, violoncello e pianoforte, eseguito dal Trio Robert Masters.

PROGRAMMA LEGGERO
19 Varietà. 19.45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20.30 «Educating Archie», varietà. 21 Unguallo. 21.30 Dischi presentati da Michael Brooke. 22.30 «The Goon Show», varietà. 23 Bill Paver. Jack Bain. René Scames. 23.45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 0.06-0.36 Schubert: Trio in mi bemolle per violino, violoncello e pianoforte, eseguito dal Trio Robert Masters.

ONDE CORTE
14.45 Pianista D. Hunt. 15.15 Concerto diretto da Leo Wurmser. Solista: tenore René Scames. Reynaldo Hahn: Mozart, ouverture: Bizet: Carmen, canzone del fiore. Rimsky-Korsakov: a) Danza dei commedianti, b) Ballo del canto indu. Copland: Suite da «Red Pony». Lehár: «Stay with me for ever». a) Danza di Debussy: Sylvia, suite. 16 Dischi per un'isola deserta. 16.30 «Half Mile Off Shore», commedia di Charles Mackay. 17 Notiziario. 17.30 «Beyond your Ken», rivista musicale. 18 Ballate e canzoni polari. 18.15 Musica per il 19 Notiziario. 19.30 Tricia Payne e Ted Heath e la sua musica. 20.30 «The Education of Archie», varietà. 21 Notiziario. 21.30 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Roy Bradford. 22 Composizione strumentale «The International Player» diretto da Gilbert Vinter. 23.15 Musica richiesta. 24 Notiziario.

SVIZZERA BEROMUNSTER
19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica da jazz. 20.30 Radiosintesi sulla gestione straniera. 21 Concerto di Arthur Berna del Quartetto d'archi «Amadeus». Joseph Haydn: Quartetto d'archi in sol maggiore, op. 54. 22 Beethoven: Quartetto d'archi in la minore, op. 132. 22.15 Notiziario. 22.20 Julia. 22.55-23.15 Musica leggera con l'orchestra Van Lynn.

MONTECENERI
7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almannaco sonoro. 12 Musica vivace. 12.30 Notiziario. 12.40 «Festa di San Giovanni». 12.55 Monteceneri Paggi. 13.10 Musiche operistiche. 13.30-14 Musiche spagnole per soprano e chitarra intermedie. a) Carmen Prieto e Julian Bream. 15.15 Danzante. 16.30 Mercoledì dei ragazzi. 17 «Jazz at the Philharmonic». 17.30 «Vita tranquilla dei secoli passati», rievocazione radiofonica. 18 Musica richiesta. 18.45 Offenbach: «La Galté parissienne». Ballo «Suppé». 19.15 Notiziario. 20 Reminiscenze cinematografiche. 20.10 «Il piano di legno» - due parti - i quadri di Edmund Morris. Versione italiana di Gigi Lunari. 23.30 Notiziario. 23.55-24 Vecchi successi sempre graditi.

SVIZZERA BEROMUNSTER
19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica da jazz. 20.30 Radiosintesi sulla gestione straniera. 21 Concerto di Arthur Berna del Quartetto d'archi «Amadeus». Joseph Haydn: Quartetto d'archi in sol maggiore, op. 54. 22 Beethoven: Quartetto d'archi in la minore, op. 132. 22.15 Notiziario. 22.20 Julia. 22.55-23.15 Musica leggera con l'orchestra Van Lynn.

MONTECENERI
7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almannaco sonoro. 12 Musica vivace. 12.30 Notiziario. 12.40 «Festa di San Giovanni». 12.55 Monteceneri Paggi. 13.10 Musiche operistiche. 13.30-14 Musiche spagnole per soprano e chitarra intermedie. a) Carmen Prieto e Julian Bream. 15.15 Danzante. 16.30 Mercoledì dei ragazzi. 17 «Jazz at the Philharmonic». 17.30 «Vita tranquilla dei secoli passati», rievocazione radiofonica. 18 Musica richiesta. 18.45 Offenbach: «La Galté parissienne». Ballo «Suppé». 19.15 Notiziario. 20 Reminiscenze cinematografiche. 20.10 «Il piano di legno» - due parti - i quadri di Edmund Morris. Versione italiana di Gigi Lunari. 23.30 Notiziario. 23.55-24 Vecchi successi sempre graditi.

SVIZZERA BEROMUNSTER
19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica da jazz. 20.30 Radiosintesi sulla gestione straniera. 21 Concerto di Arthur Berna del Quartetto d'archi «Amadeus». Joseph Haydn: Quartetto d'archi in sol maggiore, op. 54. 22 Beethoven: Quartetto d'archi in la minore, op. 132. 22.15 Notiziario. 22.20 Julia. 22.55-23.15 Musica leggera con l'orchestra Van Lynn.

MONTECENERI
7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almannaco sonoro. 12 Musica vivace. 12.30 Notiziario. 12.40 «Festa di San Giovanni». 12.55 Monteceneri Paggi. 13.10 Musiche operistiche. 13.30-14 Musiche spagnole per soprano e chitarra intermedie. a) Carmen Prieto e Julian Bream. 15.15 Danzante. 16.30 Mercoledì dei ragazzi. 17 «Jazz at the Philharmonic». 17.30 «Vita tranquilla dei secoli passati», rievocazione radiofonica. 18 Musica richiesta. 18.45 Offenbach: «La Galté parissienne». Ballo «Suppé». 19.15 Notiziario. 20 Reminiscenze cinematografiche. 20.10 «Il piano di legno» - due parti - i quadri di Edmund Morris. Versione italiana di Gigi Lunari. 23.30 Notiziario. 23.55-24 Vecchi successi sempre graditi.

SVIZZERA BEROMUNSTER
19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica da jazz. 20.30 Radiosintesi sulla gestione straniera. 21 Concerto di Arthur Berna del Quartetto d'archi «Amadeus». Joseph Haydn: Quartetto d'archi in sol maggiore, op. 54. 22 Beethoven: Quartetto d'archi in la minore, op. 132. 22.15 Notiziario. 22.20 Julia. 22.55-23.15 Musica leggera con l'orchestra Van Lynn.

MONTECENERI
7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almannaco sonoro. 12 Musica vivace. 12.30 Notiziario. 12.40 «Festa di San Giovanni». 12.55 Monteceneri Paggi. 13.10 Musiche operistiche. 13.30-14 Musiche spagnole per soprano e chitarra intermedie. a) Carmen Prieto e Julian Bream. 15.15 Danzante. 16.30 Mercoledì dei ragazzi. 17 «Jazz at the Philharmonic». 17.30 «Vita tranquilla dei secoli passati», rievocazione radiofonica. 18 Musica richiesta. 18.45 Offenbach: «La Galté parissienne». Ballo «Suppé». 19.15 Notiziario. 20 Reminiscenze cinematografiche. 20.10 «Il piano di legno» - due parti - i quadri di Edmund Morris. Versione italiana di Gigi Lunari. 23.30 Notiziario. 23.55-24 Vecchi successi sempre graditi.

SVIZZERA BEROMUNSTER
19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica da jazz. 20.30 Radiosintesi sulla gestione straniera. 21 Concerto di Arthur Berna del Quartetto d'archi «Amadeus». Joseph Haydn: Quartetto d'archi in sol maggiore, op. 54. 22 Beethoven: Quartetto d'archi in la minore, op. 132. 22.15 Notiziario. 22.20 Julia. 22.55-23.15 Musica leggera con l'orchestra Van Lynn.

MONTECENERI
7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almannaco sonoro. 12 Musica vivace. 12.30 Notiziario. 12.40 «Festa di San Giovanni». 12.55 Monteceneri Paggi. 13.10 Musiche operistiche. 13.30-14 Musiche spagnole per soprano e chitarra intermedie. a) Carmen Prieto e Julian Bream. 15.15 Danzante. 16.30 Mercoledì dei ragazzi. 17 «Jazz at the Philharmonic». 17.30 «Vita tranquilla dei secoli passati», rievocazione radiofonica. 18 Musica richiesta. 18.45 Offenbach: «La Galté parissienne». Ballo «Suppé». 19.15 Notiziario. 20 Reminiscenze cinematografiche. 20.10 «Il piano di legno» - due parti - i quadri di Edmund Morris. Versione italiana di Gigi Lunari. 23.30 Notiziario. 23.55-24 Vecchi successi sempre graditi.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.35 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * *Musiche del mattino*
Mattutino, di Orio Vergani (Motta)

8 Ieri al Parlamento (7,50)
Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* *Crescendo* (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

8.45-9 **Lavoro italiano nel mondo**

11 — **La Radio per le Scuole**
L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi

11.30 * *Musica sinfonica*
Haydn: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84 per violino, oboe, violoncello, fagotto e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro con spirito (oboista Friedrich Wilde, fagottista Hugo Gebert, violinista Reinhold Barchet, violoncellista Siegfried Barchet)
Orchestra e Pro musica di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt); Ravel: Concerto in re maggiore (per la «mano sinistra»); a) Lento, b) Allegro (Pianista Robert Casadesu - Orchestra sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

12.10 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Ruggero Conti, Gianni Marzocchi, Bruno Rossetti e il Duo Blengio con il Quartetto Marino Marini
Misselvia-Alguero: *Buenas dias, Maria*; Pinchi-Savina: *Il tuo silenzio è amore*; Bixio: *Il canto del pescatore*; Valleroni-Marini: *La bella del giorno*

12.25 Calendario

12.30 * *Album musicale*
Negli interv. comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... *vial* (Pasta Barilla)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Appuntamento alle 13,25
PICCOLO CLUB
Orchestra Cyril Stapleton e Miranda Martino (Prodotti Trim)
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. E. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

14.30-15 *Trasmissioni regionali*

16.15 *Previs. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri

16.30 * *Melodie e ritmi*
Il Giro ciclistico della Sardegna Radiocronaca dell'arrivo della tappa Cagliari-Nuoro (Radiocronista Paolo Valenti)

17 **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Gli zolfanelli
Settimanale a cura di Gladys Engely - Allestimento di Ugo Amodeo

17.30 *Vita musicale in America*
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

18.15 *Conversazione per la Quaresima*
«L'umanità e Cristo»: *Il mondo*, a cura di Mons. Mario Puccinelli (vedi nota illustrativa a pag. 11)

18.30 Oscar Valdambriani e il suo complesso

18.45 *Università internazionale Guglielmo Marconi* (da Roma)
Lanfranco Caretti: *Nuove ricerche sul Tasso*

19 — *Concerto della pianista Ornella Vannucci Trevese*

Mozart: *Fantasia in do minore K. 475*; Schumann: *Novalletta n. 8*; Brahms: *Variazioni su un canto ungherese op. 21 n. 2*

19.30 **Fatti e problemi agricoli**

19.45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — * *Valzer celebri*
Negli interv. comunicati commerciali
* *Una canzone alla ribalta* (Lanerossi)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
MADAME BOVARY
Dramma in tre atti e otto quadri di Guido Pannain e Vittorio Viviani
Riduzione da Gustave Flaubert
Musica di GUIDO PANNAIN
Emma Bovary Clara Petrella
Antonio Casinelli
Leone Dupola Gastone Limarilli
Rodolfo Boulanger De La Houchette Giovanni Cimmini
Il cieco Vito Tatone
La signora Lafrancois Corinna Voza
Lhereux
Il farmacista Saturno Meletti
Homais
Il curato (Padre Bournisien) Antonio Sacchetti
Girard, servo di Rodolfo Mario Rogani
Direttore Gabriele Santini
Maestro del Coro Giuseppe Conca
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
(Registrazione effettuata il 4-2-1959 dal Teatro dell'Opera di Roma)
(v. articolo illustrativo a pag. 7)
Negli intervalli: I) *Posta aerea*; II) Tanchi Michelotti: *Pittori senza pennello*

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * *Musica da ballo*

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — *Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici*
La decifrazione delle tavolette cretesi
a cura di Benedetto Marzullo

19.30 **Luigi Dallapiccola**
Sonatina canonica
Pianista Ornella Vannucci Trevese
Camargo Guarnieri
Quartetto n. 2 per archi
Esecuzione del «Quartetto Pascal» Jacques Dumont, Maurice Crut, violini; Léon Pascal, viola; Robert Sales, violoncello

20 — **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
E. Elgar (1857-1934): *Variazioni su un tema originale op. 36* («Enigma variations»)
Direttore John Barbiroli
F. Busoni (1866-1924): *Rondò arlecchinesco*
Direttore Mario Rossi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 «*Storia commovente*» del soldato
Programma a cura di Paolo Gonelli

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13,15 *Chiara fontana*, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 *Antologia* - Da «Confessions of a young man» di George Moore: «L'idolo della società inglese dell'Ottocento»
13,30-14,15 *Musiche di Haydn, Federico II e Schubert* (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 25 febbraio)

MATTINATA IN CASA

9 **CAPOLINEA**
— Diario - Notizie del mattino
15: Napoli sempre (Margarina Flavina Extra)
30: Il club dei timidi
45: Parole in musica (Pludtack)

10-11 **ORE 10: DISCO VERDE**
— Dalla diligenza all'astronave - 15: Canzoni all'italiana - 30: Morbelliana - 45: Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)

12,10,13 *Trasmissioni regionali*

FRA 5 GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla Radio alla Televisione per il 1959 usufruendo della riduzione delle soprattasse erariali.

MERIDIANA
Il signore delle 13 presenta:
Ping-Pong
05' *Musica per tre* (Enciclopedia del mondo «Imago Mundi»)
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25' *Flash: istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 13,30**
40' *Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono* (Simmenthal)
45' *Stella polare, quadrante della moda* (Macchine da cucire Singer)

50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55' *Noterella di attualità*

14 — **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro
Raffaele Pisu, Antonella Steni, Renato Turi

14.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 14,30**
40' *Voci di ieri, di oggi, di sempre* (Agipgas)

14,40-15 *Trasmissioni regionali*
45' *Schermi e ribalte*
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
15 — *Panoramiche musicali* (Vis Radio)

15.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 15,30** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
40' *Flor da flora*
Canzoni e romanze d'ogni tempo, scelte e illustrate da G. Sarno

16 **POMERIGGIO IN CASA**

16 **TERZA PAGINA**
Panorami, giri d'obiettivo sul mondo d'oggi
Piccola enciclopedia musicale, a cura di Pietro Montani
Dimmi come parli, di Anna Maria Romagnoli

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano **Gianna D'Angelo** e del baritone **Sesto Bruscanenti**
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ripresa dal Programma Nazionale)

18 — **Giornale radio**
Servizio speciale da Sportinia per i Campionati Italiani di sci (Radiocronista Gigi Mascio)
Al termine: **GIACOMO L'IDEALISTA**
Romanzo di Emilio De Marchi
Adattamento di Tito Guerrini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
Settima puntata

19 — **CLASSE UNICA**
Luigi Russo - Verga romanziere e novelliere: Etica e poesia nei «Malavoglia»
Angelo Crocioni - Elementi di agronomia: La lotta contro la vegetazione spontanea

INTERMEZZO

19,30 * *Tastiera*
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - Radiosera

20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Una voce in vacanza
Canta MARIO PETRI

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Palcoscenico del Secondo Programma**
DELIRIO
Due tempi e quattro quadri di Diego Fabbrì
Renato Rizzo Ricci
Giovanna, sua moglie Ewa Magni
Irene Anna Mierocchi
Orsolina Moschetti Vanda Benedetti
Clemente Marchiori Alfredo Varelli
Elena, infermiera Anna Nogara
Regia di Renzo Ricci e Lucio Chiavarelli
Al termine: *Ultime notizie*

22.45 *Orchestra diretta da Pino Calvi*
Cantano Nicola Arigliano, Sergio Bruni, Gian Costello, Nicola Di Bruno, Narciso Parigi

23.15-23.30 **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 3153
0,05-0,30: Carnet di ballo - 0,36-1: Canzoni a mezza voce - 1,06-1,30: Musica sinfonica - 1,36-2: Le canzoni di Napoli - 2,06-2,30: Ritmi di ieri e di oggi - 2,36-3: Voci e orchestre - 3,06-3,30: A passeggio con la musica - 3,36-4: Aquarelli musicali - 4,06-4,30: Le nostre canzoni - 4,36-5: Motivi d'oltre oceano - 5,06-5,30: Musica sul mare - 5,36-6: Ritmo e melodia - 6,06-6,30: Arcobaleno musicale
- N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

DA CHI DEVE ESSERE AMMINISTRATO LO STIPENDIO?



Prod. Film Telerama

La soluzione dei problemi di economia domestica provoca a volte fra coniugi interminabili discussioni: è questo l'argomento affrontato dalla coppia della fotografia. Enzo Tortora ha voluto aiutarli chiedendo telefonicamente a Lovati, il popolare portiere della Lazio, e alla

nota pittrice Anna Salvatore cosa ne pensano. Potrete seguire il dibattito assistendo, questa sera alle 20,50 alla scenetta televisiva « Adamo contro Eva ». Il programma è presentato dalla Durban's, produttrice delle famose Creme di Bellezza Durban's, le creme del successo, che vi invita al consueto appuntamento.

IL FRANCESE SORRIDENDO

è il corso semplice, moderno, divertente, inciso su dischi CGD che raccoglie le lezioni presentate alla Televisione dal Prof. JEAN BARBET in PASSAPORTO n. 2

In vendita nei migliori negozi di dischi e alle

MESSAGGERIE MUSICALI
GALLERIA DEL CORSO - MILANO

TELEVISIONE

giovedì 26 febbraio

14-15.10 TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

a) 14: Lezione di Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

b) 14,30: Due parole tra noi
a cura della Direttrice dei corsi Prof.ssa Maria Grazia Pughisi

c) 14,40: Lezione di Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

16 — Da Cortina d'Ampezzo RIPRESA DIRETTA DI UNA MANIFESTAZIONE DI PATTINAGGIO SU GHIACCIO

Telecronista: Giuseppe Albertini
Ripresa televisiva di Giovanni Coccocese

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 Dal Teatro Gerolamo in Milano

ZURLI, MAGO DEL GIOVEDÌ

Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 — PASSAPORTO N. 1
Lezioni di lingua inglese a cura di Jote Giannini

19.30 SCIENZA E FANTASIA
Volo cieco
Racconto sceneggiato
Regia di Herbert L. Strock
Prod.: Ziv Television
Interp.: James Graig, Steve Brodie, Arleen Whelan



Un particolare dello Stadio Olimpico di Cortina d'Ampezzo, dove si svolge alle 22.45 l'incontro di hockey su ghiaccio Italia-Canada

20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio, a cura di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC E SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO
(Star - Caffettiera Moka Express - Imec Biancheria - Durban's)

21 — LASCIA O RADDOPPIA?
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — Franca Valeri e Vittorio Caprioli presentano

LE DIVINE

Testi di Valeri, Caprioli, Medioli, Biancoli
Musiche originali di Fiorenzo Carpi
Complesso di Raoul Ceroni
Con il Quartetto 2 + 2
Costumi di Maurizio Chiari
Scena di Lucio Lucentini
Regia di Mario Ferrero

22.45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Cortina d'Ampezzo
Incontro di hockey su ghiaccio Italia-Canada

Telecronista: Giuseppe Albertini

Ripresa televisiva di Giovanni Coccocese

AL termine:

TELEGIORNALE
Edizione della notte

PERSONAGGI DI «LASCIA O RADDOPPIA»



I granduchi, le vedove, le libellule, le zingare, i baroni, insomma tutta la folto schiera dei personaggi d'operetta continua a fare allegra corona attorno a Vincenzo Maccarone, esperto — anche se non sempre fortunato — di quel rosato mondo che ebbe in Lehar e in Lombardo, in Straus e in Pietri i suoi profeti. E' un passato che torna attraverso le risposte del signor Maccarone e nel quale i telespettatori non giovanissimi sono ben lieti di abbandonarsi per rievocare l'età bella delle piume di struzzo

LOCALI

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 1

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17.00 Concerto del **Givedì: Stucche di Vento, Scarlati, Galuppi, Cherubini, Bach-Liszt con la pianista Clelia Arcella.** 19.33 Radiocorressima: « **Elevazioni bibliche** » - « **Cristo nostra guida, nell'anno sacro naturale** » di Don Angelo Maio - Brano polifonico. 21 **Santo Rosario.** 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

19.49 La famiglia Durand, 19.59 Lo scrigno dei ricordi, presentato da P. Hibel. 20.00 Gric e Crac attraverso i secoli. 20.15 Pranzo in musica. 20.45 Musica di estensiva. 20.50 L'ora teatrale. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.10 Buena sera, amici! 22.35 Il mio amico: « Il libro ». 23-24 Musica preferita.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.15 Notiziario. **19.45** Jazz. **19.50** Preludio alla serata. **20.00** Concerto dell'Orchestra Nazionale diretto da André Vandernoot. Solista: pianista Peter Frankl. **21.40** Anteprogramma di dischi di musica classica. **22** La Voce dell'America. **22.30** « La maschera e la penna », rassegna pubblica delle Lettere, del Teatro e del Cinema, di François-Régis Bastide e Michel Poliac. **23-24** Concerto di musica da camera con la partecipazione dei solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro.

II (REGIONALE)

19.48 « Anna Karenina », di Leone Tolstoj. Adattamento radiofonico di G. Gory. **20** « Episodio Muk ». **20.26** « Sua Maestà il Suono », a cura di Jean Ploye, con la partecipazione del professor Pierre Auger, di Jean Thévenot e Louis Wins. **21.26** « Dai costruttori di automi », a cura di Eliane Maingot. **21.31** « Chiarore nella notte », trasmissione di Jacques Mamy dedicata ai ciechi. **22.06** Notiziario. **22.16** « I sogni perduti di Yvonne Desnos ».

III (NAZIONALE)

20 Concerto diretto da A. Vandernoot. Solista: pianista P. Frankl. **Mozart:** Sinfonia n. 41 in do (Lupher); Liszt: Concerto n. 2 in la, per pianoforte e orchestra; Bartok: Suite di danze; Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Stravinsky: Sinfonia dei salmi per coro e orchestra. **21.40** Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Delvéze. **22.25** Franck: Preludio, corale e fuga, nell'interpretazione della pianista Jacqueline Eymar. **22.45** Inchieste e commenti. **23.05** Ultime notizie di Washington. **23.10** Idee e uomini. **23.35** Dischi.

MONTECARLO

19.55 Notiziario. **20.05** Le scoperte di Nanette: « L'emigrazione degli animali », a cura di Bernard Véron. **20.20** Il paese del sorriso. **20.50** Flauto, clarinetto, trombone & C. **21.05** Il punto comune, con Zappy Max. **21.20** Successi di sempre interpretati da Patti Page. **21.35** « E' deciso ». Presentazione di Jean-Jacques Vital. **22** Notiziario. **22.06** Fêteur del jazz. **23** Notiziario. **23.05** Hour of Decision. **23.35** Programma delle Assemblée Générale dei Movimenti di Pentecoste.

GERMANIA

MONACO

19.05 Musica leggera. **19.35** Cronaca. **19.45** Notiziario. **20** Gustav Mahler: a) « Lieder eines fahrenden Gesellen ». - Orchestra diretta da Wilhelm Furtwängler (solista baritone Dietrich Fischer-Dieskau); b) Sinfonia n. 4 in sol maggiore, diretta da Otto Klemperer (solista soprano Elisabeth Lindnermeier). **21.15** « Tempesta in montagna », racconto di Gott-

fried Kölwel. **22** Notiziario. Commenti. **22.10** La Chiesa e il mondo: Il cristiano e la sua domenica (III) di Mario von Gall. **22.25** Tra l'Elba e l'Oder, giornale zonale. **22.40** Hans Wiesbeck e i suoi solisti: Musica leggera. **23** Melodie e ritmi. **24** Ultime notizie. **0.05-1** Musica leggera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

22 Notiziario. **22.15** Problemi dell'ora: Il piccolo investitore. **22.35** Che che che e danze esotiche eseguite da Edmund Ros e la sua orchestra. **23.30** Conversazione religiosa. **23.45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario. **0.06-0.36** Interpretazioni del pianista Dennis Murdoch. **Haydn:** Sonata in Fa; **Debussy:** Dohanyis; **Nadia:** valse; **Rachmaninoff-Alan:** Richardson; **Vocalizzo:** Chopin; **Notturmo** in fa.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Varietà. **19.45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20.30** « Cosa sapete? », gara culturale tra gli ascoltatori delle isole Britanniche. **21** Cantiamo insieme! **21.30** Lettere di ascoltatori. **22** « Take it from here », rivista musicale. **22.30** « The Dark Wind », di Michael Noonan. **23** « Dove siete ora? », a cura di Wilfred Pickles. **23.30** Notiziario. **23.40** Jazz Club. **0.30** Musica leggera.

ONDE CORTE

16.30 Musiche dedicate a sovrani britannici. **Haendel:** « Ode per la nascita della regina Anna », per voci, coro e orchestra. **17** Notiziario. **17.30** « Burglar's Bounce », commedia radiofonica di Redmond Macdonogh. **18.15** Che che che e danze esotiche interpretate da Edmund Ros e la sua orchestra. **19** Notiziario. **20** Organista Sandy Macpherson. **20.15** Concerto con la partecipazione del soprano Solange de la Motte, accompagnata al pianoforte da Ernest Lush, e del pianista Ross Pratt. **Debussy:** a) Preludio; b) Melodie francesi; **Ravel:** Sonatina. **21** Notiziario. **21.30** Rimmiscenze musicali di quando qualcuno di noi aveva sette anni. **22** « Take it from here », rivista. **22.30** « Half Mile Off S. Thornton », commedia di Charles S. Thornton. **23** Musica di Stravinsky. **24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

19 Chante Jura. **19.30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto di musica inglese antica. **20.20** Enrico IV di William Shakespeare. **22** Madrigali del tempo di Shakespeare. **22.15** Notiziario. **22.20-23.15** Musica da jazz.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. **7.20-7.45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12.30** Notiziario. **12.40** Musica da jazz. **13.15** William Shakespeare: Janos, suite. **13.35-14** Beethoven: « An die ferne Geliebte », op. 98; Schubert: « Grenzen am Spinnrad » op. 2; Schumann: « Widmung », op. 25 n. 1. **16** 16 danzante. **16.30** Novità in discoteca. **17** Musica musicale con l'Orchestra Radiosa e i suoi cantanti. **17.30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **19** Ornitologia musicale. **19.15** Notiziario. **20** Motivi operistici nell'interpretazione dell'Orchestra Harry Ermann. **20.15** Simologia: « La terra trema », nell'opera di poeti e scrittori di ogni tempo. **20.45** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **20.50** Notiziario. **21.15** Haydn: Sinfonia n. 48 in do maggiore (Maria Theresa); **Mozart:** Concerto in mi bemolle maggiore KV 271 per pianoforte e orchestra. **22** Anno geografico. **22.15** Melodie e ritmi. **22.30** Notiziario. **22.35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo Quintetto.

SOTTENS

21.30 Concerto dell'Orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Desreux. Solista: pianista Rose Dobos. **Domenico Scarlatti:** Toccata, bourrée e gigue (elab. Alfredo Casella). **Mozart:** Sinfonia in sol maggiore KV. 129; **Jean-Charles Perrin:** Concerto grosso per pianoforte e orchestra; **Giovan Battista Martini:** Concerto in sol maggiore KV. 22.30 Notiziario. **22.35** Istantanee sportive di Scubba. **23.50-23.15** « La Settimana Santa », colloquio di Aragon con Evelynne Schlumberger.



..questa e' la vera!

- Attenti alla foglia... se volete la vera FOGLIA d'ORO !
- FOGLIA d'ORO non è una margarina normale ma una squisita panna dei più puri e costosi oli vegetali.
- FOGLIA d'ORO vi salva la linea e la salute perchè vi evita grassi pesanti allo stomaco e colesterolo alla arterie. FOGLIA d'ORO è veramente il condimento che mantiene giovani.

Chiedete subito a Star - Muggiò (Milano) l'Album a colori dei magnifici regali ottenibili anche con pochi incarti di Foglia d'Oro !

E' UN PRODOTTO STAR Solo L. 60 l'etto

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35 Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino
Mattutino, di Orio Vergani (Morta)
- 8-9 Ieri al Parlamento (7,50)
Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 — La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elementare)
La mia casa si chiama Europa, a cura di Antonio Tatti
La leggenda degli alberi: l'ulivo, a cura di Mario Pucci
- 11.30 * Musica da camera
Beethoven: Sonata in fa diesis maggiore op. 78 per pianoforte: a) Adagio cantabile; Allegro ma non troppo. b) Allegro vivace (Pianista: Wilhelm Backhaus); Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte; a) Allegretto ben moderato, b) Allegro, c) Reclativo - Fantasia (Ben moderato), d) Allegretto poco mosso (Violinista: David Oistrakh, pianista: Lev Oborine)
- 12.10 Il mondo della canzone
Cantano Natalino Otto e Tullio Pane (Chiorodoni)
- 12.25 Calendario
- 12.30 * Album musicale
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Appuntamento alle 13,25
TEATRO D'OPERA
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Il libro della settimana
« Il Risorgimento » di Cesare Giardini, a cura di Goffredo Bellocchi
- 14.30-15.15 Trasmissioni regionali
- 16.15 Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30 * Melodie e ritmi
Il Giro ciclistico della Sardegna
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Nuoro-Sassari (Radiocronista Paolo Valentini)
- 17 Giornale radio
Programma per i ragazzi
Il mago di Menlo Park
Rimanzo di Anna Luisa Meneghini - Allestimento di Ugo Amodeo - Terzo ed ultimo episodio
- 17.30 Paese che vai, canzoni che trovi
- 17.45 Egitto sconosciuto
a cura di Gianfranco Nollì
XI. Il Teatro
- 18.15 Bollettino della neve, a cura dell'EN.I.T.
- 18.30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30 Visti in libreria
Lettera al padre di Franz Kafka
Lettera sul matrimonio di Thomas Mann, a cura di Domenico Tarizzo
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 — * Motivi di successo
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 — Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da LORIN MAAZEL
con la partecipazione del soprano Aureliana Beltrami e del mezzosoprano Annamaria Rota - Voce recitante: Rolf Tasma
Pergolesi: Stabat Mater, a due voci femminili, orchestra d'archi ed organo (edizione integrale); Schoenberg: Il soprannaturale di Varsavia, per recitante, coro maschile e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale); a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Allegro, d) Allegro, e) Allegretto
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (vedi nota illustrativa a pag. 6)
Nell'intervallo: Paesi tuoi

FRA 4 GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla Radio alla Televisione per il 1959 usufruendo della riduzione delle soprattasse erariali.

- 23 — * George Shearing e il suo complesso
- 23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Orchestra diretta da Dino Olivieri
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
* Giovanni Battista Pergolesi
Concertino in sol maggiore n. 2 per quattro violini, viola, violoncello e continuo
Largo a cappella, non presto - Largo affettuoso - Allegro
Orchestra d'archi del Festival di Lucerna, diretta da Rudolf Baumgartner
Marcel Poot
Allegro risoluto - Notturmo - Passacaglia e Finale
Esecuzione dell'Otetto di Vienna: Willi Boskovsky, Philipp Mathels, violini; Gunther Breitenbach, viola; Nikolaus Hubner, violoncello; Johann Krump, contrabbasso; Alfred Boskovsky, clarino; Josef Velaba, corno; Rudolf Hanzl, fagotto
- 19.30 La Rassegna
Scienze mediche
a cura di Antonio Morera
Recenti studi sull'aterosclerosi - Il fumo e le malattie cardiovascolari - Notiziario
- 20 — L'Indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera
G. Ph. Telemann (1681-1767): Tafelmusik (rev. Tocchi)
Ouverture - Bergerie - Allegresse - Postillons - Flatterie - Badinage - Conclusion
Orchestra e A. Scarlatti di Napoli, diretta da Roberto Lupi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Intorno al sermone "La Mitologia" di V. Monti » di Giuseppe Montani: « Polemica romantica - contro Vincenzo Monti »
13,30-14,15 Musiche di Elgar e Busoni (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 26 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA 14,40-15
45' Trasmissioni regionali
Fiera delle arti, a cura di Attilio Bertolucci
- 15 — Galleria del Corso
Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)
- 15.30 Segnale orario - Giornale radio delle 15,30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
- 40' Orchestra diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Fausto Cigliano, Gino Latilla, Tonina Torrielli
Lentisco: Amore in viola; Testa-Rossi: Al chiaro di luna porto fortuna; Bernard-Gardino: Sotto i ponti del Po; Fiorentini-Matanzas: Hasta la vista... señora; Testa-Spotti: Brividi blu; Danpa-Rizzo: Trés joie
- 12,10,13 Trasmissioni regionali
- MERIDIANA
Il signore delle 13 presenta:
13 Ping-Pong
05' Piccola discoteca (Ricordi)
20' La collana delle scie e perle (Lesso Galbani)
25' Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio delle 13,30
40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55' Noterella di attualità
- 14 — Teatrino delle 14
Lui, lei e l'altro
Raffaele Pisu, Antonella Steni, Renato Turi
- 14.30 Segnale orario - Giornale radio delle 14,30
40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Asippas)

POMERIGGIO IN CASA

- 16 TERZA PAGINA
Schedario: Sebastiano Drago: Elogio della campagna
Guida per ascoltare la musica diretta da Mario Labroca: L'opera: 2) Il libretto dal '600 al '700, a cura di Mario Rinaldi (v. articolo illustrativo a pag. 16) Il mare, questo sconosciuto, di Hans Grieco
- 17 — RIVISTA A QUATTRO FACCE di Amurri, Ciorciolini, Faè e Zapponi
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta
Regia di Riccardo Mantoni
- 18 — Giornale radio
Servizio speciale da Sportina per i Campionati Italiani di sci (Radiocronista Gigi Marsico)
- 18.25 IL TINELLO
Settimanale per le donne, a cura di Maria Luisa Gavuzzo e Tina Pellegrino
- 18.45 Orchestra diretta da Gianni Ferrario
Cantano Adriano Cecconi, Johnny Dorelli, Loredana e Lilian Terry
Shanklin: Chanson d'amour; Rubino-Matteini: Bolero in blu; Testa-Vian: Il ponte d'oro; Rastelli-Mariotti: Bestiaccia; Castavino; Gentile-Capotosti: JUIA
- 19 — CLASSE UNICA
Paolo Toschi - Tradizioni popolari italiane: Le danze
Dino Gribraudi - Profilo geografico del continente africano: Il popolamento dell'Africa

INTERMEZZO

- 19,30 * Caroline dal Brasile
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazoni & C.)
- 20 — Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Scherziamoci sopra con Armandino, I cinque Ciro, il Quartetto Cetra, Renato Carosone e Marino Marini

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 GRAN GALA
Spettacolo musicale di Franco Pisano
Presenta Lidia Pasqualini (Palmolive-Colgate)
Parliamone insieme
Ultime notizie
- 22 — BIBLIOTECA CIRCOLANTE N. 2
a cura di Mario Mattolini e Mauro Pezzati
Seconda puntata: Dialoghi con Tizio, di Mauro Pezzati
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
Al termine: Siparietto

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

« NOTTURNO DALL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23,25-0,30: Scherzi sonori - 0,34-1: Regaliamo canzoni - 1,06-1,30: Orchestra e complessi in parata - 1,34-2: Carline musicali da Napoli - 2,06-2,30: Carosello italiano - 2,34-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Ritmi del Sud - 3,36-4: Ritmi del Sud - 4,06-4,30: Musica sinfonica - 4,36-5: Complessi caratteristici - 5,06-5,30: Tra jazz e melodia - 5,34-6: Motivi in allegria - 6,06-6,30: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

14-15,10 TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
 a) 14: Osservazioni scientifiche
 Prof. Arturo Palombi
 b) 14,30: Musica
 Prof.ssa Gianna Perea Labia
 c) 14,40: Storia ed Educazione Civica
 Prof.ssa Maria Mariano Gallo

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

La storia delle sinfonie allegre

Prod.: Walt Disney

b) Le avventure di un piccolo skunk

Cortometraggio della serie Young America Films

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 LEI E GLI ALTRI

Settimanale di vita femminile a cura di Piera Rolandi
 Realizzazione di Carla Ragonieri

19.30 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

19.45 INCURSORI SUBACQUEI

Servizio di Marc'Antonio Bragadin

20 TELEUROPA

a cura di Jader Jacobelli
 Realizzazione di Franco Morabito

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC E SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Binaca - Vecchia Romagna Bion - Macchine da cucire Singer - Pasta Barilla)

21 DIECI MINUTI DI ALIBI

Commedia in tre atti di Antony Armstrong
 Traduzione di Connie Riccono
 Adattamento televisivo in due parti

Personaggi ed interpreti:
 Colin Derwent

Armando Francioli
 Philip Sevilla Roberto Villa
 Betty Findon

Nicoletta Rizzi
 Ispettore Pember

Hunter Fosco Giachetti
 Signor Miles Elio Jotta

Gianni Bortolotto
 Sergente Brace Orazio Orlando

Scene di Bruno Salerno
 Regia di Giacomo Vaccari

Al termine:
 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un giallo di Antony Armstrong

DIECI MINUTI DI ALIBI

Altro è parlar di morte, altro è morire; il famoso endecasillabo, dovendo noi occuparci della commedia gialla in programma questa sera alla TV, si presta ad una facile parafrasi: «Altro è sognar di uccidere, altro è uccidere». Intendiamoci subito: togliere di mezzo Philip Sevilla — a parte la questione di principio morale — non è poi un atto socialmente riprovevole. Si tratta di un tipaccio; lupo sotto il vello di pecora, affascinante, sicuro di sé; ma con tali losche imprese a suo carico da far vacillare la nomea dei più noti avventurieri. Naturalmente, come succede sempre in questi casi, c'è chi bada soltanto alle apparenze: Betty Findon, ad esempio, la quale è innamorata cotta del signor Sevilla, tanto da dimenticare o respingere l'amore puro e sincero di Colin Derwent, un giovane avvocato di valore. La passione, si sa, acceca; e Betty si abbandona nelle braccia di Philip senza dar retta al buon senso e senza ascoltare gli ammonimenti di Colin, disperato nel vederla perdersi così. Lo charme di Sevilla è irresistibile; egli non può, dice, sposare Betty, ma lo farà al più presto, non appe-

na sua moglie gli concederà il divorzio. Frattanto non c'è che una soluzione; partire. Parigi è la città che ci vuole. Tutto è pronto per lasciare Londra e marciare verso la felicità. Purtroppo («o, meglio, come si vedrà, fortunatamente») Betty non ha il passaporto ed è giocoforza procrastinata il viaggio di un paio di giorni. Intanto Colin piomba sui due e impiega tutte le sue arti per mandare a monte l'insano (per Betty) progetto di fuga. Sevilla è un tale che ha larga esperienza in materia di candide fanciulle; è, in altre parole, lo specializzato in portarle con sé a Parigi facendo balenare alla loro ingenuità un avvenire pieno di gioia e, una volta ottenuto lo scopo, le abbandona ad una oscura vita di vizio. Un vero e proprio turpe mercato.

Consapevole di ciò, Colin Derwent affronta con vigore il losco Sevilla non nascondendo il desiderio che avrebbe di indirizzargli nella testa una pallottola. Costui sostiene spavalidamente gli attacchi, arriva persino a offrire al suo avversario la propria pistola munita di silenziatore. Colin rifiuta l'arma ed accetta invece una sigaretta. Che natural-

mente è drogata e lo spedisce nel mondo dei sogni.

E' durante il sonno che lo sfortunato avvocato fantastica il suo piano per ammazzare Sevilla. La difficoltà maggiore, quando si vuol compiere un delitto perfetto, consiste nel garantirsi un alibi ineccepibile. E Colin — sempre nel sogno — ce la fa brillantemente. Basta saper manovrare a proprio vantaggio le lancette dell'orologio a muro in casa di Sevilla e poi assicurarsi dei testimoni che possano constatare come al momento del crimine Colin Derwent non si trovasse nell'appartamento della vittima.

Ogni particolare funziona a meraviglia; diremo anzi, poiché l'alibi è tutto basato sull'orologio, che funziona con l'esattezza di un cronografo svizzero. Senonché, quando Colin si sveglia, la realtà è assai diversa: Philip Sevilla è vivo, vegeto e deciso più che mai a portarsi via Betty.

Non si dimentichi, a questo punto, ciò che si diceva nelle prime righe: «altro è sognar d'uccidere, altro è uccidere». Ci impegniamo a non continuare il racconto. E' un compito che spetta all'autore, Antony Armstrong, al regista e agli interpreti di Dieci minuti di alibi. Oltre tutto, a differenza di quanto solitamente avviene in commedie del genere, il finale riserva una grossa sorpresa: una volta tanto, perbacco, il colpevole la fa franca.

c. m. p.



Due interpreti: Nicoletta Rizzi (Betty) e Armando Francioli (Colin)

grande concorso

600 CORREDI

Liebig!

per la casa

Raccogliete le confezioni di questi famosi prodotti Liebig:

LEMCO e **TAVOLETTA**
Liebig

e chiedete nei negozi di generi alimentari il regolamento e le cartoline per partecipare a questo nuovo grande Concorso Liebig!

UN PREMIO A SORTEGGIO!

Ogni cartolina inviata partecipa all'estrazione mensile di 100 magnifici corredi del Linificio e Canapificio Nazionale.

UN PREMIO SICURO!

Ogni 5 cartoline inviate riceverete il premio certo di un paio di calze in Lilion "Eucalza 60 agli".

Venerdì 27 febbraio ore 20,50

BINACA

presenta alla TV una novità

Carosone

Perchè Ida lascia che LA BRUTTA PELLE la costringa a casa?



Ida era l'anima di tutte le feste e di tutti i ricevimenti. Ora alle serate non la si vede più. Se ne resta a casa imbronciata. La ragione? Ida ha dei disturbi alla pelle. E spreca del tempo piacevole e prezioso aspettando che la pelle migliori. Qualcuno dovrebbe parlare a Ida del balsamo Valcrema. I germi che causano i disturbi della pelle, come le bollicine, le irritazioni, gli sfoghi, i punti neri, ecc. sono efficacemente combattuti dai due antisettici contenuti in Valcrema.

Inoltre, poiché Valcrema non ostruisce i pori, la materia secca non viene occlusa internamente e può fuoriuscire. Spesso bastano pochi giorni perché la vostra pelle diventi sana e chiara. Valcrema è cremosa, non grassa, non ha odore di medicinale.

Prezzo L. 230 al tubo
Formato doppio L. 350

Conc. Escl. MANETTI & ROBERTS - FIRENZE

VALCREMA
balsamo antisettico

* RADIO * venerdì 27 febbraio

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: Die moderne Dokumentation: 2) Vom Wesen des Dokumentes und der Dokumentation von prof. P. Friesch Komponisten-Bildner: Ralph Benatzky - Jugendfunk (n. 12) (Bolzano 3 - Bolzano III e collegati dell'Alto Adige).

20,15-21,20 Das Abenteuer des Jazz - von Orio Giardini (9. Folge) - Neue Musikbücher - von Dr. P. Oswald Jaeggi - Blick in die Region - Volkswissen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegati dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
13 L'ora della Venezia Giulia

Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almenaco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,20 Giorno radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno di Italiano (Venezia 3).

17,30 Carl Orff: «Il trionfo di Afrodite» - Orchestra e coro della Radio Bavarese diretti da Eugen Jochum (Trieste 1).

18,10 Libro aperto - Anno IV - n. 20 - Luigi Ciampi e Carlo Enza Giannicheri (Trieste 1).

18,30 Franco Vallinieri e il suo complesso (Trieste 1).

18,45 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Umberto Casamassima (Trieste 1).

19,05 Storia e leggenda fra piazze e vie - di Giovanni Comelli (Trieste 1).

19,20 Concerto del violinista Baldassar Simeone e del pianista Piero Rattalino. Fauré: Sonata per violino e pianoforte in la maggiore op. 13 (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste 4).

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 (*) Musica leggera - nell'intervallo (ore 8): Teacup del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 12,55 (*) Parata di orchestre leggere - 13,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17,30 Lettura programmi serali - (*) Musica da ballo - 18 Classe unica: Giovanni Arca: La vita nell'antico Egitto: (14) «La religione» - 18,10 Concerto sinfonico diretto da Arturo Basile. Casella: Serenata. Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia. Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro «La Fenice» di Venezia il 18 luglio 1957 - 18,40 Liriche di compositori sloveni - 19 Allarghiamo l'orizzonte: Margherita Cattaneo-Slavko Rebec: «Il perfetto precettore: (3) I ciclisti si specchiano nella laguna» - 19,30 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20,05 Intermezzo musicale. Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20,30 (*) Pianisti - George Feyer, Charles Kurat - a Trieste - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,20 Musica operistica - 22 Gli ultimi giorni di poeti e scrittori (3) - 22,15 Segnale orario, a cura di Martin Jevnikar - 22,20 Concerto del trio Vattimo-

Deveti-Ferrari: Brahms: Trio in si bemolle maggiore, op. 45 per violino, pianoforte e corno - 22,55 (*) Quartetto Dave Brubeck - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 (*) Musica per la buonanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19,35 Radiorequiesima: «Elevazioni bibliche» - testo nostra guida, nelle esigenze della vita morale» di S. E. Monsignor Giuseppe Carraro - Brano polifonico: 21 San Rossario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità per signore. 19 Ballabile 19,12 Omo vi prende in parola. 19,17 Orchestra Eddie Barclay. 19,37 Lieto anniversario. 19,48 La famiglia Duranton. 19,59 Lo scrigno dei ricordi, presentato da Pierre Hiégel. 20 Musica varia 20,15 Coppa inter-scolastica. 20,30 Il cuore sul campo con Henri Cleaveau. 20,40 Dal mercante di canzoni. 21 Il signor Tutti. 21,30 Prendi la strada. 21,45 Music-hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,10 Buona sera, amici. 22,35 Loro Ruffino. 22,47 Musica del film «Les Tricheurs». 23-24 Musica preferita.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)
19,15 Notiziario. 19,45 Preludio alla serata. 19,50 «Per appassionati soltanto», a cura di Henri-François Reud. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 «L'onore di Carlotta», inedito radiofonico di André Bodin. 22,30 «L'ufficio della poesia» a cura di André Beucler. «Omaggio a Yvette Guilbert» con Bédouin, Dussane, Irène, Ahoff. 23,15 Notiziario. 23,20-24 Anteprema di dischi di musica classica.

II (REGIONALE)

19,13 Una storia, una canzone, un consiglio. 19,18 «La finestra aperta», con André Chanu, Adrienne Gallon e l'orchestra Edward Chekier. 19,48 «Anna Karénina» di Leon Tolstoj. Adattamento radiofonico di Georges Guy. Veninovesimo episodio. 20 Notiziario. 20,26 «Notre Dame de la Nuit» di Stéphane Pizella. 21,10 Haydn: Sinfonia n. 96 in re maggiore «Il miracolo». Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore, op. 125 «Inno alla gioia». 22 Notiziario. 22,10 «Appuntamento con voi», a cura di Jean Nocher. 22,40 Ricordi per i sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

19,01 La Voce dell'America. 20 La Besoche, opera comica in tre atti di Albert Carré. Musica di André Messager, diretta da Jules Gressier. 22,15 «Tempi giulietti» di Maurice Strakosky. «Dionifonia» a cura di Pierre Sripot. 22,45 Inchieste e commenti. 23,05 Ultime notizie da Washington. 23,15 «L'ora di passaggio: Interpretazioni del pianista spagnolo Rafael Sabido e del cantante canadese Jules Vain. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

19,55 Notiziario. 20,05 Trio. 20,20 Coppa inter-scolastica. 20,35 Colette Renard all'Olympia. 21 «Giulietta o la chiave dei sogni», di Georges Neveux. Versione radiofonica di André

Sallée. 22,10 Notiziario. 22,16 Radio Club Montecarlo. 23 Notiziario. 23,05 Radio Avivaimento. 23,20 Mitternachtsruf. 23,35 Hour of Revival.

GERMANIA

MONACO

19,05 Musica popolare bavarese. 19,35 Osservazioni critiche sulla vita sociale. 19,45 Nereida. 20 Carosello bavarese, varietà musicale. 21,45 Lezione d'inglese. 21,55 Notiziario. Commenti. 22,10 Europa in questa settimana. 22,40 Nel bar qui accanto. (Frank Pleyer Combo). 23 Tenerezza in musica. 23,30 Un po' di nostalgia, trasmissione di e con Paul Michael Bornkamp. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 20 «Round the Bend», varietà. 21 Concerto diretto da Mansel Thomas. Alun Hoddinott: Quattro danze galles. Danza Jones e The Country Beyond the Stars » per coro e orchestra. 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 Concerto del violinista Sidney Harth e del pianista Ernest Lush. Mozart: Sonata in la. K. 305; Brahms: Sonata, tempo in termini minori. Terzetto. Allegro animosamente; Kodaly: Adagio in do; Rachmaninoff: 23,15 Dukkin. D'Arze rigine. 23,15 L'ora melodica. 23,45 Resonance parlamentare. 24 Notiziario. 0,06-3,06 Interpretazioni di 23,15 Concerto di Beethoven del clavicembalista-pianista Raymond Leppard. Bach: Sonata n. 1 in si minore, per flauto e clavicembalo; con Henri Cleaveau in si bemolle per flauto e pianoforte.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Varietà. 19,45 «La famiglia Archer» di Valb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 «Viva con i Lyon», varietà musicale. 21 «Ray's a laugh», rivista. 21,30 Discussione. 22,15 Musica per tutti. 23,30 Notiziario. 23,40 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sidney Bowman. 0,30 Concerto di pianista Sidney Bright e il complesso Montmarire diretto da Henry Krein. 0,5-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

16 «Il combattente», rende migliore», storia vera scritta e narrata da Stephen Grenfell. 16,30 «Il Re della tastiera: musicista polacco», intervista di Gianfranco. 17 Notiziario. 17,45 Musica in stile moderno eseguita dai complessi «The Don Saggio» e «The Sensy». 18,15 Baker Half Dozen». 18,15 «Take it from here», rivista. 19 Notiziario. 19,30 Concerto diretto da George Hurst Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore; Howard Ferguson: Variazioni su aria dell'Ulisse; Ciaikovsky: La bella addormentata, valzer. 20,30 Orchestra Geroldi. 21 Notiziario. 21,30 Motivi preferiti. 22 «The Goon Show», varietà. 23 Concerto con la partecipazione del soprano Solange de la Motte, accompagnata al pianoforte da Ernest Lush, e del pianista Ross Pratt. Debussy: a) Preludi; b) Melodie francesi; Ravel: Sonatina.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19,05 Cronaca del mondo. 19,30 Notiziario. Boc del tempo. Le melodie del mese. 20,30 Reportage. 21,15 Le parti più belle dell'opera «Carmen» di Georges Bizet. 21,45 «Il signore del Signore». 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica da camera di compositori svizzeri viventi.

MONTECENERI

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almenaco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,10 Novità canzonettine. 13,30 «L'ethelove». Sinfonia n. 5 op. 67 in do minore, diretta da Sir Adrian Boult. 14,45 «Il pittore della montagna», a cura di Testorelli-Lafanchini. 16 Te danzante. 16,30 Pergolesi: Trio n. 4 in sol mag-

giore: Mozart: Trio in mi maggiore KV 542. 17 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18,30 Rassegna della televisione e cura di Franco Marazzi. 18,45 Concerto diretto da Leopoldo Casella Donizetti. «La figlia del reggimento», ouverture; Lehár: «Oro e argento», valzer; Messager: «Isolina», balletto. 19,15 Notiziario. 20 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 20,30 «Abbiamo fatto un viaggio», cronaca teatrale in 3 tempi di Raoul Maiza de Angelis. 21,30 Roger Vautaz: a) Seconda suite su temi popolari, op. 53; b) «Message d'anglais», fantasia per soprano e coro misto a 4 voci su una melodia popolare savoiarda; c) Quatre rondeaux de Charles Orleans suivi d'une valse, op. 76. 22,05 I grandi romanzi cavallereschi: «L'Orlando furioso», a cura di Ugo Fasolis. 22,20 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 I successi di una volta.

SOTTENSI

19,15 Notiziario. 19,35 Lo specchio del mondo. 19,45 Svend Asmussen e la sua orgia del reggimento. 20 «La collanda mancata», di Pierre-François Schneeburger. Presentazione di Yvette Z'Graggen. 21 Interpretazioni del violinista Arthur Grumiaux e del pianista Istvan Hajdu. Mozart: Sonata in si bemolle n. 454, per violino e pianoforte; Bach: Ciaccona dalla Partita in re minore, per violino. 21,40 «Coppolette», fantasia sulla letteratura francese?», a cura di Philippe Soupeult. 22 Schoenberg: Concerto. 23,30 Notiziario. 23,35 Orizzonti del jazz europeo. Presentazione di Jean-Pierre Allenhach.



LA ROTELLA MIRACOLOSA
Guarisce subito senza farmaci reumatici, artrite, sciatiche, lombaggini, emicranie, Ammalati, medici, informazioni gratis. FLURESOL San Felice n. 45/R - Bologna.



RAMAZZOTTI
fa sempre bene

GUADAGNERETE
Eseguito a Domicilio Lavori

Facili - Artistici Dilettevoli

Informazioni GRATIS - Scrivere: **DITTA FIORENZA**

Via dei Benci, 28 rosso FIRENZE

classe unica

Dino Gribaudi
PROFILO GEOGRAFICO del CONTINENTE AFRICANO
L. 300



L'Africa: un continente strano e affascinante. Caratteristico per la sua posizione sulla superficie terrestre, per i suoi paesaggi unici al mondo (dagli sconfinati deserti al lussureggiante verde delle foreste), per la ricchezza delle materie prime e per la povertà degli abitanti (che hanno un reddito pro capite che è il più basso del mondo), esso sorprende per la varietà razziale, linguistica, religiosa dei suoi popoli, divisi in tutti gli stadi immaginabili di sviluppo politico, dai più arretrati ai più evoluti. Nel volume assumono particolare rilievo gli aspetti economici ed etnici del continente, sullo sfondo della geografia fisica.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

Edizioni Radio Italiana

Via Arsenale 21, Torino



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.35 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
Mattutino, di Orio Vergani (Motta)
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - *Previs. del tempo - Boll. meteor.*
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

8.45-9 **La comunità umana**
Trasmisione per l'assistenza e previdenza sociali

11 - **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
Calendarietto della settimana, a cura di Ghivola Gherardi
Lo zio Gianni impara l'italiano, a cura di Anna Maria Romagnoli
Bibliotecnica, a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi

11.30 **I giorni dell'amarezza e della gioia**
Canti Gregorini eseguiti dalle Monache dell'Abbazia di Vibondone

11.45 * **Leo: Concerto in re maggiore**
a) Andante sostenuto e grazioso, b) Larghetto, c) Allegro (Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» diretta da Franco Caraculio)

12 - *Vi parla un medico*
Cesare Bartorelli: **Le leucemie**

12.10 **Canzoni in voga**
(Gandini Profumi)

12.25 Calendario

12.30 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... **vial**
(Pasta Barilla)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Appuntamento alle 13,25
ANGELINI E OTTO STRUMENTI
(Brill)
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio**

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Antoa

14.30-15.15 **Trasmisioni regionali**

15.15 *Previs. del tempo per i pescatori*

15.25 **Dallo Stadio Olimpico di Roma**
RADIOCRONACA DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA-SPAGNA
(Radiocronista Nando Martellini)

17.30 **Giornale radio**
Ravel: La Valse
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Ernest Ansermet

17.45 **Conversazione per la Quaresima**
L'umanità e Cristo: *L'uomo*, a cura di Mons. Carlo Colombo

18 - **Vetrina Vis Radio**
Canzoni e ballabili (Vis Radio)

18.30 * **Arturo Mantovani e i suoi archi**

18.45 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
Francis Bello: *Il più imponente laboratorio scientifico mondiale*

19 - Estrazioni del Lotto

19.05 **Varietà Carisch**
(Carisch S. p. A.)

19.45 **Prodotti e produttori italiani**

20 - **Un po' di Dixieland**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Lanerossi)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 - **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Premio Italia 1958
ADDIO BIANCHE CASCATE
Radiocommedia di Frank Harvey
Presentata dalla Radio Irlandese
Traduzione di Amleto Micozzi
Richard Farran Franco Luzzi
Terence Farran Leandro Sorrentino
John Farran Adolfo Geri
Katie Farran Renata Negri
William Allingham Franco Sabani
Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Premio della Radiotelevisione Italiana per opere drammatiche)
(v. articolo illustrativo a pag. 9)

FRA 3 GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla Radio e alla Televisione per il 1959 usufruendo della riduzione delle soprattasse erariali.

22.15 **TRE PER TRE**
Varietà in tre tempi per tre generazioni
Regia di **Amerigo Gomez**

23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Può progredire l'agricoltura collinare sottosviluppata?
Luigi Virone: *La trasformazione di Borgo a Mozzano*

19.15 * **Gustav Mahler**
Tre Lieder su poemi di Rückert (1902)
Ich bin der Welt abhanden gekommen - Ich atmet' einen linden Duft - Um Mitternacht
Contralto Kathleen Ferrier
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Bruno Walter

19.30 **La Rivoluzione del '59** nel diario di un patriota toscano
a cura di Bice Mengarini

20 - **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
G. Fauré (1845-1924): *Notturmo n. 13* per pianoforte
Pianista Yvonne Lefebure
E. Grieg (1843-1907): *Quartetto in sol minore op. 27*
Un poco andante, Allegro molto ed agitato - Romanze, Andantino, Allegro agitato - Intermezzo, Allegro molto marcato - Finale, Lento, Presto al saltarello
Esecuzione del Quartetto della Filarmonica di Monaco di Fritzi Sonnlitner, Ludwig Baier, violini; Siegfried Meinicke, viola; Fritz Kiskalt, violoncello

21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **Piccola antologia poetica**
Kingsley inglese del dopoguerra
Kingsley Amis

21.30 **Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma**
Dall'Auditorium del Foro Italico

9 **MATTINATA IN CASA**
CAPOLINEA
- Diario - Notizie del mattino
15': Canzoni a due - (Margarina Flavina Extra)
30': Sfogliamo il Radiocorriere-TV -
45': Canzoni alla moda (Pludtuch)

10-11 **ORE 10: DISCO VERDE**
- Bis non richiesti - 15' Canta Teddy Reno - 30': Morbelliana - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)

12-13 **Trasmisioni regionali**

MERIDIANA
Il signore delle 13 presenta:
Ping-Pong
05' L'alfabeta della canzone (Alemania)
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25' Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 13,30**
40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
Il discobolo (Arrigoni Trieste)
50' Noterella di attualità

14 - **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro
Raffaella Pisu, Antonella Steni, Renato Turi

14.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 14,30**
40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Aptgpass)
14,40-15 **Trasmisioni regionali**
45' Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Giradisco Music-Mercury (Società Gurtler)

15 - **Giornale radio delle 15,30** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
40' **Canzoni presentate al IX Festival di Sanremo 1959**
Orchestra diretta da William Gajassini
Cantante Wilma De Angelis, Aurelio Fierro, Gino Latilla, Tonina Torrielli

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Piccolo viaggio in provincia, di Mario Ortensi
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni

17 - **LA SCACCHIERA**
Varietà musicale di **Affilio Spiller** con interventi di **Achille Campanile**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da **Mario Consiglio** - Regia di **Giulio Scarnicci** (vedi fotosequenza a colori alle pagine 12 e 13)

18 - **Giornale radio**
Servizio speciale da Sportinia per i Campionati italiani di sci (Radiocronista Gigi Marsico)
Al termine: **GIACOMO L'IDEALISTA**
Romanzo di **Emilio De Marchi**
Adattamento di **Tito Guerin**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di **Umberto Benedetto**
Ottava puntata

18.45 **Tavolozza musicale Ricordi**
(Dischi Ricordi)

19 - **Il Sabato di Classe Unica**
Risposte agli ascoltatori
Come nasce una legge in Parlamento

INTERMEZZO

19,30 * **Musica in celluloido**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 - **Segnale orario - Radiosera**

20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CIAK
Settimanale di attualità cinematografiche, di Lello Bersani

21 - **Radiotelefortuna**

SPETTACOLO DELLA SERA
LA SONNAMBULA
Melodramma in tre atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Il conte Rodolfo
Nicola Rossi Lemeni
Teresa Maria Luisa Castellano
Amlina Virginia Zeno
Elvino Nicola V. di Lisa
Liliana Poli
Alessio Augusto Frati
Ugo notabile Nino Valentino
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Maestro del Coro **Michele Lauro**
Orchestra e Coro del Teatro San Carlo di Napoli
(Registrazione effettuata il 28-1-59 dal Teatro San Carlo di Napoli) (Manetti e Roberts)
Negli intervalli: **Ultime notizie - Asterischi**

23.15-23.30 **Siparietto**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Il Corricolo» di Alessandro Dumas: «Visita al brigante Gasparone»
13,30-14,15 **Musiche di Telemann e R. Strauss** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 27 febbraio)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 3153

2,35-4,30: *Fantasia musicale* - 4,05-4,30: *Musica operistica* - 4,35-4,30: *Piccoli complessi alla ribalta* - 5,05-5,30: *Le più belle* - 5,35-6: *Ritmi d'altri tempi* - 6,05-6,40: *Arcoalbum musicale* - N.B.: Tra un

14 — TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

a) 14: Lezione di Francese Prof. Torello Borriello

b) 14,30: Lezione di Economia domestica Prof.ssa Maria Dispenza

c) 14,45: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico Prof. Gaetano De Gregorio

15.20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma
Dallo Stadio Olimpico: INCONTRO DI CALCIO ITALIA - SPAGNA
Telecronista: Nicolò Carosio

Ripresa televisiva di Franco Morabito

LA TV DEI RAGAZZI

17.15 a) AVVENTURE IN LIBRERIA
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza

b) LA FATA DELLE BAMBOLE
Musica di Joseph Bayer
Fiaba mimata dalle Allieve della scuola di danza classica diretta da Laura Salvetti
Ripresa televisiva di Piero Turchetti (Registrazione)

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

18.50 PASSAPORTO N. 2
Lezioni di lingua francese

a cura di Jean Barbet

19.10 SINTONIA - LETTERE ALLA TV
A cura di Emilio Garroni

19.30 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE
Programma di musica leggera con l'orchestra diretta da William Galassini
Realizzazione di Vittorio Brignole

20 — BONIFICA ESPLOSIVI
Servizio di Vittorio Di Giacomo

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC E SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO
(Omo - Grandi Marche Associazione - Rhodiatoce - Trico-filma)

21 — Garinei e Giovannini presentano
IL MUSICHERE
Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer
e con Patrizia Della Rovere e Mimma Di Terlizzi
Regia di Antonello Falqui

22 — L'ISOLA DEL TESORO
Dal romanzo di R. L. Stevenson
Traduzione e riduzione di Paolo Levi
Adattamento di Anton Giulio Majano
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti: (per ordine di apparizione)
Il dottor Livesey Roldano Lupi
Jim Aioaro Piccaridi

Gray Diego Michelotti
Il capitano Smollet

Arnoldo Fod
Il cavalier Trelawney Leonardo Cortese
Ivo Garrani Silver John
Corrado Pani Dick
Guido Celano Morgan
Otello Tozo George
Vittorio Duse Venticino Sofia
Giulio Cappa Knife
Mario Colli Drake
Erno Crisa O'Brien

Scene di Carlo Cesarini da Senigallia
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Regia di Anton Giulio Majano

Riassunto delle prime tre puntate:

In seguito alla morte di un vecchio lupo di mare nella locanda che gestisce insieme alla madre, un ragazzo inglese, Jim Hawkins, è riuscito ad impadronirsi della mappa di una lontana isola dove è nascosto il tesoro del capitano Flint. Gli amici di Jim, il cavalier Trelawney ed il dottor Livesey, neoleggono la nave «Hispantola» e, prendendosi Jim a bordo come mozzo, salpano verso l'isola. Quasi alla fine del viaggio Jim avverte il capitano della nave, Smollet, d'esser scoperto che il cuoco di bordo, Silver John, è un vecchio pirata e che i marinai, al corrente dello scopo del viaggio, vogliono impossessarsi del tesoro. Arrivati all'isola, il capitano Smollet fa scendere i marinai e si barriera coi suoi fedeli in un fortino. Jim non è con loro perché è sceso con i marinai per spiarne le mosse di Silver John. Il caso fa fare a Jim uno strano incontro: Ben Gunn, un vecchio marinato che cinque anni prima era stato abbandonato nell'isola e che gli promette di aiutarlo. Quando il ragazzo raggiunge i suoi amici nel fortino, si fa avanti per porre delle assurde condizioni di resa che non vengono accettate. Silver allora attacca il fortino, ma non riesce ad espugnarlo.

Al termine: TELEGIORNALE
Edizione della notte

macinacaffè elettrico

vedette



In pochi istanti polverizza 25 - 30 gr. di caffè senza riscaldarlo e mantenendolo inalterato la fragranza. Macinacaffè di grande potenza (150 W h) - Coppa in acciaio inossidabile - Base in acciaio smaltato
Garanzia 1 anno.

In vendita nei migliori negozi

L. 2750

è un prodotto: SPADA

Via G. Fattori 73/R Torino



sugo - minestra - brodo

ROBO S.p.A. - Stradella (Pavia)



Un
brillante
da
L. 1.000.000
ed altri 50 premi per
chi acquista

Calze fer

"NAILON" RHODIATOCE
CALZIFICIO A. FERRERIO
VIA MAURO MACCHI 48 MILANO

PITTORI, CARTELLONISTI, FIGURINISTI, ARREGGIATORI, divertrete con poca spesa in breve tempo facilmente studiando per corrispondenza in casa vostra con la SCUOLA ARTISTICA SI ACCADEMIA, viale Regina Margherita, 101-D - Roma - Rate mensili irrisorie - Richiedete opuscolo gratuito



Cosmetici
satina
Per la vostra pelle

Crema alla Vitamina F (pelli aride)
Crema latte nutriente (pelli grasse)
Shampoo - Sapone neutro

SULFUPRONT

contro la caduta dei capelli

Rapp. za della H. Mack. Nachl.
RIG, Via S. Francesco, Brindisi

GBC
electronics
REGISTRATORE
PT/12
TELEVISIONE

In Eurovisione: Italia - Spagna

Azzurri e "furie rosse" all'Olimpico

Un piatto prelibato per la massa degli sportivi italiani è quello che la TV si accinge a servire dalle 15,15 alle 17,15 circa di sabato 28 febbraio su tutti i teleschermi. L'incontro internazionale di calcio Italia-Spagna sarà infatti teletrasmesso in ripresa diretta dall'inizio alla fine. Commenterà Nicolò Carosio. Per la presentazione dell'incontro, due fatti importanti si sono verificati sino al momento di stendere queste note, mentre altri si profilano. Si è già svolto il primo allenamento di Firenze diretto dall'inizio e, in Spagna, l'incontro tra l'Atletico di Bilbao e il Barcellona, sotto lo sguardo attento dell'amatleico signor Meana C.T. iberico.

Dall'allenamento fiorentino sono emersi, in pratica, gli dubbi che affliggeranno i giovani spagnoli a Madrid all'indomani dell'incontro dell'Olimpico), ha rivelato, di positivo, solo la buona forma di Barison (ala sinistra realizzatrice dell'unico gol) e l'incisività di Zaglio e Segato. Al contrario i tecnici non hanno mancato di osservare l'insicurezza di Panetti e la mancanza d'autorità e di smalto di Cervato nella difesa e di Bean e Nicolè all'attacco. Inoltre, niente affatto convincente è apparso l'esperimento di Fogli ad interno sinistro e lo spostamento a destra di Sarti, insomma tutto da rivedere nelle prossime convocazioni, per le quali si auspica, con una certa ansia, il recupero soprattutto di Buffon, Galli e Robotti.

Secondo voci romane si potrebbe anche giungere ad una imprevista convocazione di « oriundi ». A dar grattacapi al C.T. spagnolo

Manolo Meana non sono invece gli « oriundi » ma i « nazionalizzati », vale a dire quei fuoriclasse del pallone che rispondono a nomi altisonanti quali Kubala, Di Stefano e Santamaría. Sono ovviamente dei campioni stranieri che però possono essere utilizzati anche dalla nazionale iberica. Così è già avvenuto in altre occasioni ed hanno sempre costituito dei punti di forza delle « furie rosse ». Il famoso successo della Spagna sulla a noi ben nota squadra dell'Irlanda del Nord (6 a 1) fu in gran parte dovuto anche a loro. E' comprensibile quindi che Meana guardi ad essi con malcelata simpatia. Come da noi, però, anche in Spagna esiste una forte corrente per la completa « iberizzazione » della nazionale. Corrente che puntava soprattutto sul prestigioso esempio dell'Atletico di Bilbao che aveva fornito, con elementi esclusivamente locali, una serie di partite positive davvero d'eccezione.

L'incontro tra tale squadra e il

Barcellona (vinto dal Barcellona per 2 a 1 malgrado la trasferta) ha smorzato l'entusiasmo della corrente « nazionalista » e sembra pertanto che all'Olimpico gli azzurri dovranno battersi anche con i fuoriclasse « nazionalizzati ».

All'attacco Meana dovrebbe pertanto schierare Tejada, Kubala, Di Stefano, Suarez e Gento. Santamaría sarebbe confermato al ruolo di centrocampiano. Abbiamo citato questi giocatori dell'undici spagnolo perché essi saranno delle vere frecce nel fianco dei Moschettieri. A parte i « nazionalizzati », Tejada e Suarez hanno confermato nell'incontro citato di essere in splendide condizioni, mentre Gento viene addirittura indicato come il super-asso dell'immediato futuro.

Prima dell'incontro fatti nuovi potrebbero maturare sia in Spagna sia in Italia e pertanto rivoluzionare le formazioni oggi prevedibili.

Carlo Bacarelli



Con inizio alle ore 15.20 viene trasmesso in Eurovisione dallo Stadio Olimpico in Roma l'incontro di calcio Italia-Spagna. Nella fotografia, da sinistra a destra, cinque azzurrabili: Bean, Boniperti, Nicolè, Fogli e Barison

LIGURIA

16,10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerberger: « Kleine Kulturgeschichte des Haeres - Lieser und Rhythmen - Wir senden für die Jugend: « Reisen und Abenteuer »: Quer durch Afrika, von Rolf Eschbacher: 9. Folge: Schutzgebiet für wilde Tiere (Bandaufnahme della HDG Hamburg) - Das Hamburger Hafenkonzert (Bolzano 3 - Bolzano III e collegata dell'Alto Adige).

20.15-22.20 « Für die Frau » - Eine Plauderei mit Frau Margarete - Speziell für Sie! - Blick nach dem Süden - Einige Rhythmen (Bolzano 3 - Bolzano III collegata dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13.04 Motivi e canzoni in vetrina: Arlen: Over the rainbow: Filibello: Cocco bello: Franco: I miei castelli: Fouca: Catch a falling star: Rodgers: My funny Valentine: Schiza: A Venezia in carrozella: Rascel: « Una canzone per il fratello »: Roy: Edward: Kid: Muskrat ramble - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - La regione dei fatti (Venezia 3).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 (*) Musica leggera - nell'intervallo (ore 8): Accanto del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - (ore 13): Quest'ora è di... - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 (*) Melodie leggere - 13.45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30 rassegna della stampa - Lettura programmi - 14.45 (*) Duke Ellington e la sua orchestra - 15 (*) Martin: Piccola sinfonia concertata - 15.20 Notiziario musicale - 16 la novella della settimana, a cura di M. Jevnikar - 16.20 (*) Appuntamento con Valentino Leriche - 16.40 Complessi strumentali sloveni - 17 (*) Teo cantante - 17.30 Capolavori di grandi maestri - 18 Teatro dei ragazzi: « e ora una volta... » (5) La via che porta alla dea Fortuna », fibra di Radislav Rudan, adattamento di Sasa Martenc. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica ». Allestimento di Stena Officina (*) Cantano i Platters - 19 Incontro con le ascoltatrici, a cura di M. A. Pregelj - 19.25 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20.05 Intermezzo musicale, lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Oretto sloveno - 21 « Sulla via maestra », racconto sceneggiato di Anton Pavlovic. Cehov. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di V. Rebec - indi Belle melodie, belle voci - 22 Pianisti celebri - 22.30 (*) Serata con le orchestre Len Mercer, Ray Martin e Norrie Paramor - 23 Melodie notturne - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 (*) Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 1

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.33 Radio-

... E VECCHI MERLETTI



— Per quattro persone la ricetta è identica. Basta raddoppiare la dose di arsenico.

quaresima: in « Bianco Padre » - « Cristo nella nostra vita, nella vita della collettività » di Don Giovanni Battista Guzzetti - Notiziario dell'Azione Cattolica Italiana. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

gel. 20 « La courte echelle ». 20.15 Serenata. 20.30 Il successo del giorno. 20.30 Odéon 1959, presentato da Pierre Laplace. 21 Concerto. 21.30 Mezz'ora in America. 22 Radio Andorra perle per la Spagna. 22.10 Buona sera, amici 22.35 Gloria Thomas. 22.45 Complesso Pierre Michelot. 23-24 Musica preferita.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.15 Notiziario. 19.45 Ritmi e melodie. 19.50 « Concerto anacronistico », a cura di Anne-Marie Carrière e Maurice Hargues. 20.30 Tribuna parigina. 20.50 Dischi. 21 « Discoparade », presentato da Jean Fontaine. 22-24 « Buona sera, Europe... ». « Qui Parigi », a cura di Jean Antoine e Michel Godard.

ANDORRA

18.30 « L'ora blu », con Pierre Laplace e Jacques Dutailly. 19 Arle del '900 su ritmi moderni. 19.12 Omo vi prende in parola. 19.25 Scalo in Argentina. 19.35 Lieto anniversario. 19.40 Stanley Black e il suo pianoforte. 19.49 La famiglia Duranton. 19.59 Lo scrigno dei ricordi, presentato da Pierre Hié-

II (REGIONALE)

19.13 « Suono, e parole », a cura di Marguerite Jean Alley. Presentano: Pierre Delbon e Lisette Lemaire. 19.43 Una storia, una canzone, un consiglio. 19.45 Dischi. 19.48 « Anna Karenina », di Leone Tolstoj. Adattamento radiofonico di Georges Gowy. Trentesimo episodio. 20 Notiziario. 20.26 « La gloria di mio padre », ricordi d'infanzia di Marcel Pagnol. Accademico di Francia. 20.41 Cocktail parigino, a cura di Pierre Mendelssohn. 21.41 « Presenza di Parigi », a cura di P. Dorlan. 21.50 Interpretazioni del chitarrista Julian Bream. 22 Notiziario. 22.10 « La Fiera dei carretti », a cura di Pierre Still e Bernard Lauletta. Stasera: « Il distretto ». 22.35 « Corrispondenza », a cura di Freddy Alberti. Testo di Frédéric Carey. 22.55 Ricordi per i sogni. 22.58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

17 Dischi. 21.10 « Il processo di Giovanni d'Arco », di Dominique Godard. 21.25 Inchieste e commenti. 23.05 Concerto sinfonico. 23.53-24 Notiziario.

MONTECARLO

19.55 Notiziario. 20.05 La Coppa dei giovani, presentata da Marcel Amont. 20.20 « Serenata ». Testo di Max Favallini e Manuel Puig. 20.25 Il gioco e il 21, con Zappy Max. 21 Cavalcata. 21.30 In poltrona. 21.35 « Suspense », gioco con Pierre Boudaire. 8.55 Orchestra from Wee Hunt. 22 Notiziario. 22.06 Trasmissione d'uno spettacolo parigino. Presentazione di Willy Guiboud. 23 Notiziario. 23.05 Radio Club Montecarlo. 24-0-02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. 19.10 La Germania indivisibile. 19.20 Attualità dello sport. 19.30 Antichi marginali di Verdold, Wilby, Ward e Monteverdi. 20 « Il Kurfürstendamm e la Porta di Brandeburgo, uomini e bastioni », monoscena non sempre apolitico di Dieter Finnern e Erich Kobeling. 21.45 Notiziario. 21.55 Di settimana in settimana. 22.10 W. A. Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra, diretto da Jean Martinon (pianisti: Arthur Gold e Robert Fisdale). 22.40 « Contrasti », rassegne delle produzioni nazionali e estere di dischi. 24 Ultime notizie. 0.05 Musica da ballo. 1.15 Dischi di musica da jazz: Scuola « Peck » e 2 Bollettino del mare. 2.15-3.30 Musica fino al mattino.

MONACO

19.05 Musica da ballo. 19.35 Sport. 19.45 Notiziario. Comment. 20.15 Moto perpetuo musicale. 21 Cabaret di Monaco. 22 Notiziario. 22.05 Dal cestino della stampa mondiale. 22.20 Sport. 22.35 Musica su un organo svizzero (Kurt Wolfgang Senn e Susi Messerli). 23-1 Appuntato: Concerto in mi minore; Barber; Adagio per archi; Grieg; Holberg Suite. Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.45 L'orchestra Harry Davidson e il tenore John Hanson. 20.15 La settimana a Westminster. 20.30 Sfera in città. 20.35 Notiziario di varietà. 22 Notiziario. 22.15 « A Man for all seasons » (un uomo per tutte le stagioni), commedia radiofonica di R. O. Bolt. 23.35 Interpretazioni del pianista Rudolf Kirkusny. Musiche di Smetana. 23.45 Preghiere serali. 24 Notiziario. 0.06-0.36 Interpretazioni dell'Orchestra da Camera di Stuttgart diretta da Karl Münchinger. Bach-Münchinger: Fuga in sol minore; Barber; Adagio per archi; Grieg; Holberg Suite.

Belle come le perle vere
Più belle delle coltivate

Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome MAJORICA ed il numero di fabbricazione

In vendita presso i migliori negozi

Perlas MAJORICA

PROGRAMMA LEGGERO

19 Club dei chitarristi. 19.30 Jazz parigino presentato da Sim Copans. 20 Notiziario. 20.30 Spettacolo di varietà. 23 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. Parte I. 23.30 Notiziario. 23.40 Musica da ballo. Parte II. 24 Dischi presentati da David Jacobs. 0.55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

6 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 7 Notiziario. 7.30 « Take it from here », rivista musicale. 8 Notiziario. 8.30-9 Il complesso « The Maple Leaf Four » e il trio Ivor Mairants. 10.15 Notiziario. 11.10 Scatola musicale. 12 Notiziario. 13.15 L'ora melodica con l'Orchestra da concerto della BBC diretta da Vilem Tausky, Albert Marland e la sua orchestra, Edward Rubach e Robert Docker. 14 Notiziario. 14.45 Musica di Strawinsky. 15.15 Banda militare. 15.45 Ewe Boswell, il trio Dennis Wilton e l'orchestra Ron Goodwin. 18 Notiziario. 18.15 Melodie popolari di ieri e di oggi. 19 Notiziario. 19.30 « L'uomo nato per essere re », di Dorothy L. Sayers. 21 Notiziario. 21.15 Musica dal Continente. 21.30 « Ray's a laugh », varietà. 22.15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 23 Musica di Strawinsky. 24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

19.10 Dagli avvenimenti religiosi. 19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 La grande Radiorchestra cinese diretta da Knj Mortensen. 20.30 « SOS », allegro gioco di domande e risposte. 22 Michel Legrand e la sua orchestra. Musica leggera sponanea. 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 Musica da ballo.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 Musica varia. 13 « Vieni, vicini, viaggia », concorso turistico a premi. 13.20 Concanzetti. 13.30 Per la donna. 14 Dischi. 14.10 « L'uomo della luce », commedia in 3 atti di Zio D'Errico. 16.10 Teo cantante. 16.30 Voci sparse. 16.55 Musica di Enrico Dassetto diretta dall'Autore. a) « Il Cantico del Ticino »; b) Don Cecè, introduzione all'opera. 17.30 « L'orchestra nei secoli » a cura di Ermanno Briner-Aimo. Elaborazione radiofonica di Ugo Fasola: XXI « La sinfonia a programma ». 18 Musica richiesta. 18.30 Voci del Grigioni italiano. 19 A tempo di valzer. 19.15 Notiziario. 20 Fantasia di motivi noti e ricreativi. 20.30 Orizzonti ticinesi. 21 Interpretazioni del pianista Giuseppe Terracciano. Luigi Ferrari-Trecate: a) « La Partita per Luigi Gogni: Preludio; Enzo De Bellis: a) Girottondo; b) Racconto di Natale; c) Danze di fate; Gino Paduano: Romanza; Italo Lippolis: Sonata panopaea. 21.30 « Il Colibri », rivistina in miniatura di Edoardo Massucci. 22 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Galleria del jazz, a cura di Lelio Rigassi.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 Discanalzi », presentato da Géo Voumard. Presiede la giuria: Michel Dénairez. 20.35 Servizio segreto. Stasera: « Chepeau, Turner », di René Roulet. 21.10 « Discoparade », varietà a cura di Jean Fontaine. 22.10 « Simple Police », di Samuel Chevallier. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Istantanee dell'incontro internazionale di hockey su ghiaccio Svizzera-Canada, a cura di Lelio Rigassi.

LINGUE ESTERE alla RADIO

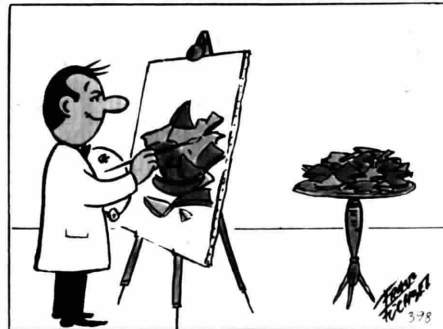
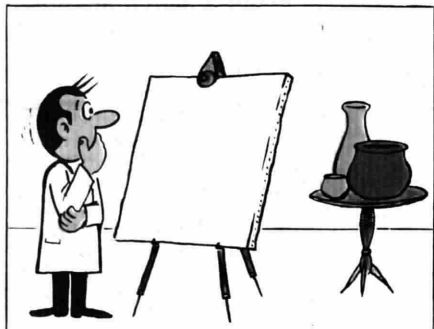
Tema di traduzione in lingua tedesca per il mese di febbraio

Conoscete i popoli dell'antichità? — Sì, li conosciamo attraverso (*durch + acc.*) la loro storia, i loro monumenti e le opere dei loro artisti (*r Künstler*). Anche le canzoni popolari (*parola composta*) ci rivelano (*enthüllen*) la loro anima. Tutti i frutti delle arti, i quadri dei pittori, le poesie dei poeti sono testimonianze (*s Zeugnis*) dello spirito di un popolo, come gli avvenimenti (*s Ereignis*) della storia. Regni e imperi sono mortali (*sterblich*) come i loro re e imperatori; mortali sono gli uomini: ma il ricordo dei (*an + acc.*) loro meriti (*s Verdienst*), come i prodotti (*s Erzeugnis*) della loro intelligenza, delle loro virtù e del loro valore sono immortali. Le gesta (*trad.: azioni*) degli eroi vivono tuttora (*trad.: ancor sempre*) nelle pagine dei libri o nella gloria delle tradizioni (*s Ueberlieferung*) e delle loro opere d'arte (*parola composta*).

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Tedesca alla radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 1° marzo al Programma Nazionale - Direzione Generale RAI - Via del Babuino, 9 - ROMA.

LE PIÙ CELEBRI "VEDETTES" IN EUROPA di NOE un film di ALESSANDRO BLASET

CONCRETISM



Senza parole

ALLO ZOO



Senza parole

IN POLTRONA

LA NOTTE DELL'EQUILIBRISTA



— Non lamentarti, John! Sei fortunato tu per non doverlo cullare passeggiando a piedi.

SORPRESE



— Mammmamia! A casa Lombardi hanno fatto di nuovo paura allo struzzo!

AUTONOMIA



— E' strano, papà! Ma da quando non ficchi più il naso nei miei compiti, sono il primo della classe!